Trieste - Via Silvio Pellico N. 8
TELEFONI: Centralino: 55255 e 55955
(otto linee con ricerca automatica)
S.P.I. - Società per la Pubblicità in Italia
Via S. Pellico 4 - Telefoni 55255 e 55955

IL PICCOLO
GIORNALE DI TRIESTE

Domenica, 28 agosto 1966
Anno LXXXIV Lire 50
(Spedizione in abbonamento postale Gruppo I)
N. 6102 nuova serie Fondazione: 1881

INSERZIONI: S.P.I., via S. Pellico 4, tel. 55255, 55955 - Prezzi per mm. d'altezza (largh. una colonna): Commerciali L. 350 (festivi e posizione prestabilita L. 400) - Necrologie L. 375 (partecipazioni L. 500) - Finanziari e legali L. 450 - Nel corpo del giornale L. 350 (festivi L. 400) - Avvisi collettivi: prezzi in testa alle rubriche. Tasse gov. in più
Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5398): ITALIA annuo L. 13.000, sem. 6750, trim. L. 3500 (col Piccolo del lunedì: 15.150, 7900, 4100) - ESTERO: annuo L. 26.500, sem. L. 13.500, trim. L. 6900 (col Piccolo del lunedì: 30.750, 15.700, 8000) - Copie arretrate il doppio

IN TRATTATIVE SEGRETE SVOLTESI A LONDRA TRA ESPERTI ITALIANI E AUSTRIACI

LE ULTIME CONCESSIONI OFFERTE DAL GOVERNO AGLI ALTOATESINI

Esclusa una vera autonomia - Travaso di competenze dalla Regione alla Provincia di Bolzano
Nessun controllo sulle forze di polizia - Graduale sostituzione degli italiani nei pubblici uffici
Per eventuali controversie si dovrebbe ricorrere alla Corte dell'Aja - Nota di Palazzo Chigi

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 27

Il Presidente del Consiglio, rientrato a Roma dalle vacanze a Predazzo in Trentino, ha avuto colloqui con il Capo dello Stato, col Ministro degli Esteri e con quello degli Interni. L'argomento principale è stato l'Alto Adige. Viene confermato che il Consiglio dei Ministri si riunirà nella entrante settimana per esaminare i tre più pressanti problemi nazionali: la situazione altoatesina, l'inchiesta sul disordine edilizio ad Agrigento ed i provvedimenti da adottare in favore della città così duramente provata, la grave ripresa del banditismo in Sardegna. Per quanto riguarda quest'ultimo problema, diremo, che il Ministro Taviani, a quanto si annuncia, si recherà nei prossimi giorni a Nuoro per studiare sul posto le iniziative da adottare allo scopo di accentuare le misure di polizia. Il Ministro presiederà a Nuoro una riunione alla quale parteciperanno le autorità preposte alle indagini sui fatti delittuosi verificatisi negli ultimi tempi. Si assicura che le misure repressive e preventive saranno adeguatamente accentuate,

Intanto vanno segnalate le voci sulla soluzione che sarebbe in esame da parte del Governo austriaco e da parte della S.V.P. (Suedtiroler Volkspartei) per il problema altoatesino. Tali voci non hanno conferma ufficiale, ma tutto fa pensare che siano fondate. Le proposte che l'esecutivo della S.V.P. e i dirigenti austriaci e tirolesi stanno esaminando sarebbero state elaborate e puntualizzate dagli esperti austriaci ed italiani a Londra, nel corso di una serie di colloqui avvenuti in Inghilterra per sottrarre l'ambiente a eventuali suggestioni e pressioni. Rispetto alle concessioni già offerte dal Governo di Roma, sia per quello che riguarda la modifica dell'attuale statuto di autonomia che altre particolari situazioni amministrative in Alto Adige, le trattative di Londra avrebbero portato alle seguenti ulteriori definizioni:

1) Trasferimento alla Provincia di Bolzano di competenze in materia di incentivazione industriale, ma i relativi mezzi economici dovrebbero essere impiegati solo in accordo con gli organi statali;

2) trasferimento alla Provincia di Bolzano di competenze in materia di credito;

3) trasferimento alla Provincia di Bolzano di competenze in materia di sfruttamento delle acque pubbliche;

4) l'autonomia si manterrà nell'attuale quadro regionale, nel senso che vi sarà un travaso di competenze dalla Regione alla Provincia, per cui la prima risulterà in buona parte svuotata senza essere tuttavia eliminata. I giornali austriaci scrivono che in tal modo, il «Sud-Tirolo»» non otterrebbe una «vera autonomia», ma è da ricordare che il dott. Magnago, leader della S.V.P., ha più volte detto che ai «sud-tirolesi» bastano competenze che, nella sostanza, se non nella forma, assicurino loro quei mezzi per lo sviluppo etnico della popolazione tedesca che lo interessano.

5) Non sono state accettate le richieste riguardanti il controllo, da parte del presidente della Giunta provinciale altoatesina, sulle forze di polizia e cioè la concessione di competenze in materia di ordine pubblico, che rimarranno in potestà dei rappresentanti del Governo.

6) La popolazione etnica nei pubblici uffici, quelli statali compresi, non sarà attuata con quella drastica decisione che le conclusioni della Commissione dei Diciannove facevano temere. I sud-tirolesi entreranno, cioè, nei pubblici uffici, sostituendo mano a mano gli impiegati e i funzionari di lingua italiana che se ne andranno per raggiunti limiti di età o per trasferimenti. Avremo, dunque, due terzi di pubblici impiegati di lingua tedesca in Provincia di Bolzano, solo con una lenta gradualità e senza strappi.

7) La competenza sugli uffici del lavoro e di collocamento rimarrà statale, ma la Provincia di Bolzano istituirà commissioni di controllo che affiancheranno quegli uffici, in modo da verificare che nelle assegnazioni di lavoro venga data la precedenza alla popolazione residente.

8) Non sarà concesso alla Provincia di Bolzano di istituire organi per il controllo sul diritto di residenza e per porre limiti al naturale movimento della popolazione.

9) Non saranno concesse alla Provincia di Bolzano competenze in materia di ordinamento dei Comuni; tali competenze rimarranno alla Regione.

10) L'accordo italo-austriaco non avrà come corollario la istituzione di una commissione internazionale di controllo «ad hoc», come la S.V.P. e specialmente gli austriaci avrebbero voluto. La sede per le eventuali lagnanze è stata, di comune accordo, scelta e designata nella Corte costituzionale di giustizia dell'Aja. Novanta giorni prima di eventualmente rivolgersi all'Aja per lagnanze sull'applicazione italiana degli accordi, Vienna dovrà comunicare per via diplomatica a Roma le ragioni del suo ricorso; ed entro sessanta giorni dalla consegna della documentazione viennese, Roma potrà replicare a Vienna.

11) L'Austria, una volta ratificato l'accordo, non rilascerà all'Italia una «ricevuta di gradimento»; non dichiarerà, cioè, formalmente chiusa la vertenza altoatesina; attenderà, invece, che il contenuto degli accordi sia applicato e poi, dopo ulteriori contatti con gli esponenti della S.V.P., potrà, a sua discrezione, in un futuro imprecisato, dichiarare che considera conclusa la vertenza con Roma.

In serata il Governo ha fatto conoscere il suo pensiero sugli ultimi sviluppi della situazione altoatesina. Una nota ufficiosa di Palazzo Chigi ribadisce che il Governo ha operato e continuerà ad operare nella direzione indicata dal Parlamento e che non assumerà alcuna posizione definitiva prima che si sia svolto il dibattito parlamentare previsto, allorchè le Camere torneranno a riunirsi. Il Governo — prosegue la nota — agisce nell'ambito delle conclusioni della Commissione dei Diciannove che salvaguardano l'integrità dello Stato italiano e che prevedono la tutela delle minoranze nei loro legittimi interessi.

La nota di Palazzo Chigi afferma anche che non si è perso tempo e si è cercato con le trattative di superare la controversia con l'Austria sull'applicazione dell'accordo De Gasperi-Gruber. Il Governo è quindi deciso a perseguire questi obiettivi senza farsi distogliere dagli atti di violenza; mentre ha sondato anche la possibilità di vedere superata, in forza di autonome decisioni, la controversia con l'Austria. Questo, in sintesi, il senso della nota della Presidenza del Consiglio, che si richiama alla «impostazione programmatica con la quale il Governo si è presentato in Parlamento e che è stata confortata da reiterati voti di fiducia».

In particolare, la nota fa riferimento ai discorsi di Moro alla Camera ed al Senato del marzo scorso, ricordando che in quelle sedi il Presidente del Consiglio sottolineò che «il Governo nel rispetto dei diritti dell'Italia, favorirà la giusta e pacifica convivenza delle popolazioni di lingua italiana e tedesca e dei ladini», avvalendosi «delle conclusioni della Commissione dei Diciannove, applicandole in modo da venire incontro alle giuste aspettative di tutti i gruppi linguistici».

«Il Governo — prosegue la nota ricordando il discorso di Moro — farà ogni sforzo per tutelare le minoranze dell'Alto Adige rispettando i loro legittimi interessi, rispettando però gli interessi egualmente legittimi della popolazione italiana residente nella zona». «Posso assicurare — disse il Presidente del Consigilo — che non è stato perso alcun tempo per cercare di utilizzare nella maniera più idonea e più rapida le risultanze della Commissione dei Diciannove, mentre «si è ritenuto di dover sondare la possibilità di superare al tempo stesso la controversia in corso con l'Austria sull' applicazione dell' accordo De Gasperi-Gruber». «Posso oggi ripetere che — prosegue il richiamo della nota di Palazzo Chigi — non si è persa l'occasione per continuare i contatti in vista del raggiungimento di quei fini che ci siamo responsabilmente proposti e che non intendiamo lasciarci distogliere da atti di violenza» che non potranno indurre «a concessioni o debolezze».

La nota conclude affermando testualmente: «Il Governo ha quindi operato nella direzione indicata dal Parlamento con il voto di fiducia. Resta, comunque, fermo che il Governo non assumerà alcuna posizione definitiva sul problema, anche in ordine al superamento della controversia con l'Austria secondo le raccomandazioni dell'ONU del 1960 e 1961, prima che si sia svolto il dibattito parlamentare accettato dal Governo nell'ultima seduta della Camera e previsto per la ripresa dell'attività del Parlamento».

C. M.

INCONTRO FRA GOVERNANTI AUSTRIACI E ALTOATESINI

Le proposte italiane esaminate a Innsbruck

Forti riserve sarebbero state espresse da parte dei dirigenti della SVP - Un comunicato evasivo

Innsbruck, 27

Il Cancelliere Josef Klaus e il Ministro degli Esteri Lujo Toncic-Sorinj si sono incontrati oggi coi dirigenti politici tirolesi e della Provincia di Bolzano per discutere le possibilità di accettazione delle proposte italiane per risolvere l'annosa questione altoatesina. Ai colloqui ha preso parte una delegazione della Sudtiroler Volkspartei della Provincia di Bolzano, capeggiata dal presidente del partito, dott. Silvius Magnago. I colloqui sono iniziati poco dopo le 10, nell'ufficio del Governatore del Tirolo, Eduard Wallnoefer. Fonti informate hanno definito i colloqui «forse la più importante riunione di strategia» nella serie di consultazioni tenuta tra i dirigenti di Vienna e la direzione del SVP.

Fonti informate hanno detto che uno dei principali argomenti è stata la proposta italiana — presentata nel corso di colloqui bilaterali tra esperti negli incontri di Londra e di Montreux, tenuti nei mesi scorsi — di affidare alla Corte internazionale dell'Aja il ruolo di arbitro in future controversie sulla esecuzione degli accordi. L'accettazione da parte di Vienna della proposta costituirebbe una completa ritirata rispetto alla posizione tenuta sinora dal Governo di Vienna e dalla SVP, secondo cui la controversia ha carattere politico più che giuridico e che la Corte dell'Aia non è pertanto competente.

Il convegno tra gli esponenti austriaci e quelli altoatesini è terminato alle 19.30, e il comunicato diffuso in serata dice che in esso è stato passato in rassegna lo stato delle trattative fra l'Italia e l'Austria. Secondo informatori attendibili, parte delle discussioni sul pro e contro dell'arbitrato italo-austriaco per l'Alto Adige sono state assorbite dalla questione dello arbitrato internazionale per le controversie future.

E' stato notato che la proposta di soluzione italiana non prevede l'elevazione dello statuto della provincia di Bolzano a quello di una regione nella quale l'elemento di lingua tedesca sarebbe in maggioranza. Finora questo è stato uno dei principali ostacoli delle trattative bilaterali, poichè i «sud-tirolesi» e i loro portavoce austriaci ritengono che la divisione del Trentino - Alto Adige in una regione di lingua italiana e una di lingua tedesca sia il fondamento della concessione della autonomia alla Provincia di Bolzano. Resta da vedere, quindi, se la SVP accetterà un trasferimento limitato di diritti autonomi da Trento a Bolzano come un surrogato della divisione regionale.

Il comunicato conclusivo della conferenza non rivela particolari. Esso dice che da parte austriaca erano presenti, oltre ai personaggi detti sopra, il Ministro degli Interni Franz Hetzenauer, il Segretario di Stato agli Esteri Carl Bobleter, il prof. Franz Gschnitzer, esperto di diritto internazionale ed ex Segretario di Stato, e il prof. Felix Ermacora delle Università di Vienna e di Innsbruck, che funge da consulente di diritto internazionale per il Governo austriaco nella controversia con l'Italia.

Dei colloqui l'agenzia APA si limita a dire che essi si sono svolti in una atmosfera «amichevole». Ma l'organo socialista «Arbeiter Zeitung» parla di dissensi sotto il titolo «Energiche critiche del concordato Klaus». Il giornale che, a quanto pare, ha appreso particolari fra i socialisti partecipanti al convegno, ha detto che gli altoatesini hanno espresso «forti riserve». Il giornale socialista nota altresì che il dott. Egmont Nenny, un esponente dissidente del SVP, che nei mesi scorsi ruppe col partito e formò un «Partito del progresso sociale», era stato escluso dal convegno di Innsbruck per espresso desiderio di Magnago.

Si ritiene che Magnago riferirà l'esito dell'incontro di Innsbruck ad una riunione della direzione della SVP che si terrà lunedì a Bolzano. Secondo notizie provenienti da Bolzano, la direzione del partito prenderà in considerazione la proposta globale italiana alla luce dei colloqui di Innsbruck, prima che essa sia esaminata da uno speciale congresso della SVP da tenersi probabilmente in settembre.

Per l'intervista di Burger
LA PROTESTA A VIENNA dell'Ambasciatore Martino

Vienna, 27

L'Ambasciatore d'Italia a Vienna, Enrico Martino si è recato questa mattina al «Ballhausplatz» per compiere il passo annunziato ieri da Roma, dopo le ultime dichiarazione fatte dal terrorista Burger. L'Ambasciatore italiano ha messo particolarmente in rilievo che da queste dichiarazioni risulta formalmente — come del resto, era stato già fatto più volte rilevare — l'esistenza in Austria di un'organizzazione terroristica la quale dal 1959 prepara attentati in territorio italiano. In tali dichiarazioni vengono resi noti i nomi di esponenti della organizzazione terroristica. Da parte italiana si è fatto presente che gli elementi emersi dalle dichiarazioni di Burger sembrano sufficienti per perseguire penalmente gli esponenti dell'organizzazione già noti e per identificare gli altri. L'Ambasciatore Martino è stato ricevuto dal segretario generale del Ministero degli Esteri Bielka-Karltreu.

Il Ministero degli affari Esteri austriaco — attraverso l'agenzia APA — ha pubblicato poi il seguente comunicato: «L'Ambasciatore d'Italia Martino, per incarico del suo Governo, ha avuto oggi un colloquio al Ministero degli Esteri, durante il quale ha fatto presente che le dichiarazioni del dott. Burger a un corrispondente dell'«Associated Press» dovrebbero costituire, in uno stato di diritto, una base sufficiente per perseguire penalmente e punire gli esponenti di questa organizzazione terroristica e i suoi membri partecipanti a mene terroristiche».

Il comunicato conclude rilevando che «ieri le autorità di polizia, immediatamente dopo la pubblicazione dell'intervista del dott. Burger, hanno deferito il caso alla Procura di Stato di Vienna».

Le nuove «leve» di Mao Tse-tung

Pechino — Due ragazze delle «Guardie rosse» parlano fra loro; di spalle un altro rivoluzionario

(Telefoto A.P. al «Piccolo»)

GLI EVENTI SFUGGONO AD OGNI CONTROLLO MENTRE GIA' INSORGONO LE PRIME RESISTENZE

La follia delle «Guardie rosse» getta Pechino in completa anarchia

Otto «agit-prop» e un pioniere sarebbero stati uccisi presso la capitale - Grida di «Vi seppelliremo» all'indirizzo di diplomatici bloccati per strada - Preoccupazione per l'incolumità dei funzionari stranieri

Tokio, 27

Una grande tensione regna in questi giorni a Pechino, con la città che pare piombata nella più completa anarchia. Testimoni di questo stato di cose sono in primo luogo i diplomatici accreditati in Cina, i quali hanno cominciato a far capire di temere seriamente per la propria incolumità e per quella delle loro famiglie. Specie nelle ultime ore la situazione pare precipitare, incontrollata, dal momento che in Cina non tutto va come vorrebbero le «guardie rosse»: la rivoluzione culturale — questo movimento è come un vento che spazza la prateria, diceva giorni or sono l'agenzia ufficiale cinese — trova i primi intoppi; il che vuol dire che il pensiero di Mao incontra ancora cervelli impreparati ad assimilarlo. Qualcosa sta accadendo, nel senso che, se prima le notizie che arrivavano da Pechino parlavano sempre dell'azione incontrastata dei giovani rivoluzionari, adesso la situazione pare cambiata. Otto «guardie rosse» e un pioniere sarebbero stati uccisi nel distretto di Chung Wen (Pechino), non si sa bene come e in quali circostanze e da chi.

La notizia è stata data dal corrispondente della «Tass». Altre informazioni su una vera resistenza attiva vengono fornite dall'agenzia cecoslovacca «Ceteka» in una sua corrispondenza da Pechino. Essa afferma che le operazioni degli studenti rivoluzionari sono contrastate da gruppi di false «guardie rosse» che si oppongono sempre più energicamente all'azione delle formazioni «regolari». Molti studenti, insegnanti, lavoratori e membri del movimento rivoluzionario, sono rimasti feriti e alcuni sono stati ricoverati negli ospedali cittadini.

Intanto, a Mosca, la «Tass» ha diffuso un sunto della nota di protesta inviata dal Ministero degli Esteri sovietico alla Cina, in relazione «agli atti di teppismo» compiuti davanti alla sede dell'Ambasciata dell'URSS a Pechino da manifestanti della «guardia rossa». Si afferma che questi atti ostacolano seriamente il lavoro e costituiscono una «minaccia per la sicurezza dei funzionari». Mosca, annunciando di aver chiesto al Governo cinese di prendere efficaci misure per porre termine agli atti di teppismo, fornisce particolari sull'incidente del 22 agosto. Secondo la versione sovietica «un gruppo di persone organizzate ha bloccato una vettura con le insegne nazionali dell'URSS, poco distante dalla sede dell'Ambasciata sovietica e ha chiesto ai diplomatici di scendere dall'auto; l'incaricato d'affari ad interim è dovuto ritornare all'Ambasciata e non è stato così in grado di salutare il Vicepresidente dello Zambia che partiva in volo per Mosca». Secondo la nota di protesta la folla «agitata e istigata da organizzatori di provocazioni, sta commettendo violenze da diversi giorni». Una volta sarebbe stato tirato un sasso contro un funzionario dell'Ambasciata, «manifesti e scritte vengono affissi o dipinti sui muri delle case della strada, invitando all'odio e alla violenza contro il popolo sovietico». Gli atti di violenza, sempre secondo Mosca, vengono compiuti sotto gli occhi di poliziotti che non muovono un dito.

Il documento sovietico conclude affermando che il Ministero degli Esteri cinese si è rifiutato di accogliere la protesta dell'incaricato d'affari sovietico ed ha affermato anzi che «le autorità cinesi non escludono la possibilità di una continuazione nelle violenze attorno alla sede dell'Ambasciata». La nota di Mosca definisce queste azioni «una violazione diretta delle norme generalmente accettate della legge internazionale».

Nuovi incidenti, intanto, sono scoppiati ieri nella «via dell'Antirevisionismo», dove sorge la Ambasciata sovietica, e che i diplomatici stranieri percorrevano in automobile per recarsi a un «cocktail» offerto da questa Ambasciata. Le «guardie rosse», presenti in gran numero, hanno ostacolato il cammino delle automobili, gridando con i pugni in alto «Abbasso i revisionisti e gli imperialisti», e «Vi seppelliremo». I manifestanti non facevano distinzione fra Paesi socialisti o no, fra Paesi amici o no. Fra i capi missioni esposti a questo trattamento, figurano quelli della Francia, dell'Afganistan, del Congo-Brazzaville e del Nepal.

L'agenzia «Nuova Cina» dedica oggi un lungo articolo alla estensione della «rivoluzione culturale» alla provincia cinese. In particolare nelle città di Soochow, di Yangchow e in altre della provincia del Kiangsu (Cina orientale) le «guardie rosse», appoggiate da operai e contadini, hanno lanciato un violento attacco contro le «quattro antichità», cioè «le vecchie idee, la vecchia cultura, i vecchi costumi e le vecchie usanze». A Nantung gli operai della «fabbrica numero 1 di tacheng» hanno strappato via l'insegna che recava sempre il nome dell'ex proprietario Chang Chine, «grande feudale, burocrate a capitalista». La fabbrica è stata ribattezzata «Vento dell'Est».

Anche nella antica città di Loyang, nella Cina centrale, le «guardie rosse» hanno ribattezzato gli antichi monumenti che recavano ancora i nomi di imperatori feudali, di signori di guerra e di cortigiani. A Lhassa le «guardie rosse», appoggiate da studenti rivoluzionari e da professori, hanno proposto di cambiare i nomi delle strade e delle piazze che ricordavano la società feudale e schiavista o vecchi pregiudizi. «Le masse degli operai e dei contadini della città — dichiara «Nuova Cina» — hanno giurato che combatteranno fianco a fianco con le «guardie rosse» per trasformare Lhassa in una città veramente rivoluzionaria e proletaria».

Ieri — ha annunciato inoltre l'agenzia — è arrivato a Lhassa un contingente di 280 contadini rappresentanti sei cantoni del distretto di Todlung-Dechen, del Tibet. Portando ritratti di Mao Tse-tung e agitando lunghe spighe d'orzo i contadini del Tibet hanno proclamato il loro appoggio all'azione delle «guardie rosse». Manifestazioni infine sono avvenute anche a Urumchi, nel SinKiang.

L'agenzia «Nuova Cina», comunica infine, che si sono aperti a Pechino i campionati internazionali di ping-pong. La sala dove si svolgono gli incontri è dominata da una fotografia di Mao Tse-tung che gioca a ping-pong, mentre nello stadio 15.000 spettatori hanno assistito alla apertura, caratterizzata da «una impegnata atmosfera di solidarietà contro l'imperialismo e di spirito rivoluzionario.

La situazione

Il Presidente del Consiglio ha esaminato con il Presidente Saragat, con i Ministri Fanfani e Taviani gli sviluppi del problema altoatesino. Riunioni di esponenti austriaci e «tirolesi» sono avvenute, d'altra parte, a Innsbruck per esaminare, secondo segnalazioni attendibili, le possibilità che esistono di una soluzione concordata tra Roma e Vienna, in base a una serie di offerte che sono state fatte dal Governo italiano. Stando anche alle reazioni di gran parte della stampa austriaca, è da pensare che la questione altoatesina sia entrata in una fase decisiva, nella quale potrebbe emergere la possibilità di una soluzione concordata.

Voci su negoziati segreti tra Roma e Vienna erano state fatte nei giorni scorsi, tanto che da parte di taluni esponenti liberali e missini venne chiesto un ampio e approfondito dibattito in Parlamento, non potendosi — avevano fatto osservare gli interessati — ammettere che le Camere vengano a trovarsi davanti a un fatto compiuto. Il problema altoatesino sarà quindi al centro degli sviluppi politici della entrante settimana. Non vi è dubbio che l'on. Moro procederà anzitutto ad un esame del problema e dei suoi sviluppi in sede di Consiglio dei Ministri. Poi, alla ripresa del 12 settembre, il problema sarà discusso alle Camere.

Il Presidente francese De Gaulle, proseguendo nel suo viaggio, è giunto ad Addis Abeba dove ha firmato, tra l'altro, anche una serie di accordi franco-etiopici di cooperazione tecnica. La sua partenza da Gibuti è avvenuta in una atmosfera da stato di assedio. Le truppe avevano circondato il quartiere dove risiedono in gran numero gli indipendentisti somali. E' stato arrestato uno dei leaders dei somali antifrancesi. Il Governo della Somalia ha protestato energicamente da Mogadiscio contro De Gaulle, richiedendo l'annessione di Gibuti al territorio somalo libero.

Tra Russia e Cina la situazione è tornata ad inasprirsi talmente da toccare i limiti raggiunti al tempo in cui al Cremlino dettava legge Kruscev. Infatti, il Governo sovietico ha presentato per via diplomatica una nota di protesta al Governo di Pechino a seguito degli incidenti provocati nella capitale cinese dagli estremisti inquadrati nelle cosiddette «guardie rosse». Il Governo di Mosca ha fatto rilevare al riguardo che la cosiddetta «rivoluzione culturale» cinese ha assunto un tono duramente antisovietico. Intanto le notizie da Pechino confermano che l'ondata delle violenze contro i «borghesi» si è estesa anche ad altre città e alle regioni agricole del Paese.

IL GENERALE E' GIUNTO AD ADDIS ABEBA SEDE DELL'ORGANISMO PER L'UNITA' AFRICANA

Pesa sui colloqui di De Gaulle l'eco degli incidenti di Gibuti

Alla partenza del Presidente il dipartimento francese era ancora in stato d'assedio - Lungo colloquio con Hailè Selassiè dopo una calorosa accoglienza - Firmati protocolli di collaborazione tecnica

(Telefoto A.P. al «Piccolo»)

Addis Abeba — Il gen. De Gaulle e Hailè Selassiè all'aeroporto

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Parigi, 27

Gli onori ricevuti ad Addis Abeba — seconda tappa del viaggio che lo porterà successivamente in Cambogia e nella Polinesia — hanno oggi consolato De Gaulle, almeno in parte, dell'umiliazione subita a Gibuti, questa terra francese in cui le sanguinose manifestazioni per l'indipendenza di ieri gli avevano impedito di parlare alla popolazione e che ancora stamane era in stato d'assedio. Proprio per sottolineare che l'Etiopia non si sentiva responsabile di quanto era accaduto il vecchio imperatore Hailè Selassiè ha ricevuto l'ospite a braccia aperte, ed ha voluto che le accoglienze fossero ancora più solenni del previsto.

Dopo lo scalo all'aeroporto, situato a 1500 metri in mezzo agli eucalipti, De Gaulle e la moglie hanno fatto un ingresso trionfale ad Addis Abeba sulla carrozza d'oro del Negus, che era al loro fianco in alta uniforme. Era stato eretto un arco di trionfo; ragazze etiopiche gettavano petali sulla carrozza; la folla gridava «benvenuto De Gaulle» e «De Gaulle, tu sei un fiore». Il Presidente è stato accolto dal luogotenente della guardia imperiale Abebe Bikila, due volte olimpionico di maratona; ha ricevuto le chiavi d'oro della città, ha visitato lo zoo imperiale e le altre meraviglie del palazzo del giubileo e stanotte, dopo un pranzo di 1500 coperti, dormirà nel letto del «re dei re», duecentocinquantesimo discendente della regina di Saba.

Fra Hailè Selassiè e De Gaulle — vecchi compagni d'esilio a Londra — c'è stato un colloquio politico di un'ora e mezza. I Ministri degli Esteri hanno firmato tre protocolli di accordi, sullo sviluppo delle relazioni culturali e per l'assistenza tecnica. Su questo piano si è parlato del prolungamento, fino alla regione di Sidamo, della ferrovia Addis Abeba-Gibuti, e da parte etiopica si è ribadito che il porto della costa francese dei somali continua ad essere il loro «polmone verso il mare», si è ricordato che la maggioranza della popolazione dell'«enclave» francese appartiene al gruppo etnico Araf, la cui frazione più importante vive in Etiopia. Tutto questo, però, senza insistere sulle rivendicazioni territoriali del «Leone di Giuda» sulla costa dei somali.

I disordini di Gibuti, ovviamente, hanno pesato sul colloquio, anche perchè la capitale etiopica è sede di un organismo come l'organizzazione per l'Unità africana, che non può restare insensibile alla ventata indipendentista levatasi sopra la Costa dei Somali. Quei disordini sanguinosi (il bilancio ufficiale è di due morti e cinquanta feriti più una trentina di arresti; ma altre fonti — come Radio Ginevra — dànno fino a venti morti) hanno posto sul tappeto il problema dell'inevitabile indipendenza di questo territorio. Quando ha dichiarato davanti ai notabili di Gibuti che «un giorno, per via democratica, si potrebbero esprimere forse nuovi orientamenti», ammettendo così cautamente, senza pronunciare la parola, quel principio dell'autodeterminazione attraverso al quale i francesi avevano finito per accettare il «rospo» dell'indipendenza dell'Algeria.

Questa apertura verso una possibile decolonizzazione dell'ultimo lembo di terra francese in Africa (decolonizzazione di fatto, perchè statutariamente la C.F.S. è già una provincia d'oltremare con diritti uguali a quelle metropolitane) spiega perchè a Parigi, stamane, ci si sia affrettati a smentire la voce dell'arresto di Ahmed Idriss Moussa, il deputato del partito del movimento popolare che era apparentato al gruppo gollista e che è per l'indipendenza nell'amicizia con la Francia. Si era trattato di un equivoco: la personalità arrestata è, invece, Mohamed Ahmed Issa, capo del partito dell'unione democratica Afar, dunque pro-etiopico. L'arrestato è accusato di avere pugnalato un avversario.

Ugo Ronfani

IN UNA INTERVISTA A UN QUOTIDIANO PARACOMUNISTA DELLA SERA

Pungente «a fondo» di Mancini nei confronti della DC su Agrigento

Ha parlato di «cose mostruose» addossandone la responsabilità ai democristiani
De Martino esclude la possibilità di un appoggio comunista ai socialisti unificati

Roma, 27

La questione di Agrigento continua a essere in primo piano. La Commissione ministeriale ha ripreso questa mattina i suoi lavori ad Agrigento, fianco a fianco con la Commissione di indagine della Commissione regionale. Però accanto a questo normale atto di amministrazione si pone una intervista del Ministro Mancini al giornale di estrema sinistra «Paese Sera» che non mancherà di provocare reazioni. Rispondendo all'intervistatore che si era recato a San Lucido di Cosenza dove il Ministro dei LL. PP. era in vacanza, Mancini ha detto fra l'altro: «Io mi sono impegnato di riferire in Parlamento entro il 30 settembre. I pochi giorni di ritardo dovuti agli ostacoli che ha trovato la Commissione dovrebbero essere assorbiti presto. E' mia ferma intenzione rispettare i tempi».

«E se venissero frapposti altri ostacoli?». «Quando assunsi l'impegno davanti al Parlamento — ha detto il Ministro Mancini — non sembrava dovessero sorgere delle difficoltà. Qualche giorno prima del dibattito avevo espresso allo on. Coniglio e all'assessore ai LL. PP. Nicoletti la mia intenzione di costituire una Commissione di indagine ministeriale ed essi mi dissero che ritenevano che la Regione doveva essere rappresentata. Trovai giusta la richiesta e quando l'assessore Mangione mi comunicò i nomi dei funzionari regionali non ebbi alcuna difficoltà. Poi vi fu la impasse, e si è voluta spiegare dapprima col fatto che il decreto di nomina della Commissione non era stato pubblicato sulla «Gazzetta Ufficiale». Ma ancora oggi la pubblicazione non è avvenuta eppure la Commissione ha ripreso i lavori. Non dovrebbero verificarsi altri ritardi, ma se vi dovessero essere, nella eventualità remota cioè che la Commissione dovesse essere posta in condizioni di non andare avanti, la soluzione mi sembra chiara. Un Magistrato sosteneva su un giornale che si aprono due strade: o l'intervento della Magistratura o la costituzione di una Commissione parlamentare di inchiesta. Non credo che questo discorso sia attuale, ma certo se lo fosse io sarei per la Commissione parlamentare».

A questo punto Mancini ha aggiunto dichiarazioni polemiche asserendo che la «speculazione edilizia è un fatto nazionale ma ad Agrigento ha raggiunto proporzioni incredibili». «Comunque — ha detto ancora Mancini — a me interessa più la sostanza che la forma. A me interessa cioè che la indagine vada sino in fondo. Ora i contrasti sono stati superati, ma quando si sono verificati non ho receduto dalla mia posizione che ritengo giusta e che quindi va difesa. Per questo non mi sono mosso da San Lucido. Mi sono detto: «Chi mi vuole che venga a trovarmi». Io ho assunto l'impegno di riferire al Parlamento entro settembre e lo manterrò, E stata questa la ragione per la quale il 23, quando sono stato a Roma, ho disposto che la Commissione rientrasse immediatamente ad Agrigento. Era il modo migliore per verificare se sarebbero stati frapposti altri ostacoli. Non c'è ne sono stati».

Nelle sue dichiarazioni polemiche il Ministro ha lanciato alcuni strali alla Democrazia cristiana. Dopo aver detto che il Ministero dei LL.PP. aveva il dovere di essere informato sul rapporto di Paola (N.D.R. — Il rapporto che a suo tempo, segnalò quanto avveniva ad Agrigento, Mancini ha aggiunto: «So bene che la D.C. comanda ad Agrigento da 20 anni, ma so anche quali cose mostruose si sono verificate. La speculazione edilizia è un fatto nazionale, cè dovunque, a Roma, a Milano, a Reggio Calabria, a Cosenza. Ad Agrigento però — ha raggiunto proporzioni incredibili. E c'è da aggiungere che in questa città i palazzi sono crollati, il che vuol dire che la speculazione è stata anche la più ottusa. Mi rendo conto che esponenti d.c. si siano offesi per le mie parole, ma secondo me le loro reazioni sono state sbagliate. Gli scandali vanno denunciati e perseguiti. Che senso avrebbe altrimenti la democrazia? Democrazia significa anzitutto chiarezza, che può venire anche dalla discussione e dalla denuncia».

Intanto il segretario del PSI De Martino ha scritto per l'«Avanti!» di domani un articolo sull'unificazione. «Non ci sorprendiamo — scrive De Martino — se ad entusiasmo e speranze si mescolano apprensioni e timori, e vario e contrastante è il giudizio sul valore dell'avvenimento. Prudente, riservato e non senza diffidenza è l'atteggiamento di autorevoli esponenti della Democrazia Cristiana, i quali sembrano paventare il pericolo che il nuovo partito si possa avvalere, un giorno, dell'appoggio dei comunisti, e domandano che esso nasca e si sviluppi all'insegna dell'anticomunismo che ad essi è consueto. Dall'altro lato, i comunisti non hanno perso tempo a lasciar cadere ogni allusione, sulla possibilità di rapporti nuovi con il partito unificato, hanno liquidato come semplice propaganda, o peggio, le dichiarazioni di principio contenute nel documento programmatico che ribadiscono il carattere socialista del partito e la sua funzione di netto, e non dissimulato contrasto con il sistema capitalistico, hanno battezzato l'unificazione come socialdemocratica, nel senso volgare che si dà a questo termine, come rinuncia ad ogni lotta per il socialismo, o, peggio ancora, come operazione destinata ad accentuare la subordinazione all'indirizzo moderato doroteo».

De Martino aggiunge: «Per quanto più propriamente riguarda il nostro partito, ritengo di particolare valore conseguire l'adesione della minoranza, non solo per i vincoli derivanti da un lungo periodo di lotta comune, ma anche perchè un partito socialista ha necessità di avere al proprio interno una corrente che in modo adeguato lo richiami alla fedeltà dei principi e agli interessi solidali della classe lavoratrice nel suo insieme e, quindi, ai permanenti problemi dell'unità del movimento operaio e dei modi per conseguire questo tanto travagliato fine. Se si vorrà consentire una autocitazione, mi permetterò di ricordare quanto dissi nella relazione al congresso del partito sui rapporti fra le correnti e sulla funzione della minoranza, non senza rilevare con rammarico che mentre quelle parole hanno trovato larga eco nel partito, non sempre sono state tradotte in azione concreta, con la conseguenza di accentuare uno stato di tensione interna e un clima poco favorevole per una politica unitaria, per fortuna soltanto in poche organizzazioni. Ragioni ideali, sentimenti, considerazioni politiche, portano oggi alla conclusione di allora. Nel partito unificato, una minoranza di sinistra non potrà essere considerata come un male necessario che occorre tollerare con spirito di rassegnazione, ma come una componente utile e legittima nella vita di un grande partito socialista.

Ed ecco il punto difficile: l'atteggiamento di fronte ai comunisti: De Martino scrive: «Capzioso e puramente propagandistico è l'argomento che non si sa se il nuovo partito vorrà accettare un eventuale appoggio dei comunisti. Se si tiene conto dei termini attuali della politica italiana, questa ipotesi appare campata in aria perchè i comunisti non sembrano affatto disposti ad appoggiare il programma del partito unificato» «Non si evochino, dunque, fantasmi — conclude De Martino — per mascherare eventuali disimpegni o ritirate».

MALAGODI RITORNA sul problema altoatesino

Milano, 27

«Si parla molto dello Stato; del prestigio, dignità ed efficienza del Parlamento; della retta distinzione fra i poteri; dei limiti da mettere alla partitocrazia: non sono cose che si ottengono con le belle parole. Bisogna soprattutto comportarsi secondo la loro logica, quando se ne presenta l'occasione». Così scrive il leader liberale Giovanni Malagodi in un fondo pubblicato dal quotidiano del pomeriggio «La Notte». «C'è — continua il leader del PLI — il problema dell'Alto Adige. Pare un giusto comportamento quello del Governo, che si sottrae alla discussione parlamentare, sfugge alla opinione pubblica, negozia in segreto, con l'Austria un qualcosa che è noto solo a un partito, la Südtiroler Volkspartei, e soggetto alla sua preventiva approvazione».

«Negoziare — afferma Malagodi — spetta al Governo, ma indicare i principii e i limiti del negoziato spetta al Parlamento, come spetta pure al Parlamento controllare l'azione del Governo per la difesa dell'ordine pubblico in circostanze sempre più anormali come quelle appunto dell'Alto Adige». Malagodi afferma poi che per una soddisfacente soluzione del problema «ci vuole una componente di decisione e di fermezza Non sono qualità per le quali brilli il Governo attuale. Esso ha, perciò, tutto l'interesse ad appoggiarsi sul Parlamento. E comunque, ne ha il dovere».

«Perchè tutto questo? — si chiede il leader del PLI — questo giocare con cose essenziali per il benessere e il progresso economico, sociale, umano delle grandi masse del nostro popolo? "Per guadagnar tempo..." si mormora dietro le quinte». «Guadagnar tempo — continua l'on. Malagodi — nel caso di Agrigento, allontanando un'inchiesta parlamentare... Guadagnar tempo, ossia traccheggiar, nel caso dell'urbanistica, la cui disciplina è urgente La verità è — afferma l'on. Malagodi — che, in tutti i campi, si cerca di guadagnar tempo soltanto per perderlo. Non per risolvere o per risolvere meglio, i problemi veri. Anzi per non affrontarli, trastullandosi con problemi finti. Nel frattempo quelli veri si incancreniscono».

(Telefoto A.P. al «Piccolo»)

Sanremo — Funzionari di polizia esaminano i pani di tritolo

SFUMA LA PRIMA PISTA NEL «CASO» DI SANREMO

RINTRACCIATI I DUE GIOVANI CHE MANEGGIAVANO IL TRITOLO

Lo avevano preso per sapone e volevano venderlo
Ancora nessuna traccia di chi ha minato la galleria

Sanremo, 27

Sono stati rintracciati i due ragazzi che erano stati visti ieri pomeriggio da due turisti aggirarsi nei pressi della galleria situata sulla strada tra San Romolo e Perinaldo, ad una ventina di chilometri da Sanremo, e nella quale è stato trovato oltre un quintale di esplosivo. Sono due sedicenni sanremesi, Giovanni Gaglio, studente elettrotecnico, e Giancarlo Semeria, studente della terza media. Dopo un lungo interrogatorio da parte della polizia e dei carabinieri e del Procuratore della Repubblica dott. Antonio Penco, sono stati rilasciati. E' stato accertato che essi avevano trovato l'esplosivo per puro caso e lo avevano scambiato per sapone.

«Eravamo andati in gita nella zona — ha detto uno dei due ragazzi — e, dentro la galleria, abbiamo visto una pietra mossa in modo strano. Allora abbiamo posato le motorette ed abbiamo guardato meglio: dietro la pietra c'era un ripostiglio con dei pacchi avvolti in plastica trasparente. Abbiamo aperto i pacchi — ha proseguito il ragazzo — dentro c'erano panetti che sembravano di sapone. Ne abbiamo portati un po' fuori della galleria ed abbiamo anche provato a dargli fuoco con un fiammifero, ma non bruciavano. Allora abbiamo pensato che fosse sapone e lo abbiamo nascosto nuovamente per venirlo a prendere e andarlo a vendere in città in seguito».

Invece di sapone si trattava, come diceva la scritta sopra lo l'involucro, di «TNT» e cioè un tritolo ad alto potenziale che normalmente non viene usato negli usi civili a causa del suo potere distruttivo. Basterebbe una sola tavoletta da otto libbre (ne sono state trovate sino a stasera 32), ha detto un artificiere, per distruggere un intero caseggiato. Sull'involucro era anche la scritta «Block Cast Special 8 LBS».

Queste notizie sono state comunicate durante una conferenza stampa tenuta questa sera nell'ufficio del Commissariato di Pubblica Sicurezza di Sanremo, al termine di una riunione alla quale hanno partecipato il Commissario capo dott. Setajolo e il Commissario dott. Arrigo Molinari, col colonnello Ceccherini dei carabinieri di Imperia ed il capitano Maffei dei carabinieri di Sanremo. Gli inquirenti, anche sulla base della consulenza dei periti balistici, avrebbero escluso che possa trattarsi di un esplosivo di pescatori di frodo.

Si pensa piuttosto che l'esplosivo provenga dalla Francia, rubato da qualcuna delle basi americane NATO fatte smobilitare da De Gaulle.

Nella nottata i dintorni sono stati ampiamente setacciati, ma le ricerche non hanno dato alcun frutto. Probabilmente l'allarme dato con tanta tempestività da un turista di cui si sa solo che è milanese (sul suo nome la polizia continua a mantenere il più rigoroso riserbo), ha colto di sorpresa i dinamitardi. E' probabile che questi subdorando il pericolo imminente, siano fuggiti verso Perinaldo, facendo perdere le loro tracce.

TROVATE FOTOGRAFIE dei complici di Kubart

Vienna, 27

Il terrorista Kubart aveva due abitazioni, una nota, nel sedicesimo distretto, l'altra segreta e non ancora scoperta dalla polizia, nel ventesimo distretto. Si sa soltanto — scrive il quotidiano viennese «Volksblatt» — che quest'altro alloggio si trova nella Hannovergasse, probabilmente presso un'amica. Agenti di polizia cercano di trovarlo, mostrando la fotografia a portinai e inquilini di ogni edificio d'abitazione. Intanto nella residenza del sedicesimo distretto sono state trovate fotografie di complici o di istigatori di Kubart: sicchè, secondo quanto detto giornale apprende da «circoli informati» si prevede che nei prossimi giorni saranno arrestate parecchie persone facenti parte della cerchia degli autori dell'attentato contro l'Alitalia.

Nell'ufficio postale del quartiere di residenza di Kubart la polizia ha sequestrato lettere e pacchi a lui spediti con un indirizzo convenzionale.

FORSE NUOVE TAPPE DEL PONTIFICATO ITINERANTE DI PAOLO VI

CONCRETI ACCENNI IN VATICANO AD UN VIAGGIO PAPALE IN SUD AMERICA

L'occasione sarebbe fornita dal Congresso Eucaristico di Bogotà nel 1968
Intanto in settembre il Papa visiterà numerosi centri storici della Ciociaria

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Città del Vaticano, 27

In Vaticano si parla di prossimi viaggi del Papa a breve ed a lunga scadenza. Non si tratta di solite voci incontrollate, ma di notizie che provengono da fonti ecclesiastiche bene informate, all'interno delle Mura Leonine. Ai primi di settembre Paolo VI lascerà per una intera giornata la residenza estiva di Castelgandolfo e compirà un lungo giro nel Lazio Inferiore e cioè nelle zone della cosiddetta Ciociaria. Secondo quanto si afferma, dopo una sosta nel Castello di Fumone nel quale nel 1296 morì Papa Celestino V canonizzato dalla Chiesa, Paolo VI raggiungerà il paese di Ferentino e quindi Anagni, centro di memorie storiche legate al nome di Papa Bonifacio VIII e successivamente Carpineto Romano, patria di Leone XIII.

Ai primi di ottobre il Papa compirebbe un viaggio in aereo fino a Piacenza. Da questa città raggiungerebbe Castelnuovo Fogliani per assistere nella sede della Università per le suore, alla inaugurazione dell'anno accademico. Nel corso della sua visita il Papa si recherebbe anche a visitare una nuova parrocchia nel paese di Vigolzone.

Si continua, intanto, a parlare con insistenza anche di un viaggio papale in Sud America. Ora ne ha fatto cenno, in una intervista ad un giornale cattolico, addirittura Mons. Samorè, Segretario della Congregazione per gli affari ecclesiastici straordinari, reduce da un viaggio in Colombia, Venezuela ed Haiti. Ecco le sue parole misurate e dosate... ma possibiliste: «In Colombia, in Venezuela e un poco anche ad Haiti mi hanno effettivamente domandato se e quando il Santo Padre si recherà in America latina. Naturalmente non ho potuto rispondere nulla. Ho detto comunque, che oggi parlare di un viaggio del Papa non è più una cosa che non ha senso. In questo Pontificato abbiamo già visto tre grandi viaggi. Dunque si può parlare, si può pensare, si può desiderare un viaggio del Pontefice. In secondo luogo ho aggiunto che il Congresso Eucaristico Internazionale del 1968 che si terrà a Bogotà potrebbe essere una occasione per tale eventualità. Il precedente di Bombay potrebbe farlo sperare».

Si potrebbe insomma concludere che l'intenzione del viaggio c'è anche se, fin da ora, non è ovviamente possibile fare programmi dettagliati. Si può aggiungere che il Governo di Bogotà ha fatto pervenire in Vaticano una domanda ufficiale con la richiesta della visita del Papa in occasione del Congresso Eucaristico. Una sosta del Pontefice nel Sud America avrebbe una grande importanza è naturale. La Chiesa guarda con attenzione alla situazione religiosa nel Sud America e con notevole interesse ai tentativi di sviluppo sociale. Le due cose sono collegate ed è facile intuire perchè l'Episcopato sia all'avanguardia — tanto da assumere in qualche caso atteggiamenti di contrasto con la autorità civile — nel richiedere l'attuazione della giustizia sociale. Il nome di Mons. Helder Camara, brasiliano, è ben noto, come era noto quello del cileno Larrain, deceduto due mesi fa: l'uno e l'altro hanno dimostrato con l'esempio come la Chiesa, sposando la causa degli umili e dei poveri, intende contribuire al vero sviluppo e al vero progresso.

L'interesse della Chiesa per l'America Latina deriva anche dal fatto che in quelle nazioni i cattolici rappresentano un terzo del cattolicesimo mondiale: una forza, dunque, da non trascurare e da vitalizzare alla luce degli enunciati conciliari. La sosta del Papa in una o più nazioni sud-americane costituirebbe un incoraggiamento ed un impulso per la vita cattolica.

A. Paglialunga

Relazioni diplomatiche Santa Sede - Camerun

Città del Vaticano, 27

La Santa Sede e la Repubblica Federale del Camerun, desiderose di promuovere mutue amichevoli relazioni, hanno deciso di addivenire allo scambio di rappresentanze diplomatiche, al grado di Nunziatura apostolica da parte della Santa Sede e di Ambasciata da parte della Repubblica Federale del Camerun.

IN EMILIA - ROMAGNA la caccia è sospesa

Bologna, 27

La caccia è stata sospesa anche nelle province di Bologna, Ferrara, Ravenna e Forlì fino all'11 settembre.

I provvedimenti sono stati presi dalle Amministrazioni delle quattro Province per i danni all'agricoltura e al patrimonio faunistico. Con la decisione adottata dalle quattro province, la caccia viene così ad essere sospesa in tutta l'Emilia-Romagna.

IN UNA LETTERA AL PRESIDENTE MORO

Un saluto di Saragat per la fine delle vacanze

La grande affluenza ai luoghi di villeggiatura è un sintomo, ha rilevato, di buon tenore di vita

Roma, 27

Il Presidente della Repubblica Saragat ha inviato al Presidente del Consiglio Moro la seguente lettera: «Caro Moro, con il rientro dalle vacanze della grande maggioranza dei lavoratori mi è gradito porgere loro per il tuo tramite un affettuoso saluto nell'atto in cui riprendono l'interrotta attività. E' con vera gioia che ho potuto constatare personalmente la affluenza sempre crescente al mare o ai monti di bambini che, accompagnati dalle famiglie o assistiti da enti religiosi e laici, hanno potuto godere di una vacanza salutare. Meritano incondizionato plauso le Fondazioni religiose e laiche, le Municipalità, le Imprese economiche private e pubbliche che con crescente slancio creano per i bambini dei lavoratori possibilità di vacanze nelle località più amene e salubri del nostro Paese.

«Purtroppo questa mia soddisfazione è venata da tristezza per le vittime della fatalità o dell'imprudenza durante il colossale esodo di tanti milioni di cittadini. A questo proposito ti prego di farti interprete della mia gratitudine presso gli agenti della Polizia stradale e i Carabinieri per l'abnegazione con cui questi benemeriti servitori dello Stato hanno operato limitando sensibilmente il numero delle vittime.

«Ma su tutti i sentimenti prevale di gran lunga la lieta constatazione del continuo miglioramento del tenore di vita della nostra popolazione, di cui il numero di coloro che vanno in vacanza è indice sicuro, e del fiorire rigoglioso dei nostri ragazzi vivificati dal soggiorno al mare e ai monti in un clima di sempre maggiore bontà e fraternità, vale a dire di sempre maggiore civismo. Con i più cordiali saluti. Giuseppe Saragat».

DICHIARAZIONI DEL SOTTOSEGRETARIO GATTO NEL VENETO

Nuovi dati comprovanti la ripresa dell'economia

Elevati gli investimenti di capitali stranieri in imprese nazionali
Il volume della circolazione bancaria e i depositi nei vari istituti

Venezia, 27

Il Sottosegretario al Tesoro sen. Eugenio Gatto, inaugurando uno stabilimento a Marcon, in provincia di Venezia, ha fornito alcuni dati sugli investimenti stranieri in Italia. «Dal 1957 al 1964 — ha detto — hanno avuto dal Ministero del Tesoro la dichiarazione di "impresa produttiva" investimenti per 74,8 miliardi. Nel '65 hanno avuto la sola "dichiarazione di investimenti" 46,3 miliardi e nei primi quattro mesi di quest'anno, 14,3 miliardi».

Dopo aver osservato che le dichiarazioni di investimento nel '65 provenivano per 7,1 miliardi dalla CEE, per 12,6 dai Paesi dell'EFTA e per 26,6 miliardi dai Paesi terzi, il sen. Gatto ha detto che la ripresa della nostra economia è in atto ed ha aggiunto: «Lo sta a provare che nel gennaio-aprile 1966, nei capoluoghi di provincia le progettazioni sono aumentate del 18,1 per cento rispetto al '65, il che significa che anche questo settore comincia a riprendersi». Il Sottosegretario ha esortato quindi gli imprenditori italiani e soprattutto i veneti ad avere fiducia.

La «Gazzetta Ufficiale» pubblica oggi i dati sintetici relativi al conto del Tesoro al 31 luglio 1966. Da essi risulta che nei primi sette mesi dell'esercizio finanziario 1966 si sono registrati, per la gestione di bilancio, incassi per 4.103 miliardi contro pagamenti per 3.823 miliardi, con una eccedenza attiva di 280 miliardi. Gli incassi ed i pagamenti di bilancio relativi al solo mese di luglio 1966 risultano rispettivamente di 448 miliardi e 723 miliardi, con una eccedenza di pagamenti per 275 miliardi. Per quanto riguarda le altre operazioni di tesoreria — al netto della variazione del conto corrente con la Banca d'Italia per il servizio di tesoreria provinciale — nel mese di luglio nell'esercizio finanziario in corso, si sono avuti maggiori incassi per 18 miliardi.

La circolazione bancaria, quale risulta dalla situazione della Banca d'Italia al 31 luglio 1966, pubblicata anch'essa sulla «Gazzetta Ufficiale» di oggi, ammontava alla fine del mese indicato a 4.192 miliardi e presentava un aumento di 143 miliardi rispetto al volume del circolante al 30 giugno 1966.

Si apprende, infine, che il totale dei depositi di clienti (depositi a risparmio e conti correnti) nelle aziende di credito e negli istituti centrali di categoria ammontava alla fine del giugno scorso — secondo i dati pubblicati nel supplemento al bollettino della Banca d'Italia — a 21.360,9 miliardi di lire, contro 21.158,5 della fine del mese precedente e 18.311,5 di un anno prima. Esso, pertanto, è aumentato rispetto al maggio scorso di 202,4 miliardi (poco meno dell'1 per cento) e rispetto al giugno del 1965 di 3.049,4 miliardi (poco più del 16,6 per cento).

Il rapporto percentuale liquidità-depositi (69,8 nel giugno 1965 e 65,7 nel maggio scorso) è stato in giugno 66,7. Il totale degli impieghi, sempre nel giugno scorso, è ammontato a 14.697 miliardi di lire ed è risultato superiore del 2,5 per cento a quello del maggio precedente e dell'11,4 per cento a quello del giugno 1965. In particolare, sono aumentati: del 2,7 e del 10,8 gli impieghi a breve; dell'1,2 e del 15,6 quelli a medio e lungo termine; del 2,3 e del 10,7 quelli di privati e imprese; del 3,4 e del 16,7 quelli di enti pubblici ed assimilati.

NEVE A TARVISIO sulle cime dei monti

Tarvisio, 27

Le cime dei monti che circondano Tarvisio sono apparse stamane imbiancate dalla neve oltre 1 900 metri di quota e la temperatura nella zona è scesa attorno ai 10 gradi. Sono migliorate invece le condizioni atmosferiche nel Cividalese, dove la notte scorsa il termometro ha segnato 5 gradi sopra lo zero.

BASTAVA UN BREVE RITARDO NELLA SCOPERTA DEL CADAVERE

Stavano per incassare il riscatto gli assassini di Salvatore Pintus

E' stato documentato il coraggioso rifiuto del possidente a piegarsi alle imposizioni dei malviventi - Le indagini

Cagliari, 27

Continuano senza sosta le indagini per la cattura degli uccisori del possidente Salvatore Pintus, il cui cadavere è stato trovato durante la notte fra domenica e lunedì nei pressi di Santu Lussurgiu. Finora sono state condotte nella caserma dei carabinieri, per essere interrogate, una settantina di persone, ma nessuna di esse ha fornito indicazioni utili al proseguimento delle indagini.

Intanto a Cagliari l'«Unione Sarda» pubblica stamane il testo della lettera che i banditi inviarono alla moglie del Pintus subito dopo il sequestro. «Cara moglie — dice la lettera — non posso rientrare per qualche tempo a casa perchè seguo alcune persone che sono venute a trovarmi e che vogliono che stia con loro per sistemare alcuni affari. Mi occorrono 30 milioni in contanti entro tre giorni; non potrò venire a prenderli e dovrai fare di tutto per farmeli avere. Procura il denaro in biglietti da 10.000 e da 5000, ma stai bene attenta a procurarli da diverse parti senza che nessuno sappia niente; prepara un pacco avvolgendo i soldi in carta da giornale e affidalo a... (segue il nome dell'incaricato) che in motocicletta dovrà portarlo tenendolo appoggiato sul serbatoio; il motociclista partirà da Santu Lussurgiu alle ore 5 di martedì, dovrà percorrere la provinciale sino a Sant'Agostino, poi la statale fino al bivio per Norbello, proseguire per Borone, Sedilo, Ottana, Orotelli, tornare indietro e rifare la stessa strada fino a Sant'Agostino per riprendere la strada già fatta in precedenza; dovrà camminare fino alla notte. Qualcuno si presenterà a ritirare i soldi che mi verranno subito consegnati. Se vuoi rivedermi, se vuoi che Marilena e Giovanni abbiano un padre ancora per lungo tempo fa come ti dico e non dire niente a nessuno. Tuo Barore (Salvatore)».

La lettera fu fatta recapitare dai banditi alla signora Pintus per mezzo del «servo pastore» Paolo Fenu subito dopo il sequestro del marito. La lettera era stata iniziata dal Pintus su un foglio di carta comune spiegazzato e sporco e proseguita da Paolo Fenu per imposizione dei fuorilegge. Il possidente, infatti, dopo aver scritto «Cara moglie», si era ribellato alla imposizione ed aveva strappato quanto aveva scritto; il foglio presenta infatti traccia della carta strappata proprio all'inizio, nel punto in cui erano scritte le prime parole. Il cadavere di Salvatore Pintus è stato ritrovato la notte del lunedì. I malviventi chiedevano il riscatto per martedì. Si fa rilevare che se la scoperta del cadavere fosse avvenuta poche ore più tardi i rapitori sarebbero riusciti ad incassare il riscatto. L'incaricato dei familiari doveva infatti mettersi in viaggio con la somma all'alba di martedì seguendo il lungo itinerario imposto nella lettera dai banditi.

PREVISIONI DEL TEMPO

Al Nord poco nuvoloso o localmente nuvoloso con temporanea accentuazione della nuvolosità su Piemonte e Liguria associata ad isolata attività temporalesca. Sulle regioni centrali, meridionali e sulle isole nuvoloso o molto nuvoloso con piogge locali e temporali specie su quelle centrali e sulla Sardegna. Durante la giornata le condizioni del tempo assumeranno carattere di variabilità e potranno aversi parziali rasserenamenti a cominciare dalla Sardegna e dalle regioni tirreniche. Temperatura: al Nord e al Centro stazionaria; al Sud in temporaneo aumento. Venti: al Nord deboli variabili o calmi. Altrove deboli meridionali tendenti a disporsi da Ovest e rinforzarsi. Mari: Mar Ligure, Tirreno, Ovest Sardegna, Canale di Sicilia mossi; Jonio e Adriatico poco mossi.

Temperature minime e massime di ieri: Bolzano 5, 24; Verona 10, 22; Trieste 13, 22; Venezia 11, 21; Milano 11, 23; Torino 9, 21; Genova 16, 25; Bologna 11, 22; Firenze 10, 27; Pisa 11, 27; Ancona 16, 23; Perugia 13, 24; Pescara 15, 24; L'Aquila 11, 20; Roma 12, 28; Campobasso 13, 20; Bari 18, 25; Napoli 13, 28, Potenza 14, 22; Catanzaro 20, 26; Reggio Calabria 19, 32; Messina 24, 31; Palermo 22, 32; Catania 19, 29; Alghero 19, 26; Cagliari 22, 28.

SOLLECITATA AL GOVERNO un'ispezione alla Zecca

Roma, 27

L'on. Brandi del PSDI ha rivolto una interrogazione al Ministro del Tesoro chiedendo risposta scritta, per sapere se non ritiene necessario «disporre una accurata ispezione nei confronti della Zecca, visto che il funzionamento della Zecca medesima è deficiente come dimostra fra l'altro il fatto che i giornali riportavano nei giorni scorsi che una macchina imponentissima è rimasta inutilizzata per ben tre anni. L'Italia è tra i Paesi d'Europa nel quale circolano molte monete metalliche, l'unico in cui i commercianti e in genere i piccoli operatori economici si trovano in grande difficoltà per questa ragione. L'annuncio stesso della stampa di biglietti di Stato da 500 lire sta a dimostrare l'inefficienza della Zecca italiana, tanto più che le carenze non riguardano semplicemente le monete da 500 ma tutte le monete divisionarie.

GRONCHI E' NONNO

Roma, 27

La signora Cecilia Cignà, figlia del sen. Gronchi, ha dato alla luce oggi una bambina, nella clinica «Quisisana» di Roma. Alla bambina, che pesa kg. 3.300 sarà dato il nome di Sabina. Madre e figlia godono ottima salute.

LA SETTIMANA IN BORSA

In un mercato debole la quota retrocede in media del 3 p. c.

La ripresa dell'attività in Borsa ha smentito, per ora, le prospettive accese dal buon comportamento del mercato nella fase pre-festiva, nonchè durante le ferie estive. Dalla prima all'ultima, le cinque sedute della settimana in esame sono state caratterizzate da un'intonazione debole e, per quanto non si siano avuti sbandamenti o cedenze importanti, nell'insieme la media dei prezzi si trova in regresso di quasi il 3 per cento rispetto al livello segnato l'ultimo venerdì prima dell'inizio delle ferie.

Per quanto riguarda lo schema di massima del lavoro registrato, non si può dire che tutti siano stati concordi nella scelta dell'orientamento alla vendita. Una prevalenza marcata di tale indirizzo si è avuta soltanto nelle prime due giornate, mentre nelle tre altre i tentativi di reazione non sono mancati, soprattutto negli approcci in mattinata. Purtroppo, il denaro impegnato in tali programmi è risultato ancora modesto e, comunque, insufficiente rispetto alle pur moderate correnti di vendita, per cui i prezzi ne hanno scapitato.

Giova ripetere che la pressione dei realizzi è rimasta sempre contenuta in limiti modesti, per quanto le vendite siano state provocate oltre che da qualche ridimensionamento di posizioni accese nella fase maggiormente dinamica di fine luglio-primi di agosto, anche da ordini di liquidazione provenienti dall'estero. A queste due correnti si sono aggiunti, infine, interventi da parte di mani interessate a sondare il mercato circa eventuali possibilità di programmi al ribasso. Le vendite allo scoperto effettuate nel decorso arco di lavoro sarebbero state relativamente importanti.

La debolezza emersa in Borsa non deve però sorprendere, anche se durante il periodo delle ferie nessun sintomo in tale senso è mai emerso. L'attività, infatti, era irrisoria ed il mercato poteva essere sostenuto con pochissimo sforzo, in attesa di più chiare indicazioni sui possibili sviluppi successivi. Alla ripresa del lavoro, i fattori orientativi sono apparsi in gran parte negativi. Per la precisione, va detto che per quanto concerne la congiuntura interna, più che di presenza di fattori negativi, si dovrebbe parlare di assenza di fattori stimolanti; assenza che continua a collegarsi con le code delle vacanze, sia per ciò che attiene al mancato rientro in sede di molti operatori importanti, sia per quanto ci si attende di nuovo dall'azione governativa.

Sul piano congiunturale estero, le notizie non sono cattive, mentre non altrettanto si può dire del settore borsistico. Praticamente, l'intero settore euro-americano si muove pesantemente; le cause possono variare da Paese a Paese, ma gli effetti si assomigliano. Le Borse germaniche, che erano scese fortemente, hanno ricuperato qualche punto, ma la situazione nella sostanza è sempre relativamente pesante. Londra riflette le serie difficoltà economiche, e New York risente del logorio di una corsa in salita andata fin oltre i limiti ammissibili da un «boom» economico di tanta portata.

Circa la situazione di Wall Street, va rilevato che i marcati regressi degli ultimi mesi sono frutto anche di disinvestimenti europei da parte di mani rese timorose da talune contraddizioni sulla effettiva congiuntura americana e perciò orientate verso misure prudenziali. In un domani il flusso del denaro che oggi abbandona le Borse americane potrà con ogni probabilità ritornarvi; oggi, però, esso va costituendo una riserva che, se appena si presenta qualche elemento invitante, può utilmente investirsi nelle Borse europee. Ciò vale anche per le Borse italiane, dove, dopo tutto, le condizioni di fondo sono potenzialmente migliori che non in parecchie Borse estere, sulle quali il più o meno recente rincaro del denaro continua a gravare negativamente. Da noi questo aspetto è stato, in qualche modo, assimilato da più lungo tempo.

Per ciò che concerne le nostre Borse, si può aggiungere ancora che la debolezza di questa prima ottava non può essere presa come indicativa di una precisa tendenza. Il mercato, nella sua struttura, è sempre leggero, e l'avvallamento di questo inizio della nuova fase può benissimo rientrare nel quadro di quel procedere oscillante che è stato caratteristico per gran parte di quest'anno, in attesa di elementi stimolanti che, da lungo tempo sulla carta, si pensa dovranno concretarsi in tempi ragionevolmente vicini anche nella realtà.

Il denaro disposto ad investirsi come risparmio non trova, ovviamente, motivi di invito in situazioni ancora fluide come l'attuale; tuttavia, non tutti attendono la prova provata della convenienza di riaccostarsi alla Borsa per intervenirvi: qualcuno pare voler prendere il tratto avanti, a giudicare da un indubbio maggiore interesse che si va notando per i valori privilegiati.

Alfredo Nemez

FIAT

Società per Azioni — Sede in Torino
Capitale sociale L. 150 miliardi — Versato L. 115 miliardi

Pagamento interessi obbligazioni 5,50%

Si avvertono i Signori Obbligazionisti che a partire da giovedì 1° settembre 1966 saranno messi in pagamento gli interessi semestrali sulle Obbligazioni 5,50% — emissione 1960 — contro ritiro della cedola n. 13.

I pagamenti saranno effettuati presso la Cassa sociale in Torino — corso G. Marconi n. 10 — e presso le Sedi e Dipendenze dei consueti Istituti Bancari.

Premi non ancora ritirati

Non sono ancora stati ritirati i premi — rappresentati da vetture Fiat «500» — spettanti ai seguenti certificati del suddetto Prestito 5,50% emissione 1960:

Estrazione 8 marzo 1962
57318 65935 121713 124780 126345 126742 131684

Estrazione 26 marzo 1963
51772 55552 115543 119081 120288 122149 126741
132297 132525 133039 133073

I possessori dei suddetti certificati potranno segnalare la vincita alla Divisione Amministrativa della Fiat (corso G. Marconi n. 20 - Torino) specificando il numero del certificato, il colore della vettura e la Filiale Fiat presso la quale intendono ritirare la medesima.

Petrolini trent'anni dopo

E', questo di Petrolini, fra i pochi casi di attori il cui ricordo rimane vivo dopo molti anni dalla morte, quando i giovani non hanno avuto il modo di assistere ad alcuna loro rappresentazione.

Trent'anni sono trascorsi dalla scomparsa di Petrolini, eppure il suo nome si cita ancora, si cita spesso per riferimento a tutta una nuova maniera di sentire e di esprimersi, a una mentalità e a un linguaggio che riconoscono lui per iniziatore. Non è un'audacia, non è un'esagerazione se si riconosce che Ettore Petrolini è risultato, con Pirandello, il rivoluzionario più spinto e più vigoroso non solo negli schemi del nostro teatro, ma in tutte le forme che il teatro riflette, nel pensiero, nei sentimenti, nel costume, nelle stesse prese di posizione rispetto alla società ed alla cultura.

Per rendersi conto della novità introdotta da Petrolini bisogna riflettere su quel che era, avanti la prima guerra mondiale, e ai primi di quel dopoguerra, la vita italiana in tutte le manifestazioni più importanti che, com'è naturale, si ritrovavano espresse sui palcoscenici. Dominavano, in particolar modo, la retorica, l'ipocrisia, quel dire e non dire più nefasto di qualsiasi dire, uno stanco e meccanico moralismo, taluni ossessionanti un culturalismo di maniera e gretto, l'incapacità di guardare le situazioni in faccia e di considerare e giudicare la vera realtà, l'inclinazione al sotterfugio, un linguaggio perbenino quanto si vuole ma falso e bugiardo. Non è tutto; si sono enumerati solo gli aspetti di quell'epoca che ci vengono ora alla mente e che ci sembrano i più vistosi.

Petrolini fa come uno che entra in una stanza dalle finestre ermeticamente chiuse, immersa nell'ombra e nella polvere; che penetra in un ambiente dei più artefatti e vanesi e pigri e meschini, e apre violentemente i vetri, e lavora energicamente con la granata, e smaschera le persone, e urla quanto più forte può la verità, infischiandosi delle regole e delle convenienze, e magari offende e fracassa, e sui cocci esplode in una risata che non è però di allegria ma implica tanti sentimenti e tanti significati, un rigurgito di amarezze, di sofferenze, di ironie, di sarcasmi, di volontà di raddrizzare le cose storte, soprattutto gli spiriti e le intelligenze.

Non fu ardimento (e lavoro) da poco, questo di Petrolini. Si trattava di andare contro una situazione ben sistemata, resa quasi tradizionale; contro una società ormai definita nelle sue strutture; contro usi e costumi diventati ormai leggi. Ma Petrolini ce la fece, nonostante le incomprensioni e le ostilità. Ce la fece perchè c'era, in lui, una forza potente che lo induceva a muoversi; una forza in cui confluivano la sincerità, l'intollerabilità o la violenza, la vocazione o l'ispirazione, i dolori sofferti, uno spirito d'osservazione estremamente vigile e acuto, un intuito eccezionale, un coraggio a tutta prova, una rara chiarezza d'espressione, una mirabile facoltà di sintesi e di definizione.

In principio egli fu valutato esclusivamente come un «numero» di varietà, sia pure di tipo insolito; e fu apprezzato per i suoi sberleffi, per i suoi lazzi, perchè faceva ridere. Può darsi che anch'egli, in principio, non si proponesse altro che far ridere. Ma a poco a poco si avvertì che quella sua non era esclusivamente una risata, che sotto quei lazzi e quegli scherni si agitava qualcosaltro, magari di troppo serio.

Si dice che l'Ottocento ha termine, in Italia, nel 1915, con la prima guerra mondiale. Bene. E se Petrolini (insieme con Pirandello) si riconoscesse come l'iniziatore, in un certo campo, del vero e proprio Novecento? L'anticipatore di una realtà che oggi — ripetiamo, oggi — si va chiarendo se non ancora definendo. Tutti i rivolgimenti, i rovesciamenti, i trasalimenti, gli effetti che registriamo noi oggi non fermentavano, forse, nelle inquietudini, nelle ribellioni, nelle violenze e nei sarcasmi di Ettore Petrolini? Questa realtà che si è riusciti mano a mano a smontare, come un qualsiasi organismo di cui si volesse apprendere l'interno, non si cominciava forse a sottoporre a questa prova da Petrolini, risultando in tutta la sua complessità e in tutta la sua miseria? Si rideva, alle scoperte di Petrolini, perchè venivano alla luce, oltre le apparenze pretenziose e le sicumere folli e le superbie reboanti e le solennità cattedratiche, le povertà, le ridicolaggini, le banalità, le debolezze, le miserie di una società e di un'epoca. Quanto ridere; ma anche quanta malinconia! Petrolini, con una battuta improvvisa, riusciva a far ridere e a svelare una storia, sia pure la storia di un costume e di una civiltà in disfacimento, al tramonto.

Oggi è relativamente facile praticare alcuni modi petroliniani, ripetere quelle osservazioni e quei giudizi, assumere atteggiamenti di sfida contro i residui di una mentalità o di una realtà, pronunciare espressioni audaci, dire ad ognuno, e di ogni cosa, il fatto suo, smontare forme macchinose, abbattere castelli che si affiosciano come se fossero di carta. Oggi tutto questo è entrato nella normale amministrazione; e non fa più impressione, meno che mai fa scandalo. Ma allora? Eh, l'inventore o l'iniziatore di qualsiasi forma deve sempre affrontare gravi sacrifici; è fatale che sia incompreso e combattuto. E così accadde a Petrolini. Ma è fatale anche che le conseguenze della sua opera siano ben durature e riconosciute e magari approfondite e sviluppate da quelli che vengono dopo. Anche questo è accaduto a Petrolini; e se ne possono trovare le prove, oltre che nel campo letterario e teatrale vero e proprio, negli orientamenti degli spiriti e delle intelligenze, nella mentalità e nel costume della società nostra.

Luigi M. Personè

«Mi ritengo fortunata d'essere ancora viva» ha detto Kim Novak dopo l'incidente d'auto occorsole sull'autostrada di Santa Monica, e nel quale ha riportato numerose ma non gravi ferite

Libri ricevuti

IL LIBRO DELL'ES

Georg Groddeck: *Il libro dell'Es* (Adelphi ed., pagg. 382, lire 2500). Medico famoso, uomo affascinante e paradossale, Georg Groddeck (1866-1934) fu il primo che si valse dei metodi psicoanalitici nella cura delle malattie organiche; fu anche il solo, fra i pionieri della psicoanalisi, a non voler mascherare quella componente di guaritore, di mago, che deve esserci in chi opera sulla psiche dell'uomo. Egli teneva a precisare di non aver nulla a che fare con la scienza psicoanalitica, sebbene Freud, suo estimatore e maestro, lo assicurasse del contrario. Groddeck diffidava delle teorie troppo rigide, era insofferente di ogni gergo tecnico e mai avrebbe rinunciato alla sua fantasiosa ironia. E' naturale perciò che la sua opera più nota, «Il libro dell'Es», pubblicato per la prima volta a Vienna nel 1923, sia il meno accademico, il meno ortodosso fra i testi salienti della psicoanalisi, quello che sfugge a ogni classificazione, anche perchè frutto di una rara felicità di scrittura. Trattato psicoanalitico sotto forma di romanzo epistolare, pedagogia radicale, piegata in un gioco alterno di sfavillante malizia e di tenera intimità, contro tutti i possibili tabù, «Il libro dell'Es» è un carteggio fra il medico psicoanalista Patrik Troll — «alter ego» di Groddeck — e una sua amica, la quale considera da principio con scetticismo le strabilianti teorie del suo corrispondente, ma ne viene a poco a poco conquistata. In un linguaggio diretto, di una spregiudicatezza «rabelaisiana» (la «pruderie» volle che le copie della prima edizione uscita in Inghilterra fossero sigillate), Groddeck espone la propria concezione dell'inconscio, da lui denominato «Es», termine che poi anche Freud adottò. Le sue dimostrazioni sono condotte su una massa di casi clinici, di storie, di aneddoti, di ricordi, tratti dal repertorio della sua ricchissima esperienza terapeutica. Il tono è sempre leggero, mobilissimo, pronto all'autoironia. Ma le teorie erano, e restano parzialmente a tutt'oggi, di un'audacia estrema. Per Groddeck l'inconscio non è solo una parte della psiche personale, ma la potenza stessa che regge il mondo. Su questo fondamento le teorie freudiane sono portate alle ultime conseguenze e i loro limiti, attraverso l'immissione di un'incognita quasi inafferrabile, vengono paradossalmente sottolineati. La potenza dell'Es si manifesta come linguaggio, è essa stessa il linguaggio del mondo. Noi, in quanto parte del mondo, parliamo quel linguaggio, con il nostro corpo, con i nostri gesti, con il nostro modo di pensare, di operare, con le nostre malattie, con tutto quello che può capitarci, perchè il caso non è che un altro nome dell'Es. Così il compito dell'analista, o meglio del medico che si serve dell'analisi come di un suo strumento essenziale, sarà di saper leggere in questa foresta di significati, di sollecitare, con la comprensione più profonda e con l'astuzia più sottile, l'Es del malato a collaborare alla sua guarigione. Ma per ottenere questo risultato, il medico dovrà, lui stesso, trasformarsi, acquisire nuove verità in un rapporto che non può non essere di reciproco scambio e arricchimento. In questo modo Groddeck abbandona alcuni presupposti del buon senso occidentale: la cauta separazione tra organico e psichico, tra significante e insignificante. Dietro ai suoi ragionamenti s'intravvede una sfida esorbitante, che solo la sua carica straordinaria di intuito e di fede nelle infinite possibilità della vita pienamente giustifica.

◆

Giorgio Mannella: *«Preparatevi a comandare la vostra barca»* - Vito Bianco editore (pp. 154).

◆

Victor Mollo: *«Successo al bridge»* - Casa editrice Bietti (lire 500; pp. 178).

FORTUITO E SINGOLARE INCONTRO CON DUE PERSONAGGI DELLA VECCHIA INGHILTERRA

COMMEDIA DELL'IMPASSIBILITÀ IN UN AUSTERO ALBERGO SUL TAMIGI

Si può ridere e intenerirsi per Don Chisciotte: così può accadere per un irreprensibile maggiordomo teso nello sforzo della perfezione, nel salvataggio delle apparenze - Un autentico carattere inglese

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Londra, agosto

Uno di questi giorni sono capitato al Compleat Angler e ho pescato due personaggi all'amo. Un tempo la gente doveva andarci anche per pescare pesci. Il Compleat Angler è un vecchio albergo rimodernato, a specchio del Tamigi, subito di qua dal ponte di Marlow, per chi risale da Maidenhead. E' rinomato come luogo elegante, ma un tempo doveva essere un'osteria di campagna dove si davano convegno, come dice il nome, i pescatori con la lenza. Il ponte di Marlow è in riparazione. Le assi crocchiano e traballano al passaggio delle macchine a passo d'uomo. Ne passa una sola fila per volta, ora in un senso ora nell'altro, e il movimento è regolato da semafori ai due capi del ponte. Arrivato lì mi sono messo in coda ad attendere il mio turno, ma in quel punto mia moglie mi ha indicato, sulla destra, l'ingresso al grande cortile del Compleat Angler. Ho sterzato per uscire dalla fila e siamo entrati caracollando adagio.

Un po' di tempo è trascorso nell'esplorazione del luogo. Era una giornata di sole. Il Tamigi scorreva adagio sotto argini di cemento alti un metro, sui quali non è parso vero al bambino di mettersi subito a camminare, e sua madre gli è andata dietro per tirarlo via. Di là dal fiume, fra alberi e prati verdi, sullo sfondo aguzzo delle case di Marlow, si vedeva una chiesa di pietra. Da questa parte un po' di gente seduta sulle sedie di ferro chiacchierava sommessamente e si godeva la vista. Passava ogni tanto un cigno, un battello, un aeroplano altissimo. Poco lontano, a valle, le acque si gettavano giù per la rastrelliera di una chiusa. A tavola, non abbiamo potuto sottrarci a un menu quasi sontuoso: antipasti, sogliola di Dover, arrosto di maiale, torta, mezza pinta di birra amara e aranciata per il bambino. Mia moglie, credendosi spettinata, aveva tenuto il fazzoletto annodato sotto il mento. Di là da un tramezzo, una lady seduta a un tavolo con suo marito aveva capelli bianchi che sfumavano in viola e il cordoncino della lorgnette costituito da una fila di perle vere. Eravamo partiti per una scampagnata. Non ci aspettavamo un posto come il Compleat Angler.

Profumo di violette

Mia moglie ed io ci siamo guardati di sottecchi sorridendo. Ormai eravamo in ballo così. Io, per di più, mi sono accorto di essere spettinato, e dovevo anche mandare un profumo di violette a parecchi metri di distanza, perchè il parrucchiere mi aveva versato quel mattino troppa roba in testa. Il bambino armeggiava con forchetta e coltello sollevando i gomiti in modo sconveniente a causa del tavolo troppo alto. Mi sentivo leggermente in colpa e nervoso. E a questo punto che devo parlare del primo personaggio. Il maggiordomo era in frac nero, altissimo, imponente, con i baffi rossi a spazzola, i capelli tirati lisci e una bella pancia che gli tirava il gilè. Sembrava un Macmillan molto ingrassato, e meno cadente. Nell'avvicinarsi per la prima volta al nostro tavolo, non ha detto una parola. Ci ha distribuito i cartoncini con la lista delle vivande, uno ciascuno, compreso il bambino, e si è allontanato di un passo, mettendosi di mezzo profilo, in attesa delle nostre ordinazioni. Ho pensato che si fosse allontanato per discrezione, come voleva lo stile dell'ambiente, ma anche perchè non resisteva al mio profumo di violette. La sua impassibilità era mortificante.

Ho pensato anche che fosse offeso dalla nostra disinvoltura eccessiva. Lui era in frac e noi eravamo vestiti da campagna. Il suo silenzio pareva dirmi che non si va al Compleat Angler vestiti da campagna, che non siamo più al tempo dei pescatori con la lenza. A poco a poco gli ho costruito addosso una funzione che forse non aveva. Sembrava messo lì per insinuare ai clienti una punta di quel timore grazie al quale si sta più composti a tavola, si usano le posate giuste, si mangia più adagio e si digerisce meglio. A conclusione di questi pensieri ho detto un po' irritato al bambino: «Sta più composto», e lui mi ha guardato stupito. Di là dalle finestre di legno nobile si vedeva il Tamigi, la chiesa, qualche cigno, qualche battello, i prati, le querce, le case di Marlow, ma lo sguardo mi tornava con insistenza sul maggiordomo, anche quando era lontano da noi, intento ad affettare con sprezzante e distaccata maestria un arrosto di maiale in un piatto d'argento (il trinciante vibrava nella sua mano come la bacchetta di un direttore d'orchestra), o navigante con occhio supervisore fra commensali e servitù in faccende.

Il servizio funzionava come un orologio, come una sinfonia diretta da Toscanini. Ho notato una volta il maggiordomo, imbattutosi in un cameriere, sospingerlo con una lieve stretta nervosa a un braccio. Le ragazze, vestite di nero con il grembiulino bianco, apparivano a un esame più approfondito, che non si arrestasse alle loro piacevoli forme, terrorizzate come mosche nella tela di un ragno, e il ragno naturalmente era lui. Arrivavano con il carrello degli antipasti, chiedevano che cosa si voleva, ma poi nella fretta servivano a modo loro, impazzite. Ogni tanto scoppiava un trambusto di là dalla porta di mogano della cucina che le cameriere, entrando e uscendo con i vassoi, prendevano continuamente a calci con le loro scarpette di vernice. Nessuno dei commensali se ne accorgeva, ma io stavo con le orecchie tese. «Ecco — mi dicevo — un cuoco e una cameriera se ne dicono quattro». Vedevo le code del frac nero svolazzare intorno alla porta della cucina, aperta e subito richiusa, con un impeto terribile. La pace tornava immediatamente. Il maggiordomo ricompariva impassibile. «Perchè ridi?» mi ha chiesto una volta mia moglie. «Perchè non posso ridere?», le ho risposto ridendo. Mia moglie ha scrollato il capo. Mi divertiva quella commedia dell'impassibilità, della olimpicità. Nello stesso tempo sentivo una profonda simpatia per quell'uomo impegnato nella fatica di Sisifo della perfezione, nel salvataggio delle apparenze: per questo carattere dell'Inghilterra che scoprivo in un povero maggiordomo. Si può insieme ridere e intenerirsi per Don Chisciotte.

Dopo pranzo siamo usciti con l'intenzione di goderci il sole sulle sedie di ferro nel prato. Ma per quel giorno mia moglie aveva già un'occupazione: correre dietro al bambino perchè non affogasse nel Tamigi. Così sono rimasto a conversare con un distinto signore che sedeva lì vicino e somigliava vagamente a Eden. Teneva i gomiti poggiati sui braccioli, le mani lievemente intrecciate all'altezza del petto, e faceva commenti flemmatici, eleganti, ironici. La sua sedia era verniciata di bianco, la mia di rosso. Era un alto funzionario del ministero delle poste: un rappresentante, dunque, della incorruttibile burocrazia inglese. Questo pensiero, non so perchè, mi ha fatto venire voglia di corromperlo. Così ho deciso di tentare un piccolo gioco di società: la corruzione di un uomo. Quella voglia mi è venuta prima ancora di trovare uno spunto pratico, un tema su cui esercitare il mio tentativo. Ma subito mi è venuto in mente che in quei giorni avevo brigato inutilmente per una pratica di collegamenti telefonici, molto importante e difficile. Glie l'ho esposta, lui mi ha ascoltato cortesemente, e infine ha riconosciuto che era molto difficile ottenere quanto desideravo: un «understatement» per dire che era contrario ai regolamenti.

A questo punto mi sono messo a inventare di sana pianta, e con l'aria di passare volubilmente a un altro tema ho puntato il dito verso la sua cravatta: «Sto guardando la vostra cravatta perchè proprio stanotte ne ho sognata una dagli stessi colori, e la indossava proprio un funzionario del ministero delle poste». Si è mostrato sorpreso e incuriosito. Ho proseguito: «Sono i colori di un reggimento famoso, se non sbaglio». E lui mi ha detto il nome del reggimento. «E' una coincidenza molto strana esserci trovati qui proprio oggi». La coincidenza era fin troppo strana e precisa per essere vera, ma cortesemente fingeva di crederci e rideva divertito. Probabilmente si domandava dove sarei andato a parare. Era proprio quello che volevo, che capisse e non capisse. Ho continuato il racconto del mio sogno. Avevo offerto al funzionario cento sterline perchè mi risolvesse la pratica che mi stava a cuore. Non le avevo offerto a lui personalmente, ma a lui perchè se ne servisse a scopo benefico, per esempio per fare un'offerta all'associazione del suo reggimento. Non sapevo come fosse andata a finire, perchè intanto mi ero svegliato e il sogno era finito.

Domanda assurda

A questo punto ho domandato al mio interlocutore che cosa ne pensava: se il funzionario avrebbe finito per accettare la mia offerta e concedermi la sua collaborazione, oppure no. Era una domanda assurda, per non dire imbecille, se si fosse trattato di prenderla alla lettera. Dovevo infatti sapere, e in realtà sapevo, e il mio interlocutore avrebbe potuto subito rispondermi, che quello che sarebbe accaduto nel seguito del sogno non dipendeva dal funzionario, ma dal sogno, e che mancava qualsiasi criterio logico per stabilirlo. Ma era chiaro che avevo voluto passare a un gioco scoperto, a questo punto qualcosa doveva succedere: o il mio interlocutore si alzava indignato e se ne andava, oppure no.

Si è messo a ridere apertamente, ed è rimasto. Con il suo solito tono distaccato ed elegante, le mani intrecciate lievemente all'altezza del petto, ha osservato che l'offerta era stata fatta abilmente, salvando le apparenze, e che cento sterline erano una bella somma, ma che era difficile dire se il funzionario avrebbe accettato o no. E comunque, ha aggiunto subito, bisognava vedere se io disponevo effettivamente di quelle cento sterline ed ero pronto a versarle allo scopo che avevo detto.

No, confesso che non avevo alcuna intenzione di condurre a fondo il mio tentativo, ma non credo nemmeno che esso mi sia riuscito come gioco di società, e sono tuttora convinto che la burocrazia inglese sia incorruttibile, almeno in rapporto con quella mia esperienza diretta e personale. Perchè all'ultimo momento, quando già credevo che il gioco mi fosse riuscito, ho colto negli occhi del mio interlocutore una luce quasi impercettibile, dalla quale ho capito che si era reso conto del gioco, lo aveva accettato ed era lui a prendersi gioco di me. Agli inglesi non piace assumere pose gladiatorie in nome della morale, specialmente se sono in vacanza, o anche solo per poche ore seduti su una seggiola di ferro a godersi la placidità del Tamigi in una bella giornata di sole. Preferiscono l'ironia, ammettersi deboli e corruttibili come tutto il genere umano, almeno come ipotesi e possibilità, anche se nel caso specifico in cui sono coinvolti si sentono fortissimi e incorruttibili. E' una forma di modestia. Questo e non altro, ho capito, significa il suo stare al mio gioco. Mi sono sentito battuto, e ho smesso.

D'altra parte arriva in quel punto mia moglie, tirandosi dietro per mano il bambino fradicio d'acqua, tutta allarmata e vociferante. Ho dovuto congedarmi in fretta dal mio interlocutore per accompagnare lei e il bambino verso l'albergo. All'ultimo momento mi sono sentito richiamare: il mio interlocutore voleva solo consegnarmi, per colmo di cortesia, il suo biglietto da visita.

Eugenio Galvano

All'Esposizione di New York è stata dimostrata la potenza dell'acciaio: questa sottile striscia sostiene un'incudine di 70 chili

---

UN GROSSO EQUIVOCO ALLA RADICE DELLE MOLTE SCIAGURE STRADALI

L'automobile non serve per correre È solo un comodo mezzo di trasporto

Finchè non sarà totalmente mutato il concetto che abbiamo della «macchina» resteremo sempre nell'errore e a poco varranno i tanti appelli alla prudenza

Dunque abbiamo avuto un buon Ferragosto: «soltanto» 41 morti e 1353 feriti in quattro giorni, contro 73 morti e 1488 feriti negli stessi giorni dell'anno scorso. Benissimo: trentadue vite risparmiate sono l'infinito. Un brontolone potrebbe anche dire «malissimo»: quarantuno vite che non si dovevano perdere sono pure l'infinito.

Vi ricordate della tragica prima decade di agosto? Si era deciso una specie di autoesame. «Siamo bravi — aveva detto in sostanza il Governo — facciamo durante una settimana uno sforzo per dare a noi stessi la prova che siamo capaci di usare l'automobile senza ammazzarci. Sia una settimana esemplare». La risposta fu crudelmente ironica. Il minore dei mali, in quella vicenda, fu l'insuccesso di un tentativo moderno di colloquio fra governanti e governati. Era un tipo di discorso diretto e cordiale, usato spesso in altri Paesi dove si riesce a mettere d'accordo il culto dei grandi ideali civili con forme dinamiche di propaganda. L'idea di rivolgere una lettera aperta agli automobilisti e di pubblicarla come un'inserzione nei giornali era tutt'altro che cattiva. Piuttosto, era poco efficace il linguaggio usato con loro.

Se osservassimo come si comportano le grandi aziende quando intraprendono colossali campagne di persuasione per imporre, per esempio, il consumo di una bevanda, ci renderemmo conto che la prudenza non è un obiettivo affascinante, e che lo invocarla ha scarse probabilità di successo quando lo si fa con uomini che «deliberatamente» sono imprudenti. Mi pare necessario spiegarmi bene, poichè qui è un primo equivoco del nostro modo di reagire alle sciagure stradali.

Non vale predicare la virtù a chi ha fatto il suo compromesso con una certa dose di vizio. Dire: «Siate prudenti», ha solo l'effetto di infastidire, e non accende alcun animo, non suscita alcun impulso. Chi guida si rende conto, più o meno coscientemente, di comandare uno strumento pericoloso; in lui vi è ormai l'abitudine a sfidare e a sfiorare una certa quantità di pericolo: per sè e per gli altri. Insisto su questo punto, poichè mi pare importante per illuminare la psicologia dell'automobilista comune. Chi è al volante di una macchina «convive» col pericolo. Se è bravo, lo rasenterà e lo eviterà con precisione a un limite quasi matematicamente esatto; più probabilmente, entrerà nella zona del malsicuro per una frangia ridottissima dove l'incidente ha probabilità minime o quasi nulle di prodursi. Ci colleghiamo qui a una verità generalmente inosservata: «i comportamenti pericolosi e irregolari nascono da un comportamento-limite ritenuto generalmente normale». Le condotte imprudenti e funeste germinano da una condotta che anche quando non delinque è comunque gravemente errata, sia perchè fida troppo sull'abilità umana, e concede troppo al pericolo, sia perchè è prepotente e disonesta. Ora — torno al concetto essenziale che esponevo — chi predicherebbe la virtù a un uomo in costante adulterio? Più o meno è quel che facciamo noi nell'incitare l'automobilista italiano, di per sè «sportivo», spericolato, audace, a una prudenza che non ha per lui nessuna attrazione, e che istintivamente, se non riflessivamente, abbandonato.

Un tassista di Roma mi diceva un giorno: «Se non infrangessimo continuamente il Codice della strada, se non commettessimo delle piccole scorrettezze ogni momento, non cammineremmo più, e il mestiere sarebbe impossibile». Lo automobilista nostro fa un ragionamento analogo sulla strada maestra. Egli è intimamente certo — anche se non ha mai fatto questo ragionamento, che forse lo spaventerebbe — che senza una certa dose di spavalderia, senza andare ogni volta che può all'estremo delle possibilità, la condotta sarebbe lenta, fastidiosa, il viaggio lungo, e i suoi passeggeri forse penserebbero che egli manca di sicurezza. All'uomo che insidia la moglie di un altro sarà forse più efficace mostrare la bellezza della lealtà, l'orrore del tradimento, il fascino di un tenero attaccamento fatto di sentimenti puri e sereni, che incitarlo genericamente a una virtù di cui ha in fondo il disprezzo. Ecco il grave e primo errore psicologico di queste campagne, che sono uggiose, prive di mordente, sprovviste di quella azione sui sentimenti e sul cuore umano, che è la prima regola di ogni appello da parte di un potere superiore.

Il secondo equivoco è quello che confonde, come ho già accennato, la tecnica della guida col suo aspetto morale, umano, sociale, cioè con l'insieme del comportamento al volante, che è tutt'altra cosa dall'essere un buon guidatore. Scandalizzerò più d'uno affermando anzi che i buoni guidatori sono fra gli elementi pericolosi, se non certo i più pericolosi. Il guidatore che sorpassa velocissimo usando la «terza sportiva» in cui eccellono gli italiani, l'uomo che s'infila rapido in un ingorgo alloggiando con precisione di orologiaio la sua vettura in uno stretto vano lasciato fra due file in lenta marcia per scattare e superare alla prima possibilità le altre, potranno essere ammirevoli per la loro perizia, specialmente se non ne viene alcun male, ma restano dei cattivi esempi, e in ogni caso la buona condotta sulla strada non ha nulla a che vedere con questi virtuosismi.

Uno sbaglio analogo si fa a proposito dell'età. Qualcuno propone, e non senza buone ragioni, limitazioni nell'uso della patente di guida, o patenti differenziate per gli anziani e per i giovanissimi. E' vero che numerosi incidenti sono provocati da adolescenti. Altrettanto frequente tuttavia è il caso di giovani che, sapendo di avere imparato da poco tempo, e non avendo ancora una confidenza estrema col veicolo, stanno più attenti alle imprudenze possibili di quanto facciano uomini scaltriti e sicuri di sè. Quanto ai vecchi, di certo, sbagliano; come gli altri. I loro riflessi sono meno pronti; il che può anche renderli più guardinghi. Ma il guidatore veramente pericoloso è l'uomo — dico l'uomo e non la donna — nel pieno dell'età, in quella esuberanza delle energie che fra i 30 e i 40 anni tiranneggia quasi il loro felice portatore, suggerendogli istintivamente la condotta spavalda ed eccessiva. Per dir tutto in una parola, il più pericoloso è sulla strada il guidatore di mano robusta e dura, all'apice della sua carriera virile. So che questi apprezzamenti si discostano dall'impressione comune. Ma confessiamoci fra noi. Chi, senza mentire, non riconoscerebbe che in quella età felice, in quei giorni di pienezza e di vigore, la sicurezza e la stessa robustezza della sua mano al volante ha più volte rasentato il pericolo o ne ha addirittura varcato i limiti?

Ma se è così, e se non basta essere maturi e non più giovanissimi per cessare di essere pericolosi; e se non basta una esperta guida per essere rassicurante; che cosa si può e si deve fare per diminuire il numero degli incidenti e fermare il flotto di sangue sulla strada?

Ha detto giustamente uno psicologo francese che l'uomo di oggi, quando impugna il volante, «fa corpo» con l'automobile, si immedesima col veicolo, che diventa un prolungamento della sua persona; le ruote, i congegni non sono più quelli di una macchina, sono i suoi. Egli agisce come se avesse egli stesso delle ruote, un carburatore, dei pistoni che producono il movimento. Trasferitosi con la sua anima nel veicolo, pretende naturalmente di raggiungere la massima velocità, la massima agilità, lo scatto più rapido. Le ruote che ha, per dir così, indossato gli danno l'ebbrezza di una potenzialità a cui non era abituato. Ne nasce un tipo di uomo nuovo; un uomo che raggiunge gli antichi miti del Centauro, quello che aveva la testa umana e il corpo di cavallo; così noi abbiamo un corpo fatto di un motore e di ruote.

Ci sentiamo centauri; siamo in una civiltà di centauri. Di qui nasce l'equivoco fondamentale: quello di credere che l'automobile serve per correre. A parte le gare tecniche e sportive, nella vita comune l'automobile è semplicemente un mezzo che deve trasportarci comodamente da un luogo all'altro. Punto e basta. Purtroppo questa affermazione così giusta suona strana. La mentalità dell'uomo comune nel salire nella sua vettura è tutt'altra; appena mette le mani sul volante, si sente come obbligato a guadagnare il minuto secondo, il metro, ad arrivare prima degli altri, a rubare — poichè spesso la guida assume questi aspetti di scorrettezza e di violenza — un minuscolo tratto di strada a chi procede vicino a lui, a portare il motore e le ruote al massimo consentito dalla capacità del congegno e dalle condizioni del traffico. Siamo centauri, dobbiamo correre. Questo senso del massimo, dell'estremo limite, questa abitudine di correre il più possibile per andare a comprare le sigarette dal tabaccaio, vengono appunto dal concetto dell'automobile come il mezzo della velocità suprema, come se essa c'imponesse di sforzarci a correre, come se insomma fosse un dovere impiegare da un punto all'altro un minuto di meno di quel che potremmo fare trasportandoci comodamente e con tutta sicurezza. Si tratta dunque di mutare totalmente la nostra idea dell'automobile. Si tratta di sostituire alla guida nervosa e scattante a cui i latini sono portati, la guida morbida; cioè la guida placida, riflessiva, elastica, pronta ad accettare di buon grado i rallentamenti e le precedenze anche non strettamente dovute. Non si dica che in Italia non si potrà mai ottenerlo. Nessuno avrebbe creduto che i portoghesi avrebbero imparato a mettersi in coda da sè, alle fermate degli autobus. Eppure ora lo fanno, senza polizia. E se diciamo che è impossibile modificare la nostra natura, tanto vale a dire che le nostre strade saranno sempre un campo di massacro.

Riccardo D'Andria

Giuliano Gemma, famoso cow-boy dei western italiani conversa con l'attore Marcello Mastroianni sul set del film «Spara, più forte... non capisco» che sta girando a fianco di Raquel Welch

CRONACA DELLA CITTA'

SE NE RIPARLERA' L'ANNO PROSSIMO

È ancora tutto da cucire l'abito estivo di Trieste

Iniziative turistiche e programmi di abbellimento prospettati in primavera non hanno avuto seguito

Verranno collaudati domani sera i nuovi impianti d'illuminazione e dei getti d'acqua, di cui è stata dotata la scala dei Giganti; le prove, è vero, sono state più volte rinviate a causa del maltempo; il ritardo di tale realizzazione è ugualmente notevole, in quanto — secondo i piani iniziali — doveva costituire una delle molteplici iniziative che avrebbero dovuto abbellire il volto della città in concomitanza con la stagione turistica. Siamo invece alla fine d'agosto, e il restauro della scalinata è l'unico frutto di quel vasto programma formulato già nella scorsa primavera. E purtroppo non solo non si sono concretati quei progetti, peraltro neanche eccessivamente onerosi, ma sono rimaste lettera morta anche quelle iniziative per la cui realizzazione erano state formate varie commissioni di tecnici ed esperti: ci si era infatti ripromessi, fin dalla scorsa primavera, di risolvere per tempo i problemi dell'inquinamento delle acque marine, della riclassificazione degli stabilimnti balneari, della sistemazione urbanistica della Riviera. Sono altrettanti appuntamenti mancati con la estate turistica triestina.

In particolare, l'Azienda autonoma di soggiorno aveva predisposto un programma di iniziative, per il cui concretamento si sarebbe assunta essa stessa gran parte dell'onere finanziario, proponendolo all'attenzione del Comune. Pertanto quel programma (articolato in 46 punti) era stato oggetto, ai primi di maggio, di un approfondito esame da parte di una Commissione presieduta dal Prosindaco Miani e formata dagli assessori Spaccini (Urbanistica), Venier (Polizia urbana), Vascotto (Servizi pubblici industriali), e dai capi ripartizione Quargnali, Fortuna, Fazzini, Polacco e Pasqualini. In quell'occasione le istanze dell'Azienda di soggiorno erano state illustrate dal presidente Di Giacomo e dal direttore Quittan.

Il Comune si era impegnato, allora, a mantenere vivo il collegamento coi settori turistici e ad intervenire direttamente, oppure interessando a sua volta le altre Amministrazioni competenti, a risolvere i vari problemi. Dal canto suo l'Azienda di soggiorno si era dichiarata pronta fin dall'inizio a sostituirsi all'azione del Comune, nei limiti delle sue possibilità, laddove la Amministrazione municipale avesse accusato gravi carenze tecniche e di personale.

Quella riunione aveva avuto un carattere interlocutorio, in quanto il Comune ne avrebbe convocate altre per l'approfondimento dei vari temi; ma, dopo quello di maggio, non c'è stato alcun altro incontro. Ed in effetti i numerosi e interessanti punti del programma sottoposto all'attenzione delle autorità municipali non hanno trovato — tranne che per la scala dei Giganti, che il Comune si era impegnato a restaurare entro lo scorso giugno — pratica attuazione.

Fra l'altro si sarebbe dovuta sistemare la piazzetta prospiciente l'Arco di Riccardo; gli organi comunali dovevano inoltre prendere contatto con la Capitaneria di porto ed il Compartimento doganale per l'eliminazione delle garritte lungo le Rive; al ripristino delle fontane di piazza Vittorio Veneto e di piazza Sant'Antonio Nuovo avrebbe dovuto provvedere la stessa Azienda di soggiorno, mentre per la successiva manutenzione degli impianti idrici e di speciali illuminazioni si sarebbe cercato di addivenire a un appalto con un'impresa privata, in quanto il Comune non ha personale da mettere a disposizione per tale scopo.

Un altro dei punti in programma per l'estate turistica 1966 prevedeva la possibilità di creare un parcheggio riservato alle vetture straniere, nonchè alla sistemazione delle soste di camion e autopullman nella zona della Sacchetta; l'ass. Venier si era impegnato, allora, a consultarsi con la Capitaneria di porto, dato che l'area di parcheggio più adatta sembrava essere quella lungo le Rive.

Era stato anche accettato il suggerimento di dotare i vigili urbani di un biglietto in quattro lingue per le infrazioni stradali degli stranieri: il biglietto avrebbe dovuto essere completato da un gentile indirizzo di benvenuto da parte della città. Era stato inoltre convenuto di precedere all'auspicato riassetto del Colle capitolino, fra l'altro trovando una soluzione al problema del parcheggio a San Giusto per macchine e pullman. Era stata anche accettata la proposta di abbellire con piante e fiori la piazza dell'Unità.

Ma agosto è terminato e l'estate si sta ormai avviando alle fine senza che l'abbondante semina di buoni propositi alla quale abbiamo assistito in primavera sia giunta infine a frutto. La piazzetta dell'Arco di Riccardo è rimasta tale e quale, le fontane spente, i parcheggi sulle Rive sempre più disordinati, gli stranieri multati inesorabilmente, le soste impossibili sul piazzale di San Giusto, il colle capitolino tuttora deturpato da reticolati e fili spinati del tempo di guerra. E tanti problemi nel frattempo diventati più acuti.

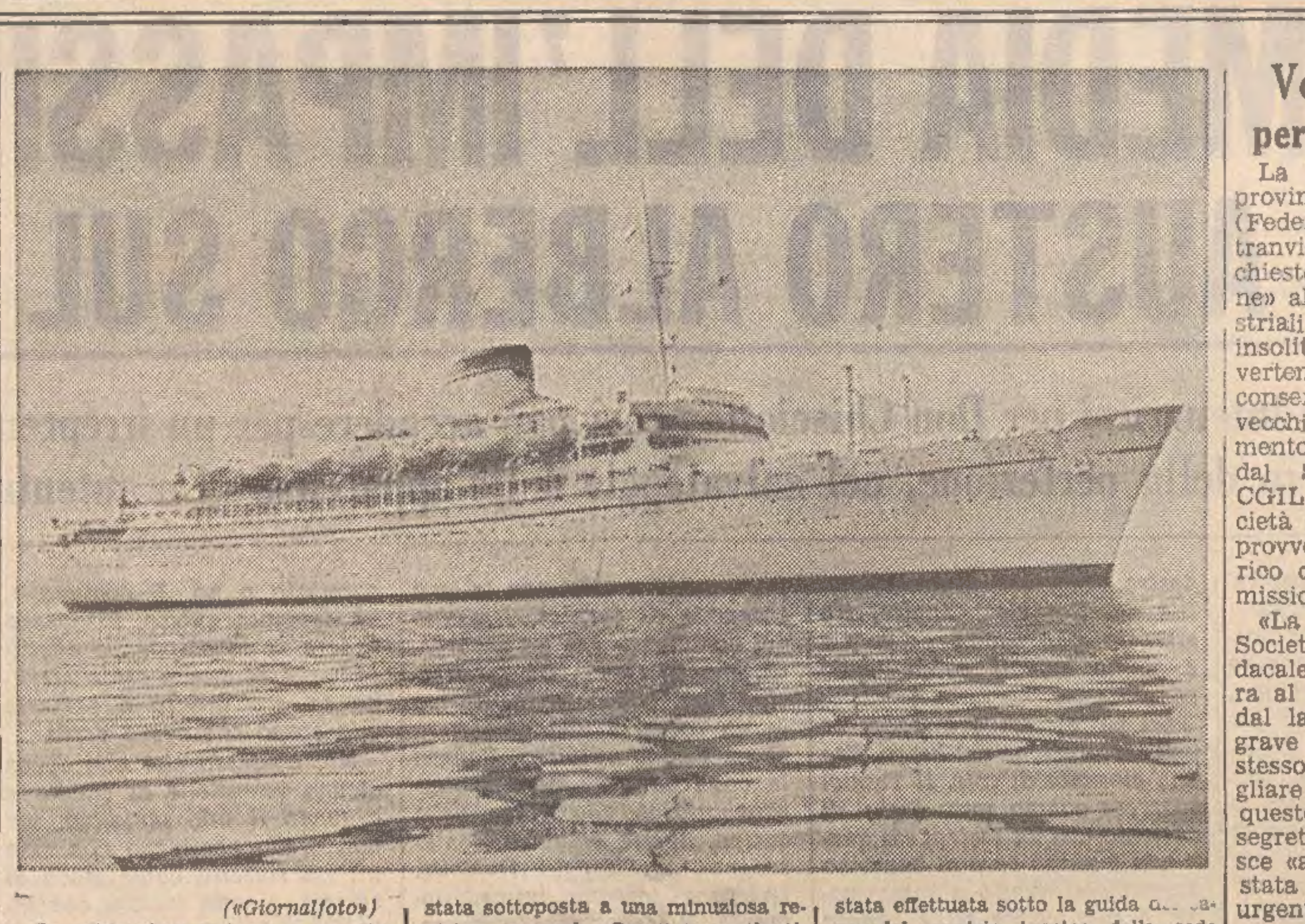
Lutto per la scomparsa dell'architetto Renzi

E' morto l'architetto Carlo Renzi, apprezzato professionista concittadino, padre di una nostra compagna di lavoro, la signorina Alida Renzi, impiegata contabile presso l'amministrazione del «Piccolo». Partecipiamo con sincero cordoglio al suo lutto ed estendiamo le nostre condoglianze agli altri congiunti.

Il ritorno alla normalità nel settore delle cave

La situazione nel settore delle cave è stata valutata positivamente dalle segreterie provinciali dei sindacati di categoria aderenti alla CISL e alla CGIL che si sono riunite ieri, dopo la conclusione dello sciopero protrattosi per ben 44 giorni e la ripresa delle trattative in sede nazionale.

I prossimi incontri sono fissati al 12 e al 13 settembre quando la controparte farà conoscere il proprio punto di vista sulle richieste avanzate dai sindacati. Un vivo ringraziamento è stato espresso dai rappresentanti della CISL e della CGIL al Sindaco di Aurisina e alle autorità intervenute per la composizione della vertenza e a quanti hanno contribuito alla sottoscrizione a favore degli scioperanti che ha fruttato 750 mila lire.



(«Giornalfoto»)

La «Cristoforo Colombo» ha effettuato ieri manovre nel golfo necessarie alla messa a punto di varie apparecchiature dopo la sua sosta prolungatasi più del previsto all'Arsenale Triestino dove, oltre che ai normali lavori di manutenzione, è stata sottoposta a una minuziosa revisione generale. Ora il transatlantico, la cui partenza — com'è noto — era stata rinviata di una settimana è pronto a salpare martedì prossimo alla volta del Nord America con a bordo più di 350 passeggeri. La scrupolosa revisione della turbonave è stata effettuata sotto la guida del capo del servizio tecnico della sede dell'«Italia» ing. Bruno Stagnaro che il primo settembre prossimo, dopo lunghi anni di apprezzato lavoro nella sua città natale si trasferirà a Genova per dirigere il servizio tecnico della sede centrale

Vertenza sindacale per l'onor del mento

La segreteria del Sindacato provinciale della FIAI-CGIL (Federazione italiana autoferrotranvieri internavigatori) ha chiesto un'«urgente convocazione» all'Associazione degli Industriali per un motivo piuttosto insolito nelle cronache delle vertenze di lavoro: il diritto di conservare quello che i nostri vecchi definivano l'«onor del mento». Il comunicato emesso dal Sindacato aderente alla CGIL informa che ieri la Società S.A.P. «ha preso un grave provvedimento disciplinare a carico di un membro della commissione interna».

«La Direzione della predetta Società — prosegue la nota sindacale — comunicava con lettera al lavoratore la sospensione dal lavoro per 5 giorni per il grave fatto che il lavoratore stesso si rifiutava di farsi tagliare il "pizzo"». Di fronte a questo provvedimento che la segreteria del sindacato definisce «assurdo e ingiustificato» è stata chiesta la convocazione urgente di cui si è detto.

Chiamate d'imbarco per domani alle 10. Turno «Generale» - Contratto nazionale: 1 giov. coperta turno 2562; 1 fuochista conf. 2260. Turno «Generale» - Contratto a compartecipazione: 1 primo uff. di coperta, 1 secondo uff. di macchina, 1 giovanotto cop.

NUOVA ELEGANTE TENDENZA NELL'ARREDAMENTO

Ogni giorno una novità: conoscete il bagno in carta?

Oggi la carta da parati rappresenta una delle risorse più importanti nella valorizzazione di un arredamento elegante. Esistono oltre tutto infinite novità che permettono soluzioni un tempo impossibili e addirittura imprevedibili. Il merito è senz'altro delle case produttrici di questi materiali, che hanno saputo scegliere con intelligenza le soluzioni proposte dai migliori artisti, e che hanno saputo mettere a punto delle tecniche particolari, grazie alle quali oggi si producono carte da parati che sfidano le più difficili insidie del tempo. Chi avrebbe pensato un tempo di «tappezzare» il bagno in carta? Oggi è estremamente di moda, e le speciali tappezzerie per bagno — prodotte in fantasie veramente meravigliose — resistono meravigliosamente al calore, al vapore acqueo, a tutto. Ma c'è di più: in uno dei più noti negozi di Trieste nel settore carte da parati, CIANO, con sede in viale XX Settembre 38/b, potrete osservare una novità che vi lascerà incantati. Ad alcuni tipi di carte, CIANO affianca le stoffe per tendaggi che recano stampato lo stesso identico motivo: così ad una parete in carta-fantasia farà riscontro, nello stesso ambiente, una finestra dai tendaggi perfettamente uguali, oppure un copriletto dalla stessa fantasia. Ora non è più necessario «accompagnare», accordare fantasie e colori: il binomio carta-stoffa risolve in pieno il problema. E ne risultano soluzioni elegantissime, raffinate. Ma questo è soltanto un particolare. Da CIANO potrete sfogliare una quantità di meravigliosi cataloghi: da essi ricaverete mille idee per i vostri ambienti. CIANO è a disposizione per eseguire preventivi gratis e senza impegno sul posto, e dispone di un'organizzazione propria per l'applicazione a regola d'arte delle sue bellissime carte.

bofil
per potenziamento propria organizzazione di vendita a carattere nazionale e in fase di espansione, assume
VENDITORI
per le seguenti zone: TRIESTE — UDINE — GORIZIA
— SI RICHIEDE: buona cultura generale - età 25-40 - provata esperienza nel ramo o affine - serietà - iniziativa - dinamismo - attitudine alla vendita, all'organizzazione e alla attività programmata.
— SI OFFRE: inquadramento sindacale e retribuzione adeguata alle capacità - stipendio - incentivi - possibilità di carriera.
I candidati prescelti saranno sottoposti ad un periodo di addestramento.
Telefonare all'Hotel «JOLLY» il giorno 30 agosto chiedendo del sig. CALIARI
CENTRO TECNICO SANITARIO S. r. l.
Via Trieste n. 20 — LAINATE (Milano)

PRIMARIA INDUSTRIA CONSERVE ALIMENTARI
nel quadro del potenziamento della propria rete di vendita ricerca
AGENTI
realmente introdotti nel settore.
Requisito indispensabile:
ampia e documentata introduzione.
Scrivere a CASSETTA 6241/P SPI — TRIESTE

ORMAI INDIFFERIBILE IL DECISO AMPLIAMENTO

Aggiunge disagio al dolore l'insufficienza del cimitero

Tristi compromessi imposti dalla mancanza di spazio mentre si accumulano le richieste di nuove sepolture

Dall'inizio di quest'anno viene praticato al cimitero di Santa Anna un nuovo ed assai discusso sistema di sepolture, che è motivo — da tempo — di lagnanze e di proteste, l'ultima delle quali comparsa fra le «Segnalazioni» di ieri. E in effetti la situazione è per molti versi incresciosa, per quanto non raggiunga la gravità lamentata in altre città, ad esempio a Torino, a Genova, dove si è addirittura instaurato il sistema del doppio funerale: infatti le salme non vengono inumate subito e per assistere al seppellimento di un loro caro i familiari devono attendere di essere riconvocati in cimitero, mediante apposito avviso, di là a qualche giorno.

Purtroppo, gli intralci burocratici — oltre alla inadeguatezza dei cimiteri — si fanno sentire anche in questo campo, e si traducono in inconvenienti irriguardosi, fonte di rinnovato dolore. Si aggiunga il problema della cronica indisponibilità di tombe a pagamento; migliaia di richieste inviate alla competente ripartizione municipale, alcune delle quali risalgono addirittura a cinque anni fa non possono essere soddisfatte.

Come, quando ed in che modo è stato deciso di risolvere l'annoso problema e quali prospettive ci sono per il soddisfacimento delle richieste pendenti da anni, peraltro considerando che procedendo di questo passo il loro accoglimento potrà avvenire solo dopo la morte dei richiedenti? E' una serie di domande che ci viene ripetutamente posta dai lettori, e per la cui risposta ci siamo rivolti all'assessore ai Lavori pubblici, Mocchi, che immediatamente ci ha posto in condizione di precisare i vari punti in discussione.

Per quanto riguarda il problema delle domande intese a ottenere la disponibilità di tombe nel cimitero di Sant'Anna, bisogna distinguere — spiega l'assessore — le richieste per tombe di nuova costruzione da quelle per il cosiddetto «compossesso» di tombe vecchie già esistenti. In questo secondo caso, le pratiche — per essere evase — devono sottostare a un'istruttoria complessa, e a volte anche lunga, perchè prima di assegnare ad altra persona una tomba vecchia è necessario, ai sensi del regolamento vigente per i cimiteri comunali, che non siano più in vita alcun discendente del concessionario o che siano trascorsi cinquant'anni dal giorno dell'ultimo seppellimento o comunque dalla morte dell'ultimo avente diritto e senza che nessun parente od affine del concessionario abbia chiesto il compossesso. L'onere di provare l'esistenza di tali circostanze spetta purtroppo al richiedente — secondo il citato regolamento — e l'interessato non sempre riesce a fornire pertanto tali prove. D'altra parte il Comune non può concedere il diritto di sepoltura in tali tombe quando sorga il dubbio sul diritto del richiedente stesso.

Questi sono i principali motivi per i quali sono ancora giacenti presso il Comune numerose pratiche, nell'attesa, appunto, della necessaria documentazione, che deve essere prodotta, come già detto, dalle parti interessate.

Altro discorso invece deve essere fatto — secondo l'ass. Mocchi — per le tombe nuove, la cui mancanza viene fortemente sentita da parecchi cittadini. A tale riguardo viene confermato che il cimitero Comunale di Sant'Anna è ormai insufficiente, sia per le sepolture comuni, sia per quelle a pagamento e soprattutto per le tombe. La maggioranza delle richieste per tombe nuove, pertanto, non può venir accolta perchè il Comune non ne ha sufficiente disponibilità. Fra un paio di mesi saranno pure disponibili 19 tombe nuove di seconda classe, di cui 11 nel campo VII e 8 nel campo XX. Per l'assegnazione di queste, verranno tenuti presenti gli elenchi compilati secondo l'ordine cronologico della presentazione delle singole domande ed esistenti presso la Sezione Cimiteri della Ripartizione XII - Lavori Pubblici. La assegnazione verrà quindi disposta a favore dei primi 19 dell'elenco relativo.

Gli elenchi, di cui si discute, sono tre e cioè. a) 600 domande circa dal 12-12-1961 per tombe di 4 posti di terza classe; b) duecento domande circa dal 5-8-1961 per tombe di 8 posti di terza classe; c) 100 domande circa dall'8-11-1963 per tombe di 8 posti di seconda classe.

Per soddisfare tutte queste richieste sarà necessario attendere l'approvazione del progetto per l'ampliamento del Cimitero, varato definitivamente dal Consiglio comunale il 21 dicembre 1965 e tuttora all'esame delle autorità superiori. L'ampliamento comporterà una spesa complessiva di lire 1.323.700.000 e si spera che i relativi lavori possano avere inizio entro breve tempo.

A questo punto l'assessore Mocchi precisa che a tale costoso e complesso progetto la amministrazione comunale dedica la sua particolare attenzione da molti anni e che il provvedimento formale per dare l'avvio alle opere è stato preso ancora nel gennaio del 1962. Il progetto ha dovuto essere rifatto due volte per disposizione degli organi superiori di controllo, sia per quanto riguarda il suo aspetto prettamente tecnico, sia per quanto riguarda quello igienico-sanitario e amministrativo.

Ed è appunto a causa dell'attuale mancanza di spazio nel Cimitero di Sant'Anna, che non possono essere destinati altri fondi per la costruzione di tombe di famiglia e ciò al fine di assicurare, come è d'obbligo, tutto lo spazio che si rende via via disponibile con le periodiche esumazioni, alle sepolture comuni. Queste ultime, oggi, non possono essere fatte altro che in terra e nelle condizioni in cui si è purtroppo costretti ad effettuarle. La carenze di spazio e la necessità — ovvia del resto — di dover assicurare le sepolture — nelle condizioni di spazio in cui si trova attualmente il Cimitero — per almeno altri due anni, impongono al Comune di utilizzare al massimo i campi e di impegnarsi, contemporaneamente e per quanto in suo potere, a realizzare l'ampliamento del Cimitero secondo il progetto già adottato e che si spera sarà approvato nel corso del corrente anno.

PROMOSSO DALLA NATO

Convegno internazionale di studi elettrotecnici

Avrà inizio domani un convegno internazionale sulla teoria dei circuiti e della commutazione, promosso dalla NATO e posto sotto gli auspici del Consiglio Nazionale delle Ricerche. Per partecipare ai lavori sono giunti nella nostra città eminenti studiosi di quattordici Paesi: particolarmente numerose sono le rappresentanze italiana, francese, inglese e americana. Sono iscritti a parlare esperti di fama internazionale, fra i quali il dott. Darlington, dei «Bell telephone laboratories», che ha portato contributi fondamentali allo sviluppo della elettronica moderna.

Il prof. Giuseppe Biorci, direttore del Convegno e ordinario di «Campi elettromagnetici e circuiti» nell'Università di Genova, sarà ricevuto in Municipio dal Sindaco, insieme a tutti i congressisti, nel tardo pomeriggio di domani.

Nel pomeriggio di mercoledì i partecipanti al convegno visiteranno l'Università, e saranno successivamente ricevuti dal Magnifico Rettore, prof. Agostino Origone.

Alla organizzazione del convegno, che si terrà in un albergo di Grignano, hanno validamente contribuito le Università di Trieste e di Genova, ed in particolare l'Istituto di elettrotecnica della Facoltà di ingegneria di Trieste.

Le sedute del convegno si protrarranno per due settimane.

IL TEMPO CHE FA

Ieri 22,5
(massima)
12,6
(minima)

DOPO LA LUNGA SERIE DI GIORNATACCE

AGOSTO IN EXTREMIS VUOLE RIABILITARSI

Finalmente i cittadini e i turisti hanno ritrovato la strada dei bagni

Agosto, ormai sul punto di andarsene, ha cercato di riabilitarsi in extremis, passando dalla pioggia e dal grigiore a uno splendido sole e a un cielo trasparente.

Un presentimento di sereno era già nell'aria venerdì sera: il vento era riuscito a sfondare la muraglia compatta delle nubi, e al di là delle nubi erano apparsi i primi frammenti turchini, la prima promessa di sole. Il sole ha ripopolato le spiagge e regalato a moltissimi uno spensierato week-end.

Sin dalle nove di iermattina, i primi bagnanti stavano lungo tutto l'arco del Golfo. Con il trascorrere delle ore, le spiagge hanno assunto l'aspetto di luglio o di quelle torride giornate d'agosto che non lasciavano presagire la lunga e proditoria parentesi autunnale.

Lunga: perchè l'ultimo giorno di quasi sole è stata la seconda festa di Ferragosto.

C'era il sole ma c'era anche una bora piuttosto violenta che spazzava le strade e increspava l'acqua del Golfo. Durante la notte il cielo si fece completamente coperto e all'indomani... addio bagni, addio scampagnate, addio week-end in Carso e altrove. Un tempo da pazzi che indusse numerosi turisti a troncare a metà le vacanze e riprendere in fretta la strada di casa. Dal 16 a ieri praticamente non c'è stato un solo giorno che potesse venire definito estivo. Anche la temperatura dell'aria si era notevolmente abbassata: giovedì scorso, la punta massima era stata in realtà minima: 17,6. Venerdì le cose erano già un po' meglio, e la temperatura massima toccò i 18,2.

Un altro aumento è stato naturalmente registrato anche ieri con un massimo di 22.5 ma, ahimè, con un minimo di 12,6. Ma non è da meravigliarsi: settembre è alle porte, e autunno s'avvicina a passi purtroppo rapidi. Il mare era quasi calmo, e la temperatura confortante: 22,2. Ma quasi calmo è dire niente per definire il mare di ieri; una distesa pulitissima d'azzurro, senza tracce di nafta.

Gente non ce n'era soltanto sulle spiagge ma anche al largo: intorno alle 14.30, una cinquantina di barche a vela stava solcando le acque del Golfo. Come per opera di magia sono rispuntati i turisti stranieri, e numerosi austriaci e tedeschi. hanno invaso ieri pomeriggio, armati di macchine fotografiche e cineprese. i belvedere della costiera per portare nei loro freddi Paesi almeno il ricordo di quel trionfo di sole e d'azzurro. Durerà, non durerà? L'avvenire, anche per quanto riguarda il tempo, è sempre nel grembo di Giove. I più ottimisti sarebbero disposti a giurare su una quarantina di giorni come quello appena trascorso, i pessimisti dicono che non è il caso di farsi troppe illusioni. E tutti, intanto, guardano il cielo con occhi inquisitori, pronti a trarre auspici dalla prima nuvoletta che passa o dai colori del tramonto. Un ignaro gabbiano che ieri pomeriggio ebbe l'ardire di volare basso sul mare, venne scrutato con astio e sospetto: i tecnici affermano che quando questi uccelli sfiorano l'onda, la pioggia s'avvicina. La resipiscenza di agosto è stata troppo tardiva perchè ci si possa fidare di lui, anche per pochi giorni.

MOSCA - LENINGRADO
3-7 ottobre
PATERNITI VIAGGI
CORSO CAVOUR 7/1

Rientri dalle colonie. I piccoli ospiti della colonia «Giorgio Pitacco» della Lega Nazionale rientreranno da Lauco martedì. L'arrivo delle corriere avverrà tra le 11 e mezzogiorno presso la scuola elementare di via Ruggero Manna.

CAMIONISTI IN VENA DI VIOLENZE

Finanziere aggredito da quattro austriaci

Prima si erano divertiti a lanciare una bottiglia di birra contro un'auto

Quattro autisti viennesi si trovano al Coroneo in attesa di rispondere davanti ai giudici di lesioni personali e resistenza e oltraggio a pubblico ufficiale. La denuncia cui gli stranieri sono andati incontro è il consuntivo di una «notte brava» a Sant'Andrea.

I quattro (Karl Franz Schirak, 29 anni; Johann Lainer, 25; Friedrich Friedl, 30 e Richard Zwieb, di 44 anni) erano giunti a Trieste con i loro autotreni e avevano parcheggiato i grossi veicoli sul terrapieno nei pressi di bagno Ausonia in attesa di entrare, al levar del sole, al porto Nuovo.

Avevano parecchie ore davanti a loro e così, a un tratto uno aveva proposto di passare un po' di tempo al bar-buffet situato di fronte al bagno Ausonia. A un tratto, a pochi metri di distanza da loro è transitata lentamente una Lancia Flavia. Chissà perchè un componente della comitiva ha lanciato in direzione della vettura una bottiglia di birra vuota seguita, subito dopo da un bicchiere. I proiettili non hanno colpito il bersaglio ma i frammenti di vetro sono rimbalzati sulla macchina. L'automobilista ha bloccato di colpo e suonato il clacson. All'allarme è accorso un finanziere in borghese che aveva nel frattempo veduto i quattro avvicinarsi alla macchina. Il militare, Vincenzo Cavarra, di 22 anni, ha cercato di interporre i suoi buoni uffici ma non ci è riuscito. Gli stranieri stavano rumoreggiando quando egli ha estratto il tesserino di riconoscimento. Gli animi erano però già riscaldati per cui uno del gruppo ha sferrato un colpo sulla mano del finanziere facendo volar via il tesserino. Poi sono passati all'attacco dando al militare uno spintone così forte da fargli perdere l'equilibrio. Caduto a terra egli ha riportato lesioni che lo hanno costretto a ricorrere alle cure dell'ospedale maggiore.

I clamori della lite si sono propagati nella zona e sono accorsi alcuni finanzieri in divisa i quali avevano avvertito i carabinieri del Nucleo radiomobile. Così i quattro autisti austriaci sono stati arrestati e, al termine degli interrogatori denunciati all'Autorità giudiziaria.

Termine per fruire dell'amnistia fiscale

I contribuenti che hanno compiuto infrazioni alle leggi finanziarie a tutto il 31 gennaio 1966 che siano state punite, o lo siano, con ammende o multe, potranno godere dell'amnistia fiscale se si metteranno in regola entro il 3 ottobre prossimo. In tale data scadrà il termine utile per fruire dell'amnistia concessa con il decreto del Presidente della Repubblica 4 giugno 1966, n. 332.

Il decreto, entrato in vigore subito dopo la sua pubblicazione sulla «Gazzetta Ufficiale», indicava in 120 giorni il termine utile per mettersi in regola. Poichè il 120.o giorno (2 ottobre) cade di domenica la scadenza è stata spostata al successivo lunedì 3.

Per godere dell'amnistia, coloro che hanno presentato una denuncia dei redditi incompleta o non l'abbiano fatta la debbono presentare entro il 3 ottobre anche se nel frattempo siano stati notificati accertamenti d'ufficio non ancora definiti. L'amnistia si applica anche al caso di morosità nel pagamento delle imposte dirette o di omissione di adempimenti o di formalità previste dalle singole leggi. L'amnistia — come è noto — non si applica invece alle sanzioni di carattere civile amministrativo che sono punite con soprattasse o pene pecuniarie.

UFFICIO CENTRALE VIAGGI
CIT
PIAZZA UNITA'
VIAGGI CROCIERE
TOUR DEI 2 TRAFORI (Gran S. Bernardo - Monte Bianco) - Lago di Ginevra e Courmayeur 15-18 settembre L. 34.000 (ultimi giorni di iscrizioni).
OKTOBERFEST a MONACO attraverso il Grossglockner e con visita di SALISBURGO 16-19 settembre L. 29.800.
CROCIERE: «RAFFAELLO» 18/24 sett.; «ANDREA C.»,, «ANNA C.» e «FRANCA C.» - Vacanze in Atlantico e Crociere Soggiorno fino a tutto settembre; «SYDNEY» (Flotta Lauro) 11-18 sett. da L. 47.000; T/n «FANTASIA» 10 e 24/9; 8 e 22/10: 15 giorni L. 73.500 (Venezia - Corfù - Delfi - Pireo - Creta - Rodi - Haifa - Micono - Dubrovnik - Venezia).
«EUGENIO C.» 2 CROCIERE ECCEZIONALI (Capodanno e Grande Crociera Periplo dell'Africa 8 gennaio - 12 febbraio 1967).

LADRI IN PIENO GIORNO NELLA STANZA DI UN ATTORE

Colpo da mezzo milione in una casa del Corso

Un furto da oltre mezzo milione è stato commesso ieri, in pieno giorno, in un appartamento sito al quinto piano dello stabile numero 28 di corso Italia, la casa che si trova quasi all'angolo con la piazza Goldoni. Vittima dell'audace colpo è rimasto l'attore di prosa D'Antoni, il quale ci ha rimesso quasi tutto il suo guardaroba personale oltre ad una somma di denaro e valigie e borse di pelle.

Il «colpo» è stato fatto tra le dieci e mezzo e mezzogiorno. Gli ignoti, che probabilmente erano a conoscenza dei movimenti degli inquilini hanno forzato la porta d'ingresso dell'alloggio e si sono diretti subito verso la stanza occupata dall'attore. Per entrare, non c'era che da girar la chiave che si trovava infilata nella toppa. Una volta nell'interno hanno spalancato un baule-armadio semiaperto e si sono impadroniti di tutta la biancheria, cinque camicie nuove (ancora in scatola), varie magliette d'estate, alcuni vestiti, tra cui uno nuovissimo, un impermeabile appena acquistato, alcune giacche, pantaloni di lana grigi, un rasoio elettrico e vari altri oggetti e indumenti. Nella tasca di una delle giacche rubate l'attore aveva infilato la somma di settantamila lire: sono sparite anche quelle.

Dopo mezzogiorno i padroni di casa, rientrando, hanno notato il disordine scoprendo il furto. Solamente alle 23, quando il D'Antoni ha fatto ritorno in casa, sono stati fatti intervenire i carabinieri, i quali hanno rilevato le impronte digitali e avviato le indagini che il caso comporta.

Fiamme su un tram della linea «9»

In via Giulia, all'altezza della via Scussa, un tram della linea «9» ha preso ieri fuoco. Per fortuna il manovratore si è subito reso conto del corto circuito e, dopo essere balzato dalla vettura ha tolto il «trolley» interrompendo così la corrente. Purtroppo non è stato possibile evitare l'incendio e le fiamme ed il fumo hanno invaso la vettura che i passeggeri si sono affrettati ad abbandonare.

Sul posto del sinistro sono accorsi prontamente i vigili del fuoco i quali, in dieci minuti, con la pistola nebulizzatrice, hanno domato l'incendio che ha messo fuori uso la parte motrice della vettura e ha causato un danno di oltre 300 mila lire.

Il traffico è rimasto bloccato per una ventina di minuti ed i veicoli hanno intasato la via Giulia e le traversali mettendo a dura prova la capacità dei vigili urbani che hanno dovuto sbrogliare un ingorgo da rebus.

Indennità ai disoccupati

Il giorno 1.o settembre c.a. avrà inizio il pagamento della indennità di disoccupazione relativo alla 2.a quindicina di agosto. I versamenti saranno effettuati dall'organo erogatore nella sede di via Fabio Severo n. 46/1 dalle 9 alle 13.30 con il seguente ordine: giovedì 1 per i marittimi; venerdì 2 per gli aventi diritto delle altre categorie con cognomi dalla lettera A alla C compresa; lunedì 5 cognomi D-L; martedì 6 cognomi M-R; mercoledì 7 cognomi S-Z.

CALENDARIETTO

Oggi: S. Agostino - Il sole sorge alle 6.21 e tramont aalle 19.52. La luna nasce alle 19.15 e tramonta domani alle 3.10.

Ieri: temperatura massima 22,5; minima 12,6; pressione mb. 1012,9; umidità 55 per cento; vento km. 6 da O.N.O.; temperatura del mare 22,2.

Maree — OGGI: bassa alle 3.19, cm. 55 e alle 15.35, cm. 8 sotto il l. m.; alta alle 10.06, cm. 36 e alle 20.57, cm. 37 sopra il l. m. — DOMANI: bassa alle 3.45, cm. 58 sotto il l. m. e alta alle 10.26, cm. 39 sopra il l. m.

Farmacie in servizio diurno ininterrotto (dalle 8.30 alle 19.30): Biasoletto, via Roma 16, tel. 35218; Centauro, via Rossetti 33, tel. 90498; Alla Madonna del Mare, largo Piave 2, tel. 24765; Sant'Anna, erta di Sant'Anna 10, tel. 813268; Davanzo, via Bernini 4, tel. 94189; Godina, all'Igea, via Ginnastica 6, tel. 95152; Al Lloyd, via dell'Orologio 6, via Diaz 2, tel. 36747; Sponza, via Montorsino 9 (Rolano), tel. 29690.

Farmacie in servizio notturno (dalle 19.30 alle 8.30): Davanzo, via Bernini 4, tel. 94189; Godina, all'Igea, via Ginnastica 6, tel. 95152; Al Lloyd, via dell'Orologio 6, via Diaz 2, tel. 36747; Sponza, via Montorsino 9 (Rolano), tel. 29690.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

BARI	62	84	42	90	4
CAGLIARI	69	88	75	37	77
FIRENZE	85	79	45	20	53
GENOVA	37	26	74	11	59
MILANO	52	86	15	23	76
NAPOLI	82	39	33	18	30
PALERMO	51	41	34	55	38
ROMA	11	76	6	13	56
TORINO	68	26	76	88	82
VENEZIA	29	51	53	82	58

Colonna vincente:
2 2 2, x x 2, x 1 2, 1 x 2

La Direzione Enalotto comunica le quote del concorso n. 35: ai 5 dodici 7.637.000 lire; ai 127 undici 225.500 lire; ai 1506 dieci 16.900 lire.

I dodici sono stati realizzati: tre a Roma, uno a Bari, uno a Milano. Monte premi: 95.471.432 lire.

EDUCANDATO
«GESÙ BAMBINO»
TRIESTE
CONVITTO
SEMICONVITTO
SCUOLA MATERNA
Le iscrizioni sono aperte fino al 30 settembre
Informazioni in Sede
via Italo Svevo n. 34
telefono 93384

Movil baby la maglieria per neonati
In vendita presso:
MANIFATTURE S. ANNA
strada vecchia dell'Istria 6 - trieste

fotocopie foto
copie fotocopi
e foto fo
SERVIZIO ELETTRONICO FOTOCOPIE
giornalfoto
Piazza della Borsa 8
to fotoco
pie fotocopie
fotocopie foto

CIT
Viaggi - Cambio Valute
Documenti - Visti
Piazza Unità telef. 24793
Staz. Autolinee tel. 24006
Staz. Centrale tel. 24045
ORARIO AUTOSERVIZI
ABBAZIA-FIUME gior. 8, 11, 19
AGORDO, Alleghe, Canazei, Ortisei dom., mart., giov. ore 6.30.
AURONZO via Ampezzo, Forni, Laggio giorn. ore 7. Prenotaz.
BELGRADO, Zagabria giorn. 20
GENOVA via Mantova, Cremona giornaliera ore 8.15.
GENOVA via Milano ore 21.
MILANO giornal. ore 8.15 e 21.
VENEZIA 7.15, 8.15, 12 e 17.30.
Per ogni altro orario (autolinee, treni, aerei, ecc.) informazioni e prenotazioni rivolgersi ai suddetti Uffici CIT.

PERFETTA PULIZIA
Igiene quotidiana con liquido
CLINEX
PER LA PULIZIA DELLA DENTIERA

dott. U. CIOLI
specialista
PELLE e VENEREE
ore 12 - 13.30 e 18 - 20
VIA TORREBIANCA 43
(angolo via G. Carducci)
TELEFONO 61740

Dott. Emerico Schäffer
MEDICO CHIRURGO DENTISTA
Riceve: ore 9-13 e 16-20 tutti i giorni escluso martedì e giovedì
TRIESTE, VIA RISMONDO N. 11
Telefono 29581

Date aiuto all'opera civile della LEGA NAZIONALE

Dott. GOLDSCHMIDT
PELLE e VENEREE
Via S. Francesco 3 - I (Policlinico)
Ore 12-13.15 17-18.30 - Tel. 87265
Abit.: via Boccaccio 10 - Tel. 36506

MORETTI SANS SOUCI - Grado
presenta:
TRINIDAD STEEL BAND
GUIDO d'ANDREA con I REBEL ROUSERS
QUESTA SERA
TELEFONO 8708

PRIMO BILANCIO DEL GRUPPO CON IL NUOVO COMANDANTE

Cento interventi al giorno dei Carabinieri in un mese

Il «peccato» più diffuso è stato in agosto il sorpasso incauto
Soccorsi ai naufraghi - Azioni di pattugliamento e arresti

L'agosto che ormai sta per finire, è stato, per i Carabinieri del Gruppo di Trieste — al cui comando c'è ora il ten. col. Aldo Favali — un mese di intenso lavoro. Oltre alla faticosa attività svolta nella parentesi ferragostana, che ha visto mobilitati tutti i militari dell'Arma presenti nella nostra provincia, i carabinieri delle singole stazioni e quelli dei vari Nuclei hanno conseguito risultati veramente soddisfacenti nella loro opera di prevenzione e repressione dei reati d'ogni genere.

I Carabinieri non sono soltanto intervenuti per reati commessi da militari (un solo episodio) o per interrogare le ventisette persone che hanno chiesto asilo politico all'Arma, ma hanno pattugliato intensamente sia il mare sia le varie arterie cittadine e della provincia. La motovedetta azzurra dei Carabinieri ha sorvegliato il Golfo e, come abbiamo già avuto modo di segnalare, è intervenuta più volte (quattro per l'esattezza) in soccorso di naufraghi o barche in pericolo.

Le «gazzelle» sono uscite in pattugliamento per 686 volte e sono intervenute per 166 incidenti stradali, dei quali 102 con soli danni ai veicoli coinvolti, 62 con feriti e due mortali.

Intensissima pure l'attività svolta allo scopo di prevenire gli incidenti della strada. Complessivamente sono stati controllati 1642 automobilisti indisciplinati, ai quali i militari dell'Arma hanno elevato contravvenzioni che sono state in buona parte conciliate sul posto ed in minima parte inviate in Pretura. In vetta alle infrazioni punite dai Carabinieri c'è l'incauto sorpasso: ben 248 risultano essere le vetture sorprese a superare in curva, nei punti vietati e senza tener conto della linea bianca unita. Invece 217 conducenti hanno pagato lo scotto per non aver concesso la precedenza a chi l'aveva ed inoltre 170 sono coloro che hanno scambiato le strade cittadine e periferiche per piste da corsa raggiungendo con le automobili velocità eccessive.

I Carabinieri delle varie stazioni e dei nuclei hanno ricevuto un alto numero di denunce per ogni sorta di reati, ed hanno svolto indagini di polizia giudiziaria che hanno permesso di denunciare alla Magistratura 54 persone, che si sono rese responsabili di una rosa di reati che vanno dalla calunnia ai maltrattamenti in famiglia, dall'ubriachezza alla simulazione di reato, dalla truffa al furto aggravato, dalle lesioni colpose alle lesioni volontarie, dall'insolvenza fraudolenta all'appropriazione indebita e così via, sino al tentato omicidio e al porto abusivo d'arma da fuoco.

Quest'ultimo «caso» è stato trattato dai Carabinieri della Stazione di Servola ai quali, come si ricorderà, si costituì lo sparatore di via Catraro, Giuseppe Vergoz, che aveva sparato, il mattino del 25 luglio, due colpi di pistola contro Natalia Samitz vedova Saba, ferendola gravemente. Le indagini dei Carabinieri, in quel caso, furono molto laboriose, e il rapporto e la denuncia alla Magistratura vennero inviati nei primi giorni di agosto.

Nella lotta contro i ladri, i Carabinieri hanno individuato gli autori di sei furti ed hanno recuperato refurtiva per un valore di 800 mila lire.

Iscrizioni ai corsi per radio-riparatori

Sono aperte le iscrizioni ai corsi diurni e serali per radio-riparatori e riparatori TV dell'ENCIP-CIFAP, che avranno svolgimento durante l'anno scolastico 1966-67. La frequenza è gratuita, poichè i corsi sono finanziati dal Ministero del Lavoro. Ai corsi diurni possono iscriversi giovani in attesa di occupazione, mentre i corsi serali sono riservati ai lavoratori occupati. Gli interessati si rivolgano alla segreteria dell'ENCIP-CIFAP, (via XXX Ottobre 6), ogni giorno dalle 9 alle 12.30 e dalle 16.30 alle 20.

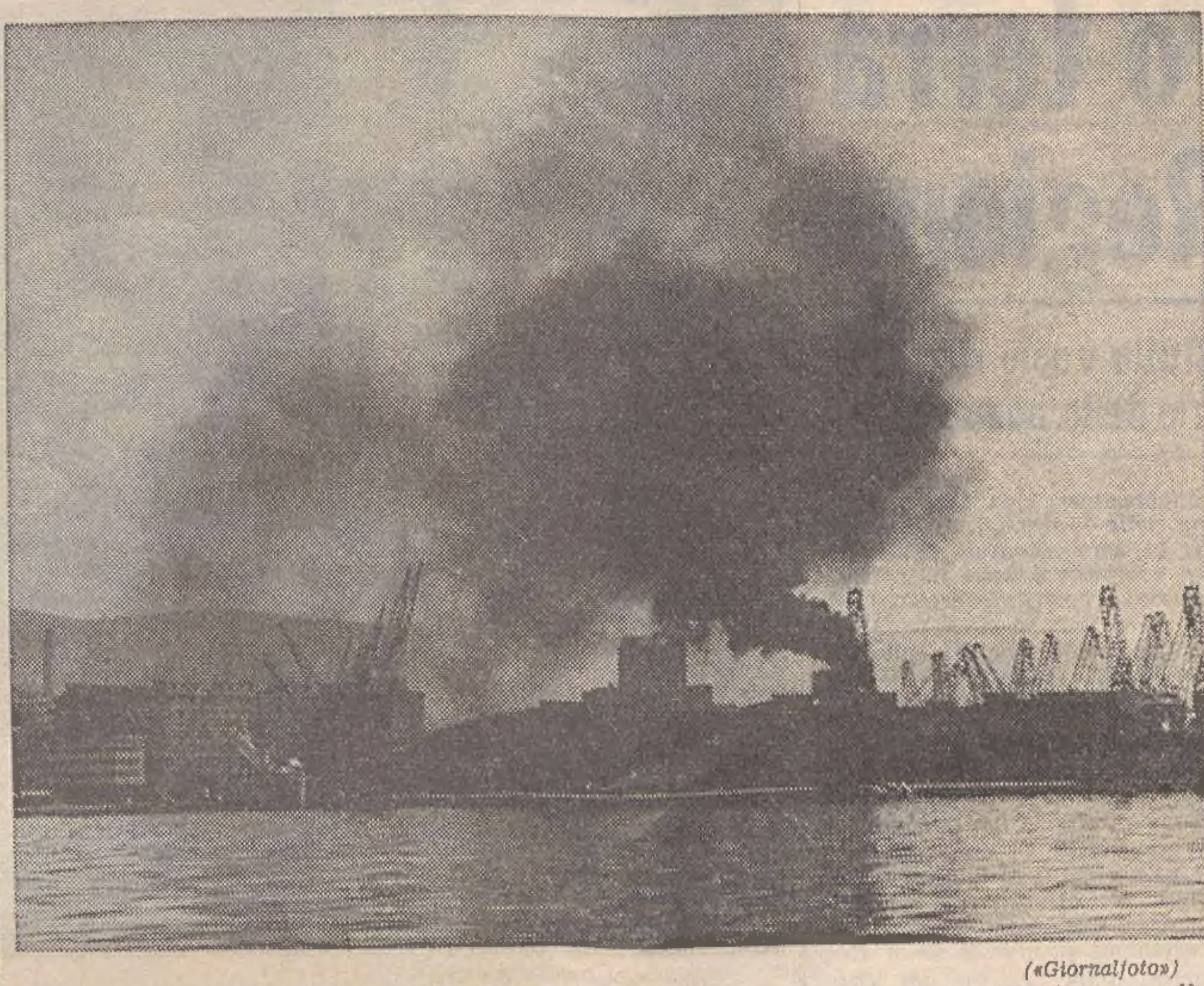
I seguenti allievi che hanno sostenuto gli esami dopo aver frequentato i corsi dell'anno scolastico 1965-66 sono stati dichiarati idonei:

Primo corso per radio-riparatori: Armocida Umberto, Cotterle Antonio, De Polli Fioravante, Monticolo Sergio, Preloc Paolo.

Secondo corso per radio-riparatori: Berni Leopoldo, Bolzan Roberto, Cividin Salvatore, De Gennaro Pasquale, Pecorella Alberto, Vascotto Bruno, Germani Orlando, Buda Marino.

Corso per riparatori TV: Baldassin Floriano, Bordato Vittorio, Cascioli Cesare, Termini Benedetto, Della Nora Giuliano.

Fumo a mezzogiorno



(«Giornalfoto»)

Nel sole ricomparso ieri dopo tanti giorni di grigiore, è apparsa ancora più densa e più sgradevole questa cortina di fumo che sembrava volerlo oscurare, verso mezzogiorno: ed era troppo densa perchè la gente non s'incuriosisse, telefonando persino al nostro giornale. Ma nulla di insolito è stato segnalato alla Capitaneria di porto da bordo delle navi ieri all'ancora: nè guasti nè incendi. Forse si trattava d'un piroscafo particolrmente dedito al vizio del fumo

LE ORE DELLA CITTA'

Trent'anni fa

Il giorno dell'inaugurazione del Monumento a Sauro abbiamo pubblicato in un'«Ora della città» la lettera di un custode delle società motonautiche il quale rievocava un episodio di trent'anni fa, un'ardimentosa uscita in onore di Sauro fatta da quattro giovani audaci, e si chiedeva chi erano: non ricordava più i nomi. Oggi ci è pervenuta questa lettera firmata da Augusto Fumeo: «Caro "Piccolo", trent'anni fa, con la bora ad oltre ottanta all'ora, una piccola imbarcazione "Cat" usciva dalla Sacchetta osando sfidare il vento e il mare per essere presente all'inaugurazione del monumento a Sauro a Capodistria. Al comando dei quattro che sciolsero gli ormeggi, presi in mano il timone e la scotta sotto le raffiche impetuose a denti stretti; gli altri tre giovani accovacciati sotto coperta si equilibravano con resistenza a sopravvento. Qualcuno dalla riva spianava il canocchiale con curiosità, ed ansia. Nel traballamento della virata sull'onda incalzante qualcuno si emozionò, ma subito, poi, quando il natante si drizzò e prese la direzione buona, il sorriso tornò in ciascuno di noi. Entrò anche dell'acqua a bordo, subito vuotata. Giunti che fummo al golfo di Capodistria, facemmo un giro intorno alle navi da guerra della Marina italiana scambiandoci i saluti di bandiera e rendendo così omaggio dal mare al prode eroe Nazario Sauro. I quattro, festeggiatissimi e ben accolti da tutti i presenti alla manifestazione a Capodistria, erano i seguenti: il sottoscritto, Augusto Fumeo; Enio Buonacorsi, ex guardia municipale del nostro Comune; Pendan (ora capitano mercantile), e Mitis (commerciante in tessuti), tutti soci della Società triestina della vela».

Attività judo alla S.G.T.

La Società Ginnastica Triestina comunica agli atleti (maschi e femmine) ed ai genitori dei bambini, che giovedì 1.o settembre 1966 alle ore 20.30, si svolgerà una riunione aggiornativa della Sezione Judo, in vista della ripresa dell'attività, stagione 1966-67.

Un «Boy» in regalo

Nel campo degli armadi ripostiglio - scarpiera - guardaroba è quanto di meglio può essere fatto ad una coppia di sposi. *Sarete ricordati con simpatia - BREMA-Arredamenti*, via Mazzini 16.

L. 118.000

E' il prezzo del salotto modello «Europa» *con letto pronto* che la *BREMA-Arredamenti* di via Mazzini 16 consegna a domicilio franco dazio.

Tre orchestre al «Paradiso»

(Via Flavia, filov. 20, telefono n. 812391). Oggi dalle 17 in poi tre orchestre: *«I Cardinali»*, *«Le Ombre»*, *«The Rangers»* con la bravissima cantante Adriana Pozzetto si esibiranno con tutti i motivi della musica leggera. Oggi dalle 17 in poi tutti al *«Paradiso»*.

Oscar Canarutto

Oreficeria - argenteria, via delle Torri 2. Vasto assortimento di magnifici regali per tutte le occasioni. Prezzi modici.

Tappeti persiani originali

finissimi. Continua la vendita a prezzi bassi più sconto speciale. San Lazzaro 17, galleria.

Iscrizioni al «Carli»

Presso l'Istituto tecnico «G. R. Carli» di via Diaz sono aperte le iscrizioni per l'anno scolastico 1966-67 per le seguenti sezioni: sezione commerciale (corsi diurni e corsi serali per lavoratori); sezione specializzata commercio estero; sezioni periti aziendali e corrispondenti in lingue estere.

Preparazione al parto

La direzione della Scuola di ostetricia rende noto che sono riaperte le iscrizioni ai corsi del Centro di preparazione psico-fisica al parto naturale. Per informazioni le interessate si possono rivolgere all'Ospedale Maggiore, entrata principale, nei giorni di lunedì 29 e martedì 30 dalle ore 10.30 alle 11.30.

Domenica: auto guasta?

Oggi c'è chi può risolvere questo problema anche di domenica, con il servizio di pronto intervento per riparazioni urgenti. La più moderna officina meccanica della città, l'*Ormea* di riva Ottaviano Augusto 2/b (in fondo alla riva Grumula, dietro i distributori di benzina) è a vostra disposizione per riparazioni meccaniche ed elettriche all'automobile, riparazione di autocarri, motori Diesel, motori marini in genere e pompe di iniezione. Servizio rapido, impeccabile, e prezzi onesti; ed ora, per interessamento dell'Automobile Club Trieste, anche servizio domenicale (soltanto mattina). *Ormea*, riva Ottaviano Augusto 2/b (entrata anche in via Economo 3/d). Su richiesta ritiro e consegna vetture a domicilio, telefonando al 69351.

Pavimenti da un miliardo

di passi. Così si possono definire le pavimentazioni ARMSTRONG, RIKETT e DELIFLEX DLW, riferendosi alla loro altissima resistenza all'usura; poichè anche dopo un tale numero di passaggi esse sono ancora nuove, come fossero state poste in opera pochi giorni prima. La vasta gamma di tipi e di colori le rende veramente attraenti e si adattano a qualsiasi tipo di arredamento, accontentando nello stesso tempo qualsiasi esigenza di gusto e di prezzo. A queste qualità si aggiunge il vantaggio che possono essere messe in opera in un paio di giorni su qualsiasi tipo di pavimentazione vecchia o nuova. Ancora due cose importanti: si puliscono con estrema facilità e sono garantite dalla formula «Antirischio», creata per assicurare la perfezione di esecuzione e la qualità del materiale. *A. R. P. Italplast*, piazza Ospedale 6, tel. 95919 (Concessionaria Soc. Pragotecna, Trieste).

Polieri parchetti

Le più moderne pavimentazioni in legno, bellissimi battiscopa lucidi e perfette verniciature. A richiesta, applicazione della vernice «Semilucida» che dona al parchetto la calda tonalità della cera. Tel. 44832.

Salvagno

eccezionale convenienza nelle occasioni di camicie, maglieria, pigiama SALVAGNO, Portici di Chiozza n. 1

Le stufe AIRFLAM

vi creano in casa un sano tepore primaverile; le stufe a kerosene AIRFLAM così estetiche, così solide e pratiche creano veramente l'effetto del riscaldamento centrale. Concessionaria: *Ditta «Ing. A. Frassini Succ.»* viale XX Settembre 13, angolo via Nordio.

Caldaie AIRFLAM

Se sostituirete la vostra caldaia a carbone con una caldaia AIRFLAM a kerosene non rimpiangerete per nulla un riscaldamento centrale perchè avrete economia, praticità ed estetica. Alle migliori condizioni presso la concessionaria *Ditta «Ing. A. Frassini Succ.»* viale XX Settembre 13 angolo via Nordio.

Padovan parchetti

Quarant'anni di esperienza, con personale di provata capacità e fiducia, specializzato in tutti i lavori di parchetti, applicazione del Synteko originale. Tel. 95239, via Paduina 5.

SEGNALAZIONI

In una città moderna davvero non c'è più posto per i tram? La fotografia di questa nuovissima vettura recentemente entrata in servizio a Milano ci è stata inviata col proposito di dimostrare il contrario dal dott. A.A., noto appassionato di storia dei trasporti. Difensore a spada tratta dei tram, il nostro lettore ci scrive: «Il rumore e la respirazione dei gas nocivi, provocano indubbiamente una usura lenta e subdola del nostro organismo. Ed è perciò che dobbiamo difendere noi stessi e, con ancor maggiore riguardo, i nostri bambini e le persone anziane, da tutto ciò che può provocare alterazioni all'equilibrio nervoso e a quello respiratorio. Ben vengano nella "città moderna", provvedimenti e disposizioni per renderla, quanto più è possibile, silenziosa e sana. Rigorosissime devono essere le misure repressive nei confronti dei fracassoni e di quei veicoli, soprattutto pesanti, che affrontano le salite emettendo rumori insopportabili. Medici e igienisti hanno messo in risalto il pericolo rappresentato dai gas venefici di scarico, nelle zone urbane. Recentissima poi è la legge (13 luglio 1966 num. 615), che reca provvedimenti contro l'inquinamento atmosferico; tutto il capo sesto (art. 22, 23 e 24) riguarda i veicoli a motore». Due obiezioni — sempre secondo il dott. A. — si possono muovere all'Acegat in tema d'economia d'esercizio. Anzitutto — e la fotografia lo dimostra — in moltissime altre città, i mezzi di trasporto a trazione elettrica non solo vengono mantenuti, ma sviluppati; in secondo luogo anche la salute dei cittadini ha il suo prezzo. Va notato, che in quasi tutte le aziende di trasporto pubblico (in Italia e all'estero) la maggior parte delle linee sono a trazione elettrica. Talvolta, si è introdotto, per economia l'agente unico (su tutti e tre i tipi di trasporto); mai però nè tecnici, nè urbanisti, nè igienisti, hanno proposto totali trasformazioni di «tutte le linee», in automobilistiche. Da noi, si parla di sostituire i filobus 1, 5, 10, 14, 15, 16, 17, 18, 20 e i tram 6, 8, 9 con vetture azionate da motore Diesel. Centocinquanta autobus in più circolerebbero nelle nostre strade e senza dubbio il volto medesimo della città risulterebbe profondamente mutato. Il nostro lettore conclude auspicando che l'impiego degli autobus sia limitato alle linee periferiche e a poche altre. Dovrebbe pertanto rimanere integra l'«ossatura» fondamentale dei nostri servizi urbani con mezzi elettrici, e sarebbe opportuno adottare tutti quegli accorgimenti che il progredire della tecnica mette continuamente a nostra disposizione, seguendo l'esempio di altre città».

✻

«La via Vernielis, la cui sistemazione attuale è dovuta in notevole parte alle "Segnalazioni", sta ridiventando quella d'una volta: il suo fondo a poco a poco prende l'aspetto del greto di un torrente e ciò a causa del continuo passaggio di pesanti autocarri che trasportano materiale edilizio per le costruende case poste proprio al termine di detta via. Se non si provvederà subito, fra non molto bisognerà transitarvi a dorso di mulo. — C.P.».

L'Assessore ai Lavori Pubblici, Mocchi, ci fornisce i seguenti chiarimenti: «La via Vernielis, data la natura del traffico esclusivamente residenziale che vi si svolge, è stata pavimentata dalla Selad con un trattamento bituminoso di depolverizzazione che non è atto a sopportare carichi pesanti. Con la costruzione di due edifici, in avanzata fase di esecuzione, il manto stradale è stato in più punti deteriorato. Cessata l'azione dei carichi pesanti si provvederà ad eseguire le necessarie opere di ripristino mentre si continuerà — nel corso dei lavori di cui sopra — ad eseguire le piccole opere di manutenzione atte a consentire, seppure in via precaria, il transito dei veicoli».

✻

«Allo sfogo del signor Tito Perissini, aggiungo il mio. All'inizio dell'estate è apparso sul vostro giornale a caratteri cubitali un titolo che ci ha riempito di speranza: "Guerra alle radioline", le radioline in pubblico dovranno funzionare solo con gli auricolari". Finalmente, mi sono detta, ci siamo arrivati. Anche se gli ultimi, ci siamo arrivati anche noi. Invece no. Le radioline hanno continuato a funzionare (nei bagni, nel tram a lungo percorso, eccetera). Nessuno ne sa niente, di questa provvidenziale disposizione. Le radioline continuano a imperversare dovunque. Ora però, ci date una notizia confortante: che forse un geniale nuovo strumento di tortura, le soppianterà. Io invece credo che, se mai, ci sarà una... coesistenza pacifica che varrà a giustificare ancor più la fama che ci meritiamo all'estero: fracassoni e incivili. Quanto a me, faccio mio il detto spagnolo: "No creo màs ni en la paz de los sepulcros". Distinti saluti. — F. H. y L.».

Che la sola pace in cui la nostra lettrice è ridotta a credere sia quella dei sepolcri, ci dispiace sinceramente. Ma forse i rumori che turbano il mondo dei vivi non son tanto insopportabili, così come non erano «cubitali» i caratteri con cui fu annunciata la «guerra alle radioline». Guerra (e qui la signora F. H. y L. ha pienamente ragione) di cui poco s'è saputo, tanto segretamente è stata combattuta, con l'impiego — presumiamo — di truppe così ben mimetizzate da non farsi vedere da alcuno. Il muro del suono, anzi del frastuono, certo non è stato rotto e, se guerra c'è stata, l'hanno vinta trionfalmente i possessori di armi radioattive. Ma torniamo alla tanto invocata pace: è proprio persuasa la nostra lettrice della fama di «inciviltà» che ci saremmo meritati all'estero? E in quale estero, di grazia? Per caso le industrie produttrici di radio a transistors forniscono solo il mercato italiano? Qual è quel Paese dove non ci sono radioline, iuke-box e giradischi in azione?

✻

«Nelle "Segnalazioni" di venerdì 26 — scrive il signor Cesare Alberti — è citata la lettera del signor Nicola Ulcigrai. Concordo con quanto esposto in tale lettera, ma desidero far presente al signor Ulcigrai che è caduto in una inesattezza: la casa "incriminata", prospiciente il Monumento ai Caduti, porta il numero 3 di via Rota e non il numero 1. Lo stabile portante il numero 1, che è di mia proprietà, è situato molto più in basso e confina quasi con la via Donota. Tengo a precisare inoltre che la casa contrassegnata col numero 1, nonostante la sua vetustà e ciò che essa comporta, ha i vetri interi e le imposte sono decentemente verniciate, e la gente che vi abita ha sempre tanto buon senso di stendere il bucato nel cortile o nel giardino interno. Grazie dell'ospitalità».

✻

«Care "Segnalazioni", sono contento della piccola soddisfazione avuta: giovedì avete pubblicato la mia lettera in cui vi dicevo che da molti mesi c'era, ai piedi della Scala dei Giganti, un vecchio scooter abbandonato con una cassa di rifiuti sul sellino, e due giorni dopo, sabato, lo scooter non c'era più. Grazie a chi l'ha fatto togliere e al giornale per averlo segnalato. R.B.».

INVITO ALLA CAUTELA NELLA STAGIONE DELL'AUTO-STOP

Non offrite «passaggi» se la polizza non lo prevede

Ad evitare contestazioni in caso di eventuali incidenti gli automobilisti devono essere in regola con l'assicurazione

In tema di terzi trasportati su autovetture specialmente a titolo gratuito e di cortesia — e ce ne occupiamo su sollecitazione di alcuni lettori — tecnici e giuristi si sono lungamente sbizzarriti e magistrati si sono pronunziati con sentenze che hanno menato solenni colpi in testa ai proprietari di autovetture, penalmente e civilmente responsabili di tutte le nequizie che possano capitare a chi giri con le quattro ruote sulle malsicure strade del globo.

E' interessante conoscere il punto di vista degli assicuratori sul dibattuto tema. Il presidente di una Compagnia di assicurazioni, a proposito della posizione dell'assicurato alla specifica voce di responsabilità civile per danni subiti da terzi, ha dichiarato che le compagnie di assicurazione, nessuna esclusa, rispondono sotto il profilo della responsabilità civile e nei limiti della garanzia, quando esiste, delle somme che l'assicurato sia tenuto a pagare anche ai terzi trasportati. Ciò — prosegue l'assicuratore interpellato — quand'anche la macchina sia stata dall'assicurato affidata a un altro guidatore. Ma se l'assicurato, in base alla legge, non deve rispondere del danno, è ovvio che l'assicurazione non è in alcun modo tenuta ad intervenire.

Dissertando ancora sul tema, il presidente ha precisato che non si tratta quindi di contestare di garanzia da parte della compagnia di assicurazione, ma di mancanza di responsabilità da parte dell'assicurato. E va tenuto inoltre presente che non tutti i casi sono uguali: non sempre la persona che guida è stata autorizzata a farlo o a far salire sull'auto altre persone e non sempre il terzo danneggiato è persona veramente estranea, la cui richiesta di indennizzo sia fondata in diritto e adeguata al suo ammontare. Secondo l'assicurazione in parola, le sentenze della Magistratura non dànno motivo od incertezze in materia, non esiste alcun motivo di allarme nè di differenza verso le condizioni di polizza delle compagnie che fanno parte dell'Associazione nazionale imprese di assicurazione.

Tale presa di posizione non è apparsa a tutti chiara e in particolare taluni interessati, che evidentemente devono avere avuto esperienze non felici sottolineano che la garanzia per i terzi trasportati è prevista dal contratto assicurativo esclusivamente da patti speciali e, naturalmente, con l'aumento del premio. In tal caso la garanzia è valida anche se oltre al caso di guida dell'intestatario della polizza sia conducente uno dei genitori o figli o fratelli o il coniuge dell'intestatario stesso, purchè con esso convivente. Ma dall'altra parte si obietta che è evidente la «ratio» di tali condizioni, dovendosi questa ricercare in una limitazione dell'ambito del rischio, permettendosi la guida solo a poche determinate persone di un nucleo familiare: ma tale ambito può essere allargato con un ulteriore sovrappremio che estenda la garanzia dei terzi trasportati anche se alla guida vi sia una persona diversa da quelle già indicate. Sarebbe questa la cosiddetta «clausa-vettore», in virtù della quale il terzo trasportato è comunque garantito.

Va comunque, ad onore delle compagnie di assicurazione, che più spesso di quanto si creda, queste ultime hanno autorizzato la liquidazione del danno anche nei casi in cui la eccezione poteva essere sollevata. Il patto speciale di estensione della garanzia alla responsabilità del conducente verso i trasportati, non deve quindi necessariamente intendersi solo riguardante l'intestatario della polizza: basta che fra assicurazione e assicurato vi sia un contratto idoneo, premunito contro inconvenienti o incertezze.

Polemica comunista contro la C.d.C.

Un comunicato vivacemente polemico è stato diffuso dalla Federazione triestina del PCI sulla presa di posizione, della Camera di commercio che, come abbiamo riferito giovedì; ravvisa nel «secondo piano IRI» per Trieste gli obiettivi irrinunciabili dell'economia cittadina. L'atteggiamento della Camera di commercio viene definito «rinunciatario» nel comunicato del PCI che si conclude con aspre critiche anche alla D.C. La Federazione comunista dichiara di respingere «ogni soluzione che non abbia come base fondamentale il potenziamento del San Marco» e sostiene che la città ha diritto di ottenere dal Governo anche il bacino di carenaggio, la nuova azienda motoristica le attività collaterali all'oleodotto e l'Ente porto.

Corsi di addestramento al Centro INAPLI

Nella sede del Cento INAPLI di via Giarizzole 22, (telefono 810-249) si ricevono le iscrizioni ai seguenti corsi annuali e biennali di qualificazione e specializzazione per giovani non occupati, che avranno inizio il giorno 1.o ottobre: elettricisti installatori, elettricisti industriali, radiotecnici, elettronici, saldatori elettrici, saldatori ossiacetilenici. I corsi per saldatori elettrici e ossiacetilenici, sono destinati ai lavoratori che intendono cambiare la qualifica professionale.

Le iscrizioni sono interamente gratuite, anche i libri e tutto il materiale didattico vengono forniti gratuitamente.

CROCIERA SPECIALE: SETTEMBRE IN DALMAZIA

L'UTAT organizza una crociera speciale in Dalmazia dal 25 al 28 settembre, con nave appositamente noleggiata, e con soste a LESINA, SPALATO, RAGUSA, CURZOLA. Quote da Lire 18.000. Prenotazioni: UTAT
Via Imbriani 11, galleria Protti 2.

La «ARGO» augura buoni bagni...

Una vetrina d'attualità? Non di strettissima attualità, così almeno ci auguriamo: perchè il tempo, che finora è stato tanto avaro di sole, dovrebbe riservarci ancora tante belle giornate, tanti bellissimi bagni. Questo è il voto della «Argo» per tutti i simpatici e affezionati clienti triestini. E' ancora tempo di pensare ai bagni, giustissimo; ma è già tempo di pensare... al «dopo», per non essere colti alla sprovvista. Quest'anno in particolare la presenza sul mercato delle stufe «Argo» da 180, 280, 300, 380 metri cubi, esteticamente riuscitissime e non più profonde di un termosifone, ha provocato una vera corsa alle prenotazioni. Le stufe «Argo» godono ormai di una rinomanza vastissima, grazie alle caratteristiche d'avanguardia che le hanno sempre contraddistinte. Tra l'altro, sono dotate di scarico verticale. Potete prenotare la vostra stufa «Argo», quella che più si confà alle vostre esigenze, presso i migliori negozi. Però, se chiedete «Argo», esigete... che sia proprio «Argo». Nel vostro interesse.

argo

Concessionario esclusivo per soli negozianti:
SERGIO RAMANI
VIA REVOLTELLA, 10
TELEFONI 78308 - 733371

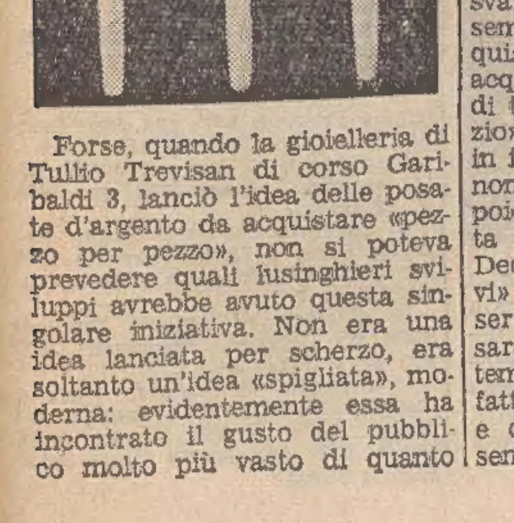
Gite e soggiorni

C.A.I. - ASSOCIAZIONE XXX OTTOBRE — Domenica 4.9.1966 gita al Rifugio Mario Vazzoler con salita alla Civetta (metri 3218) per la via ferrata Attilio Tissi. La comitiva B effettuerà l'escursione al Rifugio Vazzoler con traversata al Rifugio Carestiato. Partenza sabato 3.9 alle ore 15 e ritorno domenica sera. Informazioni ed iscrizioni in sede sociale, via S. Pellico 1, tel. 68795.

C.A.I. - ASSOCIAZIONE XXX OTTOBRE — Sono aperte le iscrizioni ai soggiorni estivi di S. Cassiano Val Badia. Informazioni ed iscrizioni in sede sociale, via S. Pellico 1, tel. 68795.

CRESCENTE SUCCESSO DI UN'INDOVINATA INIZIATIVA

Le posate d'argento acquistate «pezzo per pezzo»



Forse, quando la gioielleria di Tullio Trevisan di corso Garibaldi 3, lanciò l'idea delle posate d'argento da acquistare «pezzo per pezzo», non si poteva prevedere quali lusinghieri sviluppi avrebbe avuto questa singolare iniziativa. Non era una idea lanciata per scherzo, era soltanto un'idea «spigliata», moderna: evidentemente essa ha incontrato il gusto del pubblico molto più vasto di quanto si potesse pensare. Ormai a molti mesi di distanza, c'è sempre chi continua a chiedere di acquistare il servizio di posate d'argento mediante il sistema del «pezzo per pezzo». Che è un sistema semplicissimo, come ognuno può intuire: formulata la scelta iniziale, cioè deciso su quale tipo di posate orientarsi (e da Tullio Trevisan la scelta è facile, poichè le posate sono tutte bellissime, negli stili più svariati), tutto procede nel più semplice dei modi: oggi si acquista un pezzo, domani se ne acquista un altro, senza vincoli di tempo nè di spesa. Il «servizio» cresce gradatamente, più in fretta di quanto si creda: e... non ci si accorge di pagarlo, poichè la spesa sostenuta di volta in volta è veramente lieve. Decidete anche voi di «costruirvi» senza sacrificio il vostro bel servizio di posate in argento: sarà un valore che durerà nel tempo, un acquisto importante fatto senza risentirne il peso, e di cui sarete orgogliosi per sempre.

BRILLANTE SUCCESSO DELL'«EX TEMPORE» PITTORICO

Aperta la mostra a Duino dopo la premiazione dei vincitori

(«Giornalfoto»)

Festosa consegna, nel pomeriggio di ieri, dei riconoscimenti per il Premio Duino, il concorso di pittura bandito, come è noto, dall'Azienda autonoma di soggiorno e turismo della Riviera di Duino-Aurisina. Alle 17, sul pittoresco cortile prospicente la foresteria del Castello dei Principi di Torre e Tasso, hanno incominciato ad affluire autorità e invitati. Tra i presenti, il Sindaco di Duino-Aurisina Leghissa con il vicesindaco Corberi, il comandante del Porto, gen. Battaglieri, il dott. Camerlengo per il Commissariato generale del Governo, il dott. Miani per la Provincia, il dott. Torre, dirigente del Commissariato di Duino, il ten. Cucchetti, comandante la Tenenza dei Carabinieri di Aurisina, numerosi artisti e uno stuolo di invitati. Ai presenti, il dott. Remigio Lenarduzzi, Presidente dell'Azienda di soggiorno, ha tenuto un breve discorso: dopo avere ringraziato i pittori, egli ha annunciato che per la prossima edizione del Premio Duino, cioè la terza, è stato deciso di tornare alla formula originaria dell'ex tempore, con l'intendimento di estenderlo ai pittori delle Tre Venezie.

Letto il verbale della commissione giudicatrice, e fatta la proclamazione ufficiale dei vincitori, con i quali il presidente Lenarduzzi si è vivamente felicitato, è stata dichiarata aperta la mostra, allestita nelle sale della Foresteria del Castello, dove sono esposte le 51 opere che hanno partecipato al concorso. Gli invitati si sono soffermati a lungo davanti ai quadri esposti, ammirando, elogiando, discutendo. Il presidente della Azienda, che aveva al suo fianco il presidente della giuria, lo scultore Marcello Mascherini, ha proceduto poi alla consegna dei premi. Il primo premio di 300 mila lire, come è noto, è stato assegnato a Giorgio Celiberti che vediamo nella fotografia (e al centro c'è il suo quadro); il premio di 50 mila lire per il partecipante di età inferiore ai trent'anni è toccato a Claudio Palcich; le 150.000 a disposizione sono state così distribuite: 100 mila a Cesare Mocchiutti e 50 mila a Gianni Brumatti. Le due mezze pagine in bianco e nero della rivista «Le Arti» sono andate a Livio Rosignano e Michelangelo Guacci. Una particolare segnalazione si sono meritati Hansi Cominotti e Marino Sormani.

VIAGGI U.T.A.T.

6/9 - 11/9:	VIENNA
7/9 - 11/9:	BUDAPEST
10/9 - 18/9:	JUGOSLAVIA
10/9 - 12/9:	S. MARINO
11/9 - 15/9:	VIENNA
15/9 - 18/9:	PLITVICE
15/9 - 19/9:	BUDAPEST
17/9 - 18/9:	BLED-WOERTH
17/9 - 25/9:	VIENNA - MONACO
22/9 - 27/9:	SALISBURGO - MONACO

●

Crociere in Dalmazia con la M/n «ALEKSA SANTIC»
Iscrizioni:
UTAT - Via Imbriani 11 e Galleria Protti n. 2

IL VICEPRESIDENTE GIACOMETTI PARLA A UDINE AGLI EMIGRATI FRIULANI

Lavoro per tutti nella loro terra questo l'obiettivo della Regione

Fra i problemi che la giovane Amministrazione del Friuli-Venezia Giulia vuole risolvere uno dei principali è quello di ridurre ed annullare l'esodo di tanta parte della nostra gente

Il vicepresidente della Giunta regionale Giacometti è intervenuto oggi, in rappresentanza dell'Amministrazione regionale, al raduno degli emigrati, convenuti ad Udine per celebrare il centenario dell'unione del Friuli all'Italia. Nella sala del Castello di Udine, il dott. Giacometti ha rivolto agli emigrati un caloroso indirizzo di saluto.

«Anche a nome del Presidente Berzanti, attualmente negli Stati Uniti dove visiterà le comunità di friulani e giuliani d'America, ho l'onore di portare — ha esordito Giacometti — il saluto del Governo regionale al vostro convegno. Saluto di particolare calore perchè se vi è una terra dove un discorso sull'emigrazione può venir compreso, questa terra è il Friuli; ed in questa terra l'emigrazione, prima di divenire fenomeno economico, è fatto umano legato a migliaia di famiglie, a cento paesi. Un giorno — ha proseguito il vicepresidente — dovrà essere scritta la storia di questi uomini silenziosi, tenaci, di questi uomini semplici e grandi che con la loro cronaca di ogni giorno hanno scritto tanti capitoli nell'epopea dell'umanità. Le più grandi opere dell'uomo sulla terra portano incise nel sacco di cemento, nelle pietre scavate, nel mattone collocato sul mattone la firma di questi nostri amici, di questi nostri fratelli».

Dopo aver sottolineato il rilevante apporto delle rimesse degli emigranti all'economia del Paese, il dott. Giacometti ha affermato che molti luoghi comuni sulla nostra emigrazione devono oggi essere riveduti, in quanto il trattato del MEC, che ha sancito la libera circolazione dei lavoratori nell'ambito dei sei Paesi della Comunità, ha dato inizio ad una nuova epoca nei rapporti di lavoro degli emigranti. «Pur tuttavia — ha proseguito il vicepresidente della Giunta regionale — il fenomeno dell'emigrazione (anche se migliorato in questi ultimi tempi) è un problema che va affrontato e queste mie brevi annotazioni non mi esimono dall'accennare a quelli che sono gli obiettivi che il Governo regionale intende perseguire in questo settore per ridurre, fino ad annullare, l'esodo di una così grande parte della nostra gente».

«Il Governo regionale infatti — ha sottolineato Giacometti — intende seguire una politica che tenda non solamente a creare i posti di lavoro per le nuove leve, ma a creare contemporaneamente possibilità di lavoro per le decine di migliaia di nostri concittadini che ancora sono costretti ad esplicare la propria attività lavorativa in altri Paesi. Tra i molteplici e complessi problemi — ha proseguito il vicepresidente — che la giovane Amministrazione regionale intende portare a soluzione, quello della nostra emigrazione è uno dei più importanti: esso rappresenta l'impegno di tutte le forze politiche che collaborano nel Governo regionale: questa ferma volontà politica non può che escludere posizioni retoriche o di errato campanilismo ed è per questo che la battaglia non deve essere ritenuta una battaglia dei soli friulani, o di una parte di essi, ma dell'intera Regione, senza sciovinismi e senza false primogeniture».

Ricordando il lavoro svolto in questo senso dall'Amministrazione regionale, il vicepresidente Giacometti ha detto: «Sono stati predisposti ed hanno avuto concreta applicazione oltre sessanta provvedimenti legislativi nei vari settori nei quali è determinante l'intervento regionale: nel settore del turismo sono stati resi operanti strumenti legislativi che intervengono in maniera incisiva a favore delle attrezzature ricettive, degli impianti turistico-sportivi, dei rifugi alpini (solamente in un anno, a cavallo dei due esercizi finanziari 1965-66, con la legge regionale 25 agosto '65, n. 16, sono stati già concessi contributi pari ad un miliardo 820 milioni di lire); un'altra legge, già approvata e che verrà presto pubblicata, opererà a favore del credito alberghiero con stanziamento ventennale di 5 miliardi; si è intervenuto anche nel settore delle infrastrutture: con la legge 29 dicembre 1965, n. 32 per la sistemazione delle strade turistiche, che opera con uno stanziamento quinquennale di 3 miliardi e 500 milioni; con un'altra legge, in attesa di pubblicazione, si sono stanziati 600 milioni a favore dell'aeroporto giuliano».

«Sono cifre imponenti — ha detto Giacometti — e solamente nel settore del turismo; ma altrettanto può dirsi per l'agricoltura, dove si è intervenuto con oltre 11 miliardi; nell'industria, che ha visto investimenti per le infrastrutture nelle aree industriali dell'Ausa-Corno, di Monfalcone, delle zone industriali di Trieste e del Medio Tagliamento per una somma superiore ai 3 miliardi; sempre a favore dell'industria è stata costituita una società finanziaria che opererà con un capitale di 9 miliardi. Inoltre quasi un miliardo è stato stanziato per l'artigianato. Rilevante è stato l'intervento regionale nel campo delle opere pubbliche con investimenti che prevedono opere per 6 miliardi nell'edilizia popolare, sette miliardi per la edilizia e gli impianti ospedalieri, quasi 5 miliardi per l'edilizia scolastica, un miliardo e 500 milioni per la viabilità, 3 miliardi per gli impianti ricreativi e sportivi».

«Il nostro operare tuttavia deve ottenere la verifica più obiettiva da parte di tutta la popolazione della nostra Regione; e tra questi giudici voi senz'altro rappresentate la parte più qualificata, per l'esperienza acquisita, per la conoscenza dei diversi sistemi e delle strutture degli altri Paesi della quale disponete, per quelle doti che hanno fato di voi i migliori ambasciatori del nostro lavoro, a tutti i livelli, nel mondo».

Il nuovo Commissario al Consiglio regionale

In assenza del Presidente del Consiglio regionale de Rinaldini, il vicepresidente Devetag ha ricevuto questa mattina, in visita di presentazione, il nuovo Commissario del Governo nella Regione Cappellini. Nell'occasione l'avv. Devetag ha rivolto al Prefetto Cappellini un breve indirizzo di saluto.

«A nome del Consiglio regionale — ha detto Devetag — in assenza del dott. de Rinaldini, spetta a me l'onore ed il piacere di porgere a Lei che qui rappresenta il Governo, il saluto cordiale del Consiglio regionale del Friuli-Venezia Giulia. Lei viene a Trieste in sostituzione di un alto e stimato Commissario, il Prefetto Mazza, che ha lasciato nella Regione la traccia della sua opera, lei — ha proseguito il vicepresidente del Consiglio regionale — è da noi conosciuto per la chiara fama che la accompagna e siamo certi che la collaborazione tra la Regione e lo Stato si articolerà in modo efficiente. Il Consiglio regionale vuole attuare in tutta la sua portata i principi costituzionali del suo Statuto e siamo certi che lei saprà interpretare la volontà del Governo nell'aiutarci in questa attuazione».

«I rapporti con lo Stato — ha continuato Devetag — sono e saranno i più stretti e cordiali come per il passato. La Regione Friuli-Venezia Giulia è nella Repubblica italiana ed è Regione della Repubblica italiana. Questo dice tutto».

«A nome dei consiglieri della Regione — ha concluso il vicepresidente Devetag — dei funzionari e di tutto il personale del Consiglio regionale le porgo i più cordiali deferenti saluti di benvenuto tra noi e di buon lavoro».

Concorso internazionale per un saggio sulla pace

L'Associazione Internazionale dei Lions Clubs, che ha per suo preminente scopo statutario «servire» la propria comunità, offrendo assistenza e solidarietà umana e coltivando la amicizia e la conoscenza su base internazionale, festeggia nel 1967 il 50.o Anniversario della propria fondoazione, coronato dalla costituzione di circa 20 mila Clubs nell'ambito di tutto il mondo libero, con oltre 800 mila soci.

Per commemorare adeguatamente tale ricorrenza, la Sede Centrale di Chicago dell'Associazione ha indetto un corcorso internazionale avente per oggetto un «Saggio sulla Pace», al quale potranno partecipare tutti i giovani di età compresa fra i 14 ed i 21 anni.

Il concorso, che scadrà il 10 dicembre nel 1966, è dotato di un premio finale di 25.000 dollari in forma di assistenza per il completamento degli studi o per l'avvio ad una carriera e di altri premi minori (fra cui 8 di 1000 dollari cadauno) con viaggio di andata e ritorno per Chicago in occasione della «Convention 1967» dell'Associazione. Altri premi in denaro saranno infine disposti nell'ambito del Club.

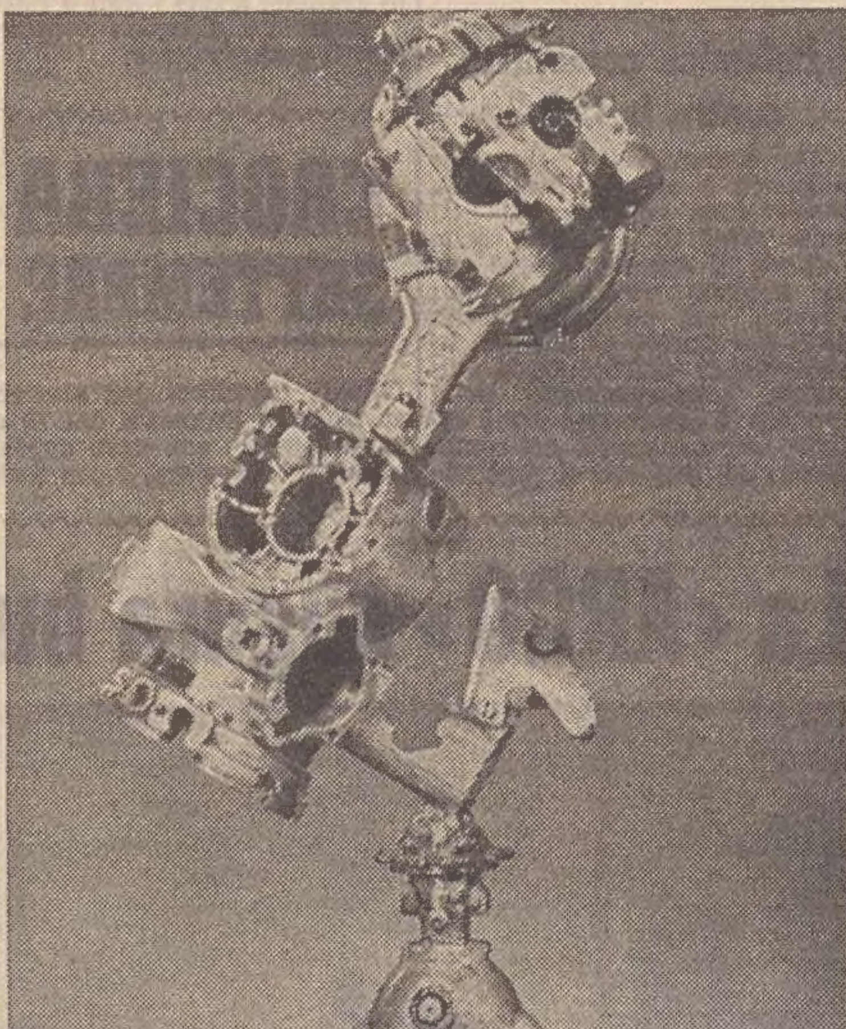
Per informazioni dettagliate sulle norme del Concorso, gli intessati potranno rivolgersi alla Segreteria del Lions Club — presso Hôtel de la Ville — tel. 30321 — nei giorni di lunedì e mercoledì di tutto il mese di settembre dalle 19.30 alle 20.

I fiumani della L.N. a Ronchi e a Gardone

La sezione di Fiume della Lega Nazionale parteciperà alle cerimonie che si svolgeranno domenica prossima a Ronchi dei Legionari e domenica 11 a Gardone per l'anniversario dell'impresa di D'Annunzio. Domenica 4 una corriera partirà alle 8.30 da piazza Sant'Antonio per trasportare a Ronchi le rappresentanze e quanti altri desiderano intervenire alla manifestazione. Una Messa, a cura della Sezione fiumana della L. N. sarà celebrata nella chiesa arcipretale della cittadina e successivamente verranno deposte corone ai piedi della Stele che a San Polo di Monfalcone ricorda la marcia di Ronchi.

Sia per questa cerimonia, sia per quelle che si svolgeranno domenica 11 al Vittoriale degli Italiani, le prenotazioni vengono accettate dalle 10 alle 12 e dalle 17 alle 20 dei giorni feriali nella sede di corso Italia 9. I partecipanti al viaggio a Gardone pernotteranno a Rovereto e, dopo aver assistito alle manifestazioni promosse dalla Reggenza della Legione del Vittoriale, si recheranno a San Martino della Battaglia.

PERSONAGGIO LUNARE



Un oggetto misterioso? No. Si tratta di una delle opere di scultura che saranno esposte fuori concorso dal 10 al 28 settembre alla VI Mostra di pittura veneta contemporanea, organizzata dal Comune di Tarcento sotto l'alto patronato della Regione Friuli-Venezia Giulia. L'opera eseguita da Mario Zol, utilizzando sezioni di motori, s'intitola « Personaggio lunare »

LE DOMANDE DOVRANNO ESSERE PRESENTATE ENTRO IL 20 SETTEMBRE

Nuovo concorso «decentrato» per l'abilitazione all'insegnamento

Gli insegnanti che ne sono sprovvisti potranno conseguire prossimamente l'abilitazione all'insegnamento. Il Ministro della Pubblica Istruzione, on. Gui, ha bandito infatti, con apposita ordinanza un concorso «decentrato» che si dovrà concludere entro il 31 maggio 1967. Le domande di partecipazione dovranno pervenire al Provveditorato agli studi della sede di esame prescelta entro il 20 settembre 1966.

I candidati che supereranno le prove scritte saranno invitati a sostenere le prove pratiche e orali con lettera raccomandata nella quale, oltre alla indicazione della data e del luogo in cui dovranno presentarsi, sarà data comunicazione anche del voto riportato nelle prove scritte.

La prova orale comprenderà di massima due esperimenti, che si svolgeranno secondo le norme stabilite dalla commissione giudicatrice in modo uniforme per tutti i candidati e che saranno giudicati complessivamente. Il primo esperimento consisterà in un colloquio entro i limiti del programma; il secondo in una lezione, contenuta anche essa nei limiti del programma, nella quale il candidato dovrà dimostrare le sue attitudini didattiche e la sua capacità nell'organizzare la lezione stessa, e la sua abilità nell'integrare, a seconda dei casi, la esposizione con grafici, schizzi e schemi, con la presentazione di materiale didattico e con esperimenti.

Ogni giorno, alla chiusura delle operazioni relative alle prove orali e pratiche, la commissione comunicherà ai candidati, che in quel giorno hanno sostenuto la prova, la votazione conseguita; se questa non sarà inferiore ai sei decimi in ognuna delle prove, i candidati otterranno l'abilitazione.

In questo caso i loro nomi saranno trascritti in appositi elenchi che saranno affissi, subito dopo le operazioni di esame, all'albo del Provveditorato agli studi della sede di esame, e successivamente, a sessione ultimata, saranno pubblicati nella «Gazzetta Ufficiale» e nel «Bollettino Ufficiale» del Ministero della Pubblica Istruzione. Dalla data di affissione all'albo del Provveditorato agli Studi dell'elenco degli abilitati per ciascuna classe di esame, decorrerà l'efficacia dell'abilitazione conseguita, nonchè il termine per le eventuali impugnative.

QUATTORDICI PAESI PARTECIPANO ALLA SECONDA RASSEGNA CHE SI APRIRA' SABATO PROSSIMO

(«Giornalfoto»)

Il pittore Orlando con il dott. Quittan dell'Azienda di Soggiorno e Turismo davanti ad una delle opere che saranno esposte alla II Mostra internazionale d'Arte sacra alla Stazione marittima

Arte sacra ecumenica

Sono stati seguiti i nuovi orientamenti del Concilio sulla libertà di espressione

Manca ormai una settimana all'inaugurazione della Seconda Mostra Internazionale d'Arte Sacra, che avverrà sabato prossimo — 3 settembre — alla presenza delle massime autorità della Regione e della città, di esponenti del mondo dell'arte e della cultura e di numerosi espositori italiani e stranieri. Alla solenne apertura della massima manifestazione artistica della nostra città di quest'anno interverrà forse il Ministro della Pubblica Istruzione, on. Gui e — come ha assicurato il prof. Matteo Campitelli, presidente del Comitato organizzatore della rassegna — S. E. Mons. Giovanni Fallani, che dirige la Pontificia Commissione Centrale per l'Arte Sacra, massima autorità in questo campo.

La rassegna, posta sotto l'alto patronato del Presidente della Repubblica, comprende 225 opere di pittura e scultura di 108 artisti di 14 Paesi e precisamente Argentina, Austria, Camerun, Cecoslovacchia, Francia, Granbretagna, Israele, Italia, Jugoslavia, Malaysia, Polonia, Spagna, Stati Uniti e Svizzera.

Il prof. Campitelli ha sottolineato che gli organizzatori della Mostra d'Arte Sacra si sono attenuti pienamente alle direttive emesse dal Concilio Vaticano II in materia, concedendo cioè la più ampia libertà artistica agli espositori che — come dimostra ampiamente questa edizione della mostra — si sono espressi seguendo unicamente la propria sensibilità artistica e spirituale.

Il collocamento delle opere nelle sale, che è ormai praticamente finito, è stato curato da una apposita commissione composta da alcuni illustri artisti cittadini: Ugo Carà, scultore, Romeo Daneo, pittore, Marcello Mascherini, scultore e dal pittore Omero Valenti che è anche l'autore del manifesto ufficiale della rassegna.

La realizzazione della 2.a Mostra d'Arte Sacra, che segue a cinque anni di distanza la prima edizione e che intende presentare un panorama quanto più documentato e ampio possibile della più recente produzione mondiale in questo particolare settore artistico, ha richiesto un lungo e impegnativo lavoro di preparazione. La realizzazione vera e propria della rassegna è iniziata nel novembre dello scorso anno e le varie e grandi difficoltà che si sono man mano presentate agli ordinatori sono state superate grazie all'appoggio e alla collaborazione della Presidenza del Consiglio dei Ministri, dei Ministeri della Pubblica Istruzione e del Turismo e dello Spettacolo, della Regione, dell'Amministrazione comunale, della Azienda Autonoma di Soggiorno e Turismo (che ha curato particolarmente tutto il lancio pubblicitario della manifestazione) e da altri Enti tra cui la Cassa di Risparmio.

Numerose sono state anche le difficoltà pratiche di allestimento, come quando si è trattato di tendere sul telaio e collocare sulla parete il grande dipinto inviato da Vienna dal pittore accademico Maximilian Florian: si tratta di un'«Ultima cena» di 8 metri per 3 giunta in rotolo ed esposta in questa occasione per la prima volta, dato che in precedenza l'artista si era sempre rifiutato di esporla in pubblico nonostante i numerosi inviti ricevuti.

L'edizione di quest'anno è caratterizzata dalla presenza di moltissimi nomi di chiara fama internazionale come il viennese Wotruba, l'americano Gibran, il francese Bissière, l'israeliano Steinhardt, il franco-giapponese Foujita, e inoltre da tutta una serie di artisti stranieri molti dei quali hanno aderito per la prima volta alla mostra triestina; tra questi vanno ricordati i pittori jugoslavi Tone Kralj e Izidor Mole, lo scultore inglese Brian Mobbs, il pittore cecoslovacco Ludvik Kolek, il malese Lihju, e l'incisore camerunese Engelbert Mveng con le sue xilografie colorate ispirate all'ambiente africano. La partecipazione italiana comprende 63 artisti provenienti da ogni regione.

La Giuria internazionale che procederà alla premiazione delle opere esposte è composta dal pittore statunitense William Congdon, dal critico d'arte Garibaldo Marussi, dallo scultore Marcello Mascherini, dal direttore della Galleria d'Arte Moderna di Venezia Guido Perocco e dallo scultore elvetico Remo Rossi.

La Mostra rimarrà aperta a tutto il 15 ottobre e potrà essere visitata, a partire dalla sera del 3 settembre, dopo la cerimonia dell'inaugurazione, ogni giorno dalle ore 10 alle 13 e dalle 16 alle 20 — sabati, domeniche e giorni festivi: dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 21.

Settimo ad Arezzo il coro «Illersberg»

(R. G.) Ad Arezzo la classifica riguardante la II Categoria è stata una doccia fredda per il coro triestino «Antonio Illersberg, partecipante al concorso internazionale di canto corale. Il complesso triestino è stato relegato al settimo posto, nonostante che le sue prestazioni avessero suscitato non pochi consensi.

Più fortunato il coro «Ermes Grion» di Monfalcone, diretto dal m.o Policardi, che ha conquistato un meritato terzo posto nella categoria voci virili; lo precedono il coro di Aquisgrana (peraltro composto da un numero di elementi inferiore a quello previsto dal regolamento) e i cecoslovacchi di Brno. Il primo fra i brani d'obbligo eseguiti dal coro «Grion» quello di G. A. Asola «Lapidaverunt Stephanum» era stato trascritto dal triestino m.o Giuseppe Gras.

Della categoria riservata al folclore ieri sera la giuria ancora ha sorpreso tutti e purtroppo il verdetto emesso va a tutto scapito dei nostri complessi, infatti il coro Antonio Illersberg, quello di Monfalcone «Ermes Grion» e il complesso diretto dal maestro Vrabec non sono stati ammessi alla finale.

Nella 1.a categoria, quella riservata alle voci miste, si è imposta la «Schola Cantorum of Oxford» (Inghilterra) che ha meritato il punteggio massimo di 100 su 100 punti.

Si riaprirà domani la Biblioteca americana

La Biblioteca americana di via Galatti 1 si riaprirà giovedì 1 settembre con il seguente orario: tutti i giorni feriali, dalle 15 alle 20.

Nell'annunciare la ripresa dell'attività della Biblioteca la Associazione Italo-Americana comunica il seguente elenco di nuovi libri arrivati:

In lingua italiana:

Faulkner, W. New Orleans. Traduzione di Cesare Salmaggi; *Panofsky, E.* Il significato nelle arti visive. Einaudi; *Piraccini, A.* L'azione sindacale negli USA: contratto collettivo e legislazione del lavoro. G. Denaro ed.: *Pivano, F.* ed. Poesia degli ultimi americani, a cura di Fernanda Pivano (con la collaborazione di Ted Wilentz) Feltrinelli; *Oppenheim, F.* Dimensioni della libertà. Pref. di Giulio Preti. Feltrinelli; *Rawlings, M.* Cross Creek. Trad. di Orietta Guaita Alliata; *Reichen, C. A.* Storia dell'astronomia. Mursia; *Roth, P.* Lasciarsi andare. Trad. di Ettore Capriolo; *Sienko, M. J.* Chimica di Michell J. Sienko e Robert A. Plane. 2.a ed. Piccin; *Sluckin, W.* Mente e macchine. Pref. di C. A. Mace. Editrice Universitaria; *Stong, C.* ed. Lo scienziato dilettante. Introd. di Vannevar Bush. Sansoni; *Wister, O.* Il virginiano. Trad. di Adriana Pellegrini; *Witherspoon, J. D.* Il laboratorio della vita; 200 esperimenti per biologi dilettanti. Sansoni.

In lingua inglese:

Auchincloss, L. The embezzler; *Baur, J.* New art in America; *Brinnin, J.* William Carlos Williams; *Carse, R.* Great American harbors; *Cheever, J.* The Wapshot scandal.; *D'Agostino, A. A.* ed. Family, church and community; *Davis, J.* The American Negro reference book; *Hammond, W.* Plants, food and people.; *McGinley, P.* Sixpence in her shoe.; *Mills, R.* Theodore Roethke.

ELARGIZIONI VARIE

In memoria di Jolanda Cantoni, nell'anniversario, dal marito Adriano e dal figlio Walter 10.000 pro Centro tumori e 10.000 pro Banca del sangue; da R. Buzzetti 3000, da Norma e Fernanda 5000 pro Centro tumori; da Fiorenza e Lorenzo 2000 pro Banca del sangue.

In memoria di Ranieri Ghietti dalla famiglia Marbi 2000, da Emilia Folcher 2000 pro UILDM; da Santina e Domenico Strutti 5000 pro Liceo «F. Petrarca» (Fondo «R. Dall'Oglio»).

In memoria di Milli Peteani in Castellan, nel II anniversario, dalle amiche Laura e Rita 3000 pro Villaggio del fanciullo.

In memoria di Carla ved. Cimoline, nel VII anniversario (29/8), dalla nipote Silvana e dalla cognata Mery 5000 pro Villaggio del fanciullo.

In memoria di Alberto Vida da Edoardo Subelli 1000 pro Fondazione «Cap. Giov. Banelli».

In memoria di Andrea Ventura dalle famiglie Suppini e Ugolini 2000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Lidia Mandler dalla famiglia Mandler 5000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Pino Zocconi dalla cugina Fiorenza 5000 pro Associazione Bersaglieri - Sezione «E. Toti».

In memoria di Mario Frausin dalla famiglia Tulliani 3000 pro ECA di Muggia.

In memoria del dott. Emilio Isola da Fabio e Mady Valmarin 3000 pro Liceo «F. Petrarca» (Fondo «Lucio Sala»).

In memoria di Antonio Dechlich dalla zia Giovanna Facchinetti 3000 pro Lega Nazionale.

In memoria di Celestino Ceria e Ruggero Merlone dal consiglio direttivo della Società Alpina delle Giulie 6000 pro Fondo rifugi della Società stessa.

IL RINVENIMENTO E IL RIPRISTINO DEL SEPOLCRO DEL VESCOVO MARCIANO

Un dotto intervento del prof. Brusin sulle due tombe del Duomo di Grado

Resta soltanto una suggestiva ma improbabile ipotesi l'identificazione della sepoltura «terragna» con quella del venerato Patriarca Elia

Della ricognizione del sarcofago di Marciano con la scoperta delle sue spoglie mortali compiuta giorni fa a Grado si è scritto già abbondantemente. Insieme vi è stata accertata, nell'angolo opposto del «diaconicum» o «pastophorium», dunque della sagrestia antica, anche una tomba terragna sostenuta da qualche mattone romano, ma priva di coperchio, contenente uno scheletro incompleto da attribuire comunque a un personaggio ecclesiastico non facile da definirsi sia nell'epoca che nella sua individualità.

Quanto a Marciano, sappiamo, come dalla sua epigrafe che si legge sul tessellato esattamente sovrapposto al suo sarcofago, che egli fu vescovo per quarantaquattro anni e che «peregrinatus est pro causa fidei annos XL». Dunque egli trascorse ben quaranta anni fuori della sua diocesi. Il «peregrinatus est» non va inteso come «exul», poichè egli non fu cacciato per forza dalla sua sede, non fu cioè costretto ad allontanarsene. «Peregrinari» significa, sì, anche pellegrinare ma in età paleocristiana il verbo assume pure il significato di allontanarsi, in questo caso, per compiere la sua missione, il suo apostolato. Rammento che l'epitaffio parla di Marciano come uomo «sanctae memoriae» che «requiescit in pace Christi».

A sostegno dell'interpretazione data di «peregrinari» piace riportare i due primi versi, anche se zoppicanti, del bel «titulus» cristiano di «Restatus» presente nel museo di Aquileia che dice: «Hic iacet Restutus peleger in pace fidelis - ex Africa venit, ut istam urbem videret». Peleger non significa qui mica che il nostro Restatus abbia preso il suo bordone per fare a piedi dalla lontana Tunisia tutto l'immenso percorso fino ad Aquileia. No, molto più semplicemente Restatus giunse ad Aquileia con una delle molte barche che stante gli intensi commerci facevano la spola fra Aquileia, l'Egitto e l'Africa. «Peleger» indica semplicemente il fedele di una comunità cristiana il quale proviene da una altra comunità o diocesi. Ciò premesso «pro causa fidei» equivale a «nell'interesse della fede cristiana». Su di ciò non mi pare possa esservi dubbio di sorta anche se con ciò mi trovo in disaccordo col grande storico del Friuli e della chiesa aquileiese Pio Paschini di veneratissima memoria. Egli infatti pensava ad una forzata assenza di Marciano perchè aderente ai Tre Capitoli. Ma non vi aderirono anche Probino (569-571) che riparò da Aquileia a Grado a seguito della calata dei Longobardi e poi il suo successore Elia che pontificò a Grado, dinamico e fervidamente attivo, quale «episcopus sanctae Aquileiensis ecclesiae, dal 571 al 586?

* * *

Difficile però è rispondere al quesito chi sia stato esattamente questo Marciano che «depositus est in hoc sepulchro VIII kal(endas) Maias indictione undecima». Accertato risulta così solo il giorno che è il 24 aprile, mentre sull'anno si discute ancora. Tralascio di trattare delle indizioni perchè la farei troppo lunga. La data corrisponde, secondo Rudolf Egger, al 578. Egli vede in Marciano un vescovo consacrato in Aquileia da Macedonio nel 534 e passato poi ad «Augusta Vindelicorum», il capoluogo della Rezia Seconda, oggi Ausburg, per la sua opera missionaria, finchè, forse per l'invasione dei Baiuvari ancora pagani o per altra causa, riparò a Sabiona, Chiusa in val d'Isarco, soggetta al potere metropolitico di Aquileia, donde venne a Grado dove chiuse la sua esistenza. La data di morte è fissata invece dal Paschini al 593 e da altri diversamente ancora. Eno Bellis, uno studioso opitergino, vorrebbe vedere nel nostro Marciano il secondo vescovo avuto da Oderzo e presente al sinodo convocato a Grado da Elia nel 579. Il Paschini però, considerato che il nome di «Marcianus» è abbastanza frequente nel sesto secolo e che al sinodo tenuto da Elia parteciparono e il vescovo di «Opitergium» Marciano e un altro Marciano, vescovo di Pedena nell'Istria, ritiene difficile ammettere che il nostro Marciano possa essere uno dei due. Abbiamo infine un vescovo gradese Marciano, successore di Severo, — così Roberto Cessi in «Alcune osservazioni sul primitivo catalogo patriarcale» aquileiese — che tenne la cattedra di Grado per poco più di quattro anni e che morì nel 608.

* * *

Le spoglie mortali di Marciano e dell'altro ecclesiastico che ci rimane ignoto furono riportate alla loro dimora definitive in due acconce urne, con rito solenne celebrato lunedì scorso nel duomo di Grado dall'Arciprete mons. Fain, presenti i sacerdoti di Grado e stranieri, le autorità di Grado nonchè il rev.mo Arciprete di Aquileia mons. Cocolin, la direttrice del museo dott.ssa Bertacchi e il sottoscritto. Il reverendo dott. Luigi Pontel con forbito e sentito eloquio vi tenne la commemorazione ascoltata con la più viva attenzione dalla folla di gradesi e di forestieri che gremivano il tempo. Egli accennò anche a una tradizione, asseritamente propria dei gradisi ab antiquo, secondo cui nello stesso vano di Marciano sarebbe stato sepolto anche il grande Elia. Io non ricordo che il più autorevole conoscitore di Grado romana e di Grado cristiana, l'arch. Vigilio De Grassi mi abbia mai fatto parola, negli infiniti colloqui che ebbi con lui, di una tale possibilità, purtroppo oggi per le sue malandate condizioni di salute non mi riesce facile di interpellarlo più.

Questa congettura io l'ho sentita per la prima volta nel 1935 quando la sagrestia in questione fu scavata col suo tessellato che nel mezzo del quadrato reca in un cerchio il monogramma di Elia. Fu allora che uno studioso affacciò l'ipotesi che qui fosse stato deposto appunto anche Elia. Però vorrei dire che il suo monogramma, presente del resto anche nel «salutatorium», non può bastare ad attestare la presenza del suo sepolcro. Come pensare infatti che il celebre Elia fosse stato sepolto senza un cenno del suo pontificato, senza la data del suo decesso, sì che egli sarebbe stato trattato meno degnamente di Marciano? L'avvallamento poi del tessellato, diversamente dal tratto che corrisponde all'arca sottostante di Marciano, esclude la presenza, come ha del resto dimostrato chiaramente l'attuale ricognizione, di un'arca sotto il centro del piano musivo. Dispiace certo a tutti non poter esprimere qualchecosa di certo circa la tomba del grande presule Elia.

Senza pretese di sorta voglio tuttavia accennare alla «cella trichora», in fondo alla navatella sinistra del duomo, che, come la «trichora» di Parenzo, pure posta a sinistra dell'abside, costituiva una costruzione triabsidata di carattere cimiteriale usata fin dai primi secoli cristiani per i riti commemorativi dei defunti e destinata ad accogliere le reliquie come «martyrium». Ma non oso aggiungere altro.

Giovanni Brusin

Il corso ACLI a Camporosso

Sessanta dirigenti e militanti aclisti della regione hanno preso parte all'annunciato corso residenziale di formazione tenutosi a Camporosso in Val Canale.

L'iniziativa — come ha sottolineato il presidente regionale Emilio Del Gobbo aprendo i lavori — rientra nell'ambito degli impegni programmatici del movimento operaio cristiano del Friuli-Venezia Giulia ed è stata voluta e promossa dal consiglio di presidenza regionale avendo di mira il raggiungimento di precisi e ben determinati obiettivi.

Il corso residenziale si proponeva, in primo luogo, di essere occasione di incontro, di scambio di esperienze e di idee tra dirigenti e militanti delle province della nostra regione. Voleva poi costituire una risposta all'impegno, costantemente presente al movimento, di porsi all'attenzione dei propri aderenti e dell'opinione pubblica come una scuola permanente di formazione, che è premessa per garantire validità, efficacia ed incisività al ruolo di azione sociale che caratterizza la presenza delle ACLI nel mondo del lavoro e nell'ambito della comunità, specie di quella regionale. Infine, il corso si prefiggeva, accostandosi a temi e problemi del tipo di quelli via via affrontati, di introdurre il discorso che le ACLI, nei prossimi mesi, svilupperanno a tutti i livelli del movimento in preparazione ai congressi provinciali ed al congresso nazionale, in programma dal 3 al 6 novembre p. v. a Roma: la partecipazione dei lavoratori alla società democratica.

Il corso, che ha avuto inizio domenica scorsa, si è enucleato attraverso cinque conversazioni su cui si è svolto il dibattito in tre gruppi di studio.

La prima relazione è stata tenuta dall'assistente provinciale delle ACLI udinesi, il prof. don Burelli, che ha illustrato il tema «la società democratica», fornendo un quadro pregevole e precisamente configurato, entro il quale si sono poi inserite le successive trattazioni.

La seconda giornata del convegno si è imperniata sulle argomentazioni proposte dall'assessore regionale ai lavori pubblici, dott. Luigi Masutto, che ha sviluppato l'argomento pertinente «il partito dei cattolici nella società democratica».

Modalità, contenuti ed obiettivi dell'azione sociale aclista sono stati chiariti dalla terza conversazione dell'assessore provinciale di Gorizia, Giuseppe Pecorari, che ha parlato della «partecipazione alla vita pubblica».

Ennio Antonini, consigliere nazionale delle ACLI, ha brillantemente trattato il tema «la programmazione dello sviluppo economico» soffermandosi ad analizzare la situazione attuale e le prospettive che si aprono al riguardo; inquadrate, l'una e le altre, all'interno di quanto maturato, con l'assunzione di orientamenti e di posizioni spesso anticipatori, dal movimento operaio ad ispirazione cristiana.

Nell'ultima giornata del corso è stato affrontato il tema «il sindacato nella società democratica». La trattazione è stata affidata al coordinatore regionale della CISL Angelo Marinello.

Chiusura dei corsi GEI a Opicina

(«Giornalfoto»)

Da una settimana si trova riunito alla Casa di caccia GEI di Opicina un forte gruppo di Capi esploratori provenienti da 21 province per seguire l'apposito corso di perfezionamento nel metodo scout. Nonostante l'inclemenza del tempo (poichè le lezioni, di preminenza a carattere tecnico, si svolgono all'aperto) i corsi si sono svolti regolarmente ed hanno messo in rilievo l'alto grado di preparazione degli allievi.

Stamattina alle ore 11, alla Casa di Caccia di via Carsia in Opicina, avrà luogo la cerimonia di chiusura dei corsi alla presenza delle autorità cittadine e del Capo scout, con la consegna degli allievi dei relativi brevetti.

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE

S'INAUGURA STASERA A VENEZIA LA XXVII MOSTRA D'ARTE CINEMATOGRAFICA

Violenza e tenerezza fanno del cinema il più grande spettacolo del mondo

Anche tra le ondate delle polemiche la passerella lagunare rimane sempre il più prestigioso termine di confronto Predominio numerico francese e assenza di qualche importante bandiera - L'Italia presente soltanto con due film

DAL NOSTRO INVIATO
Venezia, 27

Ancora una volta a Venezia. Il pudore delle cose ripetute fino alla nausea mette in guardia contro l'elegia facile, nasca essa dalla rabbia compressa per qualcosa che non gira come dovrebbe, o sia emozione patetica di incontri che si ripetono da anni — da quasi una vita, ormai — sempre uguali nella cornice e nella sostanza, anche se ogni volta fiumi di parole tentano di sovvertire (o solo di scuotere) un mondo particolare.

Con il cinema siamo nati, cresciuti, maturati. Con il cinema, in ovvia parabola, stiamo discendendo. Solo dieci anni fa, a Venezia, si poteva delirare, piangere per un film, o sentirsi travolti da autentici furori come di fronte alle eresie più pazze. Poi il tempo è macinato più veloce, gli spazi di riflessione e di ricarica sono diventati strettissimi, le vampate sono state poco più di un guizzo; altri fenomeni hanno premuto con l'irruenza e la aggressività di tutte le cose nuove e giovani; e il cinema, violenza e tenerezza di un'epoca, ha denunciato affanno, ha dovuto strumentalizzarsi, prestarsi a chi sembrava averne bisogno per scopi non sempre leciti. Che è un modo, comunque, di testimoniare una vitalità, se nè vivere nè morire — come ricorda Lukács — sono mezzi adeguati per esprimere l'essenziale della vita.

Violenza e tenerezza del più grande spettacolo del mondo; e nel più grande spettacolo del mondo. Nè stadi nè teatri nè sale da concerto raggruppano i milioni di spettatori che vanno al cinema. E non c'è spettacolo che come il cinema contenga tutto il caleidoscopio della vita fin nelle sfumature più riposte. Vi si può sentire, dietro le sue immagini, «il grido di coloro che non possono parlare», e ciò che Stendhal attribuiva al romanzo gli va a pennello: «è uno specchio che uno porta lungo una strada. Ora riflette l'azzurro dei cieli, ora il fango dei pantani. E voi accuserete di immoralità l'uomo che porta lo specchio nella sua gerla? Il suo specchio mostra il fango, e voi accusate lo specchio? Accusate piuttosto il pantano, e più ancora l'ispettore stradale che lascia stagnare l'acqua e formarsi il pantano».

Ecco, nei sorrisi e nelle lacrime, cos'è il cinema. Che poi lo specchio non sia lucido ma deformante può accadere; muteranno la forma e le dimensioni del pantano (o l'intensità dell'azzurro dei cieli) ma sempre fango sarà riflesso, o sempre cielo. Perciò molte volte, complice la lunga consuetudine, assale questo pudore delle cose ripetute. E quindi tornati ancora a Venezia, che fu prima sede competitiva per il cinema di tutto il mondo, ci si accorge che più delle parole contano i film. Le baruffe, le polemiche, i dispetti, gli scandali anche, sono alla fine effimera cornice, o personali esibizioni al trapezio. Bisogna avere la vocazione dell'archivista, o un cervello-schedatore, per rammentare con una qualche emozione gli attriti di solo qualche anno fa; mentre non occorrono sforzi per rievocare un film vincitore o uno magari ingiustamente battuto e fischiato.

Perciò ritorniamo a questa Mostra, che porta già il numero progressivo «27», senza il complesso della chiacchiera vacua e inutile, senza voler celebrare ad ogni costo il processo prima che ci sia il cadavere. Trent'anni di cinema e quindici di festival veneziani non ci aiutano a ricordare una sola volta in cui tutto sia stato idillio. A rotazione si sono arrabbiati tedeschi, americani, spagnoli, russi, sudamericani, francesi, produttori grossi e registi piccoli, mostri sacri e filosofi, giornalisti e giurie. Un'annata andava male perchè si era speso troppo in feste e celebrità, e l'annata seguente andava ugualmente male perchè c'era austerità, noia e niente dive. Poi ci sono i bilanci, il calendario delle proiezioni con i suoi favoritismi, mezzo migliaio di giornalisti da accontentare nella gelosia del proprio lavoro; e c'è il complesso della prima donna, è quello del padreterno. Ecco, una mostra del cinema, com'è (o dovrebbe essere) la quintessenza della produzione del momento così è anche un riassunto a suo modo esasperato di tutto ciò che si agita dietro lo schermo, dagli interessi alle ambizioni, dal genio alla sregolatezza. Ed ecco perchè il cinema poco alla volta è diventato, con la sua violenza e le sue tenerezze, il più grande spettacolo del mondo, sostituendosi all'ottocentesco baraccone da fiera. Una fiera moderna, un circo aggiornato, che con tutte le sue diramazioni ancora non ha uguali per numero di tifosi ogni sera col naso all'insù, verso un lenzuolo bianco, a praticare voyerismo e sogni proibiti, a cercare verità e suggerimenti di scelte, o emozioni, o brividi, o dolci evasioni.

Secondo una strada infilata già da alcuni anni, anche la XXVII Mostra di Venezia esterna predilezione per i film di autore. Nessun mostro sacro o antico nome tra i registi, ma prevalenza di giovani tesi al consolidamento di una fama o all'esordio felice; e nessuna grossa produzione, alla Hollywood degli anni d'oro, tanto per intenderci. Cinema di testa, in una parola, di ricerca o di testimonianza. Per fortuita combinazione (e non altro) la Francia sembra dilagare: porta registi come Bresson, Agnées Varda, François Truffaut (sebbene quest'ultimo con marchio di fabbrica inglese) e il logoro ma scaltro Vadim. E' la partecipazione più varia e stimolante, oltre che la più numerosa, cui fanno riscontro i due soli film dell'Italia (che pur gioca in casa): «Un uomo a metà» di Vittorio De Seta e «La battaglia di Algeri» di Gillo Pontecorvo.

A fianco di Oskar Werner nel nuovo film di François Truffaut «Farenheit 451», in concorso alla XXVII Mostra di Venezia, la attrice inglese Julie Cristie interpreta i due ruoli principali

Degli altri «bigs» (Stati Uniti, Unione Sovietica) va detto pure in chiave di indipendenza e di giovani. Voci attendibili avvertono che «Gli angeli selvaggi» di Roger Corman, incaricato di inaugurare la Mostra, ha in corpo una dose piuttosto forte di tritolo; graffia e bene. E poi c'è la Svezia, con «Giochi di notte» di Maj Zetterling, di cui la cronaca calda dei giorni scorsi ci assolve dal compito di aggiungere altro in attesa di vederlo da privilegiati. Com'è noto infatti, la proiezione del film dello scandalo, pure essendo tra quelli in concorso, è riservata ai soli giornalisti e alla giuria. Assente invece il Giappone, cliente veneziano di vecchia data (niente pare sia al livello espositivo nella sua ultima e pur vastissima produzione), e assenti Granbretagna e Cecoslovacchia, due Paesi che con Francia e Italia conducono attualmente la danza del cinema migliore. Tra i quattordici, infine, appare un'altra volta l'India con «Il fuggiasco» di Tapan Sinha, un regista colto e raffinato. In un panorama abbastanza equilibrato come appare a prima vista questo della XXVII Mostra, esso potrebbe coprire il ruolo di outsider, costituire cioè la sorpresa che sempre, in segreto, si attende.

Per il resto, considerato che Venezia rimane sempre il punto di riferimento più prestigioso per il pianeta cinema, ci sarà la consueta nutrita passerella di film antichi e nuovi (retrospettiva e informativa), e ci sarà — dopo l'interruzione degli anni scorsi — la passerella di stelle d'ogni grandezza e Paese con fasti d'alta congiuntura. L'abbiamo detto: violenza e tenerezza, il cinema rimane ancora il più grande spettacolo del mondo.

Libero Mazzi

I quattordici attorno al Leone

Venezia, 27

Questo è il calendario ufficiale della XXVII Mostra internazionale d'arte cinematografica è il seguente:

28 agosto — «*Comedie*» di *J. Marin Karmitz, Jean Ravel e J. M. Serreau (Francia), invitato in concorso (sera); «The wild angels (Gli angeli selvaggi) di Roger Corman (USA), invitato in concorso (sera).*

29 agosto — «*Les creatures*» *(Le creature) di Agnes Varda (Francia), invitato in concorso (sera); «The drifter» (Lo sbandato) di Alex Matter (USA), invitato fuori concorso (pomeriggio).*

30 agosto — «*La busca*» *(La ricerca) di Angelino Fons (Spagna), invitato in concorso (sera); «La soldatera» (La soldatessa) di Josè Bolanos (Messico), invitato fuori concorso (pomeriggio).*

31 agosto — «*La battaglia di Algeri*» *di Gillo Pontecorvo (Italia-Angeria), invitato in concorso (sera); «Kazdy den odvahu» (Coraggio quotidiano) di Ewald Schorm (Cecoslovacchia) — Gran Premio alla Mostra di Pesaro (pomeriggio).*

1 settembre — «*Chappaqua*» *di Conrad Rooks (USA), invitato in concorso (sera); «I was happy here» (Ero felice qui) di Desmond Davis (Granbretagna) — Gran Premio al Festival di San Sebastiano (pomeriggio).*

2 settembre — «*Natt lek*» *(Giochi di notte) di Mai Zetterling (Svezia), (proiezione riservata alla stampa), invitato in concorso (mattino); «Cul de sac»di Roman Polanski (Gransbretagna) — Gran Premio al Festival di Berlino (pomeriggio).*

3 settembre — «*Au hazard Balthazar*» *(Balthazar alla ventura) di Robert Bresson (Francia), invitato in concorso (sera); «A grande cidade» (La grande città) di Carlos Diegues (Brasile), invitato fuori concorso (pomeriggio).*

4 settembre — «*Un uomo a metà*» *di Vittorio De Seta (Italia), designato ufficialmente in concorso (sera); «Tanin no kao» (Il volto di un altro) di Hiroshi Teshigahara (Giappone), invitato fuori concorso (pomeriggio).*

5 settembre — «*Abschied von gestern*» *(La ragazza senza storia) di Alexander Kluge (Germania), invitato in concorso (sera); «Sticenik» (Il carrierista) di Vlada Slijepcevic (Jugoslavia), invitato fuori concorso (pomeriggio).*

6 settembre — «*Pervij ucitel*» *(Il primo maestro) di A. Miklalkov - Konchalovski (URSS), designato ufficialmente in concorso (sera); «Het afscheid» (Gli addii) di Roland Verhavert (Belgio), invitato fuori concorso (pomeriggio).*

7 settembre — «*Fahrenheit 451*» *di François Truffaut (Granbretagna), designato ufficialmente in concorso (sera); «Mudar de vida» (Cambiar vita) di Paulo Rocha (Portogallo), invitato fuori concorso (pomeriggio).*

8 settembre — «*La curée*» *(La preda) di Roger Vadim (Francia), designato ufficialmente in concorso (sera); «Campanadas de medianoche» (Falstaff) di Orson Welles (Spagna) — Premio speciale al Festival di Cannes (pomeriggio).*

9 settembre — «*Atithi*» *(Il fuggiasco) di Tapan Sinha (India), invitato in concorso (sera); «Jean Luc Godard ou le cinema au defi» di Janine Bazin e André S. Labarthe, dalla serie «Cineastes de notre temps» e «Le petit soldat» (Il piccolo soldato) di J. L. Godard (Francia). (Il cinema di Godard), pomeriggio.*

10 settembre — «*La prise de pouvoir par Louis XIV*» *(La presa del potere da parte di Luigi XIV) di Roberto Rossellini (Francia), invitato fuori concorso (sera); «Buster Keaton drives again» (Buster Keaton corre ancora) di J. Spotton (Canada), invitato fuori concorso (pomeriggio).*

Premio «Gallo d'argento» al film «Km. 1696»

Recoaro Terme, 27

Il film «Km 1696», realizzato da Valentino Orsini per conto del consorzio «Saipem - Siderexport», del quale fa parte l'Ente nazionale idrocarburi, ha vinto il primo premio assoluto, il «Gallo d'argento», alla prima Mostra nazionale del film industriale di Recoaro Terme, organizzata dalla locale azienda autonoma che cura il soggiorno, nell'ambito dell'ottava rassegna nazionale del film d'amatore.

La giuria, dopo aver visto i 25 film in concorso, ha deciso di assegnare il premio a «Km 1696», che illustra le fasi della costruzione da parte del consorzio «Saipem - Siderexport» del grande metanodotto argentino che collega i giacimenti della Patagonia con Buenos Aires.

Sempre a Recoaro la Coppa Camera di commercio industria della provincia di Vicenza è stata assegnata al documentario «Uomini del petrolio» realizzato da Gilber Bovay per conto dell'ENI

I programmi RAI-TV

PROGRAMMA NAZIONALE

7.40: Culto evangelico; 8: Giornale; 8.30: Vita nei campi; 9: Musica per archi; 9.15: Dal mondo cattolico; 9.30: S. Messa in rito romano; 10.15: Il mondo del disco italiano; 11.25: Musica in piazza; 12: Arlecchino; 13: Giornale; 13.18: Punto e virgola; 13.30: Musiche dal palcoscenico e dallo schermo; 14: Scacciapensieri; 14.30: Le orchestre della domenica; 15: Giornale; 15.15: Abbiamo trasmesso; 17: Concerto sinfonico; 18.35: Per voi, giovani; 19.30: La giornata sportiva; 19.45: Motivi in giostra; 20: Giornale; 20.25: Terra '70. Un programma di Cobelli e Badessi; 21: Concerto del fagottista G. Zuckermann, del pianista B. Canino e del violoncellista U. Egaddi; 21.45: Il libro più bello del mondo; 22: N. Rotondo e il suo complesso; 22.30: Musica nella sera; 23: Giornale - XXVII Mostra internazionale d'arte cinematografica. Servizio di N. Vascon.

SECONDO PROGRAMMA

7.33: Musiche del mattino; 8.30: Giornale; 8.45: Il giornale delle donne; 9.30: Giornale; 9.35: Gran varietà; 10.30: Giornale; 10.35: Gran varietà (II parte); 11: Cori da tutto il mondo; 11.25: La chiave del successo; 11.35: Voci alla ribalta; 12: I dischi della settimana; 13: L'appuntamento delle tredici; 13.30: Giornale; 13.45: Quaderno a quadretti; 14: Giro del mondo in musica; 14.30: Vetrina di «Un disco per l'estate»; 15: Celebri orchestre americane; 15.45: Tempo di canzoni; 16.30: Il clacson; 17.15: Musica e sport; 18.30: Notizie; 18.35: I vostri preferiti; 19.30: Radiosera; 19.50: Punto e virgola; 20: Corrado fermo posta; 21: Poltronissima, a cura di Mino Doletti; 21.30: Giornale; 21.40: Musica da ballo; 22.30: Giornale; 22.40: In giro per l'Italia.

RETE TRE

9.30: Antologia di interpreti; 12: Musiche per organo; 12.30: Un'ora con F. Liszt; 13.30: Concerto sinfonico; 15.55: Musiche di N. Paganini; 16.10: Musiche di ispirazione popolare; 16.30: Musiche di Cimarosa e Pergolesi; 17.45: Musiche di Schubert e van Beethoven.

TERZO PROGRAMMA

18.30: «Tetti di Savona», racconto di L. Mesterhazi; 18.45: Musiche di G. Valentini e B. Galuppi; 19.15: La rassegna; 19.30: «Tristano e Isotta», di Wagner Nell'intervallo: Rivista delle riviste - Giornale.

LOCALI (Trieste)

7.15: Il Gazzettino; 9.30: Vita agricola regionale; 9.45: Incontri dello spirito; 10: S. Messa; 11: Musiche per organo; 11.10: Motivi popolari triestini; 12.10: Giradisco; 12.40: Il Gazzettino; 19.45: Il Gazzettino.

TV NAZIONALE

9.30: La TV degli agricoltori;
10.15: Eurovisione. Germania: Nürburgring. Campionati mondiali di ciclismo. Gara su strada per professionisti (fasi iniziali);
11.00: Dalla colonia «Regina del Mare» in Calambrone (Pisa): S. Messa;
16.30: Eurovisione. Germania: Nürburgring. Campionati mondiali di ciclismo su strada per professionisti (fasi conclusive);
18.00: La TV dei ragazzi: Forza otto;
19.00: Laramie: «I fuorilegge», racconto sceneggiato;
19.50: Telesport - Cronache italiane;
20.30: Telegiornale;
21.00: «Le avventure di Laura Storm», di L. Chiosso e C. Mastrocinque: «Il tredicesimo coltello» (seconda parte);
22.00: Quindici minuti con Marisa Brando. Presenta D. Piombi;
22.15: La domenica sportiva - Telegiornale.

TV SECONDO

21.00: Telegiornale;
21.15: «Tiriti tiritommolà». Rassegna di celebri melodie napoletane, a cura di A. Bovio;
22.40: Così costruivano i romani. Una trasmissione di C. Stella: «L'architettura dei Cesari».

Bulova Accutron
l'orologio ufficiale della N.A.S.A.
Borsatti TRIESTE
Gioielli e Orologi
Ditta centenaria

TEATRI E CINEMATOGRAFI

CASTELLO DI MIRAMARE. Spettacoli «Luci e Suoni». Questa sera alle ore 21.30 in lingua tedesca «Der Kaisertraum von Miramare» ed alle ore 22.45 in italiano «Massimiliano e Carlotta». Servizio tranviario linea 6 in coincidenza autobus «M» dal capolinea di Barcola e viceversa.

EDEN (già Supercinema). 15: «Il magnifico straniero», con Clint Eastwood. Il grande interprete dei film: «Per un pugno di dollari» e «Per qualche dollaro in più». Da oggi contemporaneamente nelle maggiori città d'Italia.

EXCELSIOR. Oggi alle ore 10 e 11.30: «Musetta alla conquista di Parigi», in technicolor. La storia meravigliosa della più adorabile gattina del mondo in un favoloso lungometraggio a cartoni animati. Ingresso indistintamente lire 150.

EXCELSIOR. 15.30: «Sicario 77 vivo o morto», in technicolor. Una spietata e allucinante caccia con Robert Mark e Alicia Brandet. Sospese le tessere.

FENICE. 15: «Starblack», in technicolor, l'uomo che fece gelare il sangue ai più famosi killers, con Robert Woods, Elga Andersen. Vietato ai minori di 14 anni. Sospese le tessere.

GRATTACIELO. 15 (aria condizionata): «Borman». Il più grande film di spionaggio della nuova stagione cinematografica 1966-67 con Robert Kent e Dominique Boschero. Spettacolare technicolor.

NAZIONALE. 15.30: «Ringo e Gringo contro tutti», in technicolor. Continue risate con Raimondo Vianello, Lando Buzzanca, Maria Martinez. Sospese le tessere.

ALABARDA. 15: «30 Winchester per El Diablo». Eccezionale colorscope. Le più violente, sensazionali avventure a Canyon City dove imperversa la banda di «El Diablo», con Topsy Collins e Carl Mohner.

AURORA. 15.30: Rassegna «Scienza e fantasia '66». Da oggi in prima visione: «I criminali della Galassia» (Italia) con T. Russell. Technicolor. Presentato al Festival di Trieste '66 e premiato al 5.o Concorso tecnico internazionale di Praga '66.

CAPITOL. 14 (aria condizionata): «Le meravigliose avventure di Marco Polo». Un eccezionale scope technicolor con Anthony Quinn, Robert Hossein, Elsa Martinelli, O. Welles, Akim Tamiroff, Omar Sharif e Horst Buchholz. Mai film ha avuto un cast così eccezionale!

CRISTALLO. 15.30: Sherlock Holmes: «Notti di terrore». Un film che vi farà gelare il sangue, in eastmancolor con John Neville, Donald Houston, John Fraser, Barbara Windsor. Vietato ai minori di 18 anni.

FILODRAMMATICO. 14: «Il giorno più lungo» (Lo sbarco in Normandia). Colossale cinemascope Fox, il più importante del nostro tempo, con 44 attori di fama mondiale.

GARIBALDI. 16: «La città senza legge». Technicolor, Dana Andrews, Terry Moore Pat O'Brien, Bruce Cabot.

IMPERO. 15: Michèle Mercier in: «Matrimonio alla francese», con R. Hossein, J. Gabin e L. Palmer. Grande successo.

MODERNO. 16: «Inno di battaglia». Cinemascope technicolor con Rock Hudson, Martha Hyer, Dan Duryea. Ultimo giorno.

VIALE. 14.30: «Tempo di vivere». Grandioso technicolor con John Gavin. Il seguito del capolavoro «All'Ovest niente di nuovo». Il film del successo. Grande successo.

VITTORIO VENETO. 14.15: Rassegna del film giallo: «Dimensione della paura», con Ingrid Tulin, Maximillian Schell. Capolavoro. Vietato ai minori di 18 anni.

ABBAZIA. 14.30: «L'uomo di Hong Kong». Spettacolare technicolor, con Ursula Andress e J.P. Belmondo.

ALCIONE (tel. 96162). 14.30: «Per un pugno nell'occhio». Grandi risate con i famosissimi «pistoleros» Franco Franchi e Ciccio Ingrassia. Technicolor.

ARISTON. 16 (estivo tempo permettendo 20.45): «I 4 figli di Katie Elder». Un colosso fra i colossi del film western. Cinemascope technicolor con John Wayne, Dean Martin, M. Hyer e E. Halliman. Grande successo.

ASTRA. 16: «Quel certo sentimento». Divertentissimo technicolor Universal con Sandra Dee.

NOVO CINE. 14.30: «Missione in Oriente», con Marlon Brando. Spettacolare technicolor. Successo.

IDEALE. 14.15: «La spia che venne dal freddo». Richard Burton, Claire Boom. Capolavoro.

MARCONI. 14.30: «Mezzo dollaro d'argento», technicolor con R. Tamblyn.

RADIO. 15: «Come uccidere vostra moglie». Divertente technicolor con Jack Lemmon e Virna Lisi.

SERVOLA. 16.30: «A 077 missione Bloody Mary». Scopecolor con Ken Clark.

GRATTACIELO
«BORMAN»
Spettacolare technicolor
Robert Kent - D. Boschero

ESTIVI

ARENA ARISTON. 20.45 (si ripete il 1.o tempo): «I 4 figli di Katie Elder». Un colosso fra i colossi del film western. Cinemascope technicolor con John Wayne, Dean Martin, M. Hyer e E. Halliman. Grande successo.

ARENA DEI FIORI (v. Ghirlandaio). Dalle 20.30 (chiusura cassa 21.30 circa). Si ripete il 1.o tempo: La indiavolata Shirley Mac Laine nello spassoso cinemascope e Metrocolor: «La legge del più forte», con Glenn Ford, Leslie Nielsen ed Edgar Buchanan.

ARENA DIANA. 20.30 (cassa 20): «Il ponte sul fiume Kwai». Un capolavoro di grande successo. Technicolor. William Holden, Alec Guinnes e Jack Hawkins.

GIARDINO PUBBLICO. 21 (cassa 20.15). Spettacolo unico con il film: «100.000 dollari per Ringo». Cinemascope a colori con Richard Harrison, Eleonora Bianchi, Fernando Sancho.

GINNASTICA. 21 (apertura cassa 20.30, chiusura cassa 22. Si ripete il 1.o tempo): «Una pistola per Ringo». Western technicolor con Montgomery Wood e H. Hammond.

MARCONI. 20.30: «Mezzo dollaro d'argento». Technicolor con R. Tamblyn.

PARADISO. 20.45 (Si ripete il I tempo): «I tre da Ashiya». Spettacolare e avventuroso cinemascope a colori con Yul Brynner, R. Widmark e G. Chakiris.

PONZIANA. 20.30: «Febbre sulla città». Capolavoro a colori con Ann Margret e M. Parks.

SATELLITE. 20.45: «Vento caldo». Capolavoro, technicolor con Warner Troy Donahue e Connie Stewens.

SERVOLA. 20.30 (sala 16.30): «A 077 missione Bloody Mary». Scopecolor con Ken Clark.

STADIO. 20.30: Grande successo di: «Ringo nel Nebraska». Avvincente, sensazionale western a colori.

VALMAURA. 20.30: «I tre di Ashiya». Spericolate avventure in scopecolor con Yul Brynner, Richard Widmark.

MUGGIA

ROMA (estivo). 20.30: «Avventura nella fantasia», con Laurence Harvey e Claire Bloom.

VERDI. 16: «Il vendicatore di Kansas City». Cinemascope a colori con Fred Canow e Paul Piaget.

VOLTA. 16: «I misteri della giungla nera». Technicolor, cinemascope, con Guy Madison e Inge Schoner.

UDINE

ASTRA. 15: «Starblach». Vietato ai minori di 14 anni.

ODEON. 15: «Ringo e Gringo contro tutti».

CENTRALE. 15: «La ragazza made in Paris».

CRISTALLO. 15: «Operazione poker».

DIANA. 15: «Come inguaiammo l'esercito».

PUCCINI. 15: «Il magnifico straniero».

GORIZIA

CORSO. 15: «L'amante infedele», con M. Mercier e R. Hossein. Cinemascope a colori. Vietato ai minori di 14 anni. Ult. 22.

VERDI. 15.15: «Il magnifico straniero», con C. Eastwood e L. Hayward. Ult. 22.

MODERNISSIMO. 15.45: «Il texano», con J. Wayne e P. Armendariz. A colori. Ult. 22.30.

VITTORIA. 15: «Paradiso hawaiano», con E. Presley e L. Leith. Cinemascope a colori. Ult. 21.30.

CENTRALE. Chiuso per ferie.

MONFALCONE

PRINCIPE. 15: «20 mila leghe sotto i mari», con Kirk Douglas, James Mason e Peter Lorre. Scope. Colori. Un film di Walt Disney. Ultima 22.

AZZURRO. 15: «La carovana dell'alleluja», con Burt Lancaster e Lee Remick. Scope. Colori. Ultima 22.

SAN MICHELE. 14.30: «Il vendicatore nero», con Errol Flynn e Joanne Dru. Scope. Colori. Ultima 22.

MARCELLIANA. 14: «Controspionaggio», con Clark Gable e Lana Turner. Colori. Ultima 22.

EXCELSIOR. 14.30: «I bucanieri», con Charlton Heston e Yul Brynner. Technicolor. Ultima 22.

FOGLIANO

ITALIA. 15.30: «La lunga valle della vendetta». Colori. Ultima 22.

GRADO

CRISTALLO. 20.30: «La meravigliosa Angelica», con Michèle Mercier, Robert Hossein, Samy Frey e Jean Rochefort; in cinemascope technicolor. Ult. 22.30.

GRADISCA

COMUNALE: «Se non avessi più te», con Gianni Morandi, Laura Efrikian.

EDEN: «Viva Maria!», con Brigitte Bardot e Jeanne Moreau.

COASSINI: «002 Operazione Luna», con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.

PIERIS

AZZURRO: «A 001 - Operazione Giamaica», con Margarita Scherr e Robert Camardi.

RONCHI

RIO. 16: «Jaguar... professione spia». Ultima 22.

EXCELSIOR. 16: «Non si può continuare ad uccidere», con Glenn Ford e William Holden.

STARANZANO

EDISON. 15: «Il mistero del tempio indiano», con Lex Barker e Senta Berger. Colori. Ultima 22.

EUROPA. 15: «Sam il selvaggio», di Walt Disney. Abbinato: «Cip, Ciop e l'elefante». Colori. Ultima 22.

TURRIACO

ITALIA: «Dollari maledetti», con Dan Duryea e Rod Camerino.

TRATTO DAL CELEBRE FILM DI FELLINI

«LA STRADA» DI ROTA IN BALLETTO ALLA SCALA

Milano, 27

«Cenerentola» di Prokofjev, con la coreografia di Alfred Rodrigues e con l'allestimento scenico di André Beaurpaire aprirà il 1.o settembre l'annunciata stagione di balletti alla Scala che si protrarrà fino al 21 settembre: protagonista Vera Colombo, suo partner Mario Pistoni (nella replica del 7 i loro ruoli verranno presi rispettivamente da Liliana Cosi e Walter Venditti); Aida Accolla e Vittoria Minucci saranno le sorellastre, Anna Maria Prina, Gianna Ricci, Anna Maria Razzi, Fiorella Cova ed Elettra Morini, nell'ordine le cinque fate, Bruno Telloni il buffone, Alfredo Caporilli, Dario Brigo, Roberto Fascilla e Angelo Moretto gli amici del principe.

Nel secondo spettacolo, che andrà in scena il 2 settembre prossimo, il numero di centro sarà costituito dalla novità assoluta «La strada» di Nino Rota, tratta dall'omonimo film di Federico Fellini su soggetto di Fellini e Tullio Pinelli, coreografo Mario Pistoni; Gelsomina sarà Carla Fracci, le parti del matto e di Zampanò saranno sostenute dallo stesso Pistoni e da Aldo Santambrogio; scene e costumi sono di Luciano Damiani.

La serata si inizierà con un altro balletto di Pistoni su musica di George Gershwin, «Concerto in fa», e si concluderà con «Capriccio spagnolo» di Leonida Masine su musica di Rimskij-Korsakov, in cui danzeranno Elettra Morini e ancora la Cova, il Telloni e il Venditti.

Direttore d'orchestra di entrambi gli spettacoli Armando Gatto; direttore dell'allestimento scenico Nicola Benois (autore anche delle scene e dei costumi di «Capriccio spagnolo»); maestro del balletto Giulio Perugini; direttore dei servizi tecnici Giulio Lupetti

E' partito ieri il Canteuropa

Venezia, 27

Il primo Canteuropa, organizzato da Ezio Radaelli, ha preso il via questa sera con uno spettacolo al teatro del Casinò municipale, del Lido di Venezia.

Questa è la prima di una serie di manifestazioni che si svolgeranno a Innsbruck, Monaco di Baviera, Zurigo, Ginevra, Bruxelles, Amsterdam, Essen, Braunschweig, Ludwigshafen, Wiesbaden, Montecarlo, Barcellono e Nizza. La città che ospiterà l'ultima tappa non è stata ancora ufficialmente designata, ma assai probabilmente si tratterà di Sanremo.

Il Canteuropa con la sua tournée intende — secondo quanto ha affermato il suo organizzatore — rilanciare all'estero la musica italiana, giovare al turismo nazionale offrendo agli stranieri un simpatico ricordo dell'Italia e portare la voce dell'Italia a migliaia di emigranti che lavorano all'estero. Proprio per questo il 50 per cento dei biglietti disponibili nei singoli teatri dove gli undici cantanti ed il complesso dei «rokes» si esibiranno sarà riservato ad italiani.

Il gruppo del Canteuropa, comprendente 107 persone, partirà domani sera da Venezia.

«La comare secca» al Festival di New York

New York, 27

Il film italiano «La comare secca», girato nel 1960 da Bernardo Bertolucci, è stato scelto, insieme ad un film francese ed uno giapponese, per essere proiettato nel corso di speciali proiezioni retrospettive nel quarto festival cinematografico di New York. Il film italiano, e gli altri due, il francese «La cagna» di Jean Renoir (1931) e il giapponese «L'arpa birmana» di Kon Ichikawa (1956), non sono stati mai proiettati finora negli Stati Uniti.

De Santis girerà «Il ponte sulla Drina»

Sarajevo, 27

Il regista italiano Giuseppe De Santis è giunto a Sarajevo per colloqui con la società produttrice jugoslava «Bosnia Film». I dirigenti della società non hanno voluto fornire indiscrezioni sugli argomenti affrontati, ma è opinione generale che si parlerà della possibile realizzazione di due film ispirati rispettivamente al tema de «Il ponte sulla Drina», un romanzo del Premio Nobel Ivo Andric, e all'attentato di Sarajevo, che scatenò la prima guerra mondiale.

De Santis ha detto che da tempo desidera realizzare i due progetti. «L'attentato di Serajevo — ha aggiunto — mi interessa particolarmente perchè mi hanno sempre affascinato le gesta del popolo che lotta per la liberazione. La prima idea di un film tratto dal «Ponte sulla Drina» l'ebbi nel 1957.

«Liz» e «007» insieme in un film

Rabat, 27

L'agenzia d'informazioni marocchina afferma che Elizabeth Taylor e Sean Connery lavoreranno insieme in un film che sarà girato la primavera prossima nel Marocco meridionale. Al film parteciperanno alcune tribù berbere. Per il momento non sono noti nè la trama nè il titolo del film che sarà una coproduzione italo-americana.

Film di Preminger sulla marijuana

Baton Rouge, 27

Il regista Otto Preminger, che sta terminando in Louisiana le riprese di «Hurry Sundown», sta preparando il suo prossimo film, che sarà dedicato ai problemi dei giovani. Si intitolerà «Too far to walk», e sarà tratto da un romanzo di John Hersey. «Mostrerò gli studenti, ha detto Preminger, e in particolare quelli che "si offrono un viaggio" con la marijuana e con l'LSD. Comincerò a girare in febbraio, ma la preparazione bisogna iniziarla con grande anticipo. Basti dire che per le scene di "Hurry Sundown", avevo fatto piantare con parecchi mesi di anticipo delle distese di granturco, e avevo fatto scavare un lago artificiale».

Date aiuto all'opera civile della LEGA NAZIONALE

FENICE
GRANDIOSO SUCCESSO

ELGA ANDERSEN
FRANCO LANTIERI
JANE TILDEN
ANDREA SCOTTI
HARALD WOLFF
e con RENATO ROSSINI
REGIA DI
GIANNI GRIMALDI
Una produzione AMBROSIANA Cinematografica S.p.a.
EASTMANCOLOR

Al Grattacielo
SUCCESSO DEL PIU' GRANDE FILM DI SPIONAGGIO

Cinema Aurora
RASSEGNA «SCIENZA E FANTASIA 66»
Da OGGI in prima visione assoluta

Presentato al Festival internazionale di fantascienza Trieste '66
●
Premio d'onore al 5.o Concorso tecnico internazionale del film — Praga '66

OGGI al Cinema EXCELSIOR
L'AGENTE SPECIALE END
NUOVO IDOLO DEL PUBBLICO AMERICANO
NELLA SUA PRIMA GRANDE AVVENTURA

E' UN FILM PER TUTTI!

LE NORME IN PREPARAZIONE PER COMBATTERE LE INTOSSICAZIONI ANTICIPATE DA MARIOTTI

SARÀ NECESSARIA UNA «PATENTE» A CHI MANEGGIA ANTIPARASSITARI

Inoltre diventerà obbligatoria la denuncia di ogni caso di avvelenamento grave

Tre uomini a Palermo e sei ragazzi a Imperia sono le ultime vittime dei tossici

Roma, 27

Altre nove persone, tra cui sei ragazzi di un circolo ricreativo, sono rimasti intossicati dagli antiparassitari. I ragazzi perchè hanno ingerito della frutta che ne era stata irrorata e che non avevano lavato, i tre uomini, tutti agricoltori si sono invece sentiti male — e versano ora in gravi condizioni — mentre stavano lavorando a spargere il velenoso liquido su delle piante. Non passa ormai giorno che il campanello d'allarme non suoni per esortare alla prudenza sull'uso degli anticrittogamici e sul consumo della frutta e della verdura. A questo ultimo proposito non si ripeterà mai abbastanza che frutta e verdura debbono venir lavate con molta cura ed acqua abbondante prima dell'uso, anche se ci si propone di cuocerla. L'uso degli antiparassitari tossici è oramai così diffuso che il non seguire questa elementare norma di prudenza equivale ad un vero e proprio azzardo.

Ed ecco i dettagli dei due casi di intossicazione registrati oggi. Il primo è avvenuto ad Imperia; sei ragazzi dai 12 ai 14 anni, tutti del Circolo ricreativo «Pio X» di Porto Maurizio, sono sotto osservazione dopo un energico trattamento medico fatto nella notte. Avevano mangiato, senza lavarla, uva trattata con antiparassitario. I ragazzi sono: Giovanni Plebani, Silvio Cannoni e Aristide Marangon, di 12 anni; Manrico Lupi, di 14, Ernesto Laino, di 13 e Mario Pettinelli, di 15, tutti residenti ad Imperia.

Ieri verso l'imbrunire, dopo aver trascorso il pomeriggio al Circolo ricreativo e prima di rientrare a casa, i giovani si sono recati in un vigneto per mangiare qualche grappolo d'uva. La proprietaria del vigneto accortasi che qualcuno aveva colto l'uva si è recata subito alla polizia. Gli agenti dopo aver bussato alle abitazioni del quartiere hanno trovato i ragazzi i quali hanno ammesso d'aver mangiato l'uva senza lavarla. Le loro condizioni stamani, sono definite dai sanitari «buone» o «normali».

Palermitani invece sono i tre contadini che sono stati ricoverati in ospedale e giudicati con prognosi riservata per avvelenamento da anticrittogamici. Vincenzo Di Liberto di 34 anni, di Villabate, è stato colto da malore mentre irrorava un giardino nei pressi della propria abitazione; Francesco Tumminello di 43 anni, era intento alla stessa attività in un fondo della Borgata San Lorenzo ed infine Giovanni Mario Salluzzo di 55 anni, ha usato l'antiparassitario su alberi di limone, in località «Cardillo» di Palermo.

Di fronte all'allarme giustificatamente diffusosi sull'opinione pubblica in seguito al ripetersi di casi di intossicazione, il Ministro della Sanità ha preso l'iniziativa di indire una riunione di esponenti dei Ministeri interessati per studiare una disciplina della materia, in modo da eliminare i gravi inconvenienti in atto. Oggi il Ministro Mariotti ha anticipato i punti principali di uno schema di ordinamento predisposto dal suo Dicastero. Il documento si basa su cinque capisaldi:

1) Gli antiparassitari vengono classificati in quattro classi secondo l'ordine decrescente della tossicità.

2) Nei locali di vendita gli antiparassitari più tossici ed appartenenti alle prime due classi, debbono essere conservati in appositi armadi chiusi a chiave e possono essere venduti e affidati per l'impiego esclusivamente a coloro che siano in possesso di un particolare certificato (una specie di «patente»); questo viene rilasciato a coloro che, superato apposito colloquio, abbiano dimostrato di conoscere i pericoli connessi con la loro detenzione, manipolazione e utilizzazione, le modalità del loro corretto uso, nonchè le misure precauzionali da adottare, e il loro campo d'impiego. Tale certificato può essere sostituito da un buono rilasciato dagli organi periferici competenti del Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste o da liberi professionisti a persone che diano garanzia di possedere le necessarie cognizioni di cui sopra; tutto ciò eviterà che prodotti altamente tossici possano essere manipolati e impiegati irrazionalmente da persone inesperte.

3) La separazione dei locali di vendita degli antiparassitari da quelli di vendita di generi alimentari, al fine di eliminare una delle possibili cause di intossicazione.

4) Chi intende avviare un negozio per la vendita di antiparassitari deve essere in possesso di una particolare autorizzazione che viene rilasciata a chi ha superato apposito colloquio.

5) La vendita degli antiparassitari delle prime due classi è soggetta alla tenuta di un registro di carico e scarico da tenersi nel locale di vendita. L'acquirente deve altresì firmare, su apposito modulo, una dichiarazione con la quale attesti di essere a conoscenza della tossicità e della pericolosità dell'antiparassitario che acquista, rendendosi responsabile di ogni possibile conseguenza e garante dell'impiego che ne farà.

Bisogna infine considerare — ha detto il Ministro — l'importanza che sotto il profilo sanitario riveste il problema dei residui nei prodotti ortofrutticoli degli antiparassitari impiegati nei trattamenti agricoli. A conclusione di varie ricerche condotte in questo campo, l'Istituto superiore di sanità ha raccolto ed elaborato dati concernenti i residui di 11 parassitari scelti fra quelli di più comune impiego, su agrumi, verdure, patate, nonchè nell'olio d'oliva.

Il Ministero della Sanità ha affidato inoltre il compito della messa a punto dei metodi di analisi all'Istituto superiore di Sanità ed a vari laboratori provinciali di igiene e profilassi, che, lavorando in «equipé» procedono all'elaborazione e sperimentazione degli stessi, ciò al fine di consentire di effettuare in maniera rapida, facile e sicura la determinazione degli antiparassitari presenti nelle sostanze alimentari. La possibilità di efficace intervento per la prevenzione delle intossicazioni da antiparassitari, esige altresì che si conosca esattamente il numero dei casi, la loro distribuzione geografica nel territorio nazionale e la loro ripartizione per antiparassitario.

L'esigenza predetta, sentita anche in altri Paesi, tra i quali gli Stati Uniti d'America, è stata risolta con la adozione di norme che prevedono la denuncia obbligatoria all'autorità sanitaria di ogni caso di intossicazione acuta da antiparassitari. Per i motivi sopra precisati il Ministero della Sanità considera pertanto la necessità di rendere obbligatoria la denuncia dei casi di intossicazione da antiparassitari.

CIMELI NAPOLEONICI trovati a Mantova

Mantova, 27

Durante lavori di scavo per la posa di tubazioni nel chiosco della chiesa di S. Maria del Gradaro, un operaio ha trovato interrate alla profondità di un metro, cinque granate sferiche, quattro granate ovali e una spoletta. Si tratta di un ritrovamento di un certo valore storico in quanto il materiale bellico risale all'epoca napoleonica.

IN RIPRESA IL CONSUMO della carne in Italia

Roma, 27

Uno dei sintomi più evidenti nella normalizzazione dei mercati interni italiani è fornito dalla ripresa dei consumi di carne da parte delle famiglie italiane; l'incremento, nei primi cinque mesi dell'anno e per i Comuni con oltre 50 mila abitanti, è stato del 6,2 p.c. Questo aumento nell'alimentazione proteica animale si articola secondo due distinte linee di sviluppo.

Da un lato si nota un'accentuazione progressiva: contro il 6,2 p.c. dei primi cinque mesi, sta il 4,5 p.c. del primo quadrimestre, il 4,4 p.c. del primo trimestre e il 3,6 p.c. de primo bimestre. In secondo luogo si conferma la tendenza regressiva dei consumi di carne suina (rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, quindi con proporzione destagionalizzata), mentre il maggior peso dell'incremento viene sopportato dalla carne bovina che è tornata a conquistare il 65,5 p.c. dei consumi totali, contro il 62,5 p.c. dell'intero 1965.

Secondo quanto informa lo Istat, i primi cinque mesi hanno fornito ai Comuni con oltre 50 mila abitanti un totale di carne a peso morto pari a 1.155.065 quintali: le variazioni sul '65 sono del +16 p.c. per i bovini, del +6,5 p.c. per ovini e caprini, del —10,3 p.c. per i suini e del —7,3 p.c. per gli equini.

CELEBRATE LE NOZZE degli sposini di Agrigento

Agrigento, 27

Antonietta Collica di 13 anni e Carmelo Cipolla di 16, due giovanissimi senzatetto di Agrigento, si sono sposati oggi nella parrocchia Pio XII, nel Villaggio Peruzzo. La sposa che indossava un abito blu e bianco, ha cominciato a sorridere solo al termine della cerimonia durante la quale ha mostrato un volto triste e corrucciato. Antonietta e Carmelo fuggirono insieme tre mesi or sono e successivamente in attesa delle nozze andarono a vivere nella modesta abitazione dei genitori di lei. La frana però, distruggendo la casa, mise in forse le nozze dei due giovani i quali furono costretti a separarsi. Si ritrovarono in due distinte tende nella tendopoli dell'ex caserma Crispi. Grazie all'nteressamento della sezione femminile della CRI e delle autorità, i due giovani sono riusciti ad ottenere un alloggio che è stato arredato con il contributo di Enti e personalità. Alla giovane sposa è stato donato anche un corredo.

UNA COLTELLATA AL VENTRE RIDUCE UN OLANDESE IN FIN DI VITA

Feroce rissa razziale tra marittimi a Genova

Cinque marinai bianchi, inglesi e dei Paesi Bassi, hanno aggredito tre negri

Su un uomo di colore i maggiori indizi di colpevolezza per il ferimento

Genova, 27

Un marittimo olandese, Jan Oosthof, è stato molto gravemente ferito all'addome con un coltello nel corso di una zuffa scoppiata sull'angiporto di Genova. La rissa è scoppiata per motivi razziali e vi sono stati coinvolti otto marinai stranieri, alcuni di colore. All'ospedale è stato anche medicato per ferite al viso, alla testa, ed alle spalle, il marittimo scozzese Lyngh James August. Quest'ultimo e gli sei stranieri si trovano al Nucleo investigativo dei carabinieri.

I carabinieri hanno concluso gli interrogatori di sette degli otto marittimi (Jan Oosthof è in condizioni troppo gravi per poter parlare), tuttavia non è stato ancora possibile fare piena luce sullo svolgimento della lite. Soprattutto non è stato possibile stabilire con certezza chi sia stato l'accoltellatore anche se pesanti indizi gravano su uno degli otto, il negro Linus Okwechime, di 32 anni, di Esaba in Nigeria, il quale era imbarcato sulla nave da carico greca «Ellenic K.», all'ormeggio nel porto di Genova.

Ecco le generalità esatte degli otto marittimi, i quali sono stati tutti arrestati e denunciati per rissa aggravata, tre sono olandesi: Jan Oosthof, di 21 anni, che è il ferito grave, Gerrit Wagenaar, di 17 anni, di Freland, Hendut L. Starken, di 22 anni, abitante a Ymuiden, tutti e tre imbarcati sulla nave olandese «Zaankerc». Due sono inglesi: James Lynch, di 23 anni, nato in Scozia a Glasgow e Albert Challinor, di 29 anni, di Newcastle, entrambi imbarcati sul mercantile inglese «Border Laird». Infine tre sono negri di varia nazionalità: Mohamed Omer Oure, di 26 anni, nato a Senafe in Etiopia, Tewolde Gheberemedihin, nato e residente all'Asmara, di 22 anni, e Linus Okwechime, di 32 anni, di Esaba in Nigeria.

La lite, stando alle dichiarazioni fatte ai carabinieri dai sette interrogati, sarebbe stata causata da motivi razziali: un gruppetto di marittimi, composto dagli inglesi e dagli olandesi, avrebbe rivolto la parola al Tewolde, il quale stava conversando con una donna italiana davanti al bar «Zanzibar», dicendogli: «Negro bastardo, cosa stai dicendo con una donna». Il negro avrebbe risposto: «Se io sono un negro bastardo voi siete immondizia bianca». Al che un inglese sarebbe intervenuto: «Parli così perchè sei in Italia: noi in Inghilterra tanti neri come te li mettiamo sotto i piedi». Il negro avrebbe risposto: «Io sono stato in Inghilterra e i piedi sulla testa non me li ha mai messi nessuno». Questo ha dato il via alla furibonda zuffa conclusasi come si è detto.

Uno dei negri ha afferrato un bastone di scopa trovato per caso ed ha cominciato a colpire. Ad un tratto fra i litiganti è venuta fuori la lama di un coltello. Il maggiore indiziato, Okwechime, afferma che il coltello lo aveva un marittimo scandinavo allontanatosi subito dopo il fatto. A parte della lite hanno assistito due tassisti genovesi i quali hanno avvertito i carabinieri della Radiomobile, giunti sul posto poco dopo. Uno dei due tassisti, Benito Capellino, di 33 anni, ha affermato di aver visto un bianco e un negro a terra. Il bianco gridava: «Ti bastano queste»? Il negro rispondeva: «Basta basta». Poi però quando i due uomini si sono rialzati, il bianco, che è risultato essere poi lo Oosthof, si teneva il ventre dal quale perdeva sangue abbondantemente. Il tassista non è stato in grado di precisare quale fosse il negro.

RUSSO A PIEDI emula Gagarin

Mosca, 27

Venti paia di scarpe ha consumato un russo di 67 anni, Alexei Polikarpov, percorrendo in una marcia di sei anni la lunghezza dell'Equatore: 40.000 chilometri. Iniziò l'impresa all'età di 60 anni, nel settembre del '59, con l'intenzione di percorrere 10.000 chilometri di strade. Ma quando nell'aprile del 1961 venne a sapere che Yuri Gagarin, il primo cosmonauta, aveva compiuto almeno un giro completo intorno alla Terra (in un'ora e mezzo, lui), Polikarpov decise di fare altrettanto, a piedi. L'impresa è finita di recente. E' stato calcolato che il russo abbia mosso durante la lunga marcia 132 milioni di passi, camminando in tutte le condizioni atmosferiche, da 50 gradi sotto zero a 40 gradi all'ombra.

Il Diogene di Amalfi

(Telefoto A.P. al «Piccolo»)

Amalfi — Vincenzo Sessa il notaio palermitano che passa le vacanze in due botti e un tino sulla costiera amalfitana

SI INFITTISCE IL MISTERO DELLE «MASCHERE DI PIOMBO»

Vittime di uno stregone i due radiotecnici brasiliani?

Lo avrebbero avvicinato nella foresta per sottoporsi a una cura magica dopo che la medicina ufficiale non aveva saputo guarirli

Rio de Janeiro, 27

La polizia dello stato di Guanabara non crede ai dischi volanti. Lo ha dichiarato l'ispettore Helio Brasil Alvarez che dirige le indagini relative alla morte dei due radiotecnici «dalla maschera di piombo». Come è noto l'ipotesi che Miguel Jose Viana e Manuel Pereira Da Cruz possano essere stati uccisi da esseri extra-terrestri giunti a bordo di un disco volante era stata affacciata da un giornale carioca dopo che la polizia aveva rivelato di aver scoperto i cadaveri nel corso di una perlustrazione provocata dalla segnalazione che un «disco volante» aveva sorvolato la zona di Niteroi, soffermandosi sulla foresta e scendendo fino a scomparire alla vista.

La polizia non crede ai dischi volanti e non crede quindi che i due radiotecnici siano stati uccisi da creature extra-terrestri. L'ipotesi sulla quale, però, da ieri si indirizzano le indagini è altrettanto fantascientifica. «Noi non escludiamo — ha infatti dichiarato l'ispettore Helio Brasil Alvarez — che il Viana e il Pereira Da Cruz possano essere stati uccisi da uno stregone al quale potrebbero essersi rivolti perchè li guarisse dei loro mali, è infatti risultato che il Viana soffriva di asma e il Pereira di disturbi gastro intestinali. Pensiamo quindi non sia improbabile che essi si siano accordati per rivolgersi ad un «guaritore» essendo riuscite inutili le cure della medicina ufficiale».

Nella zona di Niteroi, ha spiegato il funzionario, si parla di un «mago» che vive da eremita nella foresta e la polizia cerca ora di stabilire se quel «mago» peraltro non identificato data quella che gli investigatori hanno definita «superstiziosa omertà» della popolazione del luogo, abbia avuto contatti con i due tecnici. «Quel che soprattutto ci sembra importante — ha dichiarato il capo investigatore Jose Venancia Bittencourt — è che i due morti avevano portato con sè dalla natia Campos, una forte somma di denaro e che essa è scomparsa. L'omicidio a scopo di rapina ci sembra dunque non sia da scartare»

Sta però di fatto, come è noto, che nemmeno le autopsie hanno permesso di stabilire le cause della morte dei due radiotecnici e che nessuna spiegazione è stata ancora trovata per il misteriosissimo esperimento nel quale i due erano impegnati quando sono morti. Intanto da questa mattina del caso ha cominciato ad occuparsi anche, personalmente, il Segretario per la sicurezza pubblica dello Stato di Rio de Janeiro (mentre non è stato ufficialmente confermato, ma appare certo, che di esso si occupa da due o tre giorni anche il Servizio informativo delle Forze Armate brasiliane.

L'UOMO CHE SALÌ LA FORCA PER CHRISTIE

Evans fu impiccato assolutamente per sbaglio

Una nuova indagine avrebbe accertato che egli non uccise nemmeno la figlia

Londra, 27

Sembra che il caso giudiziario di Timoty John Evans, l'uomo che venne impiccato 16 anni or sono per l'assassinio della figlia Geraldine, di soli 14 mesi, debba riaprirsi clamorosamente con l'ammissione da parte della giustizia di un clamoroso errore giudiziario. Un rapporto compilato dal giudice d'Alta Corte, Brabin, che iniziò le inchieste sul caso Evans un anno fa, è stato consegnato al Ministro degli Interni Roy Jenkins ed è ora in via di pubblicazione.

Da indiscrezioni pubblicate oggi in prima pagina dai quotidiani «Daily Mail» e «Daily Mirror» sembra che il rapporto, sebbene non neghi una certa colpevolezza dell'Evans, sostenga che, alla luce dei fatti emersi dopo l'esecuzione, Evans non sarebbe stato l'autore del crimine. Un tale responso contrasterebbe con quanto è stato sempre sostenuto dal Ministero degli Interni a sostegno della colpevolezza dell'Evans. L'inchiesta, conclusasi con la presentazione del rapporto, venne ordinata da Sir Frank Soskice, allora Ministro degli Interni. Sotto le pressioni di parlamentari laburisti contrari alla pena capitale, e se le indiscrezioni pubblicate oggi dai due quotidiani londinesi sono esatte, questi stessi laburisti avranno nel caso Evans un forte elemento a loro favore per respingere le attuali pressioni al ritorno della pena capitale per i casi di uccisione di agenti di pubblica sicurezza.

Come si ricorderà, la piccola Geraldine e sua madre, Beryl Evans, vennero trovate strangolate, nel 1949, nelle vicinanze della loro abitazione nel quartiere londinese di Notting Hill. Durante il processo l'Evans si dichiarò innocente ed accusò dei due delitti John Reginald Christie, con il quale divideva lo stesso appartamento. Tre anni dopo l'esecuzione dell'Evans, il Christie, cinquantacinquenne, venne a sua volta impiccato dopo che ammise di aver assassinato sette donne fra cui la stessa moglie e la signora Evans: negò invece fino all'ultimo di aver ucciso la piccola Geraldine.

Sotto il «Nido d'Aquila» ESCLUSO IL PUBBLICO dal bunker di Hitler

Berchtesgaden, 27

Le autorità bavaresi hanno chiuso oggi una delle maggiori attrazioni turistiche della Germania: i bunker sotterranei sotto la collina di Obersalzberg, il ritiro di Hitler in Baviera che comprendeva anche il famoso «Nido d'Aquila». Dalla fine della guerra i bunker avevano attirato migliaia di turisti provenienti da tutte le parti del mondo, ma anche critiche per lo sfruttamento commerciale dei ricordi del nazismo.

MENTRE GLI INFERMIERI RINUNCIAVANO ALLE FERIE

AMBULATORI CHIUSI ALLA SPEZIA PER SALVARE UN UNICO MALATO

Diversi sanitari hanno rinunciato alla pratica privata solo per non allontanarsi dal capezzale di un operaio

La Spezia, 27

«E' stato un trionfo della medicina ed anche uno straordinario successo della solidarietà umana». Pronunciando, commosso, queste parole il prof. Matteo Lopez, Primario dell'Ospedale civile della Spezia, ha annunciato che Idrio Venturini, un operaio edile di 33 anni, di Castelnuovo Magra in provincia della Spezia, il quale ha vissuto per 26 giorni tra la vita e la morte in un letto dell'ospedale a causa di una infezione tetanica, è clinicamente guarito.

La vicenda dell'operaio divenne parzialmente nota circa un mese fa quando i medici richiesero urgentemente ad uno stabilimento farmaceutico di Roma un farmaco di provenienza americana per la terapia del tetano. Il farmaco venne inviato con un idrovolante militare che ammarò nel golfo della Spezia e fu portato a terra da motoscafi della Capitaneria di porto. Una «staffetta» di motociclisti della Polizia stradale lo recapitò poi all'ospedale. Le condizioni del paziente erano gravissime.

Il giovane si era punto, in un cortile dello stabilimento dove lavorava, con un chiodo che gli aveva prodotto una lieve ferita alla pianta del piede destro. Dopo una decina di giorni, il 26 luglio, era stato assalito da forti dolori a tutta la gamba che era rimasta quasi paralizzata. Poi intervenne anche il blocco renale ed al paziente venne praticata la tracheotomia. Il farmaco venuto da Roma si poteva usare, secondo le prescrizioni, solo per 12 giorni. Dopo tale periodo il giovane era ancora in condizioni disperate tanto che venne messo in funzione il respiratore automatico «Engstrom», costosissimo ed esistente in pochi esemplari in Italia.

L'apparecchio rimase in funzione 412 ore mentre i medici di volta in volta praticavano al paziente le cure idonee per eliminare tutte le complicazioni nascenti. A distanza di circa un mese i medici di tutti i reparti, lavorando in «equipe», hanno realizzato il loro successo. Per poter curare il giovane operaio diversi medici spezzini rinunciarono alle visite ambulatoriali chiudendo addirittura lo studio. Analogamente fecero gli infermieri rinunciando al periodo delle ferie e di riposo. Si è trattato di una gara di solidarietà che ha mobilitato un po' tutti.

Il ragazzo della Manica è in volo per Brindisi

Roma, 27

Filippo Toriorella, il ragazzo di 15 anni trovato da un marinaio nelle acque della Manica dopo che aveva tentato di attraversarla con un battello che si era costruito da solo, è ripartito questa sera dall'aeroporto di Fiumicino diretto a Brindisi dove la Squadra mobile lo riconsegnerà ai familiari. Filippo Toriorella era arrivato stamane da Londra dopo che il Consolato italiano della capitale britannica aveva avvertito la Questura di Roma perchè lo assistesse.

E' stato difficile ricostruire i fatti perchè il ragazzo, oltre a non ricordarsi le località attraversate, soffre di una forma di balbuzie. Comunque, dal suo racconto frammentario si è appreso che dopo aver litigato con un guardiano del circo per futili motivi egli aveva deciso di fuggire anche perchè voleva tornare a vedere la sua famiglia. «Erano otto mesi che vivevo nel circo. Il Robert Brode Circus — ha detto — mi aveva preso come equilibrista in uno dei suoi soggiorni a Brindisi. La paga che ricevevo la spedivano direttamente ai miei genitori. L'esercizio che dovevo eseguire due volte ogni sera era quello della piramide». Il ragazzo ha proseguito dicendo: «Quando mi sono trovato in acqua dopo la fuga ho capito che avevo fatto una sciocchezza. Ho cominciato a fischiare alla maniera dei pescatori e uno di essi è venuto a soccorrermi. Ora torno a Brindisi ma presto ricomincerò a lavorare con il Circo Brode».

L'ORFANO E I SOLDATI

(Telefoto A.P. al «Piccolo»)

Lai Khe (Sud Vietnam) — Un orfano vietnamese marcia con un reparto americano che lo ha adottato come «mascotte»

MOVIMENTO NAVI

«ITALIA»

Prossime partenze: «C. Colombo» 30-8 da Trieste per Venezia, Pireo, Messina, Palermo, Napoli, Malaga, Lisbona, Halifax, New York. Arr. 13-9. «Raffaello» 31-8 da Genova per Cannes, Napoli, Gibilterra, N. York. Arr. 8-9. «L. da Vinci» 3-9 da Napoli per Palermo, Genova, Barcellona, Gibilterra, Lisbona, Halifax, New York. Arr. 14-9. «Michelangelo» 9-9 da Palermo per Napoli, Genova, Cannes, Gibilterra, New York. Arr. 19-9. «Augustus» 12-9 da Napoli per Genova, Cannes, Barcellona, Lisbona, Rio de Janeiro, Santos, Montevideo Buenos Aires. Arr. 30-9. «Verdi» 15-9 da Genova per Napoli, Cannes, Barcellona, Tenerife, La Guaira, Curaçao, Cartagena, Cristobal, Buenaventura, Guayaquil, Callao, Arica, Antofagasta, Valparaiso. Arr. 13-10. «P. Toscanelli» 17-9 da Trieste per Napoli, (Savona), Livorno, Genova, Marsiglia, Barcellona, Centro America-Nord Pacifico. «Nereide» verso 5-9 da Trieste per Napoli, Livorno, Genova, Marsiglia, Dakar, Sud America.

Posizione delle navi: «Michelangelo» 24-8 part. Gibilterra per New York. Arr. 29-8. «Raffaello» 25-8 arr. Genova. «L. da Vinci» 28-8 part. Gibilterra per Palma de Mallorca, Genova, Palermo, Napoli. Arr. 31-8. «C. Colombo» 13-8 arr. Trieste. «G. Cesare» 26-8 part. Barcellona per Rio de Janeiro, Santos, Montevideo, Buenos Aires. Arr. 9-9. «Augustus» 25-8 part. Rio de Janeiro per Lisbona, Barcellona, Cannes, Genova, Napoli. Arr. 8-9. «Donizetti» 28-8 part. Barcellona per Tenerife, La Guaira, Curaçao, Cartagena, Cristobal, Buenaventura, Guayaquil, Callao, Arica, Antofagasta, Valparaiso. Arr. 22-9. «Verdi» 24-8 part. La Guaira per Tenerife, Barcellona, Cannes, Napoli, Genova. Arr. 8-9. «Rossini» 28-8 part. Arica per Antofagasta, Valparaiso. Arr. 31-8. «G. Ferraris» 25-8 part. Los Angeles per Guaymas, Cristobal, Curaçao, Genova, (Savona), Livorno, Napoli, Venezia, Trieste. «A. Pacinotti» 26-8 part. La Libertad per Los Angeles, S. Francisco, Portland, Seattle, Vancouver. «P. Toscanelli» 19-8 part. Curaçao per Venezia, Trieste. Arr. 7-9. «A. Volta» 25-8 part. Marsiglia per Barcellona, Cadice, La Guaira, P.to Cabello, Curaçao, Cristobal, La Libertad, S. Josè de Guatem., Los Angeles, S. Francisco, Portland, Seattle, Tacoma, Vancouver. «Fineo» (noleggiata) 24-8 part. Los Angeles per San Francisco, Vancouver. «Nereide» 25-8 arr. Napoli. Proseg. Venezia, Trieste. Arr. verso 2-9. «Stromboli» 24-8 part. Dakar per Sete, Genova, Livorno, Napoli, Venezia, Trieste. «Tritone» 20-8 arr. Buenos Aires. «Vesuvio» 26-8 part. Santos per Buenos Aires.

«LLOYD TRIESTINO»

Prossime partenze: «Marconi» 25-9 da Genova, Napoli, Messina per la Australia via Suez. «Europa» 20-9 da Trieste per Sud Africa via Suez. «S. Caboto» verso 30-8 da Genova per Sud Africa. «Asia» 14-9 da Trieste per India-Pakistan, Costa Occidentale, Estremo Oriente. «Palatino» verso 4-9 da Trieste per India-Pakistan, Costa Occidentale, Estremo Oriente. «Livenza» verso 2-9 da Napoli, Livorno, Genova, Fiume, Trieste, Venezia per India-Pakistan, Costa Occidentale, Costa Orientale. «Isarco» verso 29-8 da Trieste, Venezia per India-Pakistan, Costa Occidentale, Costa Orientale. «Ut Prosperatis» verso 7-9 da Napoli, Livorno, Genova, Canneto Lipari per Africa Orientale. «Isonzo» verso 28-8 da Marsiglia per Africa Occidentale, Congo, Angola. «Piave» verso 8-9 da Trieste per Africa Occidentale, Congo, Angola. «Geremia» verso 31-8 da Trieste, Venezia per Africa Orientale (viaggio straordinario).

Posizione delle navi: «Africa» 28-8 arr. a Port Said. «Adige» 25-8 part. da Chittagong per Calcutta. «Aquileia» 26-8 part. da Lobito per Luanda. «Asia» 27-8 arr. a Karachi. «S. Caboto» 27-8 arr. a Genova. «Cellina» 21-8 part. da Assab per Dar-es-Salaam. «Esquilino» 25-8 part. da Naha per Pusan. «Europa» 28-8 arr. a Dar-es-Salaam. «G. Galileo» 24-8 part. da Aden per Fremantle. «Indiana» 2-9 part. da Mombasa per Mogadiscio. «Isarco» 29-8 p. da Trieste per Venezia. «Isonzo» 26-8 part. da Genova per Marsiglia. «Livenza» 25-8 arr. a Port Sudan. «Marco Polo» 30-8 arr. a Mombasa. «G. Marconi» 29-8 arr. a Fremantle. «Palatino» 24-8 part. da Livorno per Venezia. «Piave» 29-8 part. da Genova per Fiume. «Quirinale» 25-8 part. da Suez per Penang. «Risano» 2-9 part. da Mombasa per Aqaba. «Rosandra» 29-8 part. da Lagos per Port Harcourt. «A. Usodimare» 25-8 part. da Durban per Capetown. «Victoria» 23-8 arr. a Karachi. «Viminale» 26-9 part. da Suez per Port Said. «U. Vivaldi» 25-8 arr. a Lourenco Marques. «A. Vespucci» 22-8 part. da Lourenco Marques per Suez. «Ut Prosperatis» 5-9 arr. a Canneto Lipari. «Ut Eatis» 28-8 part. da Mombasa per Port Sudan. «Geremia» 26-8 arr. a Trieste.

«ADRIATICA»

Prossime partenze: «Palladio» verso 28-8 da Trieste per Venezia, Patrasso, Pireo, Salonicco, Deringe, Istanbul, Izmir, Candia, Calamata. «Enotria» 30-8 ore 17 da Genova per Marsiglia, Napoli, Pireo, Rodi, Limassol, Caifa, Larnaca. «Stelvio» 31-8 ore 24 da Genova per Livorno, Napoli, Catania, Alessandria, Port Said, Beirut, Famagosta, Lattachia, Limassol, Rodi, Izmir, Candia, Calamata, Brindisi, Venezia, Trieste. «San Marco» 1-9 ore 1 da Trieste per Venezia, Bari, Pireo, Istanbul, Izmir. «Ausonia» 2-9 ore 8 da Trieste per Venezia, Brindisi, Alessandria, Beirut.

Posizione delle navi: «Ausonia» in navigazione Alessandria - Bari. «Esperia» a Napoli, prosegue per Alessandria. «Enotria» a Genova. «Messapia» in navigazione Pireo - Limassol. «San Giorgio» in navigazione Napoli - Pireo. «San Marco» a Brindisi, prosegue per Venezia. «Bernina» in navigazione Bari - Alessandria. «Brennero» a Lattachia, prosegue per Iskenderun. «Stelvio» in navigazione Napoli - Marsiglia. «Illiria» a Catacolo, prosegue per Rodi. «Appia» in servizio traghetto Brindisi - Grecia. «Palladio» a Trieste. «Chioggia» al Pireo. «Udine» da Genova per il Pireo. «Loredan» a Marsiglia. «Vicenza» da Salonicco per Deringe. **Prossimi arrivi:** «San Marco» 29-8 «Ausonia» 30-8.

«TIRRENIA»

Prossime partenze: «Celio» verso 3-9 da Trieste per gli scali della linea 12 (ex 32) fino in Spagna. «C. di Catania» verso 14-9 da Trieste per gli scali della linea 13 (ex 33) periplo italico. «G. Borsi» verso 30-9 da Trieste per Lisbona, Londra, Amburgo, Brema, Rotterdam, Anversa.

Posizione delle navi: «Celio» 28-8 part. da Catania per Malta. «C. di Messina» 28-8 part. da Barcellona per Tarragona. «C. di Siracusa» 28-8 arr. a Catania da Bari. «C. di Catania» 28-8 a Savona. «Belluno» 28-8 a Napoli. «Marechiaro» 28-8 a Venezia. «G. Borsi» 28-8 a Rotterdam. «Cagliari» 28-8 in partenza da Catania per Messina.

UNA TRADIZIONE CHE CONTINUA

LA SVEGLIA CHE VI SVEGLIA
È LA SVEGLIA
CAVALLAR
Via San Lazzaro 15
angolo via delle Torri

STATO CIVILE

27 agosto 1966

MORTI: Renzi Carlo a. 75; Di Piero Michele a. 89; Grillini Mario a. 66; Orel ved. Canciani Giuseppina a. 77; Marchesich in Favento Anna a. 54; Kovich ved. Mandler Elisabetta a. 69; Fonda Emilio a. 66; Caputo Umberto a. 76.

NATI: 10.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Turchesi Nello, sottuff. P. S., con Campanella Zenaide, impiegata; Quassi Vigliano, salumaio, con Apollonio Laura, commessa; Godina Fulvio, commerciante, con Baldassin Elisabetta, operaia; Ricatti Mario, saldatore autogen., con Radiani Renata, commessa; Bertocchi Romeo, tubista, con Gerin Anita, operaia; Cottarelli Franco, dott. in fisica, con Agostini Rossella, insegnante; Fasano Aldo, commerciante, con Raspaolo Marialuisa, fotografa; Pieri Franco, elettricista marittimo, con Lucchi Antonia, parrucchiera; Tedesco Pietro, gerente di negozio, con Pesaro Bruna, casalinga; Marsich Mario, falegname, con Sturman Ida, casalinga; Brandolin Flavio, bidello, con Tres Silvana, casalinga; Gandio Francesco, marmista, con Mauro Vanda, impiegata; Pizzinato Fortunato, barista, con Paravan Germana, casalinga; Bonetta Silvano, barista, con Fontana Laura, commessa; Antonini Giovanni, magazziniere, con Lipot Elsa, magliaia; Carli Romano, falegname, con Goina Anita, operaia; Trizza Vincenzo, sottuff. Esercito, con Mauro Franca, casalinga; Braiuca Mario, esercente, con Bergamo Eleonora, commessa; Tessaris Paolo, impiegato, con Bergantino Lucia, casalinga; Calacione Giancarlo, funzionario comunale, con Valdisteno Annamaria, impiegata; Furlano Gianberto, ass. tecnico, con Magris Nadia, casalinga; Podmenich Ermanno, operaio telefonico, con Baldissera Maria Teresa, parrucchiera; Rovello Carmelo, geometra, con Lauro Marina, impiegata; Cassola Filippo, professore univers., con Guida Paola, assistente univers.; Zucca Ferruccio, falegname, con Razze Silvana, casalinga; D'Elia Luciano, radiotecnico, con Sajn-Plocar Carla, impiegata; Soprani Vincenzo, pittore, con Ceriello Ermenegilda, casalinga; Cornacchia Urbano, fabbro mecc., con Campanaro Giuseppina, stiratrice; Praselj Federico, muratore, con Trobec Marina, commessa, Pahor Agostino, impiegato, con Vocca Graziella, impiegata; Doerfler Vittorio, capitano di macchina, con Chiandussi Manuela, casalinga; dott. Fumato Mario, impiegato, con Fonda Franca, impiegata; Caucci Bruno, meccanico, con Pelizzon Luciana, commessa; Bardella Enrico, portuale, con Gosar Giovanna, impiegata; Bonfiglio Livio, insegnante, con Favretto Luciana, insegnante; Valentinuzzo Alberto, meccanico, con Lo Nigro Annunziata, cartotecnica; Coslovich Giuliano, verniciatore con Zancolich Rita, casalinga; Cadenar Vagliano, carpentiere, con Candotti Bianca Rosa, casalinga; Azzarita Augusto, medico, con Capuzzo Giuliana, insegnante; Giugovaz Rino, autista, con Delise Milvia, casalinga; Giovannini Giovanni, elettricista, con Coverlizza Silvana, sarta; Bertaglia Gianfranco, ingegnere, con Cesari Luciana, studentessa; Cova Alfredo, impiegato postale, con Miot Elisabetta, parrucchiera; Porcu Fabbiano, carabiniere, con Toniutti Anna Maria, casalinga; Melingò Fabio, concessionario, con Berger Franca, ass. medica; Cipolla Francesco, ragioniere, con Dorsini Bruna Maria, ragioniera; Laporta Gianni, rappresentante, con Pettirosso Maria, commessa; Valenti-Ciari Giorgio, commesso, con Billiani Romana, operaia; Mestroni Giovanni, meccanico, con Presel-Cernigoi Giordana, operaia; Alessi Paolo, dott. in chimica, con Galli Maria Pia, insegnante; Valente Carlo, orchestrale, con Satti Liliana, commessa; Visintini Dario, geometra, con Flora Marina, segretaria d'azienda; Volpe Adriano, impiegato FF. SS., con Martinis Maria, casalinga; Renga Giovanni, auto meccanico, con Sabadin Cesarina; Francovich Tullio, meccanico, con Krach Adolfa, impiegata.

in ogni lieta
circostanza
nozze battesimi compleanni
non manchi un fotografo:
telefonate a «giornalfoto»
61-515 61-516 38-790
per avere a casa vostra
un ottimo operatore

Buda in Barriera Buda
il vostro orefice di fiducia

INTERESSANTI DATI FORNITI DAL VOLO DELL'«ORBITER» ATTORNO AL NOSTRO SATELLITE

La Luna non è proprio tonda ma come la Terra è fatta a pera

Giunta a Capo Kennedy la «Apollo 1», che a dicembre viaggerà nel cosmo con tre uomini a bordo

Anche dalla Russia notizie di un'intensa attività spaziale - Ancora ignota la sorte della sonda «Luna 11»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Capo Kennedy, 27

E' arrivata a Capo Kennedy la capsula «Apollo», che in dicembre porterà in orbita attorno alla Terra tre astronauti americani, in preparazione del viaggio sino alla Luna e ritorno, che gli Stati Uniti contano di poter realizzare nel primo scorcio del 1968. Il gigantesco «Saturno 1» a otto motori, che scaglierà la navicella nello spazio, sarà montato in rampa lunedì, al posto di quello che l'altro ieri ha inviato in volo suborbitale, per il recupero nell'Oceano Pacifico dopo un viaggio di oltre ventottomila chilometri, una «Apollo» senza equipaggio.

Ufficialmente non si vuol dare conferma dell'intenzione di dotare di equipaggio la prossima capsula «Apollo». Ma quando questa è giunta a Capo Kennedy, si è potuta vedere sul suo esterno la scritta «Apollo 1»; e i veterani Virgil Grossom ed Edward White e la «recluta» Roger Chaffee hanno parlato recentemente della loro impaziente attesa del volo sulla «Apollo 1», nella prima metà di dicembre.

Giornata di arrivi: è giunto al Capo anche un altro «Lunar Orbiter», un laboratorio fotografico volante identico a quello che sta ora girando attorno alla Luna. E sono già incominciati i preparativi per il lancio, che avrà luogo a novembre e che avrà scopo identico a quello dell'impresa ora effettuata; la ripresa fotografica della Luna, in vista dei futuri voli dell'uomo sul satellite naturale della Terra.

Dal comportamento dell'«Orbiter 1» sulla sua orbita lunare, gli scienziati della NASA hanno dedotto che i due poli della Luna non sono simmetrici rispetto al centro del satellite; al Polo Nord esiste un'altura di 400 metri, alla quale corrisponde al Polo Sud una depressione, anch'essa di 400 metri. Vi sono «almeno altri due rigonfiamenti» di cento metri, mentre l'Equatore è rotondo. Insomma, per quanto queste caratteristiche siano di proporzioni tanto esigue che su una mappa a piccola scala la Luna può essere raffigurata rotonda, di fatto essa, come la Terra, ha una forma alquanto allungata, a pera (che così sia la Terra fu rivelato dal secondo satellite americano, il «Vanguard 1», lanciato nel 1958). In entrambi i casi, la parte della «pera» in cui si troverebbe il picciuolo è a Nord: l'analogia è singolare, e gli scienziati della NASA non la sanno per ora spiegare.

Il volo del «Lunar Orbiter» ha confermato che la forza di gravità della Luna è un sesto circa di quella terrestre. Gli esperti americani sono molto soddisfatti delle osservazioni compiute dalla sonda orbitale. Oran Nicks, direttore dei programmi lunari e planetari della NASA, ha detto che certe informazioni raccolte dall'«Orbiter» dicono più «di quanto si fosse appreso negli ultimi cinquanta anni». Al veicolo sono stati inviati da terra 1.917 radiocomandi ed esso ha eseguito in totale 108 manovre. William Watson, uno dei dirigenti del programma, si è detto sbalordito dell'esattezza con la quale il satellite ha rimesso in funzione il motore per tre secondi, nella giornata di giovedì, allo scopo di abbassare l'orbita. Un altro tecnico, William Michael, ha accennato alla possibilità che l'«Orbiter» si schianti sulla Luna fra sei mesi, ove non si modifichi l'orbita riaccendendo un motore. Certe vette lunari, ha commentato un assistente, raggiungono i 9.500 metri.

La portaerei «Hornet» naviga verso Long Beach, in California, con la sezione dell'abitacolo dell'«Apollo» ricuperata nel Pacifico. Nella sede della «North American Aviation» a Downey, ove il veicolo è stato costruito, si procederà a un minuzioso esame. Un apparecchio della «Hornet» porta al Centro spaziale di Houston il film impressionato dalle quattro cinecamere installate sull'«Apollo», due delle quali leggevano gli strumenti del cruscotto, mentre le altre due riprendevano dagli oblò l'ascesa e poi il reingresso in Oceano.

I tecnici a bordo della portaerei hanno già segnalato che l'«Apollo» sembra meno bruciacchiata di quella inviata in volo suborbitale il 26 febbraio: «La prima era nera come il carbone, questa è giallastra e si vede ancora una buona porzione della vernice bianca».

E' confermato che lo scudo plastico di protezione degli otto satelliti che il «Titan 3», esploso ieri, doveva mettere in orbita per le telecomunicazioni si è aperto cinque secondi prima del momento prestabilito. Se ne deduce che il grande missile si è trovato così nell'impossibilità di progredire sulla rotta prefissata, ed è entrato in funzione il sistema di autodistruzione.

Intanto da Mosca si è appreso che l'Unione Sovietica ha messo oggi in orbita il suo centovettottesimo «Cosmos», un satellite automatico per la ricerca scientifica spaziale. Il comunicato della «Tass», che ha dato l'annuncio del nuovo esperimento, afferma che tutti gli strumenti di bordo stanno funzionando perfettamente, ma non fornisce indicazioni sulla natura delle ricerche specifiche effettuate dal «Cosmos». Finora, gli esperimenti di questa serie sono stati dedicati alla raccolta di dati sulle correnti di radiazioni esistenti nello spazio per appurare se esse possono avere effetti nocivi sugli astronauti.

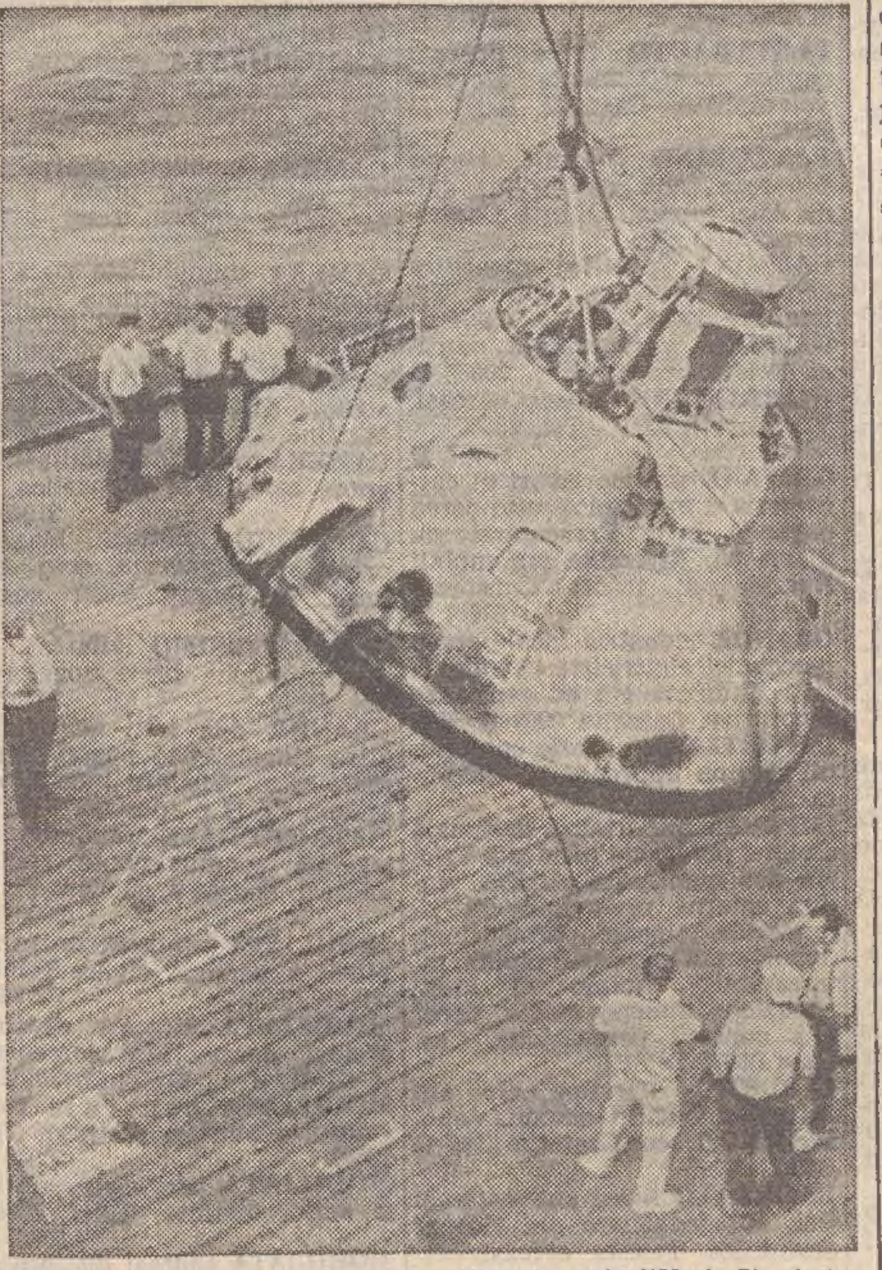
La «Tass» ha fornito i seguenti dati del «Cosmos 128»: periodo orbitale 90 minuti; apogeo 364 chilometri; perigeo 212 chilometri; inclinazione dell'orbita 65 gradi.

L'attività spaziale sovietica ha segnato una netta ripresa in questi ultimi giorni: oltre al lancio del «Cosmos» e a quello del «Luna 11», avvenuto l'altro ieri, gli scienziati sovietici hanno annunciato un periodo di prove su missili vettori a lunghissima gittata. Tale periodo è iniziato a mezzogiorno di ieri e si concluderà a mezzanotte (ora del Pacifico centrale, dove è stato fissato il punto di arrivo dei missili sperimentali) del 26 ottobre. L'annuncio di queste prove sui missili vettori induce alla previsione che l'Unione Sovietica effettui, entro le prossime otto o dieci settimane, un esperimento spaziale di primaria importanza. Infatti, quasi sempre in passato, le prove di questo genere furono seguite da lanci di grandi veicoli spaziali, con o senza equipaggio.

Per quanto si riferisce a «Luna 11», la sonda lunare sovietica lanciata mercoledì dovrebbe ormai essere giunta vicino alla Luna verso le 23 (ora italiana) di questa sera. Nessuna conferma però si è avuta a questo proposito. Da parte sovietica si continua a mantenere il più assoluto riserbo sul volo di «Luna 11», ma gli osservatori rilevano che ciò non ha alcun particolare significato perchè corrisponde esattamente a quanto è stato fatto nelle precedenti occasioni: i sovietici hanno dato annunci sulla riuscita o meno dei lanci lunari soltanto quando i veicoli spaziali sono giunti a destinazione. Si continua a ritenere, benchè da parte sovietica non sia stato detto nulla al riguardo, che il «Luna 11» sia dotato di attrezzature fotografiche: il suo peso — 160 chilogrammi — fa pensare infatti che esso trasporti parecchi strumenti.

L'Osservatorio inglese di Jodrell Bank ha notato un'interruzione dei segnali radio della «Luna 11» alle 23.45 (ora italiana), cioè quattro minuti e mezzo dopo l'accensione dei retrorazzi per l'entrata in orbita. Non si sa se la sonda sia entrata in orbita, o se i segnali siano cessati perchè è caduta sulla Luna o si è nascosta dietro di essa.

U. P. I.



(Telefoto ANSA-UPI al «Piccolo»)

Honolulu — La capsula «Apollo» sta per essere adagiata sul ponte della portaerei americana «Hornet», dopo il felice ammaraggio nell'Oceano Pacifico, vicino all'isola di Wake, al termine del volo suborbitale che è durato complessivamente 93 minuti

PIU' A LUNGO IN ITALIA I turisti stranieri

Roma, 27

I turisti stranieri nel corso del primo semestre di questo anno si sono avvalsi dell'attrezzatura alberghiera in Italia per permanenze più lunghe di quanto non si fosse registrato nello stesso periodo del '65: difatti, l'ISTAT informa che l'incremento degli arrivi di turisti stranieri è aumentato del 10 per cento e del 13 per cento quello delle presenze.

L'incremento totale è risultato più contenuto (per il minor incremento dei turisti italiani) ed è risultato pari al 5,8 per cento per gli arrivi ed all'8 per cento per le presenze.

Il turismo straniero ha rappresentato il 41 per cento delle presenze totali registrate negli esercizi alberghieri italiani.

Si nota che i dati positivi acquistano maggior valore in considerazione delle sfavorevoli condizioni del tempo in questa estate.

I SUPERSTITI DEL TERREMOTO

Varto — Bivacco all'aperto dopo il micidiale terremoto. La situazione dei superstiti è tuttora drammatica per la mancanza di ricoveri, di viveri e di acqua e per il pericolo di epidemie. Un comitato di sinistrati si è recato ad Ankara, minacciando di attendarsi davanti alla casa del Primo Ministro Demirel se il Governo non provvederà subito ai soccorsi con mezzi adeguati

Il collaboratore di Eichmann

NUOVO PROCESSO al «ferroviere della morte»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Vienna, 27

Il collaboratore di Eichmann, Franz Novak, che è responsabile di eccidi in massa di almeno 400 mila persone, in maggioranza ebrei, verrà processato a Vienna per la seconda volta. La data è stata già fissata: il nuovo processo verrà celebrato il prossimo 26 settembre.

Franz Novak, che ora ha 51 anni, si trova attualmente in carcere. Benchè il suo nome figurasse nelle liste internazionali degli ex nazisti ricercati per crimini di guerra, egli era riuscito a nascondersi in Austria per 15 anni. Rintracciato nel 1961, venne processato dalla Corte d'Assise di Vienna nel dicembre del 164. Fu un processo mastodontico, durò alcune settimane e la condanna, che destò molto scalpore, fu di soltanto otto anni di reclusione.

Su richiesta del Pubblico Ministero, che si appellò, gli atti furono rimessi alla Suprema Corte di Giustizia che, alla fine del 1965, ha annullato la sentenza, ordinando l'avvio di un nuovo procedimento giudiziario,

I giurati avevano, infatti, riconosciuto l'imputato colpevole di aver avviato i deportati verso i campi di concentramento, conoscendo i piani di Eichmann sull'annientamento degli ebrei; ma nello stesso tempo avevano stabilito che il reato ascritto al Novak non era di concorso in assassinio, ma di «pericolo di assassinio». Da ciò la lieve condanna.

Novak, che si trova in carcere da cinque anni e otto mesi, viene anche definito il «ferroviere della morte», perchè era a capo, nel comando di Eichmann, nella Prinz Eugen Strasse, a Vienna, del reparto trasporti ferroviari per i campi di sterminio. L'ex nazista svolgeva questo lavoro con la massima crudeltà. Egli faceva ammassare nei carri merci un numero di deportati di gran lunga superiore alle possibilità, in modo che questi, pigiati l'un l'altro, in piedi durante il lungo tragitto, morivano di stenti ancor prima di giungere alla triste destinazione.

Novak è stato rintracciato dall'ing. Simon Wiesenthal, il direttore del centro di documentazione ebraica di Vienna, cioè l'uomo che ha scoperto Eichmann.

G. G.

CORDOGLIO DI SARAGAT per la morte di Geiger

Roma, 27

Il Presidente della Repubblica ha inviato al Presidente della Confederazione elvetica, Schaffner, il seguente telegramma: «La morte di Hermann Geiger ha vivamente commosso tutti coloro che per anni hanno seguito con ammirazione la sua opera umanitaria, appassionata e coraggiosa che ha aperto vie nuove nella tecnica dei salvataggi in alta montagna. Desidero inviare a lei e ai familiari del grande pilota scomparso l'espressione del mio profondo cordoglio».

SEMPRE DI SCENA NEGLI STATI UNITI I PERSONAGGI DI «COSA NOSTRA»

Forse un «kamikaze della malavita» l'uomo che ha fatto strage a Broadway

Un singolare riconoscimento del Sindaco John Lindsay ai fratelli Gallo i due «gangsters» chiamati a sedare i tumulti nell'East New York

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
New York, 27

Personaggi di «Cosa nostra» sono riapparsi nelle cronache di New York attraverso due episodi: primo, si sospetta che il duplice assassino commesso ieri a mezzogiorno in un grattacielo di Broadway da Pames Rubertone, detto «Jimmy il barbiere», braccio destro di Anthony «il capo» Bonasera, sia collegato con oscuri interessi della malavita nel settore dell'abbigliamento e sia pertanto da considerarsi un «delitto gangland»; secondo, i fratelli Albert e Larry Gallo, anch'essi di «Cosa nostra», hanno intanto ottenuto un curioso «riconoscimento» dal Sindaco di New York John Lindsay: il primo cittadino ha dichiarato perfettamente legittimo l'invio, un mese fa, da parte dell'«Ufficio per la gioventù», dei fratelli Gallo nel quartiere di East New York con il compito di sedare i disordini razziali.

L'episodio Rubertone era stato in un primo tempo visto come un caso di improvvisa follia. La mente dell'assassino sarebbe stata sconvolta dall'idea fissa, infondata, di avere un cancro. Il 64enne «gangster», dirigente del sindacato dei camionisti dell'industria dell'abbigliamento, ha ucciso a colpi di pistola il suo principale Lawrence Burman e la figlia di questi Paula, di 22 anni, e si è poi a sua volta ucciso, nell'ufficio del Sindacato, in un grattacielo di Broadway.

«E' uscito improvvisamente di senno», avevano detto ieri i poliziotti, dopo che il medico di «Jimmy il barbiere» aveva riferito che il suo paziente credeva di essere affetto da cancro ed era incapace di convincersi del contrario. Più tardi è emersa però un'altra pista, perchè i poliziotti si sono resi conto che il bilancio criminale e di associazione con la malavita organizzata del «barbiere» era troppo imponente perchè si potesse escludere un assassinio su mandato: ciò anche se il suicidio di solito non rientra in simili operazioni.

Per anni, Rubertone aveva militato nella «famiglia» di Joe Magliocco, rilevata alla morte di questi da Joe Colombo. «Il barbiere» era stato alle dirette dipendenze di Vincent Aloi, poi di Johhny Dio e più di recente di Anthony Bonasera e di James «Jimmy Doyle» Plumeri. Dio e Plumeri sono «gangsters» che operano nel settore dell'abbigliamento, esigendo tasse e compiendo estorsioni. In 40 anni, Rubertone è stato arrestato 17 volte, senza mai esser condannato.

Perciò l'indagine non è stata chiusa sul «delitto di mezzogiorno» e si cerca di scegliere tra la tesi della polizia e quella secondo cui il «gangster» avrebbe chiuso la sua carriera quale «kamikaze della malavita».

Quanto all'episodio dei Gallo, la dichiarazione del SSindaco Lindsay si è inserita in una polemica, che si trascinava da un mese. I Gallo sono considerati fra i «gangsters» più pericolosi di Brooklyn. Per anni, i tre fratelli (il capo, «Crazy Joe», è ora in prigione) hanno condotto sanguinose guerre contro la banda di Joseph Profaci, alla quale volevano strappare la guida della famiglia di Brooklyn di «Cosa nostra». Secondo calcoli della polizia, queste battaglie, che si svolgevano in piano giorno nelle vie di Brooklyn, sono costate almeno sette morti e una trentina di feriti. Due anni fa, «Joe il pazzo» fu condannato a sette anni per aver minacciato di morte il proprietario di un bar, che si era rifiutato di pagargli una «tangente» sull'esercizio di un «juke-box». Successivamente, gli altri fratelli e i loro accoliti furono condannati a venti mesi per «associazione con noti criminali», un delitto per cui le Corti riescono facilmente a condannare i «gangsters».

Quando scoppiarono le sommosse razziali di East New York, Albert e Larry Gallo (il primo soprannominato «il giustiziere» e il secondo «ragazzo dinamite») erano solo da qualche mese usciti di prigione, tornando nella casa di Brooklyn tenuta dalla nonna, capostipite della famiglia, che essi chiamano affettuosamente «Big mamma Nunziata». Una sera, l'Ente della gioventù del Comune chiamò i fratelli Gallo, chiedendo loro di recarsi a East New York per tenere a freno bande di minorenni bianchi, che si erano dati ad attaccare e percuotere i negri del rione adiacente. I Gallo partirono subito, con varie «Cadillac» cariche di seguaci, e una volta giunti nel quartiere, con pochi secchi ordini e ammonimenti, ristabilirono la calma tra i minorenni. La sola misura energica nell'intervento fu presa da Albert Gallo, che tirò due sonori ceffoni a un ragazzo bianco, che aveva usato l'espressione «sporco negro».

L'intervento «a scopi di polizia» dei Gallo suscitò un vespaio. I giornali, la polizia metropolitana e il Procuratore distrettuale di Brooklyn Aaron Koota protestarono vivacemente nei confronti dell'Ufficio della gioventù.

Il Sindaco John Lindsay, intervenendo esplicitamente nella polemica, ha infine dichiarato: «A volte dovete rivolgervi a gente diversa dai capi dei «boy scouts». A volte dovete rivolgervi a gente di indole piuttosto dura». Quando gli è stato chiesto se in casi analoghi avrebbe di nuovo fatto ricorso ai Gallo, Lindsay ha detto: «Certo: in alcune situazioni bisogna usare tutti gli strumenti a disposizione».

Vice

ASPETTI NEGATIVI DI UN ESPEDIENTE DETTATO DALLA NECESSITA'

Sarà un fenomeno transitorio quello degli assegni da 500 lire

Non giova alle banche, danneggia le vendite «a robot» e si presta alle falsificazioni

Roma, 27

A circa 10 milioni di «pezzi» sono aumentate le emissioni di assegni circolari da 500 lire, richiesti dalla clientela nel tentativo di alleviare il disagio provocato dalla carenza delle monete. Praticamente tutte le banche autorizzate all'emissione di assegni circolari — secondo quanto è stato accertato in una sommaria indagine condotta in materia — hanno concorso a questa creazione di moneta sussidiaria, per quantitativi diversi, ma sempre piuttosto cospicui, come numero, se non come importo.

Il fenomeno degli assegni circolari da 500 lire ha oggi circa sei mesi di vita e ha attraversato tre fasi nettamente distinte: di espansione la seconda, di relativa incertezza la prima e la terza.

L'esordio di questo sistema fu, difatti, timido e contrastato per la diffidenza istintiva che ispirava l'esibizione di questi rettangoli di carta filigranata e colorata come mezzo di pagamento legale: si ebbero così delimitazioni di aree (maggiore diffusione nei più grandi centri industriali del Nord e quasi assenza nelle altre zone del Paese), con quantitativi comunque limitati. Si passò poi a un'accettazione praticamente incondizionata da parte del cittadino, con un vero e proprio «boom» di emissione e allungamento nella «vita media» di ciascun assegno.

Sono poi insorte le prime difficoltà, nelle settimane scorse, con denunzia di falsi: la diffidenza iniziale si è, quindi, ripetuta, con riduzione immediata del circolante «anomalo», per la difficoltà dello spaccio di questo mezzo sussidiario di pagamento.

Nel momento di più ampia diffusione, che può essere localizzato a circa tre settimane fa, il numero degli assegni emessi poteva essere stimato intorno ai 10 milioni di unità, di cui la massima parte in circolazione e solo per una piccola dose estinto, più per il cattivo stato di conservazione dei titoli che per altre esigenze.

Un aspetto che spesso è sfuggito all'opinione pubblica è quello relativo all'interesse delle banche a non emettere assegni circolari da 500 lire. Una banca, difatti, riesce a «pareggiare» i propri costi solo se un assegno da 70 mila lire circola almeno per cinque o sei giorni; la proporzione ovviamente varia, nel senso che il «pareggio» si ottiene con una maggior cifra e un minor numero di giorni e viceversa. I costi di una banca sono: il modulo filigranato, il costo umano di emissione, la tassa sugli assegni in circolazione, l'immobilizzo del deposito cauzionale presso la Banca d'Italia e il costo umano per il controllo e l'estinzione del titolo.

Se si effettua una semplice proporzione, si può osservare con facilità come — accettando il conto economico che precede — un assegno circolare da 500 lire «copre» i propri costi (che sono fissi per la parte filigranata e spesa del personale in modo indipendente dalla cifra dell'assegno) solo dopo 725 giorni circa. Difatti, mentre occorrono 5-6 giorni per 70 mila lire, per 500 lire occorrerà 140 volte tanto, il che porta a due anni di circolazione.

Da questo ad asserire che la banca «perde» sugli assegni, che tanta pubblicità hanno avuto, il passo è molto breve e non presenta molte incertezze. La prova di ciò è insita nel fatto che le banche, di regola, rifiutano di emettere assegni per piccoli importi se richiesti da clienti occasionali, mentre accettano, anche se «obtorto collo», in favore di clienti abituali, per i quali il rifiuto non sarebbe davvero un esempio di pubblica relazione.

Un aspetto tuttora ignorato della complessa vicenda che ha portato al ricorso all'assegno circolare come a un rimedio contingente (il quale, è bene ricordare, non può però ricevere limitazioni o divieti di sorta, nel quadro della legge che ne disciplina il regime, una volta che la banca sia stata autorizzata all'emissione) è quello relativo all'industria delle macchine di distribuzione automatica. E' troppo presto per poter fare un primo bilancio e, del resto, l'estrema polverizzazione dei settori produttivi accentua le difficoltà di un simile sondaggio. Fin d'ora, però, si può avanzare l'ipotesi che, da circa un anno, l'installazione di distributori automatici nel nostro Paese ha subito una battuta di arresto proprio per la carenza di moneta metallica.

E' noto, difatti, come i titolari delle lavanderie automatiche abbiano dovuto far ricorso a dischetti metallici da vendere agli utenti in sostituzione delle introvabili monete, e questo anche se, non infrequentemente, il dischetto «casalingo» finiva per guastare il funzionamento delicatissimo dei meccanismi. Ciò per non parlare dei distributori di caffè espresso, di bibite, di fotografie, di sigarette, di dolciumi, e così via.

Navigatore solitario

CHICHESTER E' PARTITO per il giro del mondo

Londra, 27

Frances Chichester ha lasciato stamane il porto di Plymouth con il suo yacht per uno dei più lunghi viaggi di mare che un uomo abbia intrapreso da solo su un'imbarcazione a vela. Chichester, a quasi 65 anni di età, si ripromette di effettuare il giro del mondo in 200 giorni, viaggiando senza interruzione fino all'Australia e ritorno, passando per il Capo Horn.

Numerose persone hanno salutato il vecchio marinaio che lasciava Plymouth per la sua più grande avventura: i battelli del porto hanno fatto vibrare le loro sirene e gli automobilisti in sosta sulla banchina hanno suonato i loro «clackson» mentre il «Gipsym Hoth IV» usciva in mare aperto.

Fra le provviste di bordo vi è una bottiglia di «champagne»: con essa, il vecchio marinaio festeggerà il suo 65.o compleanno, che cadrà il 17 settembre, mentre si troverà in alto mare.

Lo yacht è stato appositamente studiato per velocità, stabilità e sicurezza. Un radio-telefono consentirà contatti continui con la terra. Chichester dovrebbe raggiunggere Sidney in 100 giorni, coprendo una distanza di 14 mila miglia.

La moglie, che con il figlio di 20 anni era a salutarlo a Plymouth, ha detto di avere piena fiducia nel marito («egli sa bene quello che fa») e di non nutrire alcuna preoccupazione: si augura solamente che il marito sia di nuovo a casa in aprile, per poter festeggiare insieme il suo compleanno.

A MONTECATINI TERME LA SELEZIONE PER IL TITOLO EUROPEO

Sa fare le melanzane la «donna ideale per il 1966»

Un'insegnante milanese di 24 anni scelta a rappresentare l'Italia

Montecatini Terme, 27

La signorina Jolanda Palumbo, una giovane insegnante elementare, milanese, di 24 anni, è stata proclamata «donna ideale italiana 1966».

Domani sarà proclamata la «donna ideale europea 1966» scelta fra trentadue giovani donne, 13 straniere e una italiana (la Palumbo) che, a Montecatini Terme, hanno partecipato ad una serie di prove per attestare le loro spiccate doti femminili. Le concorrenti, oltre a lavorare a macchina, hanno cucito e ricamato, dimostrando altresì di essere in possesso di una discreta cultura generale e di sapersi lodevolmente disimpegnare anche fra i fornelli.

La fase delicata del concorso si è svolta nel primo pomeriggio con l'importante prova di cucina. E' cominciata con qualche discussione, perchè qualche candidata in buona fede si è presentata davanti alle cucine economiche con gli ingredienti per il pranzo già confezionato: vi era bisogno soltanto della cottura.

Tra le italiane si sono messe in luce due insegnanti elementari, entrambe di 24 anni: Luisa Ghissotti, di Torino, che ha presentato due porzioni di lingua salmistrata, dimostrando di avere speso solamente quattrocento lire; e Jolanda Palumbo, milanese, che ha preparato un piatto a base di melanzane.

Tra le straniere, le preferenze sono andate a due iberiche: la spagnola Pilar Paramo, di 27 anni, laureata in lingue, la quale con 1400 lire ha preparato una cotoletta alla galiziana, piatto tipico con carne e pan grattato, e la portoghese Magda Carol Abren, di 25 anni, farmacista, che con una spesa di 480 lire ha presentato un baccalà alla portoghese per due persone, un piatto molto simile al «baccalà alla livornese».

Nel pomeriggio, le candidate sono state impegnate anche nelle prove di pulizia dei piatti e delle stoviglie e in un esame di carattere generale culturale e di galateo.

A tarda notte, durante la festa alle «Panteraie», si è avuta la proclamazione ufficiale della «donna ideale italiana»: Jolanda Palumbo è nubile, bruna e alta 1,72.

SIGNIFICATIVA COINCIDENZA DI EVENTI AL RADUNO DI AOSTA

UNA «STAFFETTA» A TRIESTE DOPO IL CONGRESSO DEL C.A.I.

Attraverso il Trentino e le Giulie a 50 anni dal martirio di Battisti

Milano, 27

Delegati dei centomila alpinisti soci del CAI si incontreranno dal 4 all'8 settembre ad Aosta per i lavori del 78.o Congresso nazionale del Club alpino italiano (CAI) caratterizzato dai cento anni di fondazione della prima sezione del club (quella appunto di Aosta), dal centenario dell'annessione del Veneto all'Italia e dai cinquant'anni del sacrificio di Cesare Battisti.

Alla vigilia di queste tre importanti ricorrenze, il sen. Renato Chabod, presidente generale del CAI, ha rilevato che mentre la costituzione della succursale di Aosta rappresenta lo effettivo inizio dell'attuale poderosa struttura sezionale (oltre centomila iscritti in 255 sezioni, con la gestione di 470 rifugi, distribuiti sull'intero arco alpino e su tutta la dorsale appenninica); gli altri due connessi eventi «sintetizzano l'acquisizione della frontiera naturale dalle Marittime alle Giulie e la conseguente estensione del club all'intero arco alpino». «Se la tradizione sociale voleva che si scegliesse Aosta a sede del congresso — ha detto il senatore Chabod — non mancheremo tuttavia al nostro dovere di portarci da Aosta ad Arco e da Trento a Cortina, Udine, Trieste»

A chiusura dei lavori del congresso, infatti, una «staffetta dell'Arco alpino» partirà da Courmayeur per raggiungere Biella-Oropa (dove avverrà la deposizione della corona del centenario sulla tomba di Quintino Sella, fondatore del CAI), Arco, Trento (per l'omaggio alla tomba di Cesare Battisti), Bressanone, Cortina, Udine, Cividale e Trieste.

Il 78.o congresso del CAI terrà la sua cerimonia inaugurale al palazzo regionale di Aosta. «Autonomia delle sezioni — sede centrale — unità del club italiano» è il tema della relazione al congresso, cui seguirà una rievocazione del presidente della sezione di Aosta, prof. Amato Berthet, su «I pionieri dell'alpinismo valdostano». Nel pomeriggio si riunirà il consiglio centrale del CAI, a Courmayeur. I delegati effettueranno, durante i giorni del congresso, visite culturali, escursioni e gite nei principali centri della Valle d'Aosta e ascensioni al Monte Bianco, alla Grivola e al Monte Rosa.

Dal 3 al 5 settembre, a Courmayeur, si svolgerà anche l'assemblea dell'unione internazionale delle associazioni di alpinismo (UIAA), alla quale parteciperanno oltre cinquanta delegati in rappresentanza delle associazioni alpinistiche dell'Inghilterra, Francia, Germania, Spagna, Austria, Liechtenstein, Svizzera, Olanda, Grecia, Lussemburgo, Belgio, Argentina, Cecoslovacchia, Bulgaria, Jugoslavia, Polonia, Italia. In particolare, sarà trattato il tema «Protezione della natura alpina».

In una rissa da strada

UCCISO CON LA PISTOLA da un «protettore» di donne

Salerno, 27

Giuseppe Ucciero, di 29 anni, di Villa Literno, è stato ucciso con un colpo di pistola al petto, in località Quarto del comune di Sant'Egidio Montalbino, sulla nazionale Nocera inferiore-Scafati. L'Ucciero, soccorso da alcuni passanti, è stato trasportato all'ospedale civile di Torre Annunziata, nel quale è morto poco dopo il ricovero.

Secondo le indagini dei carabinieri, a uccidere l'Ucciero sarebbe stato Giovanni De Rosa, di 27 anni, di Poggiomarino, soprannominato «O' Turresiello», il quale è attivamente cercato.

Il De Rosa sarebbe intervenuto in una discussione sorta tra la «mondana» Serafina Apicella Fruncillo di Angri, sua protetta, e due giovani: i camionisti Raffaele Verolla, di 18 anni, di Lusciano (Caserta), e Antimo Scamardella, di 19 anni, di Qualiano, con i quali la donna si era intrattenuta. Poco dopo è sopraggiunto a bordo di una Fiat «850» l'Ucciero, datore di lavoro dei due, il quale era accompagnato da altri amici

La discussione tra la «mondana» e il gruppo di giovani continuava sempre più animata quando, armato di pistola cal. 6,35, è giunto il De Rosa: questi, dopo aver schiaffeggiato il Verolla, avrebbe sparato tre colpi, uno dei quali ha ferito mortalmente al cuore l'Ucciero.

Subito dopo, lo sparatore e la sua amica si sono allontanati a bordo di una «1110» nera, in sosta in un viottolo. La donna si è costituita qualche ora dopo al dott. Mariconda, capo della Squadra mobile di Salerno. E' stata arrestata e denunziata all'autorità giudiziaria perchè ritenuta responsabile di atti osceni in luogo pubblico e di favoreggiamento. La polizia ha arrestato anche il Verolla per atti osceni in luogo pubblico.

L'ergastolano graziato

RIMESSO IN LIBERTA' il «brigante di Aprigliano»

Napoli, 27

Con un vaporetto di linea proveniente da Procida, è giunto stamane a Napoli Francesco Acciardi, il «brigante di Aprigliano», graziato dal Capo dello Stato dopo aver trascorso 34 anni in vari penitenziari.

La OERLIKON ITALIANA S.I.p.A.
COSTRUTTRICE DI MACCHINE UTENSILI
E DI APPARECCHIATURE DI ALTA PRECISIONE

cerca per la propria Officina in MILANO-AFFORI:

● ALESATORI ● TRAPANISTI ● FRESATORI
● RASCHIETTATORI ● ATTREZZISTI
● OPERAI SPECIALIZZATI PER PUNTATRICI E TRACCIATRICI VERTICALI

Si richiede una specializzazione nel rispettivo campo acquisita attraverso almeno 3 anni di esperienza di lavoro. Scrivere all'Ufficio Personale della OERLIKON ITALIANA - Via Scarsellini, 14 - Milano, o presentarsi dalle ore 16 alle 18 dal lunedì al venerdì o dalle 14 alle 16 del sabato.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

La pubblicazione di ogni avviso è subordinata all'approvazione del giornale che si riserva insindacabile diritto di veto.

Agli importi degli avvisi si devono aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione del 4 per cento l'Imposta Generale sull'Entrata del 4 per cento.

In testata di ogni singola rubrica è indicato il prezzo per parola. Minimo 10 parole. Gli avvisi ordinati per la domenica subiscono una maggiorazione del 20 per cento.

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la **S.P.I. - Società per la Pubblicità in Italia, via Silvio Pellico n. 4 pianoterra**, o inviati a mezzo posta, con relativo importo allo stesso indirizzo.

Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 13 e dalle 14.30 alle 18.30.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo per l'avviso possono servirsi per il recapito delle offerte delle caselle istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è del costo dell'inserzione e di lire 50 per cinque giorni.

Errori di stampa che non pregiudicano l'effetto dell'avviso non danno diritto a ripetizioni gratuite, così pure errori dipendenti da cattiva scrittura degli avvisi.

A Domande di lavoro personale di serv. L. 20

ESPERTA bambini, offresi ore da combinarsi, anche notturne. Cassetta 32034 A SPI.

MEDIA età con referenze offresi presso signora sola, oppure piccola famiglia adulti. Cassetta 31007 A SPI.

OFFRESI donna media età tre ore pomeriggio. Telefonare al n. 50337. 30703 A

SIGNORA anziana offresi pulizia ufficio o stirare. Cassetta 53659 A SPI.

B Offerte di lavoro personale di serv. L. 40

ADULTI quattro altro aiuto stabile cercano prestaservizi giornata intera. Telef. 69471. 30763 B

CERCASI governante media età referenziata ottimi requisiti per 4 bambini da 10, 7, 3 anni disposta trasferirsi Palermo. Offerte Cassetta 32184 B SPI.

CERCASI stabile quarantenne referenziata sappia cucinare. Presentarsi dopo ore 16 via Cavana 24. 50922 B

CERCASI stabile paraggi piazza Oberdan. Telefonare lunedì 31429. 30801 B

CERCASI ragazza o donna capace mezzo servizio, ambiente signorile. Telefonare 35743. 53605 B

CERCASI prestaservizi disposta trasferirsi un inverno. Telefono 62991. 32128 B

CERCASI domestica fine per piccola famiglia. Disposta trasferirsi Bologna. Rivolgersi via Rossetti 7/1, IV piano. Telefono 96939. 50822 B

CERCASI prestaservizi quattro ore, tre volte alla settimana. Telefonare 815220, domenica ore 10 in poi. 30975 B

CERCASI cameriera pulitrice Hotel Vanoli, piazza Unità. 12921 B

A GENOVA

IL PICCOLO *è in vendita nelle seguenti rivendite*

CORAZZA — piazza Acquaverde
PAGANETTO — piazza Principe
GISELDA — piazza Deferrari
MORCHIO — portici Accademia
GRAFFEO — piazzetta Labo
PATRINI — via XX Settembre - Ponte
TRUSSI — piazza Fontane Marose
SAF — n. 1, n. 2, n. 3 della Stazione di Porta Principe
SAF — della Stazione di Porta Brignole

CONIUGI soli assumerebbero donna tutto servizio, libertà domenica e qualche pomeriggio, compenso da stabilirsi. S. Giacomo in Monte 4-IV. 31087 B

DOMESTICA stabile, referenziata per casa signorile, persona sola ottima retribuzione cercasi. Cassetta 32044 B, SPI.

DOMESTICA stabile referenziata, ottimo trattamento, cercasi prontamente per due persone. Presentarsi lunedì 15-17 via Ruggero Manna 21/1 decimo, telefono 23241. 30947 B

DONNA anziana per compagnia cercasi. Indirizzo al «Piccolo» 30767 B SPI.

FAMIGLIA due persone cerca signora quale aiuto lavori domestici ogni giorno dalle 13 alle 16, ubicazione centralissima. Inviare richiesta a: Cassetta 31896 B SPI.

FAMIGLIA cerca domestica stabile o prestaservizi. Referenze. Telefonare 36237. 31105 B

GOVERNANTE tuttofare cinquantenne, indipendente, bella presenza, cerco. Trattamento familiare. Cassetta 31027 B SPI.

OFFRESI a donna sola piccolo appartamentino e adeguato stipendio in cambio lavori domestici 8-15. Telefonare 57561. 51014 B

PICCOLA famiglia cerca pratica tuttofare, stabile referenziata, ottimo trattamento economico e familiare, elettrodomestici, valido aiuto giornaliero ogni comfort. Telefonare 731755 lunedì mattina, altri giorni ore 13-15, 20.30-22. 30555 B

PICCOLO famiglia cerca donna media età amante bambini. Telefonare lunedì 68695. 30713 B

PRESTASERVIZI referenziata 8-14 famiglia con due bambini, piccolo appartamento cercasi. Tel. 37402 Trieste ore pasti 6259 B

PRESTASERVIZI ore 8-16 cercasi. Via Carducci n. 2, III piano. 30789 B

PRESTASERVIZI capace cucinare dalle 9 alle 18, cercasi. Telefonare 38819. 30925 B

PRESTASERVIZI referenziata ore da stabilire cercasi. Telefonare 28425, dalle 10 alle 12. 31077 B

SERIA onesta, amante bambini, cerca famiglia. Telefonare 37544. 32150 B

SIGNORA media età stabile per governo casa e cucina presso coniugi soli escluso lavori pesanti. Riflettesi solamente persona ineccepibile con referenze. Offerte Cassetta 32062 B SPI.

STABILE fidata, referenziata, cercasi per famiglia due bambini con aiuto. Ottima retribuzione. Telefonare 722330. 53470 B

TUTTOFARE stabile cerca famiglia. Ottimo trattamento. Telefono 23528, ore 13-16. 30939 B

C Richieste d'impiego L. 20

A. STENODATTILOGRAFA giovane, ragioniera perfetta conoscenza tedesco, pratica contabilità Telex, libera subito offresi. Cassetta 30571 C SPI.

AUTISTA patente D pratico anche mezza giornata offresi. Cassetta 50974 C SPI.

AUTISTA con patente e privato offresi anche temporaneo. Cassetta 53661 C SPI.

AUTISTA 26.enne pratico referenziato con passaporto disposto anche lunghi viaggi, offresi presso seria ditta o casa privata. Cassetta 53439 C SPI.

BANCARIO 26enne attualmente capo ufficio servizio estero-merci, esperienza settennale con perfetta conoscenza lingua tedesca, buona conoscenza francese e inglese, offresi per motivi di trasferimento familiare, a ditta o banca con sede nella provincia di Trieste, Udine o Gorizia. Cassetta 53433 C, SPI.

COMMESSA 24enne lunga pratica libri giornali riviste ricevitoria offresi. Cassetta 30741 C SPI.

COMMESSA tabacchi pratica con referenze offresi. Cassetta 30707 C SPI.

COMMESSA referenziata offresi per calzature o abbigliamento. Tel. 51853. 31095 C

CORRISPONDENTE in lingua croata dattilografo perfetto traduttore interprete mansione fiducia offresi. Fermoposta Prati 2613306 Roma. 6244 C

CORRISPONDENTE tedesco inglese referenziato pratica ufficio, offresi. Cass. 30905 C SPI.

DICIASSETTENNE stenodattilografa offresi per lavoro impiegatizio primo impiego, miti pretese. Telefonare lunedì dalle 14-17. Telefono 72376. 555 C

DISEGNATORE meccanico 25 anni, offresi a ditta. Tel. 33715. 31085 C

DONNA media età offresi pulizia uffici o internista, bar, torrefazione, possibilmente mattina. Telefonare 813581, ore 11-12. 53691 C

Importante **INDUSTRIA MOLE ABRASIVE** cerca per riorganizzazione regionale Italia **AGENTI RAPPRESENTANTI** auto propria veramente introdotti clientela metallurgica meccanica et carpenteria ferro. Si offre elevato guadagno mensile con minimo assicurato. Massima riservatezza — Inviare curriculum vitae a **Cass. 2037, SPI, Torino.**

Comunichiamo che la

G.B.C.

RADIO - TELEVISORI - COMPONENTI ELETTRONICI

si è trasferita in

VIA FABIO SEVERO 138 — TELEF. 733373

IMPRESE RIUNITE DI COSTRUZIONI
(Soc. n. c.)
Dott. Ing. G. CANARUTTO
M. CIVIDIN - A. ROSENWASSER

Continuano le prenotazioni per

APPARTAMENTI

con eccezionali condizioni di pagamento:

25% in corso d'opera 75% in 15 anni

Presso gli uffici dell'Impresa

VIA DIAZ 7 - tel. 30088 - 35107

EX GESTORE radio-TV offresi quale commesso stesso ramo. Cassetta 50976 C SPI.

FIGURINISTA tagliatrice pratica per boutique, sartoria ecc. Cassetta 32160 C SPI.

GIOVANE donna bella presenza parla sloveno - croato cognizioni francese offresi. Cassetta 32140 C SPI.

GIOVANE 26.enne distinto, patente, auto propria, offresi per viaggi o incarichi di fiducia a persone distinte. Indirizzare Cassetta 31031 C SPI.

INSEGNANTE teorico scuola guida offresi scopo miglioramento. Cassetta 30699 C, SPI.

ISTRUTTORE guida scopo miglioramento offresi. Cassetta n. 50975 C SPI.

MAESTRO d'arte, militesente, offresi quale decoratore, disegnatore, pubblicitario. Cassetta 50760 C SPI.

PENSIONATO sessantenne, fidatissmo, massime referenze, offresi per consegne. esazioni, lavori diversi, anche mezza giornata. Tel. 30648. 53671 C

PENSIONATO offresi guardiano o tuttofare, lavori leggeri, miti pretese. Tel. 45754. 30887 C

PERSONA giovane istruita presenza automobile esamina ogni proposta. Cassetta 50977 C SPI.

PITTORE referenziato congedato recentemente, lavoratore volonteroso occuperebbesi presso seria ditta. Tel. 806115. 30933 C

RAGIONIERA 20enne pratica ufficio, dattilografia, buona conoscenza inglese, discreto tedesco e francese, occuperebbesi presso seria ditta, eventualmente come cassiera. Cassetta n. 30755 C SPI.

RAGIONIERA 20.enne, pratica libri paga, matricola, contributi, corrispondenza, fatturazioni, cerca serio impiego. Cassetta 53693 C SPI.

SIGNORA esperta contabilità per negozi o uffici, offresi. Telefonare 221728. 50900 C

SIGNORINA pratica contabilità cassa macchine contabili stenodattilografia impiegherebbesi subito. Cassetta 30695 C SPI.

SIGNORINA diplomata superiore, pratica ufficio, ottime referenze, offresi impiego massima serietà. Tel. 34654. 50940 C

SIGNORINA ottima famiglia offresi mattino e pomeriggio, accompagnatrice signora o bambini. Telefonare 732149, giovedì pomeriggio. 53527 C

SIGNORINA 18enne interrotto studi terza ragioneria, dattilografa, occuperebbesi principiante ufficio. Cassetta 30987 C SPI.

SIGNORINA 24.enne offresi pomeriggio ambulatorio dentistico od altro. Telefonare 70174. 53709 C

VENTENNE militesente serio dinamico, patente B, offresi qualsiasi occupazione. Telefono 724080. 53595 C

VENTUNENNE stenodattilografa pratica offresi impiegata. Scrivere Cassetta 31073 C SPI.

17.ENNE licenza commerciale amante radiotecnica, occuperebbesi lavoro, anche praticante ufficio. Cassetta 30989 C SPI.

17NNE segretaria d'azienda offresi primo impiego. Tel. 811735. 30729 C

23ENNE offresi quale magazziniere diurno o notturno. Cassetta 50760 C SPI.

23ENNE stenodattilografa pratica ufficio offresi seria ditta. Telefonare 45256. 53491 C

CC Lavoro a domicilio e artigianato L. 40

A.A.A.A.A.A.A.A. PITTORE stanze cucine, gesso, calce, tempera, lire 8000. Telefonare 35729. 30913 CC

A.A.A.A.A. RIPARIAMO transistors televisori radio autoradio registratori giradischi rasoi elettrici. Universal Radio, via Settefontane 1 - Tel. 41317. 28218 CC

A.A.A.A. TELEVISORI radio ecc. Riparazioni accurate preventivi a domicilio, impianti secondo programma su qualsiasi televisore lire 12.000. Radiolaboratorio Stella. tel. 93452. Via Foscolo 5. 31093 CC

A.A.A. ROLE' (legno) specializzato ripara vernicia cambia cinghie prontamente. Tel. 50261. 30875 CC

A.A.A. SGOMBERO soffitte, cantine, abitazioni, asporto materiali inutilizzabili. Tel. 50995, ore 13-15. 31091 CC

A.A. PITTORE decoratore esegue appartamenti, bar, camere gesso 9000, tappezzate 20.000. Telefonare 59080. 30589 CC

A. PARCHETTI riparazioni raschiatura verniciatura preventivi gratuiti Abatangelo e Gaspari. Tel. 90497. 507888 CC

A.A. PITTORE appartamenti stanze cucine, gesso, lavabili. Viale D'Annunzio 33, Del Rio. Tel. 734481. 30873 CC

A.A. RADIORIPARAZIONI fiducia, transistor, fonovaligie. Radio Stefani, Corridoni 2, telef. 90944. 29226 CC

CALLISTA pedicure riceve via Mazzini 53, angolo piazza Goldoni. Tel. 77705. 32174 CC

CONSULENTE pubblicitario specializzato incremento vendite piccole industrie, negozi, offresi. Tel. 58945 (15.30 - 17.30). 30769 CC

ESEGUO armadi guardaraba pronti e su misura. Falegnameria. Tel. 93498. 30759 CC

FALEGNAME capace offresi. Rivolgersi via Tarabochia 8, portineria. 30995 CC

FALEGNAMERIA esegue riparazioni porte, finestre, scuri, compresa pitturazione, restaura negozi, armadi muro, ripostigli. Telefonare 810094. 30735 CC

IMPIANTI elettrici esterni e sottomalta eseguonsi accuratamente. Tel. 32086. 30745 CC

INSTALLATORE modifiche riparazioni acqua gas. Telefonare 48600. 32186 CC

INSTALLATORE capacissimo impianti acqua gas. Telefonare 734394, lunedì. 30975 CC

MURATORE artigiano eseguisce modifiche, tetti, pavimenti e rivestimenti. Tel. 96608. 32106 CC

PARCHETTI riparazioni raschiatura verniciatura sintetica, assortimento marmettoni plastica, puntualità e garanzia di lavoro. Frittoli, S. Zenone 6, tel. 50895. 29931 CC

PARCHETTI riparazioni raschiatura verniciatura sintetica, assortimento marmettoni plastica. Puntualità e garanzia di lavoro. Frittoli, S. Zenone 6. Tel. 50895. 51018 CC

PELLICCERIA confeziona ripara, rimoderna qualsiasi pelliccia. Slataper 22, Hollesch. Telefonare 55843. 31069 CC

PIASTRELLISTA muratore esegue pavimenti rivestimenti opere murarie intonaci preventivi gratuiti. Tel. 62850. 53469 CC

L'INGRESSO

L'Ingresso è lo specchio della casa e della personalità di chi vi abita, ma è spesso la parte più dimenticata.

E' certamente l'ambiente che si desidera di più e che manca della luce naturale... ma è pur vero che la poca cura verso la casa si denota subito da un ingresso trascurato specialmente ogni qualvolta voi aprite la porta agli amici o agli estranei.

La soluzione più logica ve la porge l'arredamento moderno che vi permette di creare un ambiente ideale adoperando esclusivamente le CARTE per PARETI che apportano luce e movimento all'ambiente più impegnativo della vostra casa.

Un parato importante nel vostro ingresso con tinte calde ed appropriate, ornato con decorazioni in gesso vi darà la gioia di possedere una casa nuova più fresca e più personale.

Per consigli ed acquisti rivolgetevi da CADEL Via R. Timeus... il negozio più qualificato.

CADEL

CARTE PER PARETI
CORNICI - STUCCHI
PANNELLI DECORATIVI

VIA R. TIMEUS N. 4 (angolo Viale XX Settembre) - TELEFONO 44032

PITTORE appartamenti camere cucine, pitturazione olio, prezzi modici. Telefono 723823. 30843 CC

PITTORE esegue stanze gesso 10.000, tappezzate 20.000. Telefono 93616. 32204 CC

RISCALDAMENTO acqua, gas, sanitari esegue officina specializzata. Via Pietà 13. Tel. 41410. 53587 CC

SARTA uomo lunga pratica esegue riparazioni perfettissime. Foschiatti 4. Telefonare 43762. 31099 CC

SARTORIA assume riparazioni pelle e antilope. Via Carducci 32-IV. Tel. 41605. 53633 CC

TAPPETI puliture riparazioni custodia specializzata ditta Giubilo, via Cicerone 4, tel. 24041. 1840 CC

TAPPEZZIERE materassaio esegue lavori prontamente. Offresi Scalinata 7, telef. 731236. 50930 CC

TAPPEZZIERE riparazioni, suste, materassi, poltrone, divani tendaggi. Tel. 733573. 31079 CC

D Offerte d'impiego L. 40

A.A.A.A.A. APPRENDISTE 15-17nni assumonsi prontamente laboratorio borsette. Buona retribuzione. Lamarmora 5. 30739 D

A.A.A.A. APPRENDISTE - commesse conoscenza sloveno, cerca negozio abbigliamento, via Filzi 5, Presentarsi lunedì pomeriggio e giorni successivi. 30845 D

A.A.A. APPRENDISTA commessa apprendista pasticciere 15-16 anni cercansi. Telefonare 90465, via Rossetti 37. 32172 D

A. DUE ragazze possibilmente pratiche frutta, negozio signorile assume. Via Hermet 3, telefono 24088. 12859 D

A.A.A. CERCASI apprendista modista, Mode Elvi. Viale XX Settembre 12. 30889 D

A PENSIONATO o persona sola desiderosa migliorare proprie entrate, libera una-due ore mattino o pomeriggio, offresi compenso fisso mensile per facile lavoro promozionale. Indispensabili serietà, decorosa presenza. Offerte manoscritte Cassetta 2984 D SPI Trieste.

A. RAGAZZO 15-16 anni cercasi deposito casalinghi plastica Revoltella 110/1 Luci. 32102 D

A SIGNORE signorine età non inferiore 25 anni presenza moralità entusiasmo aventi disponibile anche mezza giornata società internazionale offre inizialì lire 50.000 mensili rapido miglioramento per organizzato lavoro visite clientela femminile Trieste. Cassetta 30278 D, SPI.

AIUTO commesse e commesse pratiche ramo pasticceria cercansi. Presentarsi via Carducci 32. 53523 D

AIUTO commesso cercasi negozio motocicli. Crispi 8. 30929 D

AIUTO-commesso pratico abbigliamento cercasi prontamente indicare età e posti occupati. Cassetta 53713 D SPI.

AMBOSESSI concediamo ovunque facili lavori ricalco domicilio. Scrivere IDAM, via Guanella 11/4 Milano. 6250 D

APPRENDISTA negozio alimentari cercasi, presentarsi in mattinata, Piccardi 54. 30523 D

APPRENDISTA per negozio autoforniture cercasi, Tel. 36897. 30587 D

APPRENDISTA, aiuto e commesse, possibilmente conoscenza sloveno per magazzini abbigliamento cercansi. Cassetta n. 32046 D, SPI.

APPRENDISTA fotografo massimo 17nne, pratico Vespa 50 c.c., cerca laboratorio fotografico. Presentarsi lunedì ore 11-12 «Giornalfoto» Torbandena 1. 1234 D

APPRENDISTA commessa 15enne cerca Radio Trieste. 30737 D

APPRENDISTA tornitore meccanico cercasi. Officina via Corridoni 6. 53549 D

APPRENDISTA commesso 14 anni cercasi. Profumeria Cosulich & Dinelli, via Carducci, 24. 53615 D

APPRENDISTA commesso e commessa manifatture conoscenza sloveno croato cercasi. Presentarsi Mazzini 30, primo lunedì o martedì, ore 9-12. Fasano. 53663 D

APPRENDISTA volonteroso conoscenza sloveno cerca negozio manifatture centro. Cassetta 50980 D SPI.

APPRENDISTA commesso, conoscenza sloveno cercasi per negozio elettrodomestici. Cassetta 53461 D SPI.

APPRENDISTA alimentari cercasi. Via San Giusto 12. 53437 D

APPRENDISTA banconiera giovane cercasi prontamente anche primo impiego. Tel. 94247 30961 D

APPRENDISTA sarta donna cercasi. Via Timeus 7 II p. 31009 D

APPRENDISTA bar cercasi. Bar Ulpiano, Via Giustiniano 9. Presentarsi lunedì. 31013 D

APPRENDISTA commessa e apprendista banconiere cercansi. Torrefazione Ecuador, via Carducci 24. 31019 D

APPRENDISTA meccanico possibilmente pratico cercasi; presentarsi da lunedì autoff. Kuk, via Giulia 45. 51000 D

APPRENDISTA, mezzalavorante parrucchiera cercasi urgentemente. Ottimo trattamento. Tel. 723342. 31109 D

A MILANO

IL PICCOLO *è in vendita nelle seguenti rivendite:*

ALGANI - piazza della Scala
BARCA - piazza Bazzi
BAUCE' - via Manzoni 21
BIANCHI BERETTA - Foro Bonaparte ang. Sacchi
CASIROLI - corso Vittorio Emanuele 1
CICERI - piazza Emilia
GARLATI - via Monte Napoleone 6/A
LEONARDI - piazza Duomo Portici Settentrionali
MIAZZO piazza S. Maria Beltrade
PUGLISI - piazzale Cadorna
SCARAMAGLI - via Monte Napoleone ang. Matteotti
SOLBIATI - piazza Duomo ang. Mazzini
STEFFENINI - piazza Duomo Portici Settentrionali
STROLA via Armorari
TOSI - passaggio S. Margherita
VOLPARI I - piazza S. Babila ang. Monforte
SAF - n. 1, n. 2, n. 3, n. 4, n. 5, n. 6, n. 7, n. 8 e n. 9 della Stazione Centrale

APPRENDISTA commesso cerca negozio abbigliamento. Cassetta 53711 D SPI.

APPRENDISTA 15.enne cercasi. Tecnoferramenta. Via Flavia 7. Possibilmente conoscenza sloveno. 9080 D

APPRENDISTE e commesse ramo abbigliamento conoscenza sloveno o croato trattamento buono anche quelle che vogliono migliorare; presentarsi lunedì dalle 9-12 Magazzini Giovanni, via Ghega 6. 31045 D

APPRENDISTI per riscaldamento e sanitari cercansi. Telefonare 68940. 32198 D

APPRENDISTI pellicciai cerca Beltrame, corso Italia 25. 32142 D

ASSUMESI veloce dattilografa per studio notarile 18-20 anni. Presentarsi lunedì 29 corrente dalle ore 16.30 alle ore 17.30. Via Cassa di Risparmio 11, I p. 53503 D

AUTISTA operaio militesente cercasi. Telefonare 28687 lunedì orario ufficio. 30921 D

BANCONIERE giovane capace cercasi. Adriaco Bar, Carducci n. 4. 53667 D

CASA editrice Mondadori cerca elementi ambosessi per lavoro modernamente organizzato. Offresi stipendio e provvigioni. Presentarsi lunedì via Ginnastica 15 I piano ore 9-12.30. 30773 D

CASSIERA referenziata, conoscenza sloveno per negozio abbigliamento cercasi. Cassetta n. 32046 D, SPI.

CERCANSI apprendista banconiere e aiuto banconiere. Buffet da «Pino», corso Italia 29. 32126 D

CERCASI apprendista e lavorante pellicciaia. Pellicceria Franco, piazza Garibaldi n. 4. 31904 D

CERCASI aiuto infermiera servizio notturno. Off. Cassetta n. 31962 D, SPI.

CERCASI apprendista parrucchiera Salone I categoria. Tel. 36070. 53465 D

CERCASI apprendista parrucchiera salone Luciana via Piccardi 59. Tel. 95993. 31970 D

CERCASI giovane stenodattilografa capace anche mezza giornata. Cassetta 30675 D, SPI.

CERCASI apprendista drogheria - profumeria. Via Rossetti n. 27. 30679 D

CERCASI ragazza; bar Virginia XXX Ottobre 12. 53507 D

CERCASI apprendista 15-18 autofficina via del Bosco n. 54. 30771 D

CERCASI mezzalavorante parrucchiera desiderosa migliorare. Tel. 38701. 30179 D

CERCASI apprendista panettiere. Via Matteotti 52 - Tel. 93563. 53575 D

CERCASI apprendista banconiere. Birreria Riosa, viale XX Settembre. 53579 D

CERCASI ragazza bar 15 - 17 anni orario negozio domenica festivo. Presentarsi Bar S. Marco, via S. Marco 31. 53611 D

CERCASI commesso pratico elettrodomestici e TV possibilmente conoscenza sloveno. Offerte Cassetta 30849 D SPI.

CERCASI apprendista 14-15 anni. «Negozio al Guanto», corso Italia 14. 30885 D

CERCASI ragazza per rosticceria; presentarsi lunedì Rigamonti, Manzoni 20. 30895 D

Per le vacanze

fate un abbonamento speciale a

IL PICCOLO

INTERNO	6 numeri settiman.	con ediz. del lunedì	ESTERO Paesi a tariffa ridotta	6 numeri settiman.	con ediz. del lunedì
15 giorni	L. 650	L. 750	15 giorni	L. 1000	L. 1150
30 »	» 1250	» 1450	30 »	» 1950	» 2200
45 »	» 1850	» 2100	45 »	» 2900	» 3300
60 »	» 2400	» 2750	60 »	» 3900	» 4400

Ovunque vi rechiate potrete ricevere il vostro giornale

Gli abbonamenti possono decorrere da qualsiasi data e per l'edizione preferita. Versamenti presso l'Ufficio di via Pellico 8 oppure sul c/c postale 11/5398 Qualsiasi mutamento d'indirizzo verrà effettuato su invio di una semplice cartolina postale.

CERCASI mezza lavorante. Salone Orchidea. Tel. 95386. 30907 D

CERCASI pasticciere capace. Giorgi, via Palestrina 4. 30959 D

CERCANSI apprendisti installatori. Calortecnica, piazza Unità 3. 30973 D

CERCASI garzona parrucchiera anche pratica. Salone Elvia, via Giuliani 7. 30997 D

CERCASI pratica frutta-verdura. Schiaparelli 58. 31061 D

CERCASI apprendista panettiere. Panifico Moro, via Madonnina 12. Tel. 90347. 31113 D

COMMESSA cercasi pratica negozio porcellane - cristallerie - vetrami. Cassetta 31071 D SPI.

COMMESSA cercasi praticissima abbigliamento. Negozio tessuti. Cassetta 53707 D SPI.

COMMESSA giovane per pasticceria cercasi, ottimo orario, La Cubana, Roma 12. 30543 D

COMMESSO confezioni uomo giovane pratico presenza cercasi; assicurasi massima riservatezza offerte dettagliate Cassetta 32152 D SPI.

CUOCO capace cercasi. Telefonare 23091. 30821 D

DATTILOGRAFA primo impiego. Tecnoferramenta. Flavia 7. Presentarsi ore 12.30. 9080 D

DOMESTICA stabile cercasi. Telefonare lunedì 9-11, 221353. 50920 D

DROGHERIA profumeria assume apprendista. Presentarsi dalle 9-12 Ginnastica 33. 31067 D

EDITRICE europea assume signore signorine produttori per vendita rateale enciclopedia Hoepli presso privati - enti pubblici. Ottime provvigioni. Presentarsi lunedì ore ufficio via S. Zaccaria 6. 50914 D

ELETTRAUTO cerca operaio capace possibilmente giovane volonteroso. Cassetta 50898 D SPI.

FATTORINO 16-17nne, buona presenza, sana costituzione, guida Ape, cercasi. Offerte Cassetta 50916 D SPI.

GARZONA pratica manicure cercasi per salone signora. Telefonare 77705 - 24215. 32174 D

GARZONA parrucchiera cercasi. Telefonare 94505. 30863 D

GIARDINIERE capace cercasi. Via Boveto 43/1 - Tel. 63562. 53597 D

GIOVANE pratico lavori di carrozzeria o meccanica auto cerco pagando bene. Presentarsi via Flavia 49, Rivendita automobili Ruzzier, di fronte Consorzio agrario. 53717 D

GRANDE industria locale cerca meccanici elettricisti - strumentisti. Indicare età ed esprienze lavorative. Cassetta 2989 D SPI.

IMPORTANTE negozio confezioni assume apprendiste. Cassetta 2993 D SPI.

IMPRESA importanza nazionale assume personale residente Trieste per qualificata attività vendita esterna preorganizzata rimunerata stipendio provvigioni, opportunità carriera rapida interessante. Minimo 23 anni, istruzione almeno media, capacità contatti persuasione. Cassetta 30079 D SPI.

INDUSTRIA triestina cerca autotrenisti viaggi Germania conoscenza tedesco. Cassetta 2990 D SPI.

LAUREATO fisica aut matematica aut ingegnere per ricerca scientifica Trieste cercasi dettagliare esperienze curriculum. Cassetta 50768 D SPI.

LAVANDAIA cerca albergo. Via Artisti 8. 53621 D

LAVORANTE apprendista, sarte da donna cerca importante sartoria. Via Mazzini 26 - II - Tel. 28568. 32210 D

LAVORANTE e mezza lavorante sarte da uomo cerco Valent, S. Lazzaro 1. 32080 D

LAVORANTE parrucchiera capacissima ottima retribuzione cercasi. Via Roma 13. 50996 D

LAVORANTE pellicciaia ed apprendista cercansi; ottima rimunerazione. Pellicceria Zoe, via Roma 17. 32144 D

LAVORANTI pellicciai uomini e donne cerca Beltrame, corso Italia 25. 32142 D

MAGAZZINIERE pratico registrazioni carico-scarico, spedizioni, nozioni contabilità industriale, età minima 23 anni, industria locale cerca. Inviare curriculum a Cassetta 50918 D SPI.

MAGLIFICIO assume apprendiste macchiniste, ottima paga, Monfalcone, telefono 72866. 555 D

MONFALCONE: centro culturale e professionale per direzione cerca persona competente anche se solo diplomata. Stipendio contrattuale, previdenze, libera la mattina, orario di lavoro sei ore giornaliere. Indirizzare entro il cinque settembre a Casella Postale 57 NEFE Gorizia. 716 D

PARRUCCHIERA lavorante e mezza lavorante cercansi. Piazza Libertà 4. tel. 61460. 30799 D

PARRUCCHIERA cerca apprendista o mezza lavorante. Telef. 65439. 30877 D

PASTICCIERE finito per lavoro stabile ottimo trattamento cercasi. Scrivere età posti occupati referenze Cassetta 53521 D, SPI.

PENSIONATO corrispondente lingue cercasi. offerte cassetta 50820 D, SPI.

PITTORE carrozziere qualificato assume ditta locale. Casella 32068 D, SPI.

PRATICO montaggio riparazione vendita mobili cercasi. Offerte cassetta 102 D SPI.

PROPAGANDISTE venditrici stipendio e provvigione cerca Brema, Mazzini 16; martedì ore 12. 51008 D

RAGAZZE/DONNE bella presenza per sicuro lavoro fortemente retribuito cercansi. Presentarsi orario d'ufficio: Organizzazione Royal, via Coroneo 33. 30869 D

RAGAZZO mezzo lavorante fabbro saldatore cercasi. Via S. Sergio 1 - Tel. 90779. 53649 D

RAGAZZO/A per latteria - bar cercasi orario diurno buon trattamento. Telefonare 55556. 51002 D

RAGAZZO 14 - 15 cerca macelleria Bandelli. Tel. 90502. 50828 D

RAGAZZO/A apprendista cercasi. Negozio alimentari, Ghirlandaio 14. 50976 D

RAGAZZO/A 15-17 anni cerca bar. Piccardi 59, domenica festiva. 30711 D

RISTORANTE città assumerebbe cuoco capace lavoro stabile. Cassetta 53677 D SPI.

SARTE apprendiste assume CASA CONFEZIONI. Monfalcone, telefono 72866. 777 D

SOCIETA' commerciale ricerca per Trieste capo filiale. Richiesto: età 35-60 anni; esperienza commerciale; serietà; garanzie. Si offre lavoro interessante e buon guadagno. Scrivere cassetta 6248 - D, SPI, Trieste. 6248 D

STUDIO legale cerca steno-dattilografa. Cassetta 30685 D, SPI

20 ragazze 15-19 anni assume industria confezioni telefonare n. 99196. 30639 D

VOLONTEROSO personale, lavorante mezza, mani - pedicure, assumonsi. Salone Valeria, F. Severo 30. 30751 D

E Rich. cam. e pens. L. 40

AMMOBILIATE per studenti cerca Centro Universitario Assistenza. Telefonare 79207, 10-12 giorni feriali. 32182 E

PERSONA distinta cerca mobiliata posizione centrale confortevole mezzanino o primo piano presso buona famiglia. Scrivere dettagliando Cassetta 32134 E SPI.

F Off. cam. e pens. L. 40

A DISTINTO affittasi bella mobiliata, riscaldamento, bagno. Visitare pomeriggio. Fabio Severo 6. Porta 10. 30827 F

A. STANZA centralissima uso bagno affittasi persona sola. ESPERIA, Imbriani 8. 53589 F

AFFITTASI a distinto bella stanza soleggiatissima scrupolosa pulizia tutti comforts. XX Settembre 38/III destra. 50962 F

AFFITTASI centralissima ingresso scale escluso dormire. Tel. 30935. 50942 F

AFFITTASI stanza vuota a donna. Tel. 56298. 30791 F

AFFITTASI ammobiliata a distinto. Tel. 50886. 53645 F

AFFITTASI camera centrale pulita a distinto serio. Telefonare 43258. 53657 F

AFFITTASI stanza ingresso libero. Telefonare dalle 14 alle 18 n. 31661. 30949 F

AFFITTASI mobiliata distinto. Viale XX Settembre 21 - IV p. 30991 F

AFFITTASI stanza ammobiliata uomo solo. Viale D'Annunzio 44. Telefonare 56053. 31005 F

AMMOBILIATA comodità bagno-cucina una-due persone affittasi. Gatteri 7. Suonare Sirceli. 30761 F

CAMERA mobiliata centralissima confortevole primo piano ascensore affittasi. Telef. 26344. 30733 F

CAMERA ammobiliata riscaldamento bagno giardino affittasi persona occupata. Tel. 810010. 32016 F

CAMERA mobiliata affittasi a signore distinto. Rossetti 11 pt. Martini. 30927 F

CAMERA mobiliata affittasi signore serio. Via Ginnastica 52, III p. 31049 F

CAMERINO affittasi Mazzini preferibile signorina, solo dormire. Telefonare 69497 pomeriggio. 53701 F

CENTRALISSIMO affittasi 1-2 distinti anche brevi soggiorni. Tel. 36217. 31107 F

GRANDE due letti soleggiata, altra singola, uso bagno, eventuale vitto. Visitare lunedì, via Milano 16, II p., destra. 53703 F

MATRIMONIALE tranquilla soleggiata eventualmente cucina affittasi. Scussa 5, suonare Flack 30261 F

MOBILIATA pulita decorosa affittasi a persona civile. Telefonare 722054. 32136 F

MOBILIATA affittasi distinto escluso donne. Via Torrebianca n. 41, p. t., Bellomo. 30731 F

MOBILIATA centrale tutti comforts affittasi distinto. Tel. 77634. 50938 F

MOBILIATA uso bagno affittasi serio, distinto. Telef. 52669. 30825 F

MOBILIATA affittasi distinto signore solo presso piccola famiglia. Felice Venezian 21, III sinistra. 32188 F

MOBILIATA affittasi distinto. Dick, S. Francesco 31. 53473 F

STANZA per ufficio via Geppa 10, dalle ore 16 alle 19, affittasi. Cannone. 50924 F

STANZA affittasi signore occupato. Telefono 52730. 30715 F

STANZA centrale signora sola o con bambino affittasi. Tel. 52867. 31023 F

STANZE 2 vuote centrali II piano affittansi uso ufficio o deposito. Indirizzo SPI. 53569 F

G Istruzione L. 40

A. DATTILOGRAFIA, stenografia, contabilità (2 mesi: 5000), calcolatrici, contabilità meccanica. ICCO, piazza Tommaseo 1, secondo. 53571 G

A. UNIVERSITARIO lunghi soggiorni estero impartisce lezioni conversazione inglese spagnolo. Telefonare ore pasti n. 224125. 53613 G

ABILISSIME tagliatrici- modelliste sarte diplomate, con ottimi rendimenti, diverrete con facilità frequentando la Scuola di taglio Ieralla. Iscrizioni aperte, via Carducci 10. 53509 G

ACCONCIATURE, estetica, viso corpo, manicure, pedicure. Corsi CIMEC, Battisti 8, 38139. 50826 G

ALLA Berlitz School si accettano iscrizioni per corsi di inglese francese tedesco italiano russo; traduzioni. Piazza Ponterosso 2, telefono 23121. 72 G

INGLESE tedesco pronuncia ottima lezioni ripetizioni dà signorina. Tel. 61378. 53639 G

H Oggetti smarriti L. 40

SMARRITO cane piccolo marrone di pelo sabato Sant'Andrea. Telefonare 37544. 32150 H

I Off. appart. e bott. L. 40

A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. PRONTINGRESSO: locali affari mq. 20 GAMBINI, PICCARDI, CARDUCCI ufficio 3 stanze; GHIRLANDAIO 2 stanze, piano II; ALVIANO 3 stanze, confort; GOLDONI 3 stanze, lusso, anche uffici; SANSOVINO salone, 2 stanze, signorile; COLOGNA cucina, stanza, 30.000. OTTOBRE: OSPEDALE MILITARE 2 stanze, stanzetta; SANMARCO 2 stanze; BAIAMONTI stanza, soggiorno; NAVALI soggiorno, 2 stanze; GIUSTINELLI 2 stanze, soggiorno; affitta Organizzazione IMMOBILIARE ITALIA 38102, 61512, PONTEROSSO 3. 71 I

A.A.A.A.A. AFFITTASI NUOVISSIMO PRONTINGRESSO VIA ROMAGNA salone, 2 stanze, cucinetta, bagno-gabinetto, balconata vista mare e panoramica, ascensore, termonafta, autorimessa. AFFITTASI DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 53 I

A.A.A. AFFITTASI 34.000 mensili attico nuovo 2 stanze soggiorno cucinino servizi termocentrale libero subito. Telefonare 94758 ore pasti. 6264 I

A.A.A. AFFITTASI ingresso immediato senza spese quartiere 4 stanze stanzetta bagno cucina, II piano, via Tigor. Telefonare 24816. Amm.ne Trevisan. 53459 I

A.A.A. BELLOSGUARDO appartamento signorile 2 stanze cucina bagno ripostiglio poggiolo tutti comforts referenziando. PADUINA prontingresso 4 stanze stanzino cucina servizi poggiolo I piano. S. GIACOMO appartamento 2 stanze tinello cucinino bagno poggioli ascensore autoriscaldamento. ROIANO panoramico 2 stanze cucina gabinetto poggiolo libero ottobre. Affitta IMMOBILIARE GIULIANA P.zza Dalmazia 3 tel. 28300. 30811 I

A.A. AFFITTANSI appartamenti 3-4 stanze zone Fabio Severo, Baiamonti, Stadio. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, piazza S. Giovanni 6, telefono 55885. Orario 16-19. 30831 I

A.A. AFFITTASI ingresso immediato senza spese quartiere III piano, via Raffineria, cinque camere, cucina, bagno, ripostiglio. Telefonare 24816, Amministrazione Trevisan. 53457 I

A. APPARTAMENTO tre stanze stanzino cucina affittasi 25.000. Telefonare 23382 lunedì. 31103 I

A. MAGAZZINO centralissimo (mq. 50 circa) affittasi prontamente qualsiasi attività anche officina, deposito ecc. 45 mila mensili. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, piazza S. Giovanni 6, tel. 55885. Orario 16-19. 30831 I

A. PRIMINGRESSO (Flavia) 3 stanze, bagno, centralnafta, affittasi. AGEP Crispi 14. 50990 I

A. PRIMINGRESSO VII piano, salone, bistanze, biservizi, signorile affittasi. AGEP Crispi 14. 50992 I

A. ROIANO appartamento stanza, soggiorno, bagno, affittasi. AGEP Grispi 14. 50988 I

A. ROIANO nuovo pronto, due stanze, cucina, bagno, poggioli, ascensore, centralnafta. Affittasi 36.000 coniugi soli. ESPERIA Imbriani 8, 29235. 53589 I

A. ROSSETTI quattro stanze, cucina, doppi servizi, ascensore, poggiolo, Riscaldamento. Affittasi 60.000. ESPERIA. Imbriani 8. 53589 I

AFFITTASI marina sei stanze doppi servizi ascensore termonafta libero subito telefonare 30321. 53517 I

AFFITTASI quartiere cinque stanze, secondo piano Filzi-Carducci. Offerte Cassetta 50852 I SPI.

AFFITTASI quartiere uso ufficio, terzo piano, cinque stanze, Piazza S. Giovanni, via Carducci. Offerte Cassetta 50854 I SPI.

AFFITTASI vasto locale mq. 174 quattro fori anche divisibile zona via Franca. Offerte Cassetta 50856 I, SPI.

AFFITTASI centro piccolo locale affari. Tel. 31447, ore ufficio. 30839 I

AFFITTASI: Revoltella lussuosamente ammobiliato. 2 stanze soggiorno centralnafta. Valmaura 3 stanze soggiorno centralnafta. D'Alviano 2 stanze salone cucina centralnafta. Torrebianca 4 stanze cucina. Rivolgersi Geppa 10, lunedì pomeriggio. 30847 I

AFFITTASI stanza focolaio soffitta; stanza cucina I uso studio pittura fotografia deposito mobilio. Brunetti - Romanelli, Borsa 4. 30879 I

AFFITTASI tristanze, centro, I piano per ufficio o deposito merce. Tel. 45754. 30887 I

AFFITTASI quartiere tricamere. Tel. 57010. 30919 I

AFFITTASI camera camerino cucina, 8000 mensili. Rimborso spese. Tel. 63803. 30983 I

(Continua in 12.a pagina)

A TORINO

IL PICCOLO *è in vendita nelle seguenti rivendite*

SERRA — corso Vitt. Em.
PRONOTTO — corso Vittorio
LIGURE — piazza C. Felice
ALLEMANDI — via Buozzi
ROSSO — piazza S. Carlo
PASQUALE — piazza S. Carlo
DAVICO — via Viotti
TROVATO — piazza Castello
SAF — n. 1, n. 2, n. 3 e n. 4 della Stazione di Porta Nuova
SAF — Porta Susa

SONO ARRIVATE LE NUOVE

STUFE A KEROSENE

della più grande e specializzata Casa germanica

BUDERUS JUNO

- ■ Minimo consumo
- ■ Minimo ingombro
- ■ Massimo calore
- ■ Massima pulizia

PRENOTATELE PRESSO

radio Vincenzi

VIA S. NICOLO'
angolo via Dante

CRONACHE SPORTIVE

CHIUSURA A UTRECHT CON UNA MEDAGLIA D'ORO ANCHE PER GLI ITALIANI

Dibiasi nella piattaforma Tre record europei nelle ultime gare

Le prodezze sono dei russi Belitz-Geiman (1500 s.l.) e della 4x100 s.l. femminile nonchè dell'olandese Heukels nei 400 misti - Pallanuoto: vittoria dei sovietici

Utrecht, 27

L'undicesima edizione dei campionati europei di nuoto si è conclusa questa sera con una netta affermazione dell'Unione Sovietica, che ha conquistato il maggior numero di medaglie fra le 26 Nazioni in gara, seguita dalla Germania orientale e dall'Olanda. Nel corso dei campionati sono stati stabiliti due nuovi primati mondiali, otto continentali e 89 nazionali. Le gare si sono svolte nella piscina Den Nommel ed i tempi sono stati rilevati con un nuovo apparecchio elettronico capace di rilevare distacchi di 1/100 di secondo.

Per la terza volta nella storia dei campionati europei natatori, l'Italia ha conquistato una medaglia d'oro. L'ha vinta oggi Klaus Dibiasi, superando il detentore del titolo dei tuffi dalla piattaforma agli ultimi due «europei» (1958 Budapest e 1962 Lipsia), il britannico Brian Phelps. E', come si è detto, il terzo titolo continentale mai conquistato dall'Italia, ed è il primo nei tuffi, dopo la vittoria del «Settebello» di pallanuoto nel 1947 e quella di Paolo Pucci nei 100 stile libero nel '58.

L'azzurro, che con i suoi 18 anni esordiva in una competizione a livello europeo, pur senza raggiungere punte da fuoriclasse è stato soprattutto regolare, vincendo a mani basse la guerra di nervi con l'inglese che, saltando dopo Klaus, forse per voler strafare, è sceso al disotto del suo livello usuale. Punti per l'italiano dunque 162,92, quasi 10 in più del secondo. Terzo, e medaglia di bronzo, il polacco Kowalewski con 143,13 punti.

Gli allori italiani sono perciò due (Giorgio Cagnotto aveva vinto il bronzo nei tuffi dal trampolino). Poco se rapportato a quanto l'Italia sapeva fare un tempo, eppure meglio di niente dopo la falcidia dei giovani campioni azzurri nel tragico rogo di Brema.

Buona chiusura, quindi, per l'Italia, la cui staffetta femminile di stile libero, piazzandosi sesta, ha ottenuto il nuovo record italiano in una gara di alto livello tecnico e acceso tono agonistico, e la cui squadra di pallanuoto si è battuta con onore nel girone finale, terminando peraltro al quarto posto.

Buona chiusura, in genere, per i campionati, che hanno confermato il loro alto livello con la caduta di altri tre record continentali nelle tre finali di oggi: il sovietico Semen Belitz-Geiman abbassando per la prima volta in Europa il fatidico limite «americano» dei 17 minuti sui 1500 s.l. (16'58"5); la olandese Betty Heukels nuotando i 400 misti in 5'25" netti; infine la staffetta sovietica di stile libero femminile ottenendo 4'11"3, il che significa una media individuale di 1'2"8 e qualche centesimo di secondo.

RISULTATI FINALI

M. 1500 STILE LIBERO MASCHILI: 1) Semen Belitz-Geiman (URSS) 16'58"5 (primato europeo); 2) Kimber (GB) 17'13"2 (primato nazionale); 3) Pletnev (URSS) 17'17"; 4) Torres (Sp.) 17'18"7 (primato nazionale); 5) Fassnach (Germania Occ.) 17'28"6 (primato nazionale); 6) Ravelinghien (Fr.) 17'31"8 (primato nazionale); 7) Langer (Pol.) 17'33"6; 8) Gustavsen (Norv.) 18'11"4.

M. 400 MISTI FEMMINILI: 1) Betty Huekels (Ol.) 5'25" (primato europeo); 2) Pechstein (Germania Or.) 5'26"; 3) Khazieva (URSS) 5'28"4 (primato nazionale); 4) Holletz (Germania Or.) 5'30"7; 5) Babanina (U.R.S.S.) 5'31"5; 6) Ljunggren (Sve.) 5'37"8; 7) Dorleans (Fr.) 5'38"; 8) Turneull (GB) 5'44"3.

4 x 100 STILE LIBERO FEMMINILE: 1) URSS (Sitchenko, Rudenka, Ustinova, Sosnova) 4'11"3 (primato europeo); 2) Svezia 4'12"2 (primato nazionale); 3) Olanda 4'12"8; 4) Germania Orientale 4'13"1; 5) Granbretagna 4'13"6; 6) Italia 4'13"9 (primato nazionale); 7) Francia 4'14"3; 8) Ungheria 4'14"7.

TUFFI DALLA PIATTAFORMA MASCHILE: 1) Klaus Dibiasi (It.) p. 162,92; 2) Phelps (GB) 152,01; 3) Kowalewski (Pol.) 143,13; 4) Konzorr (Germ. Occ.) 138,44; 5) Kufchinkin (URSS) 137,76; 6) Mejsak (Polonia) 135,91; 7) Volker (Germ. Or.) 135,65; 8) Priestley (GB) 135,32; 9) Paiella (It.) 134,84; 10) Meskanen (Finlandia) 132,68.

PALLANUOTO

GIRONE FINALE 1.o - 4.o POSTO: URSS - Germania Est 1-0; Jugoslavia - Italia 2-1.

CLASSIFICA: 1) URSS; 2) Germania Est; 3) Jugoslavia; 4) Italia.

L'angelo di Bolzano

(Telefoto A.P. al «Piccolo»)

Utrecht — Klaus Dibiasi, secondo a Tokio, sorride felice per la medaglia d'oro conquistata agli europei; sono con lui l'inglese Phelps (a sin.) e il polacco Kowamewski, piazzatisi nell'ordine

APPASSIONANTE ATTESA PER IL DERBY DEI 4 ANNI A MONTEBELLO

Fra Cinquale e Van Dick divisi i favori del pronostico

Tekir potrebbe inserirsi nel duello con il ruolo di terzo incomodo Le possibilità di Oronto, Lirace, Uranio e Ostiano - Inizio ore 16.30

Il tempo al bello, una nota positiva che tutti si aspettano per la grande giornata ippica di quest'oggi a Montebello. Il Derby, che è un grosso impegno per i trottatori, si correrà alla luce del giorno sulla pista triestina. Vedremo a Montebello quello che di meglio offre attualmente l'eletta generazione dei 4 anni, impegnata nella più veritiera delle prove La Coppa d'oro del Presidente della Repubblica e il desiderio di poter effettivamente dimostrarsi il migliore, hanno richiamato all'impegnativa maratona tutti i più forti, da Cinquale a Van Dick e Tekir, da Oronto, a Lirace, a Ostiano e Uranio. Lungo i quattro giri di pista ci sarà battaglia ardente.

In primo piano, inutile dirlo, Cinquale, indiscusso capofila della generazione e attuale «leader» della classifica del Trofeo d'oro Cynar, speciale campionato indetto per i 4 anni dalle Grandi marche associate. Cinquale ha vinto ben tre prove del campionato («Europa», «San Giuseppe», «Triossi») e sta sulla stupenda impresa cesenate (battuti senza scampo i «3 anni» capitanati da Mikori di Jesolo). Il numero allo steccato, la forma brillante e l'attitudine alla distanza fanno del figlio di Oriolo il logico favorito della corsa. Ma Cinquale dovrà fare ben attenzione a Van Dick che ha all'attivo il «Romagna» e che si presenta bene preparato da Sergio Brighenti. Van Dick segue a soli quattro punti Cinquale nella classifica del campionato; logico che tenti la grossa carta.

Trovati i due protagonisti — la carta parla in loro favore — non è difficile trovare il terzo incomodo più probabile: Tekir. Il moro a Trieste ha un suo pubblico, che lo ha visto muovere i primi passi di una consistente carriera. Montebello, crediamo di non sbagliarsi, ha già il suo pupillo e si appresta a tifare per il cavallo allevato nel Veneto e lanciato proprio dalla piazza triestina. Abbiamo visto l'allievo di Toni Trivellato fare molto bene nelle due prove di preparazione sulla pista.

Gli altri? Tutti bei nomi. Oronto ha la prerogativa di «cavallo bicicletta» e poi è secondo soltanto a Cinquale come somme vinte nella carriera; il duttile pupillo di Cencio Ossani saprà farsi sicuramente ammirare per la sua regolarità. Con Lirace, Scirea è convinto di fare una buona corsa. Il cavallo giunto per tempo a Montebello ha compiuto una adeguata preparazione e dovrebbe comportarsi con onore. Poi c'è Uranio che può menar vanto per la bella vittoria colta lo scorso anno a Tor di Valle nel Derby dei 3 anni; Vittorio Guzzinati si è detto convinto di una prestazione brillante del figlio di Silver May. Infine Ostiano, il più veloce dei sette concorrenti con quell'1.17.8 ottenuto soltanto di recente sulla pista romana.

M. G.

«Premio Presidente della Repubblica» - Derby dei 4 anni - Lire 6.700.000 Corsa Totip. A m. 3218: 1) Cinquale (Biagini), 2) Van Dick (Brighenti), 3) Uranio (Guzzinati V.), 4) Oronto (Ossani G.), 5) Lirace (Scirea), 6) Ostiano (Capanna F.), 7) Tekir (Trivellato An.).

«Premio Turbine» - Totip. A m. 1680: 1) Petronio (Mazzuchini), 2) Nairobi (Cadalbert), 3) Opi (Belladonna), 4) Vivaldo da Rio (Ceugna); a m. 1700: 5) Spriano (Baraldi), 5) Queiros (Bezzecchi Ez.), 7) Fer (Trivellato An.), 8) Acasto (Quadri); a m. 1720: 9) Falloppio (Scirea).

I nostri favoriti: «Premio Bayard»: Giove, Narratore, Willer. «Premio Valganna», 1.a div.: Boon, Algeria, Lazzarino. «Premio Malacoda»: Fabiuccia, Ostregheta, Quinze. «Premio Crevalcuore»: Valiant, Ordonez, Baroncello. «Premio Turbine» - Totip: Queiros, Acasto, Vivaldo da Rio. «Premio Presidente della Repubblica» - Derby dei 4 anni: Cinquale, Van Dick, Tekir. «Premio Valganna», 2.a div.: Narbruna, Allier, Grestasio. «Premio Carmelo»: Zigrino, Lerica, Far Prà.

LE SPERANZE DI SUCCESSO DEI DILETTANTI AZZURRI CROLLATE NELL'ULTIMO GIRO

Volata a due al Nürburgring: Dolman (Olanda) batte l'inglese West

Benfatto era in fuga fin dall'inizio ma nel finale è stato costretto alla resa Oggi il prestigioso titolo professionisti su strada: Altig è il grande favorito

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Adenau, 27

Abbiamo accarezzato la speranza del successo fino all'ultimo giro, ma nel momento della verità ci siamo dovuti inchinare dinanzi alla netta superiorità dei nostri avversari. L'olandese Dolman ha più che meritato la maglia iridata del 1965. Egli ha capito subito che la fuga di Benfatto, imbastita sin dall'inizio del secondo giro, rappresentava uno degli elementi decisivi della giornata. Pertanto è stato prontissimo ad agganciare la ruota dell'azzurro e a collaborare alacremente per infondere al tentativo tutto il vigore e tutta la concretezza possibile. Proprio nel momento della verità, ripetiamo, Benfatto, risentendo della caduta e dell'immane sforzo compiuto nella corsa a cronometro a squadre di giovedì, ha ceduto nettamente e gli altri componenti la compagine azzurra, che in tutto l'arco della competizione si erano limitati a frenare l'impegno dei più ardenti inseguitori, non hanno saputo prendere il posto dell'eroe trafitto dalla fatica di ieri e di oggi. Ecco la sintesi di questa prova appassionante della manifestazione mondiale, dove non soltanto i nostri rappresentanti hanno lasciato le penne ma anche altri personaggi illustri dell'aeropago dilettantistico.

A questo punto si dovrebbe cominciare il mortificante discorso sulla attribuzione delle responsabilità, ma non crediamo che ne valga la pena. La piaga già brucia abbastanza di per se stessa. D'altra parte non crediamo che gli eventuali sostituti di Denti e Benfatto avrebbero potuto realizzare il miracolo di mettere il sale sulla coda all'indiavolato olandese che ha vinto e a quelli che lo hanno seguito da presso. Il

Il via alla schiera dei 146 corridori che in rappresentanza di 32 Nazioni hanno partecipato al campionato del mondo dilettanti «Made in Germany» è stato dato dal belga Aerts, che nel 1927 fu il primo dei dilettanti. Gli italiani sono confusi nel mezzo. Si comincia col discendere a più di ottanta all'ora perchè il fondo della pista è insuperabile. In tutto sono km. 22,810, da ripetere 8 volte. Dopo una prima impennata del francese Marsilleau, che è come lo squillo dell'inno nazionale, ha preso il volo l'inglese Lewis. Raggiunto il primo figlio di Albione è partito il secondo di nome Hill, che termina il primo giro con 17 secondi di vantaggio sul nostro Balasso che non ha perduto tempo a porsi all'inseguimento trascinando Van Imp (belga) Bock (danese) e Samyn (francese). Il gruppo, che comprende tutti gli altri italiani transita con 52 secondi di ritardo su Hill. Cominciano i ritiri. Hill viene raggiunto da Balasso e da altri quattro corridori. Anche Bernard Guyot entra presto a far parte dell'avanguardia. Gli azzurri allora si scuotono e il gruppo si ricompone come se fosse stato toccato dalla bacchetta magica. Improvvisamente scatta Benfatto. E' il primo colpo di cannone. Sulla ruota dell'italiano vola l'olandese Dolman. Poco dopo si aggiungono il francese Claude Guyot, il tedesco Troche e l'inglese West.

All'inizio dell'ultimo giro scatta West, ma Benfatto e Dolman lo raggiungono. Su un successivo attacco di West, Benfat' cede mentre Dolman si pone alla ruota del britannico. A dieci chilometri dall'arrivo West e Dolman hanno 57" di vantaggio su un gruppetto di inseguitori composto dai danesi Ritter e Skibby, dallo svedese Petterson, dal belga Vanneste, dal finlandese Hautalahti, dal tedesco orientale Goletz e dagli italiani Benfatto e Pisauri. Da questo plotoncino evade poi Vanneste mentre i due fuggitivi si presentano sul rettilineo d'arrivo. Nella lunga volata la potenza di Dolman ha la meglio e l'olandese vince con un vantaggio di circa quattro lunghezze. Vanneste, frattanto, è stato raggiunto, e la volata per il terzo posto è vinta dal danese Skibby.

La belga Yvonne Reynders ha vinto il titolo femminile su strada, coprendo i 46,482 chilometri del percorso in 1 ora 27'21" ad una media di 31,928 chilometri orari.

La corsa dei professionisti avrà inizio domani alle 9.30: i corridori dovranno percorrere dodici giri pari a km. 273,720. L'arrivo è previsto per le 17.30 ora solare. L'Italia, la Francia, la Germania, il Belgio, l'Inghilterra, la Spagna, l'Olanda e la Svizzera presentano squadre complete di otto uomini. Vi sono poi cinque portoghesi (oltre beninteso quelli sugli spalti), tre australiani, due lussemburghesi di cui sentiremo parlare, un danese, un irlandese e un uruguayano, quel tale Timon che oggi ha mangiato come un lupo e di cui Motta ha tanta stima. Ma il favorito, dopo lo inglese Simpson, campione uscente, è un certo Rudi Altig. Oltre a Motta e Gimondi, si intende.

Alessandro Alesiani

ORDINE DI ARRIVO

1) EVERT DOLMAN (Ol.), che percorre km. 182,480 in 4 ore 59'43 alla media di km. 36,530; 2) Leslie West (G.B.) s.t.; 3) Willy Skibby (Dan.) a 40"; 4) Kegel (Ol.); 5) Voesta Petterson (Sve.); 6) Willy Van Neste (Belg.); 7) GABRIELE PISAURI (It.); 8) Ole Ritter (Dan.), tutti con il tempo di Skibby; 9) Jurgen Exner (Germ. or.) a 45"; 10) Dubois (Ol.) a 1'24"; 11) Hoechli (Svi.) a 1'30"; 12) Guimard (Fr.) a 1'33"; 13) Nilsett (Nor.); 14) Crisinel (Svi.); 15) Kokh (URSS); 32) BALASSO (It.); 36) DENTI (It.); 41) CARLETTO (It.); 44) FAVARO (It.); 45) BENFATTO (It.) a 1'50"; arrivati 63.

OGGI ALLA TV

Prova su strada professionisti, dalle 10.15 alle 11 e dalle 16.30 alle 18 sul Programma Nazionale.

RADIO: Nel corso del programma musica e sport con inizio alle 17.15, sul P. N.

Favorevole avvio della regata velica

Con la partecipazione di 34 imbarcazioni, ha avuto inizio ieri la riunione velica organizzata dalla Triestina della Vela. Il tempo è stato favorevole ai concorrenti, che hanno portato a termine un percorso di circa sette miglia in poco più di due ore.

Questa mattina, alle ore 10.30 sarà dato il via alla seconda prova, alla quale farà subito seguito la terza, nella speranza che il vento sia favorevole.

M. V.

ORDINE D'ARRIVO - I PROVA

STELLE: 1) Maya II (Dequal-Pinamonti) Y.C.A.; 2) Hobby II (Machne-Apollonio) S.T.V.

FINN: 1) Mago Bacù (Degrassi) S.T.V.; 2) Timavo (Ostuni) S.V.O.C.; 3) Orsera (Toffaloni) Y.C.A.

BECCACCINI: 1) Barbanera IV (Brezich-Pugliese) S.T.V.; 2) Barbarossa (Terdoslavich-Radin) S.T.V.; 3) Hazel II (Trevisan-Ceriani) S.V.O.C.

F. J.: 1) Jet (Sponza-Tamaro) S.T.V.; 2) Clio (Scaramella-Galluzzi) C.d.V.M.; 3) Corsair (Berani-Catalan P.) S.T.V.

Giunti a Trieste i vogatori azzurri

Ieri sera è giunta a Trieste la squadra dei canottieri azzurri che parteciperà ai campionati mondiali di Bled dall'8 all'11 settembre. Del gruppo facevano parte tre equipaggi triestini, uno di Treviso, e uno di Roma.

Del gruppo azzurro fa parte l'allenatore federale Angelo Alippi e quelli triestini Culot e Ustolin. La comitiva è stata ieri sera ospite della Saturnia, ad un convivio in un locale caratteristico. Gli atleti hanno pernottato a Muggia, nella caserma dei Vigili del fuoco. Stamane dopo un giro turistico della città, saranno ricevuti in Municipio e quindi consumeranno la colazione nella sede della Saturnia a Barcola. Nel primo pomeriggio la squadra accompagnata dall'avv. Sblattero, delegato ufficiale a Bled della Federcanottaggio, partirà per Radovlica, dove è ubicata la villa a disposizione degli azzurri.

V. M.

SECONDA AFFERMAZIONE AL TORNEO DI CORTINA

Anche l'Austria piegata dalle cestiste azzurre

All'ultimo secondo un canestro di Claudia Alessio Punteggio finale 33-31 - Oggi Italia-Cecoslovacchia

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Cortina, 27

Con un canestro realizzato da Claudia Alessio ad 1" dal termine, le «azzurrine» si sono imposte sulla Nazionale «B» austriaca. Una «B» di nome, mentre di fatto si trattava della «A». Pertanto ancora più valore assume il successo azzurro se si considera il fatto che sono scese in campo anche oggi prive del loro «pivot» titolare, la Fornasiero, considerata dall'allenatore Primo uno dei punti fondamentali della formazione.

Per l'Italia scendono in campo Santesso, Longo, Pongilione, Pareschi e Alessio. I primi minuti vedono le italiane ancora attanagliate dall'emozione e all'8' di gioco il punteggio vede le austriache in vantaggio per (6-0). A questo punto il numeroso pubblico presente fa sentire il calore del suo incitamento e la capitana Pareschi prima e la Cani poi portano le azzurre in parità e quindi in vantaggio.

Tra un tempo e l'altro i commenti s'intrecciano e tutti sono concordi nell'affermare che le nostre «pivelline» ci sanno fare, sanno combattere, sanno soffrire e stringere i denti. Il fatto stesso di contrastare validamente le più anziane ed esperte avversarie è già motivo di merito a prescindere da quello che potrà essere il risultato finale. Ma sulla vittoria ormai, ci sono in molti a sperare; essa coronerebbe meritatamente l'esibizione delle italiane. Dello stesso parere però non sono le avversarie, che alla ripresa del gioco investono la difesa azzurra da tutte le parti finchè in tre minuti si portano in parità e quindi in vantaggio (18-21).

Il finale è drammatico: prima si portano in vantaggio le austriache (31-29); due personali della Pongilione riportano lo «score» in parità. A 17" dal termine le azzurre sono in possesso della palla, portano in posizione di tiro la Pareschi, che sbaglia, ma dalla linea di fondo spunta l'Alessio, in possesso del pallone, lo porta «fuori» e da circa 8 metri lascia partire un tiro che finisce la sua parabola nel canestro avversario.

Venerdì sera la Cecoslovacchia aveva battuto l'Austria per 60-21. Questo pomeriggio la stessa Cecoslovacchia ha battuto la Svizzera per 92-15. Oggi sono in programma Italia-Cecoslovacchia, quasi una finale per il 1.o posto, con le céche favorite, e Austria-Svizzera.

Italo Drocker

ITALIA - AUSTRIA 33-31

ITALIA: Alessio 3, Benvenuto, Antonini 8, Longo, Cani 4, Lenzu, Marconi, Santeso 2, Pareschi 10, Pongilione 6, Venturi. AUSTRIA: Appel, Groblschegg, Hoert 5, Bucher 7, Lagsch 2, Egger, Vacek 2, Brunnthaler, Schildmaier 6, Pany, Bayer 9, Pitzl. — ARBITRI: Danda (Cecoslovacchia) e Cazenave (Svizzera). —

SI ALLARGA IL CALCIO - SCANDALO DOPO LE RECENTI INDISCREZIONI

ESIGE UNA PRONTA INCHIESTA LA FEDERAZIONE INTERNAZIONALE

Il C.U. avrebbe raggirato Facchetti per averne la dichiarazione Fini e Franchi - gli fu detto - hanno congiurato contro Pasquale

Londra, 27

Il giornale inglese «Daily Mail», in relazione alle dichiarazioni dei nove calciatori azzurri in merito al trattamento medico subito ai recenti campionati mondiali, pubblica la dichiarazione di uno dei medici della FIFA incaricati di eseguire saggi sui giocatori per accertare l'eventuale presenza di droga. Nell'intervista, il medico afferma che due giocatori italiani vennero sottoposti agli esami dopo ogni partita e che dal silenzio degli esperti della FIFA, ai quali le analisi vennero presentate, si deve dedurre che non venne riscontrata presenza di droga nei loro organismi.

Il «Daily Mail» afferma, inoltre, che il presidente della FIFA, Stanley Rous, ha dichiarato al giornale, da Zurigo, dove si trova per discutere della Coppa del Mondo, che non lascierà che la cosa rimanga senza una precisa inchiesta da parte delle autorità sportive italiane. Rous avrebbe detto che la FIFA si aspetta un rapporto da parte della Federazione italiana giuoco calcio e che non intende lasciare senza una risposta ufficiale le dichiarazioni rese pubbliche attraverso la stampa.

A Milano, intanto, il difensore della Nazionale e dell'Inter Giacinto Facchetti ha precisato stamane come Edmondo Fabbri lo indusse a consegnargli la dichiarazione scritta che il C. U. ha incluso nella relazione che presenterà al Consiglio federale della FIGC. «Fabbri mi disse — ha detto Facchetti — di essere venuto da me inviato dal presidente Pasquale, per chiedermi una dichiarazione che doveva servire a sventare una congiura del dott. Fini e del vicepresidente federale, dott. Franchi, contro gli stessi Pasquale e Fabbri. I due fiorentini Fini e Franchi, secondo quanto mi disse Fabbri volevano usare l'eliminazione dell'Italia ai mondiali per fini "politici", per indebolire la posizione di Pasquale e Fabbri all'interno della Federazione».

«La rivelazione di Fabbri — ha detto ancora Facchetti — era tanto più enorme quando si pensa che, secondo il Commissario unico, si trattava di una congiura ideata a priori a scapito della Nazionale: il dott. Fini, con le iniezioni, e Franchi, con azioni tendenti a fiaccare il morale dei giocatori, avrebbero creato, secondo quanto mi disse Fabbri, con piena premeditata volontà l'affossamento della Nazionale per raggiungere il loro proposito».

«Io — ha concluso Facchetti — mi sono deciso a dire tutta la verità del mio colloquio con Fabbri per sollecitare ancora una volta una inchiesta piena ed in tutti i sensi su quanto è avvenuto».

La FIGC, in un comunicato, dopo avere definito «sconcertanti» le notizie apparse in questi giorni, ha ribadito la sua intenzione di attendere le risultanze della discussione sulle relazioni Fabbri, Fini e Franchi, che saranno presentate alla riunione del 15 settembre «prima di procedere, col dovuto rigore, nei riguardi di chi possa avere mancato sul piano tecnico, organizzativo e disciplinare».

La Triestina a Gemona con 17 giocatori

Gemonese-Triestina, prima uscita ufficiale degli alabardati, avversaria una formazione della prima categoria dei dilettanti. Un test, quindi, che si potrebbe dire fatto su misura, perchè la Triestina, pur avendo i suoi uomini già quasi tutti in buone condizioni di fiato e fisiche, ha ancora bisogno di lavorare sulla palla per amalgamare ulteriormente i nuovi con i vecchi rossoalabardati.

L'incontro con la Gemonese, dopo l'infortunio capitato a Del Piccolo, servirà anche a Caciagli per rivedere alla prova Capitanio, che con Kuk è candidato al ruolo di «stopper». Anche la soluzione Kuk verrà sperimentata, immettendo in squadra con la maglia numero tre Ferrara.

Il tecnico si è dimostrato contrariato per il fatto di non poter avere a disposizione il militare Da Rold, trattenuto in caserma, che sarebbe stato sottoposto al primo severo esame. Nel primo tempo l'allenatore schiererà questa formazione: Colovatti; Martinelli, Kuk; Sadar, Capitanio, Palcini; Ridolfi, Scala, Ive, Beorchia, Gentili. Nella ripresa verranno impiegati gli altri sei uomini a disposizione: Zadel, D'Eri, Ferrara, Angileri, Canzian e il giovane Tomasi.

La partita a Gemona avrà inizio alle 16.30.

DOPO 40 ANNI...

Ospite di lusso il Venezia a Monfalcone

Monfalcone, 27

Allo stadio di via Cosulich, a Monfalcone, il CRDA ospita domani il Venezia, neo promosso alla Serie A, per una partita amichevole. Inizio alle 17.30. Il Venezia viene a Monfalcone dopo un'assenza che tocca quasi i quarant'anni e dopo un lungo periodo in cui non giostrava allo stadio una compagine della massima categoria.

I dirigenti aziendali hanno convocato i seguenti tredici atleti: Sorato, Trevisan, Mreule, Sortino, Valenti, Cossar, Politti, Baccari, Carniello, Borsetto, Grimm, Di Davide, Cuca. Gli ultimi due dovrebbero essere impiegati nel secondo tempo: Di Davide fra i pali, Cuca all'estrema sinistra.

Il Venezia, secondo notizie che pervengono dalla città lagunare, dovrebbe avere questo schieramento: Vincenzi; Tarantino (Grossi), Mancin; Neri, Nanni (Cappelli), Beretta (Spagni); Bertogna, Benitez, Mencacci, Mazzola, Manfredini (Dori).

DOMINA IL FATTORE CAMPO NELLA TREDICESIMA DI HOCKEY

EQUILIBRATA E RICCA DI EMOZIONI

Triestina-Breganze 3-2

La Triestina non ha avuto vita facile ieri sera contro la dinamica formazione dei veneti Soltanto una rete di scarto alla fine ha diviso le due squadre. Il Breganze ha mancato clamorosamente il pareggio a pochi secondi dalla fine, quando Battistella, arrivato tutto solo davanti a Mari, ha fatto sgusciare la palla a filo del montante destro. Gli alabardati hanno così potuto evitare il peggio uscendo vittoriosi nel duello molto incerto ed equilibrato.

La partita si era iniziata a ritmo vorticoso. Nei primi dieci minuti la velocità e l'intraprendenza dei giocatori ha trascinato il pubblico che è rimasto entusiasta della eccezionale condotta di gara. Al 6' Pockay dal settore sinistro faceva partire un tiro imprendibile: 1-0. Cinque minuti dopo i veneti rendevano pariglia con Battistella che al volo insaccava. Verso il quarto d'ora il ritmo calava e le due squadre prendevano fiato.

Nella seconda parte la Triestina presentava Prinz al posto di Fabris e già al 2' passava in vantaggio con Martellani, che realizzava una stupenda rete con tiro improvviso e da lontano. All'8' un palo respingeva un tiro di Pallaro. Al 14' la Triestina usufruiva di un rigore: lo batteva Martellani, Moresco deviava con pronta intuizione, ma Martellani era pronto nel raccogliere la respinta e infilava inesorabilmente.

Il Breganze raccorciava le distanze al 17' con Saccardo R., coronando così un breve periodo di predominio. La partita si faceva accesa e al 22' Martellani non realizzava il rigore. Poi la clamorosa occasione fallita da Battistella, cui replicava Pockay con un tiro che scuoteva la porta, ma che l'arbitro non convalidava.

TRIESTINA: Mari (Talocchi), Fabris, Cervo, Pockay (1), Perok, Martellani (2), Prinz. BREGANZE: Moresco (Mollis), Conte, Saccardo R. (1), Battistella (1), Pallaro, Saccardo M., Cerato. ARBITRO: Sassone di Novara.

B. I.

Monza - Arengo 3-1

Monza, 27

Non è stata una grande partita. I campioni d'Italia si sono aggiudicati il derby con lo scarto di due reti, di cui una dovuta ad un tiro di rigore realizzato da Maiocchi. Peraltro l'Arengo ha marcato il punto della bandiera solo su autorete. Tutte le reti sono state realizzate nel primo tempo, in apertura da Bortolini, cui è seguito il rigore di Maiocchi, infine è venuta la rete di Pessina.

Nel complesso la gara, giocata in... famiglia, ha dimostrato che le due squadre possiedono un buon gioco d'assieme e la maggior classe ed esperienza del Monza hanno avuto la meglio sull'esuberanza dell'Arengo.

MONZA: Piazza (Motta), Villa (autorete), Maiocchi (1), Bortolini (1), Pessina, Franchi, Levati. ARENGO: Cazzaniga (Madella), Brambilla, Manzoni A., Manzoni L., Amati, Fossati, Calloni. — ARBITRO: Mantovi di Reggio Emilia.

F. I.

BASEBALL

■ Per il campionato di baseball Serie B, l'Alpina di Trieste, che è in corsa per la promozione, ospita oggi il Bollate. Alle ore 10, sul campo di Opicina, la Libertas si incontrerà con il Robins di Bollate per i quarti di finale della Serie C.

LA CLASSIFICA

Triestina	13	9	4	0	45	25	22
Modena	13	9	3	1	50	26	21
Monza	13	10	1	2	54	27	21
Novara	13	8	1	4	54	39	17
Bassano	13	4	3	6	38	48	11
Marzotto	13	5	0	8	48	59	10
Ferroviario	13	4	1	8	37	49	9
Breganze	13	3	1	9	46	59	7
Arengo	13	2	3	8	30	44	7
Lodi	13	2	1	10	28	54	5

Novara - Bassano 7-5

Novara, 27

L'incontro odierno è stato disputato con perfetto agonismo. I padroni di casa hanno strappato il successo proprio negli ultimi quattro minuti. Tutto sembrava facile per i padroni di casa, ma a sette minuti dalla fine il Bassano non solo ha saputo rimontare un pesante svantaggio, ed ha poi lottato per concludere l'incontro in suo favore. Il portiere del Bassano ha parato tra l'altro ben tre rigori; al quarto è stato costretto alla capitolazione dopo due interventi.

I giovani granata hanno speso tutto, mentre il Novara con varie riserve per l'assenza di Mora, Aina e Serrida, ha ottenuto al massimo l'intesa e ha tenuto il possesso prolungato della palla. Zaffinetti è stato fra i migliori, e ha avuto la soddisfazione di mettere alle spalle di Fontana ben 6 palle.

L'unica nota poco lieta è venuta invece dall'arbitro, che ne ha combinate di tutti i colori e se l'incontro non è degenerato in una rissa lo si deve solo al buon senso dei giocatori in campo. Primo tempo 5-2.

NOVARA: Romussi, Nanotti, Crotti, Colombo (1), Zaffinetti (6), Rossi, Marcon. BASSANO: Fontana, Tonon (1), Albertin II, Bordignon, Soffia (2), Albertin I (1), Marchiori (1). ARBITRO: Bertani di Reggio Emilia.

G. G.

CORAGGIOSA DIFESA DEI TRIESTINI

MODENA-FERROVIARIO 4-2

Modena, 27

Magnifica la partita dei triestini. Purtroppo la loro generosa prestazione è stata molto sfortunata. Basti dire che l'avvio alle segnature del Modena l'ha dato proprio un giocatore del Ferroviario, precisamente Fonzari, che nell'intento di respingere ha invece battuto nettamente il portiere con un tiro da breve distanza. Ma non è giusto il risultato, perchè i triestini, dominando nettamente i modenesi nel primo tempo, hanno mancato numerose occasioni colpendo tre pali Il Ferroviario meritava molto di più. Le due squadre si sono fronteggiate con accanimento ma senza ricorrere a scorrettezze.

Il Modena e il Ferroviario sul piano tecnico e agonistico hanno dimostrato un certo equilibrio, ma certamente per il numero delle azioni e per il volume di gioco il Ferroviario meritava almeno di pareggiare l'incontro. I triestini hanno dimostrato il loro felicissimo momento, manovrando in profondità e tenendo in scacco i modenesi per tutto il primo tempo, ma l'autorete di Fonzari dava l'avvio alla vittoria degliavversari.

I padroni di casa nella ripresa premevano nell'area del Ferroviario. Reagivano però immediatamente i triestini. Sul 4-2 il Ferroviario insisteva nel maneggiare in area dei gialloblù, ma il punteggio sembrava ormai incolmabile. Ancora quattro occasioni da rete, mancate per poco dal Ferroviario e fischio di chiusura. I migliori degli ospiti Gregori, Spessot e Scieghi, punti di forza della squadra. Del Modena bene Moncalleri e Cavani.

MODENA: Tonioni, Baraldi, Lupi, Moncalieri (1), Malagoli, Tavoni, Cavani (2). FERROVIARIO: Ottonelli, Bercè, Scieghi (1), Gregori, Bissoli, Spessot (1), Fonzari (autorete). ARBITRO: Console di Novara.

M. M.

MARZOTTO - LODI 3-2

ATLETICA LEGGERA

Medesani nel decathlon in testa dopo cinque gare

Si è svolta ieri pomeriggio allo stadio di Valmaura una gara di decathlon regionale riservata agli atleti juniores e seniores. Questa manifestazione, organizzata dalla Bor, ha avuto quale corollario una serie di prove di contorno, riservate alle stesse categorie di atleti.

Dopo la prima giornata nel decathlon si trova in testa il triestino Medesani, che si è aggiudicato tre delle cinque prove in programma; le altre due sono andate al biancoazzurro della Ginnastica Tassini. Di particolare risalto l'11"4 nei 100 di Tassini e l'1,93 nell'alto di Medesani il quale nel lungo ha superato i sei metri e mezzo. Nelle gare di contorno, di rilievo i risultati conseguiti dal monfalconese Mazzolli nel disco e dell'udinese Vecchiatto nel martello. Stamane proseguiranno le gare nel decathlon che si concluderà nel pomeriggio.

DECATHLON

100 m.: 1) Tassini in 11"4; 2) Medesani in 11"6; 3) Cesar in 11"7.

Salto in lungo: 1) Medesani m. 6,53; 2) Cesar m. 6,26; 3) Tassini m. 6,12.

Lancio del peso: 1) Medesani m. 12,90; 2) Cesar m. 11,72; 3) Tassini m. 9,99.

Salto in alto: 1) Medesani m. 1,93; 2) Cadin m. 1,60; 3) Cesar m. 1,60.

M. 400: 1) Tassini in 52"7; 2) Medesani in 54"7; 3) Cesar in 57"3.

Classifica dopo 5 gare: 1) Medesani Giancarlo (Fiamma) p. 3454; 2) Tassini (S.G.T.) p. 2984; 3) Cesar (Bor) p. 2899; 4) Germani (Crda Ts) 1829; 5) Sterpin (Acegat) 1661.

SCHOLLANDER

■ Lo statunitense Don Schollander ha battuto ieri sera il primato mondiale delle 220 yarde stile libero in 1'57".

OGGI A MONTEBELLO DERBY
ORE 16,30
Gran Premio Presidente della Repubblica
Coppa d'onore del Capo dello Stato - L. 6.700.000- m. 3218
I SETTE MIGLIORI 4 ANNI D'ITALIA NELLA CORSA CHE LAUREA I GRANDI CAMPIONI

Domani 28 agosto ha inizio presso l'UNIVERSALTECNICA una grandiosa

LIQUIDAZIONE

autorizzata dalla CAMERA DI COMMERCIO, per restauro e modifica dei locali di vendita del negozio di Piazza Goldoni n. 1: UN'OCCASIONE UNICA!

TV-Elettrodomestici

con SCONTI *fino al* 50%

LAVATRICI:
sconti fino al 50%
AEG, Bendix, Candy, Castor, Hoover, CGE, Ignis, Indesit, Juno, Radiomarelli, Rex, San Giorgio, Telefunken, Zanker, Zoppas.

MOBILI PER CUCINA FAACME:
sconto del 35%

TV:
sconti fino al 50%
Admiral, Autovox, CGE, Condor, Rex, Philco, Phonola, Radiomarelli, Voxson, Telefunken.

RADIO:
sconti fino al 50%
Admiral, CGE, Condor, Philco, Sony, National, Philips, Phonola, Standard, Telefunken.

FRIGORIFERI:
sconti del 25% e 30%
AEG, Bosch, CGE, Crosley, Fiat, Indesit, Ignis, Phonola, Radiomarelli, Rex.

UNIVERSALTECNICA

PIAZZA GOLDONI 1 PIAZZA GOLDONI 1

APPARTAMENTI nuovi VII piano via Molin a Vento 84 affittansi subito: 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, ripostiglio, grandi terrazze vista panoramica, termonafta, ascensore. Amministrazione Pilato, Donota 1, orario 17-19. 32064 I

APPARTAMENTI via Mazzini 33, quattro stanze, bagno, riscaldamento autonomo, affitta Amministrazione Alberti 38774. 53695 I

APPARTAMENTI vuoti da due fino a sei stanze accessori, affittansi. Agenzia Licciardello, S. Lazzaro 5. 53603 I

APPARTAMENTI via CISTERNONE consegna settembre due stanze, soggiorno, cucinino, bagno, ripostiglio, poggiolo, centralnafta, ascensore, garage, affitta IMMOBILIARE VESTA, Gallina 4, 730344. 31063 I

APPARTAMENTI BAIAMONTI 1-2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, ripostiglio, poggiolo, centralnafta, ascensore, affitta IMMOBILIARE VESTA Gallina 4, 730344. 31063 I

APPARTAMENTO via COLOGNA, 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, poggioli, centralnafta, ascensore, ripostiglio, affitta Immobiliare «CIVICA» Piazza S. Giovanni 4 tel. 61712. 50964 I

APPARTAMENTO zona D'ANNUNZIO, 1 stanza, soggiorno, cucinino, bagno, poggiolo, ripostiglio, prontingresso affitta Immobiliare «CIVICA» Piazza S. Giovanni 4 tel. 61712. 50964 I

APPARTAMENTO via ROSSETTI, 5 stanze, stanzetta, cucina, bagno, autoriscaldamento, affitta Immobiliare «CIVICA» Piazza S. Giovanni 4 tel. 61712. 50964 I

APPARTAMENTO ammezzato, 2 camere, soggiorno, cucinino, bagno, ripostiglio, cantina, rimesso nuovo, per abitazione, laboratorio, ambulatorio, uffici, affittasi subito. Visitare Capuano 14, ore 10-12. 50934 I

APPARTAMENTO paraggi Portici terzo piano 7 stanze cucina accessori affittasi. Telefonare 95725 feriali ore 14-16. 30779 I

APPARTAMENTO mobiliato, matrimoniale, salotto, cucina, bagno, affittasi. Telefonare n. 38638. 30803 I

APPARTAMENTO centrale, casa signorile, quinto piano, quattro stanze, stanzino, doppi servizi, ascensore, centralnafta, affitta Amministrazione Alberti 38774. 53695 I

APPARTAMENTO centrale lussuoso 6 stanze doppi servizi rinnovato termonafta, affittasi - 31998. 53669 I

APPARTAMENTO due stanze cucina gabinetto affitto 11.000, più accessori. Occasionissima. Via T. Luciani 3, III piano, dalle 8 alle 12. 32112 I

APPARTAMENTO San Michele, 2 stanze, stanzino, cucina, WC, affitta 20.000 Immobiliare Lorenza. Tel. 734257. 30853 I

APPARTAMENTO via Flavia, 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno affitta 33.000. Immobiliare Lorenza. Tel. 735257. 30853 I

APPARTAMENTO XX Settembre, 3 stanze, cucina, bagno, autoriscaldamento, rimesso nuovo affitta Immobiliare Lorenza. Telefono 734257. 30853 I

APPARTAMENTO centralissimo 2 stanze salone, cucina, bagno, ripostiglio, terrazza affittasi ammobiliato, vuoto oppure ambulatorio. Telefonare 99106, lunedì. 30865 I

APPARTAMENTO due stanze, guardaroba, I piano, luminosissimo, poggioli, autoriscaldamento, affittasi prelevando mobilio telefonare 97041. 30953 I

APPARTAMENTO 4 stanze, accessori affittasi rivolgersi Amministrazione Chiaruttini. Telefono 38767. 31039 I

APPARTAMENTO BRAMANTE 3 stanze, cucinetta, servizi, separati, 2 poggioli, riscaldamento, affitta prontamente IMMOBILIARE VESTA Gallina 4, 730344 31063 I

APPARTAMENTO via DEI PORTA salone, 2 stanze, cucina, servizi separati, ripostiglio, poggioli, centralnafta, ascensore, garage, affitta prontamente IMMOBILIARE VESTA, Gallina 4, 730344. 31063 I

APPARTAMENTO signorile paraggi Piazza Dalmazia, 3 stanze stanzetta cucina, riscaldamento autonomo terrazza ascensore. Altro primo ingresso via Settefontane e via Veltro stanza cucina servizi ascensore riscaldamento centrale, affittansi. Rag. Marangon, via Toro 4, telefono 55300. 12919 I

IACP 2 camere e cucina grandi vasto ingresso, scambiasi con 2 stanze, soggiorno, bagno, anche Borgo S. Sergio Alto. Telefono 70863. 53627 I

IACP 2 stanze cucina bagno tutti conforts. Campi Elisi, scambiasi con 3 stanze e soggiorno compensando. Tel. 46117. 32122 I

LOCALE mq. 10 viale XX Settembre, affitta Amministrazione Alberti 38774. 53695 I

LOCALE 3 fori mq. 86 via Gatteri, affitta Amministrazione Alberti 38774. 53695 I

LOCALE mq. 60 via Giotto 11, affitta Amministrazione Alberti 38774. 53695 I

LOCALE mq. 20 via dell'Industria 3, affitta Amministrazione Alberti 38774. 53697 I

LOCALE mq. 30 via Rivalto, affitta Amministrazione Alberti 38774. 53697 I

LOCALE interno adatto laboratorio artigianale affittasi Bazzoni 5. Altri Molino a Vento 4, Terza Armata 14, Corti 3 uso deposito affittansi. Telefonare feriali 61155, 10-13. 53699 I

LOCALE d'affari, due fori, adatto negozio, via Massimo d'Azeglio 6, affitta proprietario. Telefono 35558, lunedì ore 11-12. 53653 I

LOCALE nuovo piazza Perugino, qualsiasi attività affittasi. Tel. 90912. 30937 I

LOCALE Rossetti 19/C particolarmente adatto attività, vendita prodotti artigianali, affittasi. Tel. 732373. 30941 I

LOCALI d'affittare Piccardi angolo Gambini stabile nuovo. Tel. 93851. 50928 I

LOCALI affari via Flavia 30-80 mq.; altri vie Cancellieri, Carli, Settefontane, Rigutti, Sinico, Sanzio. Affitta Immobiliare Giuliana tel. 28300. 30811 I

MAGAZZINO nuovo 200 mq. adatto deposito, affittasi. Visitare sul posto ore 17-19, via Artisti 2, I piano, feriali. 30781 I

MAGAZZINO Centrale affittasi uso deposito oppure cedesi locazione. Telefonare 65384. 30857 I

MOBILIATO 3 stanze stanzetta centralnafta, ascensore, telefono, centralissimo affittasi prontamente. Telefonare ore ufficio 28336. 12889 I

MONFALCONE. Affittasi locale, buona posizione, qualsiasi attività. Tel. 74831. 717 I

OCCASIONE affittasi stanza con cucinino, ammobiliato. Visitare 10-12, via Matteotti 22, I piano. 32120 I

STANZA con 2 ripostigli centralissima nuova adatta ufficio affittasi 21.000. Visitare ore 17.30 19.30. Artisti 2, primo, giorni feriali. 53689 I

UFFICIO/STUDIO due stanze stabile nuovissimo Carducci tutti servizi affittasi. Telefonare 68468. 33807 I

L Rich. appart. bott. L. 40

A.A.A. CONIUGI soli cercano affitto quartiere modesto camera cameretta cucina gabinetto escluso mediatori offerte Cassetta 50862 L. SPI.

A. FUNZIONARIO cerca affitto prontingresso appartamento casa nuova 2 stanze, salone soggiorno, servizi, box. Centralnafta. Davolio. Tel. 93569 - 35164. 53493 L

AFFITTO cercasi 3 stanze cucina terrazza o giardino anche villa escluso piani alti. Telef. 99261 feriali 8-9, 12-14. 30569 L

APPARTAMENTINO modesto, escluso spese, cercasi affitto. Cassetta 30917 L SPI.

APPARTAMENTINO. camera, cucina o due camere, cucina, cercano affitto giovani sposi anche compensando spese. Telefonare 55084. 31047 L

APPARTAMENTO 2 stanze soggiorno, giovani cercano affitto, urgente.. Telef. 815562. 30743 L

APPARTAMENTO possibilmente nuovo seminuovo cercasi urgentemente, affittanza per statali. Tel. 61309. 53603 L

APPARTAMENTO casa villa minimo 4 stanze riscaldamento, possibilmente con giardino, anche in disordine cercasi in affittanza. Cassetta. 53463 L SPI.

APPARTAMENTO moderno tre stanze doppi servizi vista mare cercasi affitto. Rivolgersi telefono 38675. 30689 L

APPARTAMENTO 4-5 stanze, cucina, servizi separati, centralnafta, cerca in affitto famiglia referenziata. Telefonare 734213. Inintermediari. 31003 L

APPARTAMENTO due-tre stanze, accessori cercano affitto coniugi statali. Telefonare 723244. 31047 L

CERCASI appartamento 4-5 stanze riscaldamento centralissimo uso ufficio. Cassetta 50952 L SPI.

CERCASI affitto appartamento cinque stanze, servizi, termonafta. Inintermediari. Lancieri Martignacco, Udine. 50890 L

CERCASI affitto appartamento zona centrale, 4-5 vani grandi, primo piano per Circolo giovanile. Cassetta 30945 L SPI

CONIUGI soli cercano affitto piccolo appartamento anche periferia. Cassetta 32208 L SPI.

DUE donne sole cercano appartamento affitto 1-2 stanze e wc paraggi Roiano. Telefono 221121 escluso lunedì. 53415 L

IMPIEGATA statale cerca alloggio in affitto, stanza soggiorno cucinetta riscaldamento centrale, piani alti, esclusa periferia. Off. Cassetta 32200 L SPI.

LOCALE piccolo centrale anche portone cerco per studio fotografico. Cassetta 50932 L SPI.

QUARTIERINO cercasi affitto 1-2 camere accessori anche casa nuova. Telefono 45666. 31017 L

REFERENZIATO statale cerca affitto casetta 1-2 stanze, oppure appartamentino. Tel. 54886. 30847 L

STATALE cerca affitto appartamento due stanze cucina entro novembre. Cassetta 30701 L SPI.

M Vendite d'occasione L. 50

ADDIZIONATRICE elettrica Remington, perfetta vendo occasione. Tel. 44835, lunedì. 53581 M

BANCHI da falegnami, combinata da 500 a 5 lavorazioni legno, sega nastro e circolare vendonsi occasionissime, via Tesa 12. 53705 M

BARBONCINI nani con pedigrée, vendonsi. Telefono 44889. 53531 M

CALDAIE kerosene, bruciatori nafta Joannes, silenziosi; altri occasione. Preventivi gratuiti. Grandiose occasioni di acquisto. Joannes, Foscolo 6, tel. 95084. 51016 M

CARROZZELLA seminuova gemellare, altra semplice, vendo occasionissima. Bosco 12, magazzino. 53631 M

CARROZZELLA Giordani come nuova, vendesi. Tel. 734298. 30993 M

CARROZZELLA Giordani completa, smontabile, perfetta, vendo occasione. Telefono 41163.

CUCINE, elementi cucinino su misura, tinelli in formica. Mobili Grezar. Rossetti 59. 11 M

IMPRESA vende gru, macchinario, attrezzatura legname ottimo stato Cassetta 30531 M, SPI.

LAVATRICE Candy seminuova perfetta, prezzo ottimo, vendesi. Telefonare 61574, lunedì. 30943 M

LAVATRICE semiautomatica perfetta vendesi occasione. Negozio via dell'Istria. 13. 31065 M

MACCHINA Singer, Necchi, Borletti buonissime occasioni 12.000, 24.000 zig-zag 49.000. Superautomatica, dischi, Motorini mobiletti bellissimi. Rimodernature, scambi, riparazioni garantite Gramaccini. Barriera 10. 53635 M

MACCHINA Singer lussuosa 36 mila zigzag occasione; altre 12.000-24.000. Facilitazioni rimodernature convenienti. Maiolica 10 - II. 50968 M

ing. ZINI

Condominio duemila

ing. ZINI

MACCHINE per cucire Pfaff tedesche, Vigorelli nazionali, occasioni Singer. Delponte, via Timeus 12. 1767 M

MACCHINE cucire Necchi. Chiedete dimostrazioni gratuite. Altre Necchi Singer occasione. Tullio, Trieste, Battisti 12; Monfalcone, Corso 25. 31630 M

MACCHINE cucire 10.000 20.000 30.000. Automatiche zig-zag. Scelta mobiletti, riparazioni, scambi. Manzoni 4, Cosulli. Telefono 96925. 32114 M

MATERASSI lana bianca nuovi vendonsi occasione. Pechar, Carducci 34. 53683 M

OCCASIONISSIMA trasferimento, tappeto, pellicce, cappotti, tostapane, frullatore, radio, giradischi, rete, vendonsi. Telefonare 53190. 31001 M

PELLICCIA Ratmusqué marrone valore 120.000 vendesi, occasionissima 78.000. Altre, pregiate, ogni tipo, modelli elegantissimi; cappelli, cappestole, colli, guarnizioni. Prezzi eccezionalissimi ancora estivi! Pellicceria Cervo, XX Settembre, 16. 30955 M

REGALASI gattina siamese a persona o famiglia di cuore, oppure offresi costo. Telefonare 68849. 30915 M

REGISTRATORE Grundig TK 20 e Geloso vera occasione. Tel. 722889. 32032 M

SALDATRICI puntatrici macchine per lamiera occasionissima. Vende Catullo 8/a ore 9-12. 53583 M

SAUNA e lettino per massaggi vendesi vera occasione Telefonare al n. 37051 da lunedì. 30837 M

SPARHERD Zoppas perfettissimo lire 6000, stufa Warmorning vendo Bosco 12 magazzino. 53631 M

TELEVISORI ultimi tipi automatici 23 pollici lire 100.000, lavatrici Candy lire 70.000, frigoriferi, cucine miste gas-luce, sconti 30 per cento, pagamento sino 30 mesi. Radio Stella, via Foscolo 5. 31093 M

TRAPANO a colonna smerigliatrice angolare saldatrice portatile vendonsi occasionissime, via Tesa 12. 53705 M

VENDESI fucile da caccia cal. 12 Hamerles. Telefonare 65622, lunedì. 53593 M

VENDONSI frigoriferi produzione 1966 imballati prezzo costo. Radio Vincenzi v. S. Nicolò angolo via Dante 31043 M

2 MATERASSI Permaflex nuovi con certificato garanzia occasione vendonsi. Tel. 90652 mattinata. 31031 M

N Acquisti d'occasione L. 50

A.A.A.A.A.A.A.A. ATTENZIONE, rigattiere acquista cineserie quadri soprammobili orologi pendolo pianini giacenze ereditarie salotti camere letto pranzo cucine per Friuli. Telefonare tutti giorni 28551 oppure 63751. 30709 N

A.A.A.A. ACQUISTIAMO quadri soprammobili orologi stanze cucine salotti antichi giacenze ereditarie. Telefonare lunedì 30358. 53591 N

A. ACQUISTIAMO cineserie soprammobili salotti antichi stanze cucine. Telefonare lunedì 38196 32176 N

ACQUISTASI linoleum usato in buone condizioni. Telefonare n. 62541. 50910 N

ACQUISTASI una caldaia in ghisa da 20.000 a 26.000 calorie. Tel. 98072. 32206 N

COMPRESSORE per verniciatura 25-50 litri comprasi. Telefono 221093 Ravbar. 30967 N

LIBRI intere biblioteche dischi microsolco 33 giri acquisto pagando bene. Tel. 95935 - 97652. 30777 N

NN Mobili e pianoforti L. 50

A.A.A.A. BOREAN Mobilificio, vasto assortimento cucine formica, camere da letto, camere da pranzo, tinelli, attaccapanni, salotti, materassi Permaflex. Visitate la mostra e il salone al 1.o piano piazza Belvedere 6 e deposito via Udine 28, telefono 36490. Facilitazioni pagamento. 14 NN

A. LETTINI carrozzine seggioloni, recinti, cestine, materassini, guancialini girellini. Grandioso assortimento, prezzi bassissimi «Tutto per il bambino», Tarabochia 6. 27983 NN

AFFARONE cucina americana vendesi. Tel. 59379. 50864 NN

ARMADIO camera 5000, vetrina cucina tavolo sedie vendo Bosco 12 magazzino. 53631 NN

ATTENZIONE affarone cucina grandiosa altra piccola modelli. Crispi 51 falegnameria. 50870 NN

CAMERA scapolo teck seminuova vendo occasione. Telefonare 26938. 30823 NN

CAUSA trasferimento vendesi salotto tre pezzi, visitare dalle 10-12 via dell'Istria 64 Colla. 31021 NN

CUCINA tre pezzi laccata piani formica nuova vendesi grande occasione via Campanelle 18 53665 NN

CUCINA americana formica vera occasione vendesi via Campanelle 18. 53665 NN

CUCINE: assortimento ultime novità. Elementi singoli cucinini angoli uso soggiorno. Assumiamo ordinazioni. Prezzi concorrenziali garanzia illimitata facilitazioni. Polli, Petronio 42. 91 NN

CUCINE veri gioielli pronte ordinazioni. Mobilificio Bruno, Fonderia 3 (vicino all'ospedale) 50630 NN

LETTINI carrozzine seggioloni recinti cestine girellini materassini guancialini. Grandioso assortimento prezzi bassissimi «Tutto per il bambino», Tarabochia 6. Telefono 93840 29641 NN

FALEGNAMERIA vende cucine in formica con tavoli e sedie a prezzi modesti. Telefono 93498. 30759 NN

MATRIMONIALE cucine soggiorni libreria bar occasione. Viale R. Sanzio 22 Cisa. 53585 NN

MATRIMONIALE 90 000 assortimento lussuosissime grande occasione massima garanzia. Piccardi 49. 32178 NN

(Continua in 14.a pag.)

IMPRESA SILVULA

PRONTA ENTRATA IN ZONA BAIAMONTI - SALVI

APPARTAMENTI 2-3 STANZE TUTTI COMFORTS
TERRAZZE — MANSARDE — GIARDINO

MUTUI BANCARI — ALDISIO APPROVATI — RATEAZIONI

INFORMAZIONI — PRENOTAZIONI — VENDITE
(SENZA SPESE MEDIAZIONE)

PRESSO { IMMOBILIARE GIULIANA - PIAZZA DALMAZIA 3 — TEL. 28300
UFF. VENDITE SOCIETA' - VIA G. GALATTI 24 — TEL. 37280

ORARIO FERROVIARIO

STAZIONE CENTRALE

TRIESTE-VENEZIA - MILANO - PARIGI - ROMA - BARI

PARTENZE

5.50	A	Portogruaro
6.10	R	Venezia - Bologna - Milano - Genova (*)
6.48	D	Venezia - Milano - Torino - Roma
8.52	R	Venezia - Roma (per Roma solo I cl. e prenotazione obbligatoria)
10.25	DD	(Direct Orient) Venezia-Milano - Genova - Ventimiglia - Domodossola - Parigi (WL Atene - Istanbul - Parigi)
10.30	A	Portogruaro
13.02	R	Venezia
13.30	A	Portogruaro
15.20	D	Venezia - Milano - Parigi
16.58	A	Portogruaro
17.55	A	Portogruaro
18.35	DD	(Simplon-Ex.) Venezia -Milano Lambr.-Parigi (WL Venezia-Parigi e cuc. Trieste-Parigi)
19.20	A	Portogruaro
20.30	D	Venezia - Bologna - Bari (cuccette Trieste - Bari)
21.55	DD	Mestre - Bologna - Roma (WL e cuccette Trieste - Roma)
22.30	DD	Venezia - Milano - Torino - Genova - Marsiglia (WL e cuccette Trieste - Genova)

(*) Solo I classe e prenotazione obbligatoria.

ARRIVI

6.25	A	Cervignano
7.25	A	Portogruaro
8.00	DD	Marsiglia Genova - Torino Milano (WL e cuccette Genova - Trieste) Roma - Bologna (WL e cuccette Roma - Trieste)
9.28	D	Roma - Venezia
10.40	R	Venezia
12.04	DD	(Simplon Express) Parigi Milano - Venezia (cuccette Parigi - Trieste)
13.30	D	Bari - Bologna - Venezia (cuccette Bari - Trieste)
13.55	A	Cervignano
16.15	D	Parigi - Milano - Venezia
17.20	D	Venezia
18.13	A	Monfalcone (feriale)
18.45	R	Bologna Venezia (*)
19.10	A	Portogruaro
20.16	DD	(Direct Or.) Parigi-Milano Venezia (WL Parigi Atene Istanbul)
21.15	R	Milano - Roma - Venezia (*)
22.55	A	Venezia
23.50	DD	Torino - Milano - Genova - Roma - Venezia

(*) Solo I classe e prenotazione obbligatoria.

UDINE - VIENNA - SALISBURGO - MONACO

PARTENZE

3.40	A	Udine - Tarvisio
5.20	A	Udine
6.15	D	Udine - Tarvisio
6.21	A	Udine
7.15	D	Udine
8.40	D	Udine - Tarvisio Vienna - Monaco
9.50	A	Udine
12.20	D	Udine
12.30	A	Udine
13.25	DD	Calalzo (**)
14.30	A	Udine
16.45	A	Udine - Tarvisio
17.48	A	Udine
19.15	D	Udine
19.58	A	Udine
21.38	D	(Italien - Oesterreich Express) Udine - Tarvisio - Vienna - Monaco (cuc. p. Monaco)
22.45	A	Udine

(**) Si effettua nei giorni prefestivi dal 25.6 al 10.9.1966.

ARRIVI

0.42	A	Udine
6.58	A	Udine
7.47	A	Udine
8.20	D	Udine
9.05	A	Udine
10.12	D	(Oesterreich - Italien Express Monaco-Vienna - Tarvisio Udine (cuccette da Monaco)
12.12	A	Tarvisio - Udine
15.08	A	Udine
17.32	A	Udine
18.56	DD	Tarvisio - Udine
20.05	A	Udine
21.05	A	Udine
22.35	A	Udine
23.37	D	Monaco - Vienna - Tarvisio - Udine
23.57	DD	Calalzo (***)

(***) Si effettua nei giorni festivi dal 26.6 all'11.9.1966. Non si effettua il 14 agosto 1966.

POGGIOREALE - LUBIANA BELGRADO

PARTENZE

1.10	D	Poggioreale Lubiana
7.03	A	Poggioreale
10.00	D	(Beograd Express) Poggioreale - Lubiana - Zagabria Belgrado
12.40	DD	(Simplon Express) Poggioreale Lubiana - Zagabria Fiume
13.45	A	Poggioreale
17.25	D	Poggioreale Lubiana
18.05	A	Poggioreale
20.10	D	Poggioreale Lubiana
20.20	A	Poggioreale
21.10	D	(Direct Orient) Poggioreale - Lubiana, Belgrado Skopje Atene Sofia Istanbul (WL per Belgrado Atene - Istanbul)

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

DICHIARAZIONI DEL SEGRETARIO U THANT A CITTA' DEL MESSICO

L'ONU NON HA EFFICACIA CONTRO LA GUERRA VIETNAMITA

I membri del Consiglio di sicurezza non sarebbero disposti a discuterne adesso
Guerriglieri-suicidi contro posizioni corazzate e di artiglieria dei «marines»

Città del Messico, 27

Nel corso di una conferenza stampa il Segretario generale dell'ONU, U Thant, ha ancora una volta dichiarato che l'organizzazione internazionale non è in grado di contribuire efficacemente a una soluzione del problema vietnamita e che la maggior parte dei Paesi membri è d'accordo su questo punto. «Personalmente — ha aggiunto — ho tentato di contribuire a questa soluzione e negli ultimi tre anni mi sono sforzato di giungere a una soluzione pacifica. Non ho avuto successo, ma continuerò a sforzarmi in questo senso».

U Thant ha poi affermato che, secondo la Carta, l'ONU ha per primo dovere quello di mantenere la pace nel mondo, ma tre ragioni si oppongono a che essa possa intervenire nel conflitto vietnamita. La prima è che gli Stati Uniti sono l'unica parte in causa che sia membro dell'ONU; la seconda è che per risolvere il problema esiste già un meccanismo creato dagli accordi di Ginevra del 1954; infine la maggior parte dei membri del Consiglio di Sicurezza non sono favorevoli a una discussione del problema nelle circostanze attuali. «Bisogna — ha aggiunto — vedere le cose con realismo».

U Thant ha fatto queste dichiarazioni nel corso di una conferenza stampa che conclude, praticamente, la sua visita ufficiale di due giorni nel Messico e nel corso della quale il conflitto vietnamita è stato lungamente esaminato.

U Thant, rispondendo a una domanda ha detto di avere avuto utili scambi di vedute su questo problema con il Presidente Diaz e con il Ministro degli Esteri Carrillo Fores, ma ha tenuto a precisare che non ha discusso con i due uomini politici messicani la possibilità di una mediazione.

Il diplomatico canadese Chester Ronning, il quale ha visitato Hanoi due volte, negli ultimi mesi, per sondare le possibilità di giungere a una pace nel Vietnam, ha dichiarato ieri in una conferenza a Banff, che le relazioni cino-canadesi sono peggiorate. Ronning ha precisato che questo peggioramento è dovuto al fatto che il Canadà, pur avendo dimostrato di essere favorevole a un riconoscimento della Cina, non ha mai fatto nulla in questo senso e non ha nemmeno appoggiato la entrata di Pechino all'ONU. Ronning ha infine dichiarato che «una energica iniziativa canadese verso un miglioramento delle relazioni con la Cina sarebbe importante per ottenere l'approvazione di Pechino dei passi canadesi per la pace nel Vietnam».

Da Saigon si apprende che orde di guerriglieri Nord-vietnamiti si sono lanciate in un attacco suicida contro le posizioni tenute da unità di artiglieria e corazzate dei «marines» americani. Gli attaccanti si sono lanciati contro le barriere di filo spinato e contro l'accampamento dei soldati americani. Ne sono seguiti selvaggi corpo a corpo. Al termine della furiosa battaglia più di 50 nordvietnamiti giacevano morti nel campo americano. Tra i marines le perdite sono state definite «tra leggere e moderate».

Le posizioni americane attaccate si trovano a poca distanza dalla zona smilitarizzata lungo la linea di demarcazione sul 17.o parallelo. L'attacco contro le batterie è avvenuto in un momento delicato, proprio mentre le truppe americane stavano tentando di conquistare il «Rockpile», una montagna cosparsa di camminamenti e caverne scavati dai giapponesi durante la seconda guerra mondiale. Una compagnia di «marines», ha impegnato una battaglia di venti ore contro i guerriglieri del «Rockpile» senza riuscire ad ottenere sensibili vantaggi sul terreno. I «marines» sopravvissuti alla battaglia hanno detto che i difensori delle caverne erano comandati da un ufficiale che portava una sciabola al fianco e dava ordini urlando. I guerriglieri sono apparsi in ogni buca, ogni anfratto, ogni caverna della montagna. Il comandante della compagnia è rimasto ferito due volte.

I bombardieri americani hanno continuato le incursioni sul Vietnam del Nord, colpendo le vie di comunicazione, magazzini ed altri obiettivi di carattere militare. A Saigon, frattanto, sono stati lanciati da sconosciuti alcuni volantini in cui si afferma che nel pomeriggio il monaco Tic Tri Quang, giunto all'81.o giorno di digiuno per protestare contro il Governo, si brucerà vivo in pubblico. La notizia è risultata infondata.

Ieri un gruppo di guerriglieri travestiti da soldati governativi, ha bersagliato con una mitragliatrice, da un camion in corsa, un posto di blocco stradale alla periferia di Saigon, uccidendo cinque agenti e ferendo tre fanti di Marina e tre civili. Gli attentatori si sono dileguati in direzione dell'abitato e sono sfuggiti alle ricerche.

Poche ore prima il gran consiglio delle Forze armate aveva promesso al Paese di reprimere il terrorismo durante la campagna elettorale, che si è aperta ieri. I sudvietnamiti saranno chiamati alle urne l'11 settembre per eleggere l'assemblea costituente di 108 membri che ripristinerà la vita democratica nel Paese, secondo le promesse del gen. Cao Ky, capo dell'attuale regime militare.

Terroristi vietcong hanno posto una mina su una strada un centinaio di chilometri a Sud-Ovest di Saigon: quindici persone che viaggiavano a bordo di un autobus sono rimaste uccise e dieci ferite. Alla periferia di Hue i vietcong hanno effettuato una incursione contro due villaggi occupati da profughi: due funzionari sono stati assassinati, un civile è rimasto ucciso e altri due feriti. Pure al Nord i guerriglieri hanno effettuato un attentato contro un treno che viaggiava da Danang a Hue: tre carri merci carichi di rifornimenti sono deragliati. Il traffico è rimasto temporaneamente interrotto.

Un portavoce militare Nordvietnamita ha accusato gli Stati Uniti di usare bombe dirompenti al napalm e al fosforo contro la popolazione civile nel Vietnam settentrionale. Questa accusa è stata fatta dal colonnello Ha Van-lau, capo della missione di collegamenti dell'alto comando dell'Esercito popolare vietnamita. E' l'ufficiale che ha l'incarico di presentare i reclami alla commissione di controllo internazionale.

COSI' HA DECISO LA FONDAZIONE SVIZZERA

300 milioni ai congiunti delle vittime di Mattmark

Vedove e orfani riceveranno sussidi e libretti
Altri 100 milioni per borse di studio e aiuti

Ginevra, 27

La «Fondazione Mattmark» — costituita per aiutare le famiglie degli operai che persero la vita nella tragica sciagura dell'anno scorso — ha preso alcune importanti decisioni in vista della ripartizione dei fondi a sua disposizione, che ammontano a tre milioni 122.398 franchi svizzeri (oltre 400 milioni di lire).

Il consiglio della Fondazione — riunitosi a Sion il 26 agosto sotto la presidenza del consigliere di Stato Marius Lampert e alla presenza dei membri fondatori, fra i quali è l'Ambasciata italiana in Svizzera rappresentata dal consigliere per l'emigrazione Tassistro — ha deciso, fra l'altro, di creare libretti di risparmio per i figli delle vittime nati dopo il primo gennaio 1946. Le vedove degli operai morti a Mattmark e le famiglie degli operai celibi unico sostegno per i genitori o i fratelli ancora in tenera età, riceveranno contributi suddivisi in sei versamenti semestrali. Il consiglio ha inoltre deciso di destinare assegni speciali per i fanciulli infermi, figli delle vittime, e contributi per casi particolari. In totale, la somma che verrà distribuita ammonta a due milioni di franchi (circa 300 milioni di lire). La rimanenza dei fondi sarà utilizzata per l'assegnazione di borse di studio e di formazione professionale o per aiuti straordinari a famiglie che si trovano in particolari condizioni di bisogno.

Nel corso della riunione il consiglio ha reso omaggio alle infelici vittime e all'azione intrapresa per aiutare le loro famiglie che, grazie alla generosità pubblica, avranno la possibilità, almeno sul piano materiale, di alleviare la perdita dei loro cari.

La sciagura di Mattmark, avvenuta il 30 agosto dell'anno scorso, fece 88 vittime di cui 56 di nazionalità italiana. Fra gli operai caduti sotto il ghiacciaio dell'Allalin, 37 erano celibi, 12 sposati senza figli, 39 sposati con figli. Questi ultimi hanno lasciato 81 orfani, tutti minorenni.

Otto «collaborazionisti» fucilati nell'URSS

Mosca, 27

Otto cittadini sovietici, tutti apparentemente di origine tedesca, sono stati fucilati dopo essere stati riconosciuti colpevoli di aver partecipato al massacro, da parte dei nazisti, di 3600 persone, nel 1942. Lo annuncia l'organo delle Forze armate sovietiche «Stella Rossa» precisando che gli otto uomini erano stati condannati dalla Corte Suprema dell'Ucraina, lo scorso mese di marzo.

Gli otto uomini fucilati sono: Adam Froelich, Eduard Zentner, Ivan Braunagel, Roman Garrecht, Piotr, Geck, Piotr Schel, Evgheni Wildt e Yakov Gertner. I tre uomini condannati a pene detentive sono Josef Retler, Rafail Seifert e Ivan Novak.

JOHNSON NEL TEXAS per il suo 58.o compleanno

Johnson City, 27

Il Presidente americano Johnson, interrompendo il suo giro elettorale in diversi Stati americani, è venuto nella sua tenuta nel Texas per trascorrere insieme alla famiglia il suo cinquantottesimo compleanno.

INSPIEGABILE GESTO DOPO 31 ANNI DI SERENA VITA ACCANTO AL MARITO

Ammalata di nervi si uccide la consorte del dottor Sabin

E' stata trovata dalla figlia con un sacchetto di nailon attorno al capo
Vicino alla salma c'era un biglietto di cui si ignora ancora il contenuto

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Cincinnati, 27

La signora Sylvia Sabin, moglie dello scopritore del famoso vaccino orale anti polio usato in tutto il mondo, è morta. Tutto sta a indicare che si tratti di un suicidio — la Magistratura non ha ancora detto una parola definitiva essendo in corso l'inchiesta formale — e nel modo più atroce. Il suo corpo senza vita è stato trovato dalla figlia sedicenne Deborah. Era disteso sul letto, composto come in una camera ardente. Il capo della signora Sabin era avvolto in un sacchetto di plastica trasparente fissato al collo.

Immediatamente la giovane toglieva il sacchetto dalla testa della madre e chiamava il padre, il dott. Albert Sabin, il quale si trovava in quel momento nel laboratorio dell'ospedale. Purtroppo la poveretta era già morta quando si è tentato di rianimarla. Il coroner, dott. Frank Cleveland, è riuscito ad accertare che la morte della signora Sabin deve farsi risalire a ieri sera (questa mattina tempo italiano), lo stesso giorno in cui il marito ha compiuto 60 anni. Accanto alla donna c'era un biglietto di cui non è stato rivelato il contenuto. Deborah, che era rimasta fuori per la maggior parte del tempo nella giornata di ieri, ritornata a casa e non ricevendo risposta, aveva dovuto entrare nell'appartamento attraverso una finestra. Il medico legale ha accertato che la signora Sabin è morta per asfissia.

Che si tratti di suicidio pare fuori di dubbio. Rimane da stabilire perchè la signora abbia deciso di togliersi la vita in maniera così atroce. Quasi sicuramente le sue condizioni di salute sono alla base della tragedia. Da tempo la donna era in cura dal suo dottore per una forma di depressione psichica. La signora Sabin aveva 56 anni. Aveva sposato il professor Sabin nel 1935 a Chicago.

Non appena si è sparsa la notizia della morte della moglie dello scienziato, casa Sabin è stata subissata di telefonate da parte di rappresentanti di ogni ceto sociale. Il cordoglio per la sua morte e per il dolore che ha colpito Sabin è stato praticamente unanime. Giunto a casa sua dopo essere stato informato della morte della moglie, Sabin ha dovuto anche consolare la figlia Deborah, colpita da una leggera forma di choc.

Ritornando alla causa del disperato gesto della donna, bisogna dire che la situazione familiare dei Sabin era più che normale. I due coniugi, nonostante fossero sposati da 31 anni, formavano una delle coppie più affiatate e felici di Cincinnati. La signora Sylvia come era conosciuta dai conoscenti della famiglia Sabin, era stata una compagna fedele e discreta dello scienziato. Mentre il professor Sabin conquistava poco a poco fama mondiale con le sue ricerche per combattere la poliomielite, sua moglie, rimanendo nell'ombra, gli era rimasta al fianco in ogni momento, bello e brutto senza cercare notorietà, schiva di ogni pubblicità sulla sua persona.

A. P.

GIUNTA A BARCELLONA la turbonave «Eugenio C.»

Barcellona, 27

La nave «Eugenio C.», nel suo viaggio inaugurale, è giunta oggi a Barcellona proveniente da Lisbona. Le autorità locali e numerosa folla hanno visitato la nave che ha destato vivo interesse per le soluzioni tecniche adottate e l'arredamento ispirato a criteri di eleganza e funzionalità. Il viaggio da Lisbona a Barcellona è stato compiuto a una velocità media di circa 28 nodi. Il ritorno dell'«Eugenio C.» a Genova è previsto per domani sera.

(Telefoto Ansa-UPI al «Piccolo»)

Pocatello — Questo piccolo centro dell'Idaho è stato l'ultimo visitato da Johnson nel suo viaggio pre-elettorale. Eccolo mentre distribuisce calorose strette di mano alla folla che lo attornia

(Telefoto A.P. al «Piccolo»)

Gibuti — Alcuni negri feriti attendono sdraiati a terra l'arrivo delle ambulanze dopo i recenti gravi incidenti. Dietro a loro le truppe tengono a bada, armi in pugno, la folla scalmanata

ANCORA SCONTRI E INVESTIMENTI SULLE STRADE ITALIANE

Grave serie di incidenti Sei morti e tredici feriti

Due di questi ultimi versano in condizioni disperate - In Francia una famiglia di emigrati perde un bimbo nel cozzo contro un camion

Roma, 27

Sei morti e tredici feriti, due dei quali in gravissime condizioni, sono il bilancio di una serie di incidenti avvenuti sulle strade italiane. Il più spettacolare ha avuto per teatro il sottopassaggio veicolare di Porta Pinciana, nella Capitale, dove due Fiat «600» si sono scontrate frontalmente sembra a causa dell'asfalto viscido per la pioggia. Delle sei persone a bordo, tutte ferite, una è deceduta poco dopo il ricovero. Eccone i nomi: Rosalia La Rosa, ricoverata in osservazione nell'Ospedale Policlinico; Ugo Achilli di 77 anni, ricoverato con una prognosi di 30 giorni e morto poco dopo; Angelo Perticaro di 84 (i quali si trovavano a bordo di una delle utilitarie); Angelo Carletti di 30 anni, che guidava l'altra «600», giudicato guaribile in 30 giorni; il padre, Cislando, di 47 anni e la madre Teresa Luzzi di 49 anni guaribili in 40 giorni.

Due persone hanno perduto la vita ed un'altra è in gravi condizioni per un incidente stradale avvenuto nei pressi di Rieti. Durante la scorsa notte la Fiat «600» targata RT 19991, guidata da Mario Pandolfi, un operaio di 27 anni, nato a Gimignano di Collevecchio, con a bordo il padre Giuseppe Pandolfi di 63 anni e un loro amico, Giuseppe Zanetti di 39 anni, è andata a cozzare contro la spalletta di un ponte all'11.o chilometro della strada provinciale Sabina. Nell'urto Giuseppe Pandolfi e Giuseppe Zanetti sono morti sul colpo e Mario Pandolfi è stato soccorso da alcuni automobilisti sopraggiunti poco dopo e trasportato all'Ospedale civile di Magliano Sabina, dove è stato ricoverato in osservazione per frattura delle gambe e lesioni gravi.

Un altro automobilista, Giuseppe Rasenti di 62 anni, di Olbia, commerciante all'ingrosso di materiale edile, è morto uscendo di strada mentre con la sua auto percorreva i tornanti della Statale n. 71, nei pressi di Orvieto. La moglie Marietta Bagatti, di 61 anni, che viaggiava nella stessa auto ed è rimasta ferita è stata ricoverata nell'ospedale di Orvieto.

In un incidente motociclistico avvenuto presso Campobasso sulla Statale 17 sono rimasti feriti due carabinieri ed un operaio. I due carabinieri stavano rientrando da un servizio di perlustrazione a bordo di una moto; era alla guida il carabiniere Antonio Papa e sul sedile posteriore il milite Domenico Catini, entrambi in servizio al comando di Cercermaggiore. Su una curva, per cause in via di accertamento, è avvenuto lo scontro con un'altra moto che veniva da direzione contraria, guidata da Michele Lauto di 22 anni, da Cercemaggiore. I tre motociclisti sono caduti a terra, rimanendo feriti.

Un ragazzo di 14 anni, Salvatore Piu, mentre transitava in bicicletta sulla Statale 200 che da Sassari porta a Castel Sardo, è stato investito alle spalle da una «Bianchina» condotta da Ademaro Ieran, di 59 anni, di Castel Sardo. L'auto ha travolto il ragazzo, che è morto all'istante. I carabinieri di Sorso, dopo i primi sommari accertamenti, hanno sequestrato la vettura.

Ancora nei pressi di Como una vettura di grossa cilindrata che percorreva oggi pomeriggio la strada comunale Bosisio-Casletto — guidata da Michele Di Benedetto di 29 anni, di Erba — è sbandata schiantandosi poi contro la base di un cavalcavia e capovolgendosi in un prato. Col Di Benedetto viaggiavano anche la moglie Anna Amendusa di 31 anni e il figlio Roberto di quattro mesi. Automobilisti di passaggio hanno estratto i tre occupanti dai rottami della vettura: il piccolo è rimasto quasi incolume mentre i genitori sono in gravissime condizioni.

Armando Ronchetti, di 56 anni, di Brescia, residente a Genova, e da qualche giorno in villeggiatura, con la famiglia, a Belforte Monferrato, presso Alessandria, è stato investito e ucciso da un'auto il cui conducente, dopo l'incidente, ha proseguito la sua corsa. Il Ronchetti, il quale percorreva, a piedi, la statale del Turchino, nelle vicinanze di Volpina è stato scaraventato dalla vettura in fondo ad una scarpata, dove è stato trovato in fin di vita da alcuni passanti. L'uomo è morto poco dopo il ricovero nell'ospedale. I carabinieri hanno cominciato le indagini per rintracciare l'investitore.

Infine una famiglia italiana di lavoratori residente nel Lussemburgo ha perduto un figlio in tenera età per un incidente stradale nel Nord della Francia, sulla nazionale Sarre-Union. Il 25.enne Pompeo Minoia, accompagnato dalla moglie, Immacolata Dragone di 33 anni, dal cognato Giulio Dragone di 30 anni, e dal loro figlioletto, un maschietto di 13 mesi, stavano facendo ritorno in Lussemburgo dopo aver passato le vacanze a Bari, città di cui sono originari. Ad un certo momento, per cause che non sono state ancora accertate, l'auto della famigliola italiana guidata dal Pompeo Minoia ha sbandato andandosi a fracassare contro un autocarro. Nell'urto il bambino è rimasto ucciso mentre i tre riportavano gravi ferite.

NON HA PERSO TEMPO LA POLIZIA DI BERLINO

CATTURATI I RAPITORI DELLA BIMBA CANADESE

Sono due giovani, di cui uno «specializzato» in simili azioni criminose, e la loro madre

Berlino, 27

La Polizia di Berlino Ovest ha annunciato di aver catturato tre persone responsabili del rapimento della bambina canadese Andrey Klewer di quattro anni. La piccina, rapita lunedì poche ore dopo il suo arrivo nell'ex capitale tedesca, era stata ritrovata ieri sana e salva, legata mani e piedi, in un giardino alla periferia della città.

Gli arrestati sono Juergen Henschel, di 22 anni, nativo della Germania orientale, identificato come leader di una banda specializzata in rapimenti; suo fratello Joachim, di diciotto anni, che si temeva fosse riuscito a rifugiarsi nella Germania occidentale, e la loro madre Anni Henschel, che, a detta della polizia avrebbe accudito alla bambina durante il periodo di cattività.

Pare che gli inquirenti siano giunti sulle tracce di Juergen Henschel grazie alla collaborazione di un informatore. Questi, udita una registrazione telefonica fra uno dei rapitori ed i familiari della piccina nel corso della quale era stato chiesto il versamento di un riscatto di 35 mila marchi, aveva riconosciuto la voce dello Henschel. I rapitori avevano chiesto un riscatto di 35 mila marchi, e nonni erano pronti a pagarlo, ma nessuno si è mai fatto vivo per riscuotere effettivamente la somma.

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino - Via S. Pellico 8

La tiratura de «Il Piccolo» è controllata dall'Istituto Accertamento Diffusione

Negli alti gradi militari

VON HASSE PREANNUNCIA «numerosi cambiamenti»

Bonn, 27

Il Ministro federale della Difesa von Hassel ha assicurato nel corso della trasmisisone televisiva «Monitor» che i generali Trettner e Panitzki potranno esprimersi con piena libertà sui motivi delle loro dimissioni dinanzi alla commissione parlamentare di Difesa, convocata per il primo settembre. Egli ha d'altro canto sostentuo di essere responsabile del loro esonero dalle cariche e di non aver precedenteemnte consultato nè tale Commissione nè il Bundestag, poichè si tratta di un problema che riguarda esclusivamente il Ministro della Difesa, il Cancelliere federale e il Presidente della Repubblica.

Von Hassel ha poi annunciato che «nelle prosisme settimane e nei prossimi mesi si assisterà ancora a numerosi cambiamenti», in quanto diversi generali della Luftwaffe che hanno ormai raggiunto una certa età («uomini coraggiosi ed altamente meritevoli») dovranno lasciare il posto a elementi più giovani.

Nella stessa trasmissione, il presidente dei sindacati degli addetti ai servizi pubblici e ai trasporti Kluncker ha dichiarato che le dimissioni dei generali costituiscono una «rivolta contro la Costituzione e contro i principi della democrazia nell'Esercito». Secondo Kluncker sarebbero però coinvolti in tale rivolta soltanto elementi «tradizionalisti isolati ed incorreggibili».

Il «Presidium» della CDU (Partito cristiano democratico) riunitosi oggi per cinque ore in presenza fra l'altro del Cancelliere Erhard, dell'ex Cancelliere Adenauer, del Ministro degli Esteri Schroeder e del Capo del gruppo parlamentare Barzel, si è rallegrato della rapidità con la quale il Ministro della Difesa von Hassel ha proceduto alla sostituzione dei generali dimissionari Trettner e Panitzki.

† Il 27 agosto è mancato all'affetto dei suoi cari

Umberto Caputo

Ne danno il triste annuncio l'addolorata moglie, la figlia, il genero (assente), la nipote e i parenti tutti.

Ringraziano di cuore il medico curante dott. A. Bartoli per le amorevoli cure prestategli.

I funerali seguiranno oggi 28 agosto alle ore 10.30 partendo dalla Cappella dell'Osp. Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

† Il 26 agosto è mancato ai suoi cari

Emilio Fonda

Ne danno il triste annuncio i figli NICOLA, ALBINO e LUCIANO (assente), le sorelle, i fratelli, le nuore, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 28 agosto alle ore 10.15 partendo dalla Cappella dell'Osp. Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

† E' mancata improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Gilberta Bombi ved. Vasari

A tumulazione avvenuta ne danno il doloroso annuncio la sorella MARCELLA ved. SALLUSTIO, il fratello ERMINIO, le cognate e i nipoti in unione ai parenti tutti.

Gorizia, 28 agosto 1966

†

Il 25 agosto è mancata all'affetto dei suoi cari

Maria ved. Vodopia

Ne danno la triste partecipazione, a tumulazione avvenuta, i figli e i parenti tutti.

(I.T.F., via Zonta 3, tel. 38006)

† **Celestina Sensic ved. Demattio**

si è spenta addì 27 agosto lasciando nel dolore i figli, la nuora e il genero.

I funerali seguiranno domani 29 agosto alle ore 14 dalla cappella dell'Ospedale maggiore.

† E' mancata al nostro affetto

Anna Favento

Ne dànno il triste annuncio il marito, i nipoti, i cognati ed i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani lunedì alle ore 11 partendo dalla cappella dell'Ospedale maggiore.

Commossi per le attestazioni di affetto tributate alla nostra cara

Maria Villanovich

ringraziamo quanti in vario modo presero parte al nostro grande dolore.

Un grazie particolare al reparto oncologico dell'Ospedale maggiore.

I FAMILIARI

RINGRAZIAMENTO

A tumulazione avvenuta, la moglie, il fratello e i parenti tutti ringraziano quanti hanno preso parte al loro immenso dolore per la scomparsa del congiunto

Vasco Galli

Gorizia - Firenze, 27 agosto 1966

La famiglia VENTURA ringrazia sentitamente tutti coloro che hanno preso parte al suo dolore per la perdita del caro

Tomislao

†

Il 26 corr. è mancata improvvisamente l'anima buona dello

ARCH.

Carlo Renzi

Ne danno il triste annuncio a tumulazione avvenuta, la moglie AMALIA, la figlia ALIDA, il fratello ALDO, i cognati, i nipoti ed i parenti tutti.

Il 26 agosto 1966 si è spento serenamente in Parma il

DOTT. ING.

Giuseppe Ianovitz

di anni 91

Ne danno partecipazione a quanti lo conobbero e amarono la sorella WANDA VISALBERGHI con il consorte ROBERTO; la nipote VANDA VASARI, i nipoti BRUNO ed ALDO VISALBERGHI e BRUNO VASARI con le rispettive famiglie, a nome anche degli altri congiunti.

Un ringraziamento particolare alle Signore Oriele Busca e Olga Coriani per la loro affettuosa assistenza.

La Salma riposa nel cimitero di Musocco in Milano.

Parma, 28 agosto.

†

Si è spento ieri il nostro caro

DOTT.

Ferdinando Kenda

Ne danno il triste annuncio la mamma, la moglie, i figli e la sorella.

La tumulazione della salma, proveniente da Milano, avverrà martedì nella tomba di famiglia al Cimitero di S. Anna.

† E' deceduto oggi all'Ospedale civile di Gorizia, dopo lunga malattia, il nostro caro

Giuseppe Fiuman

Addolorati ne dànno il mesto annuncio la moglie MARIA, i figli PINO, ALDO e ENZO, e i parenti tutti.

I funerali seguiranno lunedì, 29 agosto, alle ore 15.30 con la celebrazione delle esequie nella Chiesa parrocchiale «Madonna della Misericordia» in Campagnuzza e la tumulazione della salma al Cimitero centrale.

Un grazie vada al prof. dott. Baldrati, primario del Reparto chirurgico ed al personale tutto, per le cure prestate.

Gorizia, 27 agosto 1966

†

Dal giorno 27 agosto la mia mamma

Elisabetta ved. Mandler

non è più.

A tumulazione avvenuta ne danno affranti il triste annuncio la figlia LUCY, la sorella ed i parenti tutti.

Un grazie particolare al medico curante dott. Pino Rizzo e al Primario dott. Petronio.

Trieste - Graz, 28 agosto 1966

(Primaria Impresa Zimolo)

†

Si è spenta serenamente la nostra cara mamma

Caterina ved. Poldrugo

A tumulazione avvenuta ne danno il doloroso annuncio le figlie ANGELA e GIUSEPPINA, il genero, i nipoti ed i congiunti tutti.

(Primaria Impresa Zimolo)

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commossi per le tante attestazioni di affetto e stima tributate al nostro caro

Mario Frausin

ringraziamo tutti coloro che in vario modo hanno preso parte al nostro dolore.

Famiglia FRAUSIN

Muggia, 28 agosto 1966

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le innumerevoli attestazioni di affetto tributate alla nostra cara e indimenticabile

Lucia Contento

ringraziamo i parenti e quanti hanno voluto esserci vicini.

I FAMILIARI

Nell'anniversario della morte di

Iolanda Cantoni

La ricordano, con infinito rimpianto, a tutti coloro che Le vollero bene, il marito ed il figlio.

Una S. Messa in suffragio verrà celebrata oggi alle ore 10 nella Chiesa della B. V. delle Grazie in via Rossetti.

28 agosto 1966.

GIORGIO e MIRELLA ROCCHI ricordano con affetto immutato la cara zia

Trude Illeni Sivi

nel III anniversario della morte.

[illegible]se, 29 agosto 1966

MATRIMONIALE completa 35 mila, cucina 28.000 vendo lunedì Bosco 12 magazzino. 53631 NN

MATRIMONIALI, cucine, tinelli, assortimento prezzi convenientissimi, visitateci, senza obbligo d'acquisto. Mobilificio Biecher. Via dell'Istria 27. 53637 NN

MATRIMONIALI lussuosissime grande occasione massima garanzia, ratealmente. Attenzione: Bosco 36. 32178 NN

NEGOZIO mobili Stefani già via Marconi trasferito via Giulia 1, presenta: camere salotti librerie tinelli cucine a prezzi favorevoli. Telefonare 50233. 50948 NN

PIANINO Schubert corde incrociate piastra moderatore. Vendesi, telefonare da lunedì 815832. 30837 NN

PIANO mezza coda vendesi. Donadoni 14 - Tel. 55417. 30813 NN

SOGGIORNI formica modelli bellissimi mobilificio Bruno Fonderia 3 (vicino l'ospedale). 53155 NN

STANZA letto sei porte nuova vendesi vera occasione via Campanelle 18. 53665 NN

VENDESI cucina salotto. Telefonare 30508. 50944 NN

VENDESI camera pranzo antica bellissima con argentiera cristalli. Telefono 59505 53625 NN

VENDESI salottino come nuovo. Telefonare 65044. 30977 NN

VENDO 2 letti armadi e comodini. Via Limitanea 12/1, Butera. 30795 NN

O Commerciali L. 50

A A. MORFEUX, il materasso a molle che dura di più 21.500, mensilmente 1.500 per contanti omaggio cuscino molleggiato. Stegù. Piccardi 10. 50824 O

MONETE d'oro per collezione acquisto a prezzi massimi. Giulio Bernardi, via Roma 3, telefono 69086. 11 O

OO Alimentari L. 50

BIRRA ottima da 3/4 lire 135, più una bottiglia omaggio ogni cassa, vini, acque minerali e medicinali, bibite ed aperitivi delle migliori marche consegnati a domicilio senza cauzione a prezzi ottimi. Telef. 40485.

P Rappr. piazzisti L. 50

A.A.A. GRANDE casa tedesca di elettrodomestici con trentennale esperienza e rinomanza mondiale, cerca per l'organizzazione italiana, nel settore di Trieste, qualche elemento, anche non pratico, da inserire nell'organizzazione di vendita capillare. Breve corso di addestramento, elevato guadagno, possibilità rapida carriera per i migliori Presentarsi Vorwerk, via S. Nicolò 22 lunedì 29 corr. 9-12 15-18. 53619 P

CERCASI piazzista dolciumi zona Trieste telefonare al 57235 dalle 14 alle 16 e dalle 20 alle 22. 31011 P

DINAMICI venditori presso industrie, officine, anche in abbinamento, cerca società Comet, piazza Borsa 12. Presentarsi ore 12 oppure 19. 53623.P

DISTILLERIA liquori importanza nazionale cerca rappresentante introdotto esercizi pubblici per Trieste e Gorizia. Alta provvigione, premi produzione. Scrivere Cassetta 96/H SPI Trento. 6242 P

DITTA locale cerca rappresentante con proprio automezzo, età 25-30 anni per vendita articoli di assoluta novità presso negozi vari. Scrivere Cassetta 31111 P.

GRANDE industria internazionale assume ed istruisce tre rappresentanti per completamento propria organizzazione zona Trieste-Gorizia, vendita articoli introdotti prima necessità. Assistenza malattia. Possibilità brillante carriera, guadagno minimo L. 100.000 mensili. Esigonsi curriculum vitae, offerte manoscritte precisando età a Casella 53513 P, SPI.

IMPRESA importanza nazionale assume personale residente Trieste per qualifica attività vendita esterna preorganizzata rimunerata stipendio provvigioni opportunità carriera rapida interessante. Minimo 23 anni istruzione media capacità contatti persuasione. Cassetta n. 30081 P, SPI.

PIAZZISTI cercansi per elettrodomestici, lampadari, radio TV. Tel. 723641 ore 12-15. 53601 P

PRODUTTORI proprio automezzo pratici tentata vendita prodotti largo consumo buone provvigioni necessaria introduzione bar. Telefonare 50897 orario ufficio. 31075 P

VIAGGIATORE auto propria esaminerebbe serie proposte. Cassetta 50974 P SPI.

VIAGGIATRICE art. natalizio percentuale cercasi. Cassetta n. 30946 P SPI.

Q Auto, moto, cicl. L. 60

A.A.A.A.A.A.A AUTOMOTONAUTICA Piero Ostuni v. Machiavelli 28 concessionaria esclusiva motoscafi Chris-Craft, automobili Triumph, motori marini Johnson, British Seagull, Volvo Penta, battelli pneumatici Johnson, barche in plastica Fiart, barche a vela Alpa. Vasto assortimento ricambi e accessori per motonautica. 83 Q

A.A.A. AUTOAGENZIA Nordio 9 750 '62, spider 1200 '63, IM 3 '63, 103 familiare '53 '60, 103 special, 1800 '60, 600 '56, 600 '55 70.000 103 '54-'55, Dauphine, 500 N 90.000, 500 C. 53673 Q

A.A.A. AUTOSALONE Fiat, Lazzaretto Vecchio 11/B. Prenotazioni vetture nuove, occasioni usate da privati; 500 D '64; Bianchina pan.; 600; 750 '64; 1100 fam. '60; 500 C Topolino; Belvedere; lunedì. 30753 Q

A.A. FURGONE 600 '60 interamente zincato vende privato lunedì. Lazzaretto Vecchio 11/B. 30753 Q

A.A. PROVATE le NSU nelle versioni TYP 110 l'economica 1100, Prinz 1100 TT velocità 160 Kmh, Prinz 1000 e Prinz 4 nelle versioni lusso senza aumento di prezzo. Pronta consegna, economiche, veloci, raffreddamento ad aria, freni a disco, senza rodaggio. Pagamento 30 rate senza cambiali, minimo anticipo, ritiro di vetture usate, vendite e dimostrazioni Autosalone Catullo, Fabiosevero 34, tel. 38820. 42 Q

A. ASSORTIMENTO Fiat 1100 58, 59, 60, 61, 62; Familiare 1962; Nuova 500 62; 750 61; 600 58, 56; vendo. Via Flavia 47, trattoria. 53717 Q

A. MERCEDES 200 e 200 D qualità ed economia. Concessionaria F.lli Nascimben, Coroneo n. 39 - Tel. 24955 - 68101. 30765 Q

A. MILLECENTO Special 1960, 1961, 1962 perfettissime condizioni con garanzia, vendo permuto. Via Flavia 47, trattoria. 53717 Q

A. «750» ultimo modello unico proprietario privato vendo Combi 19. 30893 Q

A. «850» coupé seminuova privato vendo permuto Colautti 12 (corte). 30893 Q

ABARTH 850 1962, Panhard 1961, 500 1962, 600 1963, Bosco 20. 53679 Q

AFFARONE vendo Appia prima serie ottimo stato 85.000. Scrivere Cassetta 53557 Q SPI.

BELVEDERE buono stato vendesi. Caselli, via Giuliani 33. 30717 Q

BELLA Fiat 1800, Motobi bicilindrica vendonsi. Permute, rate. AGIP Severo 2. 30903 Q

BELVEDERE '54 motore revisionato vendesi. Petronio 10, autorimessa. 31083 Q

BIANCHINA cabriolet fine '64, facilitazioni di pagamento. Via Ponziana 9/1 Distributore BP.

BIANCHINA 61, 62, 64; Fiat 600, 57, 58, 60, 63 con dilazioni pagamento vendonsi, Catullo 1. 42 Q

BICICLETTE 7000 vasto assortimento tricicli gokarts bambini; biciclette pieghevoli ciclomotori rateali. Marcon, Piazza Ospedale 6. 31081 Q

BMW 700 '63 seminuova 35.000 km. visibile lunedì via Istria 116 (lavaggio). 30851 Q

CAMIONCINO Fiat portata 10 quintali vendesi vera occasione. Via Campanelle 18. 53665 Q

DAF nuova Daffodil 750 cambio automatico guida pratica e moderna. Concessionaria F.lli Nascimben, Coroneo 39 - Tel. 24955 30765 Q

DAUPHINE vendesi occasione. Telefonare giorni feriali 79560 Bernardini, Ginnastica 62. 53599 Q

DAUPHINE '56 vendesi 110.000 trattabili. Tel. 816019. 30899 Q

FIAT 500 vendesi ottimo stato km. 25.000. Telefonare 734324 ore ufficio. 30773 Q

FIAT 500 '62 in rodaggio 235.000. Visibile Piazza S. Francesco (TS 53803). Telefonare 30572. 53553 Q

FIAT 500 D 1963 perfetta vendesi occasione. Via dell'Istria 13 (orario negozio). 31065 Q

FIAT 500 61, 62, 63, 64 dilazionate vendiamo. Severo 34. 42 Q

FIAT 595 Abarth 64 e 65 unico proprietario vendesi, Fabiosevero 34. 42 Q

FIAT 600 del 1960 unico proprietario vende Ghirlandaio 22 Garage. 30963 Q

FIAT 600 vendo, occasionissima. Tel. 68118. 53641 Q

FIAT 750 63, unico proprietario, perfette condizioni, vendo a privato. Rivolgersi via Crispi 32/a. 53617 Q

FIAT 850 sei mesi. Telefonare mattinata 63311. 53455 Q

FIAT 1100-D, fumo Londra, pochi chilometri, unico proprietario, vendo, permuto. Rivolgersi via Crispi, 32/a. 53617 Q

FIAT 1100/103 vendo. Telefonare 810541. 31118 Q

FORD Zephyr Automatic 1965 18.000 km. vende privato. Telefonare ore 10-18, 57223. 30841 Q

GIULIA spider, 750, 1100 Export, Volkswagen, vendonsi. S. Francesco 9 corte. 31051 Q

INNOCENTI Spider 1100 come nuova grigia vendesi. Autorimessa Viale, tel. 44555. 51012 Q

L 4 RENAULT unico proprietario vendesi lire 320.000. Serri, Ginnastica 56. 53417 Q

LANCIA Flaminia coupé 3/B, Pinin Farina, unico proprietario, 63 fine, 30.000 km. grigiometallizzata, interno pelle, perfette condizioni, vendo, permuto. Autoagenzia Fiegl, via Crispi 32/A. 53617 Q

LEONCINO cassone ribaltabile striscia rossa perfette condizioni vendesi L. 1 300.000. Telefono 38515 dopo ore 20. 53519 Q

MOTOCARRO Ape nuovo modello 5 quintali. Permute e rateazioni trenta mesi. Vespagenzia telefono 28940. 30720 Q

MOTOSCAFO entrobordo m. 5 perfetto con motore Chris-Craft cavalli 185 privato vende. Rivolgersi Automotonautica Piero Ostuni via Machiavelli 28. 83 Q

NSU Prinz 4 1964, ottimo stato, facilitazioni pagamento, vendesi. Catullo 1. 42 Q

PRINZ 4 vendesi da privato a privato. Telefonare orario pasti al 30489. 53467 Q

PRIVATO vende permuta Lancia Flavia 1500. Visibile garage Mercury, via Coroneo 19 - Tel. 23303. 50978 Q

PRIVATO vende Fiat 600/D perfettissima 20.000 km. Tel. 977190. 53681 Q

ROULOTTES Arca. Chi si contenta cerca una roulotte. Chi se ne intende vuole un'Arca perchè chi dice Arca dice qualità. Autosovrana, Giustiniano n. 6. 1138 Q

VENDESI motocarro Fiat 500 con lavoro. Di Pinto, via Cavana 13. 50926 Q

VENDESI 500 F 6 mesi garanzia Tel. 810007. 30749 Q

VENDESI moto Aermacchi ala verde. Zugna, via Gatteri n. 50. 50994 Q

VENDESI Fiat 1100 occasione. Via Martiri Libertà 5, Serban. 30909 Q

VENDESI spider 1200. Telef. 90493, ore 12-13. 30951 Q

VENDO Dauphine 1960 motore perfetto tappezzeria nuova; visibile Carrozzeria Trieste, via Scomparini 10/1 oggi fino alle ore 16. 50956 Q

VENDO 750 '64, Austin A 40 '61. Visibili Distributore BP, Largo Sonnino. 53629 Q

VENDO Opel Rekord 1960 250 mila. Telefonare 46926. 30867 Q

VENDO Fiat 600 D bicolore via Soncini 48. 31053 Q

VENDO ciclomotore Atala PT. 2 quintali L. 40.000 Via del Vento n. 7. 53715 Q

VENDONSI Fiat 600, Fiat 500, km. 1700 presso Zadnik, via Moreri n. 26. 53501 Q

VENDONSI 600/62, 1100/55. Distributore Caltex, P.zza Sansovino, tel. 725390. 53547 Q

VENDONSI tutti i giorni anche a rate Fiat 1500 62, 1300 62, 1100 58, 750 61, 600 59, 500 64. Bar Guglielmo via S. Marco n. 2. 53715 Q

VERO affare motoscafo m. 11.30 vendesi. Tel. 90921 32202 Q

VESPA nuovi modelli rateazioni 30 mesi senza acconti. Assortimento Vespe usate. Vespagenzia telefono 28940. 30720 Q

VESPA 125 occasione 9000 km. vendesi. Appalto via S. Marco 1. 30793 Q

VESPA 150 occasionissima vendesi. Telefonare 59536 (Davide). 53567 Q

VESPA 125 perfetta vendesi. Telefonare 732167. 30999 Q

VOLKSWAGEN 1200 63, Simca 1000 64, ottime condizioni, pochi chilometri, vendo. Via Flavia 60, Bar. 53717 Q

500 C vendesi buono stato, telefonare ore pranzo 730501. 30923 Q

500 N fine '59 perfetta vendesi. Tel. 814923. 53577 Q

500 '64 km. 30.000 guida destra vendesi unico proprietario. Tel. 33125. 31015 Q

500 '62 revisionata efficiente occasione vende privato 230.000. Tel. 70751. 31055 Q

600 multipla perfetta vendo via Raffineria 1 Stasi ore 9-13, lunedì 13-15. 53753 Q

600 anno 1957 unico proprietario occasione vendo. Tel. 730758 pomeriggio. 400 Q

600 multipla fine 62 vendesi occasione. Tel. 730459, dalle 9 alle 14. 32154 Q

«600» '59-'60 vende privato giornalmente ore 9-14. Sanzio 32 - Tel. 41618. 30723 Q

«600» '58 sinistrata, parte meccanica intatta vendesi 60.000 Telefonare 25780. 30721 Q

850 vendesi anno 1965 perfettissime condizioni. Tel. 723749, ore 8-13. 12990 Q

850 S bianca ribaltabile sei mesi garanzia vendesi contanti. Telefonare 32-998. 30981 Q

1100 D '63 ricca accessori cedesi. Tel. 50935. 30859 Q

1100 '56 ottimo stato lire 140.000 mattinata bar el Salvador Campo S. Giacomo. 30891 Q

1103 '54 in buone condizioni vendesi Petronio 10 autorimessa. 31083 Q

1300 fine '62 in ottime condizioni vendesi Petronio 10, autorimessa. 31083 Q

RITIRIAMO
LA VOSTRA VECCHIA LAVATRICE
anche se guasta
e di qualsiasi marca
valutandola ben lire
30.000
all'acquisto della meravigliosa SUPERAUTOMATICA
Candy S.A.5 da Lire 114.800
PAGABILI ANCHE A PICCOLE RATE MENSILI
Radiobacchelli
VIA PASCOLI 24 — TRIESTE — TELEF. 90552

ZERIAL
Via Settefontane 62
OGGI DOMENICA
APERTURA
DALLE 9 ALLE 13
5000 mq. di esposizione con
400 ambienti scelti con perizia tecnica
ed artistica tra la produzione di
315 industrie nazionali ed estere
Scegliete il VOSTRO ARREDAMENTO
nella più vasta organizzazione
di vendita della REGIONE
MOBILI ZERIAL

R Cap. soc. cess. az. L. 70

A. AUTOSALONE centralissimo 130 mq. 3 fori avviatissimo cedesi per ritiro. ESPERIA. Imbriani, 8, 29235. 53589 R

A. PRESTITI immediati ad IMPIEGATI. Assoluta riservatezza. Immobilfina 24566 Mazzini 19. ORARIO 16.30-19.30. Sabato 9.30-12.30. 30659 R

ANTICIPI immediati cessione quinto stipendio triennali quinquennali decennali statali parastatali aziendali tasso 5,50%; 41515 Crispi 8. 30757 R

AVVIATA attività altamente redditizia cedesi, miglior offerente, causa trasferimento. Telefonare 35904 lunedì. 30969 R

BAR con superalcoolici centro, cedesi per trasloco. Scrivere Cassetta 53505 R, SPI.

BOUTIQUE centrale piccola bene avviata cedesi con merce causa ritiro. Trattasi solo direttamente. Cassetta 30755 R SPI.

CAFFE' latteria centrale causa trasferimento occasione vendesi agenzia Licciardello, S. Lazzaro 5. 53603 R

CARTOLERIA mercerie bene avviata vasta licenza vendesi. Telefonare oggi e lunedì mattina n. 48295. 30805 R

CEDESI laboratorio pasticceria centro. Cassetta 32172 R, SPI.

CEDESI carrozzeria con tutti attrezzi vasta clientela. Telefono 977-190. 53681 R

CERCASI latteria in consegna buona posizione; trattative con proprietario. Telefonare 79845. 30719 R

CERCO socio o socia con capitale per combinazioni immobiliari offerte Cassetta 53557 R SPI.

COLLABORATORE esperto import-export perfetto tedesco e/o sloveno, cerca ditta commerciale. Cassetta 53655 R, SPI.

DEPOSITO vini acque minerali bene avviato vendesi. Cassetta 50950 R SPI.

ESPERTO meccanico auto assumerebbe officina in consegna. Cassetta 30979 R, SPI.

FINANZIAMENTO breve scadenza per attività libraria sicura cerco. Tel. 24960 (ore 9-10). Cassetta 30563 R SPI.

FINANZIAMENTI in genere assoluta rapidità discrezione affidamenti immobiliari. «Julia», p. Tommaseo 2. 30727 R

FINANZIAMENTI fiduciari aperture di credito privilegi automobilistici a tassi bancari procuriamo Confaits, Ponterosso 3, tel. 61697. 51004 R

FRUTTA verdura vendesi causa familiare. Tel. 29946. 31990 R

LICENZA Profumeria drogheria vera occasione vendesi miglior offerente, Telefonare 35904 lunedì. 30969 R

NEGOZIETTO sartoria ottimo lavoro vendesi o affittasi. Telefono 41359. 53421 R

NEGOZIO calzolaio vendo condominio con o senza attrezzatura 1.950.000 rivolgersi via S. Marco 19, Sovran. 53647 R

OPICINA. Salone parrucchiera, avviatissimo, vendesi o in gestione. Tel. 35744. 53541 R

OCCASIONE affittasi officina bandaio installatore attrezzato bene avviata. Tel. 49263. 31033 R

PARRUCCHIERE o parrucchiera con propria clientela cercasi per salone I categoria centro. Telefonare da lunedì 37051. 30837 R

PRESTITI concedonsi sollecitamente impiegati operai ecc. Telefonare 31025. Imbriani 2 - I. 30725 R

PRESTITI concedonsi a proprietari autoveicoli; massima riservatezza. Per informazioni telefonare 35904 lunedì. 30969 R

SALONE parrucchiera vendesi occasione centrale. Telefonare 815467. 53551 R

TORREFAZIONE artigiana completa attrezzature automezzo, macchinari, clientela, cedesi motivo salute, miglior offerente. Cassetta 777 R SPI.

TRATTORIA locanda, ben nota dintorni città stanze, bar, cucina attrezzatissimi, ottima clientela — locali affari — reddito sicuro, vendesi in blocco. Casella 53475 R, SPI.

VENDESI drogheria profumeria occasione. Cassetta 30883 R SPI.

VENDESI salone parrucchiera avviato occasione centro telef. 722049. 30881 R

VENDESI negozietto rionale, vasta licenza, abbigliamento, cartoleria mercerie, giocattoli. Telefonare al 57235 dalle 14 alle 16 e dalle 20 alle 22. 31011 R

S Case, ville, terreni L. 70

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE ITALIA 38102, 61512, PONTEROSSO 3. OSPEDALE MILITARE inizio costruzione palazzine signorili, 2-4 stanze, confort moderni. CANTU' ROMAGNA 93 (capolinea 14), palazzine panoramicissime, appartamenti 4 stanze, eventuale salone, super lusso, consegna primavera. STRADA FRIULI 124, palazzine panoramicissime 2-3 stanze, garage, cantine. Visite 11-13, feriali 16-17. SANSOVINO PRONTINGRESSO 2 stanze, stanzetta; 2 stanze, salone, rifiniture accurate, visite 11-13, feriali 10-12. ALVIANO 8/1 rinuncia piano IV, cucina, 2 stanze, 2 poggioli, ripostiglio, prontingresso; in costruzione 2-3 stanze, consegna estate visite Broletto 5/1 oggi 11-13, feriali 11-13, 16-18, tel. 730336. 71 S

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. VENDESI P. GARIBALDI CASA NUOVA PRONTINGRESSO 3 stanze, cucina, bagno-gabinetto, balconata grande, ascensore, termonafta, rifinito accuratamente, ripostiglio, VENDESI DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 53 S

A.A.A.A.A.A.A.A. APPARTAMENTI signorili 2-3-4 stanze più servizi, finiture lussuose, comforts moderni, prezzi convenienti, consegna agosto 1966, facilitazioni pagamento, vende direttamente Impresa. Visite giorni feriali, Fabio Severo, numeri 93-95-97. 31097 S

A.A.A.A.A. BARBARIGA ANGOLO SALTUARI (Roiano) prenotansi appartamenti moderni 2, 3, 4 stanze, servizi, poggioli, ascensore, centralnafta, mutui fino 60%. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, piazza S. Giovanni 6, tel. 55885. Orario 16-19. 30833 S

A.A.A.A.A. COMPLESSO RESIDENZIALE «CEDRI SUL GOLFO» nel bellissimo parco alberato tra Viale Miramare e Gretta prenotansi nelle due palazzine appartamenti da 5 o più stanze, doppi servizi, ampie terrazze soleggiate, ascensori, riscaldamento centrale. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, piazza S. Giovanni 6, telef. 55885. Orario 16-19. 30831 S

A.A.A.A.A. CONDOMINIO PARCO» VIA FRANCA, zona giardino, tranquilla, signorile, vendonsi ultimi appartamenti 2, 3 o più stanze, servizi, centralnafta, ascensore, terrazze GARAGE. Ottime FACILITAZIONI pagamento. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, piazza San Giovanni 6, tel. 55885. Orario 16-19. 30833 S

A.A.A.A.A. CONDOMINIO «TIBULLO», vicino Palazzo Giustizia, zona verde, tranquilla, prenotansi in palazzine con giardino appartamenti 3-4 stanze, cucina, doppi servizi, acqua centralizzata con sistema moderno convenientissimo, centralnafta, ascensore. Mutui fino 60%. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, piazza S. Giovanni 6, tel. 55885. Orario 16-19. 30833 S

A.A.A.A.A. ORLANDINI N. 18-20 vendonsi ultimi modernissimi appartamenti 2-3 stanze, cucina o soggiorno-cucinino, servizi, centralnafta, ascensore. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, piazza S. Giovanni 6, telef. 55885. Orario 16-19. 30833 S

A. A. A. A. A. PALAZZINA VIA DELL'EREMO, splendida vista sopra via Rossetti vendonsi 2-3 stanze, servizi, centralnafta, ascensore. Mutui fino 60%. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, piazza S. Giovanni 6, tel. 55885. Orario 16-19. 30833 S

A.A.A.A.A. «SAN BENEDETTO» via Zorutti, vista mare, ottime rifiniture, PREZZI CONVENIENTISSIMI vendonsi appartamenti 2-3 stanze, cucina, servizi, poggioli, centralnafta, ascensore, mutui fino 60%. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, piazza S. Giovanni 6, tel. 55885. Orario 16-19. 30831 S

A.A.A.A.A. SISTIANA in zona verde, comoda, vicinanze negozi, vendonsi APPARTAMENTI MINIMI vuoti o ammobiliati, per villeggiatura e week-end. Modesta quota contanti, rimanenza ventennale. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, piazza S. Giovanni 6, tel. 55885. Orario 16-19. 30833 S

A.A.A.A.A. VIA FLAVIA. Disponibili ultimi appartamenti una stanza, soggiorno - cucinino, bagno, centralnafta, visita, Quote contanti da 1.000.000. RIMANENZA 25 ANNI. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, piazza S. Giovanni 6, telef. 55885. Orario 16-19. 30831 S

A.A.A. APPARTAMENTI pronta consegna nuovi, 1-2-3 stanze servizi giardino tutti comforts facilitazioni pagamento via SALVI - Baiamonti vende senza spese mediazione IMMOBILIARE GIULIANA, piazza Dalmazia 3 - Tel. 28300. 30809 S

A.A.A. DELL'ISTRIA, appartamento prontingresso, 2 stanze soggiorno cucinino bagno poggioli riscaldamento autonomo giardino. SANZIO, appartamento 3 stanze cucina servizi ripostiglio poggioli ascensore centralnafta vende IMMOBILIARE GIULIANA, piazza Dalmazia 3 - Tel. 28300. 30809 S

A.A.A. OPICINA: appartamento in villa, 3 stanze stanzino tinello cucinino doppi servizi garage riscaldamento terrazza giardino vende IMMOBILIARE GIULIANA, piazza Dalmazia 3 - Tel. 28300. 30809 S

A.A.A. SONCINI, appartamenti consegna ottobre, 1-2-3 stanze soggiorno o cucina vista panoramica soleggiatissimi tutti comforts garage vende IMMOBILIARE GIULIANA, piazza Dalmazia 3 - Tel. 28300. 30809 S

A.A. BAIAMONTI - S. LUIGI - ROIANO. Costruzione 2 stanze soggiorno servizi ogni comforts 5.600.00, 3 stanze cucina bagno centralnafta 8.000.000. Facilitazioni pagamento. ESPERIA. Imbriani 8, 29235. 53589 S

A.A. VILLA costiera nuova due appartamenti signorile ogni comforts, garage giardino vendesi. ESPERIA. Imbriani 8, 29235. 53589 S

A. ACIT. S. Giacomo, appartamento casa vecchia, 3 stanze stanzetta cucina gabinetto giardino proprio, prezzo conveniente. S. Lazzaro 3. 68810. 12925 S

A. ACIT. Besenghi palazzina signorile ultime disponibilità, tre stanze salone doppi servizi ampi poggioli soleggiati ascensore centralnafta garage ampio parco, finiture extralusso. S. Lazzaro 3. 68810. 12925 S

A. ACIT. Maddalena corso costruzione edificio condominio, appartamenti 1-2-3 stanze servizi poggioli centralnafta ascensore; accettansi aldisiani; agevolazioni pagamento. S. Lazzaro 3. 68810. 12925 S

A. ACIT Baiamonti, corso costruzione edificio condominio, appartamenti 1-2 stanze stanzetta soggiorno servizi ascensore centralnafta, facilitazioni pagamento. S. Lazzaro 3. 68810. 12925 S

A. ACIT. Vendonsi appartamenti diverse zone case vecchie nuove, 1-2-3-4 stanze servizi; ville con ampio giardino. Informazioni S. Lazzaro 3. 68810. 12925 S

A. BESENGHI, signorile 2 stanze saloncino cucina servizi separati ripostiglio poggiolo centralnafta ascensore, VENDE pronto ingresso IMMOBILIARE VESTA Gallina 4. 730344. 31063 S

A. CORSO costruzione convenientissimi 1-2-3 stanze servizi centralnafta ascensore. Eccezionali prezzi e condizioni di pagamento. Impresa Fratelli Rumor - Donota 1. 96 S

A. FACILITAZIONE eccezionale, pronto ingresso VI piano, 2 stanze soggiorno bagno centralnafta, vendesi 2.000.000 contanti, saldo dilazionato. AGEP v. Crispi 14 50982 S

A. OCCASIONE vendesi 3 stanze servizi soleggiato giardino centralnafta. Tel. 722423. 32124 S

A. PARAGGI Tribunale nuovo due stanze cucina bagno centralnafta vendesi; altro, Flavia stanza soggiorno cucinino bagno centralnafta vendesi ottima rendita. Telefonare 23382 lunedì. 31103 S

A. ROIANO: vendesi 2 camere cameretta cucina servizi cantina. Mirti 5, II piano, giornalmente 15-17. 30797 S

A. ROIANO piazza, prossimo inizio costruzione stabile condominiale; mutui fino 70%. A.G.E.P. Crispi 14. 50982 S

A. ULTIMI appartamenti pronto ingresso, 2 camere soggiorno servizi ripostiglio centralnafta ascensore, facilitazioni pagamento, via Navali 37, vende Impresa Vivan, telef. 47898, 77532. 30657 S

A. VALMAURA piazzale, prossimo inizio costruzione appartamenti 1-2 stanze; mutui fino 70 percento. AGEP Crispi 14. 50986 S

AFFARONE, appartamenti liberi 1-2 camere vendonsi con solo 600.000 anticipate, saldo piccole rate. Visitare ore 11-13, Androna Campo Marzio 7. 53685 S

AFFARONE, con sole 600.000 acconto, saldo piccole rate, vendo appartamentini liberi. Visitare ore 17.30-19.30, vicolo Castagneto 69; rivolgersi in cortile giorni feriali. 53687 S

APPARTAMENTI corso costruzione F. Severo e Monte Cengio 1-2-3-4 stanze soggiorno cucinino o cucina, rifiniture moderne, agevolazioni pagamento, mutuo ventennale, vendonsi. Rag. Marangon, via Toro 4, telefono 55300. 12919 S

APPARTAMENTI casa nuova, via de Amicis 2/1 vendonsi composti da tre stanze cucina doppi servizi rifiniture accurate e locale d'affari pronta entrata; favorevolissime condizioni di pagamento. Impresa Polla, via Roma 18 - Tel. 36935. 30705 S

APPARTAMENTI nuova costruzione 2 stanze cucina servizi 2.450.000, 900.000 contanti, 25.000 mensili; visitare sul posto ore 17-18, via Settefontane 59, I piano, feriali. 30787/2 S

APPARTAMENTO via S. FRANCESCO, 3 stanze stanzetta cucina bagno cantina 2 poggioli autoriscaldamento soleggiatissimo vende Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4 - Tel. 61712 50964 S

APPARTAMENTO via COLOGNA, 1 stanza soggiorno cucinino bagno soffitta ripostiglio centralnafta vende Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4 - Tel. 61712. 50964 S

APPARTAMENTO centrale, 4 stanze salone doppi servizi soffitta autoriscaldamento vendesi. Telefonare 35388 ore 17-19. 50958 S

APPARTAMENTO 2 stanze cucinino bagno via Cologna vendesi. Telefonare 52932. 30747 S

APPARTAMENTO nuovo, tre stanze doppi servizi adatto ufficio ambulatorio vendesi; pagamento dilazionato; visitare sul posto ore 17-19, via Artisti 2 - I piano, feriali. 30783 S

APPARTAMENTO libero, due stanze stanzetta cucina vendesi 3.400.000, 1.500.000 contanti, 28 mila mensili; visitare sul posto ore 17-18. Via Settefontane 59 - I piano, feriali. 30787 S

APPARTAMENTO libero, stanza cucina riscaldamento autonomo vendesi 2.800.000, 1.500.000 contanti, 25.000 mensili. Altri occupati, due stanze servizi riscaldamento autonomo, 2 poggioli vendonsi; visitare sul posto ore 18.30-19.30 via Cologna 70 - I piano, feriali. 30785/2 S

APPARTAMENTO 2 stanze cucina bagno poggiolo vendesi. Visitare sul posto ore 16-18 via Colombo 12. 30785 S

APPARTAMENTO Grado due stanze e accesori scambiasi zona Santa Croce, Aurisina. Telefonare 90005 53615 S

APPARTAMENTO vuoto lussuoso vendesi: 3 stanze salone 9x5 cucina spogliatoio doppi servizi 2 bagni ascensore centralnafta vista panoramica IV piano Gatteri 5 angolo viale XX Settembre. Scherli, visitare 10-18. 53647 S

APPARTAMENTO S. Luigi panoramico, 2 stanze soggiorno cucinino comforts, vendesi primo ingresso. Tel. 734257. 30853 S

APPARTAMENTO VIA LOCCHI, PRIMO PIANO, 2 STANZE CUCINA SERVIZI CENTRALNAFTA ASCENSORE, VENDESI L. 1.500.000 ACCONTO, RIMANENTE RATEIZZATO. IMPRESA EGENA, VIA ROMA 28, telef. 38585, 38212 30871 S

APPARTAMENTO zona S. Vito vista mare, 2 stanze salone bagno centralnafta ascensore garage, vendesi. Telef. 31335 feriali. 30911 S

APPARTAMENTO in palazzina o villa zona Scorcola, Romagna, Rossetti acquistasi contanti. Cassetta 30935 S, SPI.

APPARTAMENTO camera soggiorno cucina causa partenza occasione vendesi. Zuccaro, via S. Sergio 1. 31037 S

APPARTAMENTO COMMERCIALE, 1 stanza soggiorno cucinino bagno ripostiglio poggiolo centralnafta ascensore, pronto ingresso VENDE IMMOBILIARE VESTA Gallina 4. 730344 31063 S

ATTICO lussuoso, salone 4 camere doppi servizi ampie terrazze vista mare rifiniture signorili, pronto ingresso, facilitazioni, vende Impresa Telefonare 94540. 53609 S

ATTICO Negrelli vista incantevole, 2 stanze cucina bagno riscaldamento, vendesi. Telefonare 734257. 30853 S

CASA 6 locali con giardino vendesi Barcola. Telefonare 731058. 30970 S

CASA S. Giusto 2 appartamenti 2 stanze cucina camerini bagno 7.000.000; 3 stanze bagno S. Giacomo 4.000.000 vendesi Amministrazione Crispi 9. 30985 S

CASA grande con orto adatta soleggiata indipendente vendesi Prosecco. Rivolgersi Gabrovizza 29. 31035 S

CAUSA partenza vendesi camera cucina libero. San Marco 55, ore 10 alle 13. 30997 S

CERCASI locale condominio mq 80 anche interno o seminterrato per ufficio magazzino. Offerte dettagliate Cassetta 53497 S, SPI.

CERCASI terreno edificabile per condominio pronto pagamento contanti intermediari. Scrivere indicando posizione e prezzo. Cassetta 30817 S SPI.

GRIGNANO terreno vendesi con strada carrozzabile metri quadrati 1200 circa vicinanze stazione acqua luce telefono in strada vendesi. Cassetta 31980 S, SPI.

LOCALE via dell'Istria 50 mq.; altri vie Settefontane, Ippodromo, Rigutti, Cancellieri, Giulia vende Immobiliare Giuliana, p. Dalmazia 3, tel. 28300. 30811 S

LOCALE nuovo San Giacomo vendesi 4.500.000 completo serramenti piastrellato. 31998 53669 S

LOCALI nuovi da 25 a 200 mq. adatti forno ristorante bar buffet pizzeria vendonsi ratealmente; visitare sul posto ore 17-19 via Artisti 2 - I piano, feriali. 30781 S

MAGAZZINI via Romagna 31 e via Calcara n. 56 adatti garage vendonsi. Telefonare 385115 dopo ore 20 53519 S

MAGAZZINO mq. 56 con servizi igienici vuoto vendo via San Marco 19, Savron. 53647 S

MAGAZZINO città 1000 mq. circa, altezza m. 6, vendesi. Tel. 31335 feriali. 30911 S

NEGOZIO frutta vastissima licenza zona popolatissima forte incasso affitto minimo occasione vendesi Agenzia Licciardello S. Lazzaro 5. 53603 S

OCCASIONE: cedesi appartamento nuovo primo ingresso IV piano vista Golfo, 2 stanze cucina bagno ascensore centralnafta soffitta eventualmente garage via Soncini escluso mediatori. Telefonare 24603 - 27625. 30809 S

OCCASIONE vendesi appartamentino rimesso nuovo 2.500.000 rivolgersi Scalici piazza tra i Rivi 5, Roiano. 32138 S

PER ottimo impiego capitale vendo 3 appartamentini 6.500.000 reddito 720.000, visitare ore 17.30, 19.30. Vicolo Castagneto. 69 rivolgersi in corte giorni feriali. 53685 S

PRONTINGRESSO attico nuovo lussuoso, 3 stanze stanzetta doppi servizi terrazze vendesi, facilitazioni pagamento; visitare sul posto 17-19, via Artisti 2, I piano, feriali. 30783 S

TERRENO costruibile Sagrado su strada principale vendo 2.000 mq. 750.000, pagamento rateale. Visitare Sagrado via Acquileia 81. Marega. 536889 S

TERRENO altipiano alberato su strada provinciale acqua sul posto. Vendesi L. 450 mq. Telefonare 55-290. 30855 S

TERRENO Monrupino, prato, acqua, luce, vendesi L. 300 mq. Pagamento dilazionato 5 anni. Telefonare 734257. 30855 S

TERRENO pianeggiante metri ottomila strada Muggia Vecchia vendesi. Tel. 43901. 30815 S

TERRENO paraggi altipiano 1500 mq. circa cercasi. Specificare prezzo e posizione. Cassetta 30829 S SPI.

TRICESIMO terreno fabbricabile splendida vista panoramica zona collinare vendesi. Telefonare 28088 Trieste. 30303 S

TRISTANZE cucina bagno ripostiglio garage terrazza supervista soleggiatissimo vendesi. Telefonare 52426. 50912 S

ULTIMI appartamenti da 2 - 3 stanze e servizi termonafta, finiture accurate, pronto ingresso, in Complesso Edilizio «Al Boschetto» vende direttamente Impresa Costruzioni Luigi Marcon, telefonare 90718. 53545 S

VENDESI appartamento tristanze servizi poggiolo garage centralnafta zona Revoltella. Telefonare mattina 50302. 32132 S

VENDESI bellissimo seminuovo 3 camere cucina servizi terrazza giardinetto. Cassetta 50936 S SPI.

VENDESI appartamento moderno signorile zona Perugino, sei camere accessori doppi servizi 3 poggioli riscaldamento ascensore, trattative dirette. Telefonare 95407.

VENDESI casa campagna Muggia 98006. 32108 S

VENDESI stabile ottima posizione. Eventuale demolizione. Cassetta 30897 S, SPI.

VENDESI fondo Opicina vicino incroci semaforo, metri 4200 telefonare lunedì giornata 38405. 30901 S

VENDESI casetta con 2 appartamenti uno libero telef. 23074 lunedì. 31041 S

VENDO villa tre stanze bagno giardino riscaldamento nafta. Scrivere Cassetta 53559 S SPI.

VENDO villetta 2 camere camera cucina bagno cantina ampio giardino Baiamonti o scambio con casetta zona Monte d'oro o Muggia rivolgersi via S. Marco 19, Savron. 53647 S

VIA SAN FRANCESCO ANGOLO VIA PALESTRINA VENDESI ULTIMO APPARTAMENTO SIGNORILE, PROSSIMA CONSEGNA, ACCONTO 20%, RIMANENTE RATEIZZATO IMPRESA EGENA, VIA ROMA 28, TEL. 38585 - 38212. 30871 S

VIGNA oliveto, coltivata, mq. 1000, strada accesso, posizione panoramica, vende proprietario lire 650.000 subito. Cassetta 53561 S, SPI.

VILLA sul mare, Muggia Punta Olmi, posizione incantevole, residenza tranquilla, 3 camere, salone ,cucina, doppi servizi, ampie terrazze panoramiche, box, pronto ingresso, grandi facilitazioni di pagamento. Visita oggi in cantiere ore 10-13 e tutti i giorni fino ore 17. Vende Impresa Raineri-Ruini. Tel. 724282. 31101 S

VILLA lussuosa Opicina, 7 stanze, verande, 2 bagni padronali, cucina, stanza servitù, servizi, centralnafta, doppio garage, giardino alberato con separata dependence, vendesi, telefonare 38458. 32148 S

VILLA ottima occasione vendesi. Per visita fissare appuntamento telefonando lunedì 68885. 30931 S

VILLETTA 2 appartamenti 2 gabinetti bagno riscaldamento centrale, grande giardino vendesi paraggi via Giulia inintermediari. Nuovo 2 camere cucina gabinetto poggiolo grande vista mare, Gretta telefonare 53346 dalle 10 alle 15. 31059 S

VILLETTA zona boschetto 4 stanze stanzino cucina doppi servizi terrazze cantina termonafta giardino vendesi Agenzia Licciardello, S. Lazzaro 5. 53603 S

Z. CONDOMINIO DUEMILA, appartamenti 1-2-3-4 stanze salone doppi servizi acqua centralizzata, campo sala giochi bambini, tutti comforts, vende direttamente Impresa ing. Zini e Fratelli, tel. 61116. 29811 S

Z. IMPRESA costruzioni vende direttamente appartamenti 1-2-3-4 stanze e servizi ampi poggioli prossima ultimazione condizioni vantaggiose; indicati anche per investimento capitale a reddito elevato. Rivolgersi via Valmaura 19, pt. - Tel. 810310. 30819 S

T Villeggiature L. 70

LIGNANO Pineta vendo attico, panoramicissimo nuovo. Condominio Croce Malta 74. 53407 T

RAZDRTO 28 (Prevallo) 30 chilometri da Trieste: affittansi stanze con pensione completa cucina ottima, prezzi bassa stagione. 31940 T

U Matrimoniali L. 100

SIGNORINA piacente con quartiere conoscerebbe serio posizione anche vedovo 50-55enne scopo matrimonio. Esclusi anonimi. Cassetta 53477 U, SPI.

V Diversi L. 100

ASSISTENZA commerciale consulenza tributaria, esenzioni, organizzazioni revisioni contabili, ricupero crediti. Trieste, Gorizia, provincia. Serietà, riservatezza, convenienza, Cassetta n. 53583 V, SPI.

CHIROMANZIA serietà appuntamenti. Tel. 725426 via del Bosco 10, III P. Porta 7. 30935 V

CONDIZIONI GENERALI PER LE INSERZIONI

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni, minimo 10 parole, la disposizione avviene per ordine alfabetico; per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La S.P.I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

La S.P.I. non assume responsabilità per casuali mancate inserzioni per errori di stampa od omissioni. La responsabilità verso il fisco, il pubblico e i terzi delle inserzioni eseguite, rimane piena e intera agli inserzionisti.

Le offerte debbono, a norma di legge essere affrancate (con affrancatura semplice, e non raccomandata o espresso) e spedite per posta.

Le eventuali lettere a circolari reclamistiche con recapito alle cassette saranno cestinate.

I reclami possono essere presi in considerazione solo dietro presentazione della ricevuta dell'importo pagato per gli avvisi.

APPARTAMENTI
VIALE ROMOLO GESSI E VIA BELLOSGUARDO
Palazzine signorili, finiture eccezionali, ampie terrazze, parco e campo giochi per ragazzi
Salone, 2, 3, 4 stanze, doppi servizi
PAGAMENTO: 40% IN CORSO D'OPERA; 60% IN 10 ANNI

V. BELLOSGUARDO (N. Dame de Sion)

VIA ROMOLO GESSI (Pass. S. Andrea)

VIA GATTERI
Casa signorile :: ottime finiture
1, 2, 3, 4 stanze e doppi servizi
Pagamento:
25% in corso d'opera; 75% in 15 anni

VIA GHIRLANDAIO-VERGERIO
Pronto ingresso ultimi appartamenti 2 stanze, cucina e bagno
Pagamento:
60% alla consegna; 40% in 25 anni
Locali d'affari, magazzini pronto ingresso

APPARTAMENTI E LOCALI D'AFFARI PER INVESTIMENTO CAPITALE
REDDITO GARANTITO
PRENOTAZIONI PRESSO GLI UFFICI DELL'IMPRESA: DIAZ 7 - Tel. 30088 - 35107
CIVIDIN & ROSENWASSER